



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace

Un mondo di scuole



volume
3

Strumenti per la comprensione dei sistemi scolastici stranieri



R.U.E.
Risorse Umane Europa

Un mondo di scuole volume III.

Strumenti per la comprensione dei sistemi scolastici stranieri

Premessa

L'istruzione è una delle categorie chiave del processo di integrazione degli alunni immigrati.

Il sistema scolastico rappresenta il primo e principale ambito di inserimento nel tessuto sociale.

Per questo motivo la legislazione attuale, nazionale e regionale, prevede che tutti i minori stranieri siano soggetti all'obbligo scolastico e nello stesso tempo riconosce loro il diritto all'istruzione.

Compito primario della scuola è promuovere iniziative volte all'accoglienza, all'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri.

L'assegnazione degli alunni scolarizzati alle singole classi implica anche una prima ricognizione del livello di maturità culturale.

In merito il DPR n. 394/99, capo VII, art.45, comma 2 afferma: “ *I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*
a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.”

Da ciò si evince il necessario confronto tra la struttura del nostro sistema scolastico con quella del Paese di appartenenza dell'alunno straniero.

La conoscenza da parte degli insegnanti dei sistemi scolastici stranieri dei Paesi d'origine dei neo arrivati costituisce uno degli strumenti principali per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

La ricerca “Un mondo di scuole”, realizzata da RUE per la Regione autonoma FVG – Direzione Centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace ha avuto inizio nel 2003 e si compone di tre volumi , dei quali il terzo è stato completato il 29 dicembre 2006.

Il materiale prodotto risulta essere un’interessante schedatura sui sistemi scolastici stranieri di 56 Paesi , riferiti alle etnie maggiormente presenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Tale studio è nato con lo scopo di essere uno strumento utile alle scuole di ogni ordine e grado del territorio, offrendo informazioni che interessano:

- i sistemi educativi stranieri, dalla scuola dell’infanzia fino all’educazione post-secondaria
- il numero di anni di scolarità obbligatoria e l’anno di avvio alla scolarizzazione
- la descrizione dei cicli scolastici e la loro durata
- i programmi disciplinari, con l’elenco delle materie insegnate e il numero di lezioni settimanali ad esse dedicati
- i criteri di valutazione adottati
- gli esami sostenuti e i certificati conseguiti

La ricerca svolta in tre diversi periodi (2004, 2005 e 2006) ed i materiali prodotti, relativi ai sistemi scolastici dei Paesi di immigrazione maggiormente rappresentati in Regione , sono stati pubblicati e si trovano nel sito www.regione.fvg.it alla voce Orientamento (Studio). Il materiale raccolto non vuole essere un punto d’arrivo ma un momento significativo di confronto e di educazione interculturale.

Confronto tra i sistemi scolastici al fine di favorire la prima accoglienza dell’alunno straniero nella nostra scuola e di poter così avviare per lui una programmazione didattica che miri a tenere in considerazione i percorsi didattici compiuti unitamente alle sue conoscenze pregresse.

Educazione interculturale per avvicinare e far interagire la nostra scuola con quella Altra, grazie alla quale sarà possibile superare le rigidità del sistema scolastico e le difficoltà e gli ostacoli che l’approccio multi culturale incontra, con il rischio che si generi un meccanismo di esclusione, proprio nei luoghi deputati all’ integrazione ed alla tutela della lingua e della cultura d’origine.

RUE infatti considera che la conoscenza dei sistemi scolastici stranieri dei Paesi di provenienza degli alunni sia elemento base per l’accoglienza e ricorda a tutti che la

normativa vigente chiede al Collegio dei Docenti la conoscenza “ *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica*”.

In merito a quanto enunciato RUE , associazione legittimata ad agire in giudizio in nome, per conto e a sostegno delle vittime della **discriminazione razziale** (art.5 del D.L.vo 215/03 - “Attuazione della direttiva 2000/43/Comunità Europea per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dalla origine etnica “) propone alla Regione FVG di attivare un laboratorio al fine di concorrere in modo adeguato con le iniziative descritte dall'anno europeo delle pari opportunità per il 2007, a livello regionale / nazionale.

RUE confida che il materiale prodotto venga sperimentato nel 2007 con un quarto volume di “Un mondo di scuole” che da una parte sia la prosecuzione del dialogo aperto e di ricerca – azione con i docenti ed il personale educativo e dall'altra riduca il rischio connesso a decisioni discrezionali e quindi suscettibili di arrecare discriminazioni, dirette e/o indirette, procedendo:

- ad un' analisi comparativa tra i 56 sistemi scolastici per rendere disponibili alcune rappresentazioni qualitative (contenuti dei programmi di insegnamento, valutazione del percorso formativo, dimensione etno – relazionale) ;
- ad una revisione delle schede pubblicate nel caso ci siano stati di recente dei cambiamenti di alcuni tra i Paesi oggetto della ricerca;
- utilizzazione delle schede di ricerca per moduli in - formativi in merito all'attuazione di un Protocollo di Accoglienza o linee guida a livello regionale;
- utilizzazione delle schede di ricerca per moduli in-formativi in ambito Interculturale a livello regionale.

Si ritiene infatti che la conoscenza della scuola nei Paesi d'origine degli alunni stranieri, la conoscenza della normativa all'inserimento degli alunni stranieri, l'insegnamento dell'italiano L2 e gli interventi di mediazione linguistica e culturale siano da considerarsi tutti materiali e strumenti atti a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

A fianco a questi non vanno tuttavia dimenticati o trascurati momenti di in –formazione per i docenti al fine di un aggiornamento/sostegno in merito alle problematiche legate alle parole chiave sopra considerate (accoglienza, inserimento ed integrazione) e/o studi di caso emersi all'interno del proprio contesto scolastico.

Per RUE – Risorse Umane Europa
Walter De Liva e Orsolina Valeri

Udine, 31 dicembre 2006

“Un mondo di scuole – volume III” è la prosecuzione della ricerca sui sistemi scolastici stranieri iniziata nel 2004 da RUE –Risorse Umane Europa, su incarico della Struttura stabile per gli immigrati del Servizio politiche della pace, solidarietà ed associazionismo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le azioni di ricerca e la redazione delle schede sono curate da:

- Walter De Liva
- Orsolina Valeri
- Chiara Viezzi
- Valentina Tedeschi

Parte multimediale a cura di Francesco De Liva.

Aggiornamento dati: dicembre 2006

Fonti:

United Nations Educational, Scientific and Cultural Education, *World Data on Education*, 5th Edition, 2003
United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, www.unesco.org, settembre 2005
United Nations International Bureau of Education, www.ibe.unesco.org, settembre 2005
ANNA VENTURINI (a cura di), *La scuola nei Paesi d'origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia*, CeSPI, Mursia, 2003;
Calendario Atlante De Agostani, Ed. Istituto Geografico De Agostani, Novara, 2006;
Siti internet dei Ministeri dell'Educazione.

Si ringrazia in anticipo quanti vorranno segnalare per iscritto eventuali suggerimenti, aggiornamenti o imprecisioni dei dati riportati nelle schede a:

- Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Friuli Venezia Giulia.
Servizio istruzione e orientamento
via del Lavatoio, 1 34132 - Trieste
s.orientamento@regione.fvg.it
Fax.: 040 377 3401 tel.: 040 377 3404
- RUE - Risorse Umane Europa
Via G. Giusti n. 5
33100 Udine
Tel/Fax 0432 227547
rue@quipo.it
www.risorseumaneuropa.org

E' consentita la riproduzione delle schede e delle informazioni pubblicate purché ne sia citata la fonte.

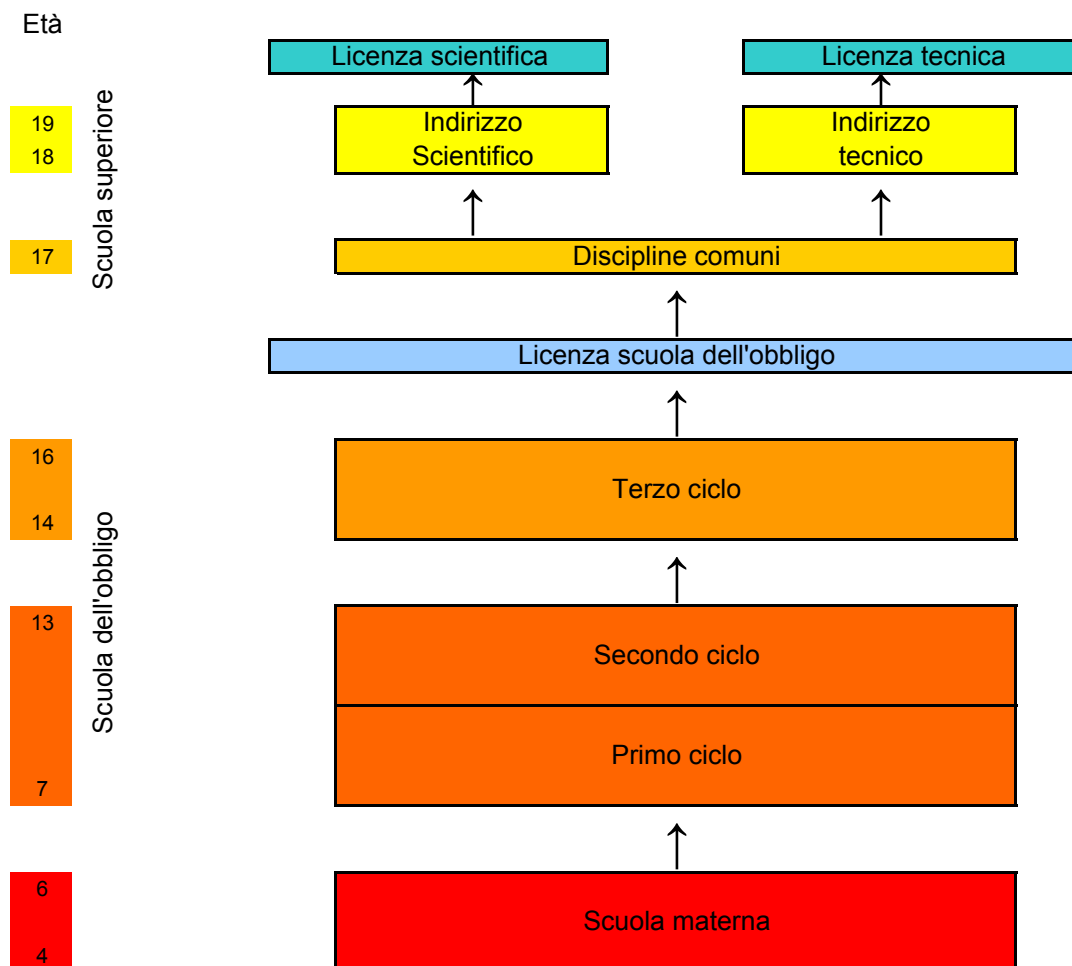
Il materiale è distribuito gratuitamente e ne è vietato qualsiasi uso a fini di lucro.

Elenco generale dei Paesi oggetto della ricerca:

Algeria	8
Angola	17
Benin	24
Camerun	33
Ecuador	40
Georgia	50
Giappone	57
Israele	71
Libano	85
Liberia	96
Mauritania	102
Mozambico	108
Pakistan	119
Svizzera	133
Tailandia	150
Togo	168

SISTEMA SCOLASTICO ALGERIA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	32.818.500
Forma di Governo	Repubblica
Religione	Mussulmana
Lingua	Araba
Tasso di analfabetismo	21%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Considerata nella Costituzione Algerina (1963;1996) come il fattore alla base di ogni cambiamento economico e sociale, la politica educativa è definita precisamente nei suoi obiettivi e finalità con il decreto 76-35 del 16 aprile 1976. Lo Stato è ritenuto il diretto ed unico garante di un sistema educativo obbligatorio e gratuito per ogni individuo dai 6 ai 16 anni di età. Tra gli obiettivi dell'educazione scolastica primeggiano la consacrazione dei principi di 'arabizzazione' e di democratizzazione, lo sviluppo di personalità autonome ed attive che agiscono nell'amore per la propria patria, l'assimilazione di valori quali l'eguaglianza e la giustizia contro ogni forma di discriminazione, l'interiorizzazione dei principi legati ai diritti dell'uomo e alle sue libertà fondamentali così come di uno spirito di cooperazione e pace tra le nazioni. Accanto a questi valori definiti 'spirituali', il sistema educativo mira allo sviluppo di conoscenze scientifiche e tecnologiche. L'insegnamento è dispensato nella lingua nazionale a tutti i livelli e per tutte le discipline, ma è previsto e definito tramite decreto legislativo anche lo studio di lingue straniere.

Legislazione e regole del sistema educativo

Ordinanza n° 76-35 (16 aprile 1976, in vigore dall'anno scolastico 1980-1981): garantisce il diritto alla scolarizzazione, il carattere obbligatorio e gratuito dell'insegnamento fondamentale, dai 6 ai 16 anni compiuti, così come la parità delle opportunità per ogni individuo all'accesso all'istruzione. Tale ordinanza struttura l'insegnamento non universitario secondo le seguenti tappe: insegnamento pre-scolare facoltativo, insegnamento fondamentale obbligatorio e gratuito, insegnamento secondario generale, insegnamento secondario tecnico. Attualmente si sta studiando una modifica di tale legge che aumenterebbe da nove a dieci anni la durata della scuola dell'obbligo e che introdurrebbe l'istituzione dell'insegnamento privato.

Il sistema scolastico è retto e regolato da diverse istituzioni nazionali, primo tra le quali il Ministero dell'Educazione Nazionale creato nel 1994. Seguono poi molte altre, tra cui il Consiglio Superiore dell'educazione (1996), la Commissione nazionale dei programmi scolastici (1998), l'Ispezione generale (1995), L'Ufficio nazionale degli esami e dei concorsi (1989), il Centro nazionale di documentazione pedagogica (1992).

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare: (Enseignement préprimaire)

Quest'insegnamento 'preparatorio', è rivolto ai bambini dai 4 ai 6 anni. È gratuito e facoltativo, ed è dispensato esclusivamente in lingua araba.

Scuola primaria: (Enseignement primaire)

L'insegnamento fondamentale rappresenta la tappa di scolarizzazione obbligatoria, la cui durata è di 9 anni. L'ammissione dei bambini al primo anno si effettua all'età di 6 anni

ALGERIA

compiuti. Esiste però una possibilità di deroga rivolta a bambini di 5 anni in casi eccezionali in cui le condizioni di accoglienza lo permettano. L'insegnamento fondamentale è organizzato in tre cicli di tre anni ciascuno: il ciclo di base, il ciclo di 'stimolazione' e il ciclo d'orientamento. Gli studi dell'insegnamento fondamentale sono sanciti dalla licenza di scuola dell'obbligo (*Brevet d'enseignement fondamental*, BEF).

Scuola secondaria:

La fase dell'insegnamento secondario comprende l'insegnamento secondario generale e l'insegnamento secondario tecnico-professionale. L'alunno è tenuto a scegliere di proseguire con uno dei due. Il primo ha una durata di tre anni, mentre la durata del secondo oscilla da uno a quattro anni a seconda del tipo di formazione. La fine degli studi di insegnamento secondario è sancita dal diploma di insegnamento secondario generale (*baccalauréat*) e dal diploma di tecnico (*baccalauréat de technicien*) a seconda del percorso seguito.

Gli istituti d'insegnamento e formazione post-diploma (*enseignement et formation supérieurs*), invece, offrono due tipi di formazione: una formazione detta di ciclo breve (*Cycle court*) la cui durata varia da due anni e mezzo ('laurea' di tecnico, in francese *diplôme de technicien supérieur*) a tre anni ('laurea d'insegnamento universitario applicato' e 'laurea per l'insegnamento fondamentale', - in francese *diplôme de maître d'enseignement fondamental*); e una formazione detta di ciclo lungo (*cycle long*) la cui durata varia da quattro anni (*diplôme de licence, diplôme d'études supérieures*, ecc.) a cinque anni (ingegneria, architettura, farmacia, veterinaria; sette anni nel caso della laurea in medicina).

La durata ufficiale dell'anno scolastico è di 36 settimane, ma gli alunni generalmente sono sottoposti a trenta settimane di lezioni all'anno.

Programmi didattici

Educazione pre-scolare:

L'insegnamento preparatorio riguarda i bambini dai 4 ai 6 anni. È gratuito e facoltativo, ed è dispensato esclusivamente in lingua araba. Ha l'obiettivo di aiutare i bambini a sviluppare le diverse capacità e potenzialità che possiedono ed il loro gusto artistico. Li allena nell'esercizio delle attività di lettura, di scrittura e di calcolo per facilitare l'ingresso a scuola. Insegna ai bambini alcuni versetti del Corano.

Nel solo 4% dei casi, l'insegnamento pre-scolare è dispensato dalle stesse scuole primarie dell'insegnamento fondamentale e dai loro docenti (*classes préparatoire*), ma generalmente ha luogo negli asili per l'infanzia (*jardin d'enfant*) creati dalle collettività locali, dalle imprese, dagli organismi e le amministrazioni pubbliche; il ruolo di questi ultimi è molto più sociale che educativo.

L'insegnamento preparatorio può essere svolto anche da istituti privati.

Scuola primaria:

ALGERIA

L'insegnamento fondamentale è strutturato in tre cicli successivi di tre anni ciascuno: il ciclo di base, il ciclo di 'stimolazione' e il ciclo di orientamento.

Il ciclo di base sviluppa i seguenti obiettivi e discipline: apprendimento di mezzi essenziali di espressione e di comprensione (lingua araba e matematica), educazione artistica (plastica, musicale, sportiva); materie sociali (educazione islamica ed educazione sociale). Il ciclo di stimolazione si articola attorno al consolidamento delle conoscenze acquisite ed all'introduzione di nuove attività (discipline che riguardano la fisica, la tecnologia, la biologia e la sociologia nonché la prima lingua straniera, francese o inglese).

Il ciclo di orientamento si sviluppa attorno alla concretizzazione delle conoscenze acquisite attraverso situazioni pratiche (nelle imprese) e reali (nei laboratori, nei parchi della scuola e durante le escursioni); introduce la seconda lingua straniera (francese per chi ha scelto inglese come prima e viceversa).

L'arabo è l'unica lingua d'insegnamento per i primi tre anni di scuola primaria.

Insegnamento fondamentale: ripartizione delle ore per discipline insegnate

Discipline	Numero di ore settimanali dal primo al nono anno scolastico								
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°
Lingua araba	14	14	12	8,30	7	7	6	5	5
Educazione islamica	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1	1	1
Educazione sociale o civica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	-	-	-	-	0,30	0,30	1	1	1,30
Géografia	-	-	-	-	0,30	0,30	1	1	1
Matematica	6	6	6	5	5	5	6	6	5
Scienze naturali	-	-	-	-	-	-	3	3	3
Studio del territorio	-	-	2	2	2,30	2,30	-	-	-
Educazione tecnologica	-	-	-	-	-	-	3	2	2
Prima lingua straniera	-	-	-	5	5	5	5	4	4
Seconda lingua straniera	-	-	-	-	-	-	-	4	5
Educazione artistica	2	2	2	1,30	1,30	1,30	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27	27	31	32	32,30

Fonte : MEN, 2001. A questo orario si aggiungono le ore di recupero come segue: 1h30 nel primo ciclo; due ore all'insegnante di lingua araba nel secondo ciclo (arabo e matematica); un'ora all'insegnante di francese nel secondo ciclo; un'ora in matematica, un'ora in lingua araba e un'ora in lingua straniera nel terzo ciclo.

La valutazione nell'insegnamento fondamentale è sistematica ed il passaggio alla classe superiore si effettua sulla base dei risultati ottenuti. I genitori sono informati delle valutazioni periodiche concernenti i loro figli attraverso le pagelle scolastiche nei primi due cicli, e tramite libretto scolastico nel terzo ciclo.

Per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nelle materie essenziali, dopo due anni di scolarizzazione è previsto un sostegno dispensato da un apposito docente (*maître de l'enseignement adapté*).

La licenza d'insegnamento fondamentale (BEF), sancita a conclusione dei tre cicli, è assegnata agli alunni ammessi tenuto conto della media generale durante il nono anno sommata a quella dei voti dell'esame del BEF. Il risultato finale viene considerato al momento dell'ammissione e dell'orientamento degli alunni verso i tre settori delle discipline comuni del primo anno dell'insegnamento secondario (*i troncs communs*).

ALGERIA

Il tasso netto di scolarizzazione per quanto riguarda i primi due cicli dell'insegnamento fondamentale è del 94% (91% per le femmine) con grandi differenze, però, a seconda delle diverse regioni del paese. Considerando invece l'insieme dei tre cicli, quindi tutti i nove anni di insegnamento obbligatorio, il tasso medio di scolarizzazione scende all'82% (78% per le ragazze). Una delle cause dell'abbandono scolastico tra il secondo ed il terzo ciclo può ricondursi alla questione delle bocciature, così frequenti tanto che meno del 5% degli alunni ottiene il BEF senza aver ripetuto nemmeno un anno, e circa il 70% lascia l'insegnamento fondamentale senza ottenere il certificato della fine degli studi.

In media, a livello nazionale si calcolano circa 28 alunni per un insegnante, e la media degli alunni presenti in ogni classe si aggira attorno ai 40 studenti.

Scuola secondaria:

L'insegnamento nella scuola secondaria può essere 'generale' o 'tecnico', ciascuno della durata di tre anni. Il primo anno segue per entrambi la formula dell'insegnamento delle discipline comuni (*troncs communs*):

- umanistiche (*tronc lettres*): lingue straniere e discipline sociali;
- scientifiche (*tronc sciences*): scienze naturali, fisica e matematica;
- tecnologiche (*tronc technologie*): matematica, fisica, tecnologia e disegno tecnico;

Dalla combinazione di questi tre 'settori' si delineano quindici profili; ogni profilo si distingue per le materie fondamentali il cui numero varia da due a cinque. La scuola secondaria si diversifica nel secondo e terzo anno nella maniera seguente:

- L'insegnamento secondario 'generale', il cui obiettivo principale è preparare gli allievi al proseguimento degli studi dopo il diploma, racchiude cinque profili: le scienze esatte, le scienze naturali, la letteratura e le scienze umane, le lingue straniere, le scienze religiose. Al termine di questi studi si ottiene il *diplôme du baccalauréat de l'enseignement secondaire général*.
- L'insegnamento secondario 'tecnico' prevede sei profili: l'elettronico, l'elettrotecnico, il meccanico, i lavori pubblici e di costruzione, la chimica, le tecniche di contabilità. Al termine di questi studi si ottiene il *diplôme du baccalauréat technique*.
- Una terza formula nasce dalla combinazione di alcune materie dei due insegnamenti secondari sopra descritti, e propone i profili seguenti: genio meccanico, genio civile, genio elettrico, gestione ed economia. Al termine di questi studi si ottiene il *diplôme du baccalauréat de l'enseignement secondaire option "technologie"*.

Le tabelle sotto riportate mostrano le materie insegnate, gli orari e i loro coefficienti corrispondenti:

Scuola secondaria: discipline comuni (*tronc commun*): orari e coefficienti delle materie insegnate

Materia	Discipline comuni umanistiche		Discipline comuni scientifiche		Discipline comuni tecnologiche	
	Orario	Coeff.	Orario	Coeff.	Orario	Coeff.

ALGERIA

Arabo	5 + 1	4	3 + 1	3	3 + 1	3
Matematica	2 + 1	2	4 + 1	3	4 + 1	3
Storia-Geografia	4	3	3	2	3	2
Scienze Islamiche	2	2	2	2	2	2
Disegno – Tecnologia	–	–	–	–	4	3
Scienze Naturali	1 + 1	1	2 + 2	3	–	–
Fisica	0 + 1	1	3 + 2	3	3 + 2	3
Prima lingua straniera	3 + 1	3	2 + 1	2	2 + 2	2
Seconda lingua straniera	2 + 1	2	1 + 1	2	1 + 1	2
Terza lingua straniera	2	2	–	–	–	–
Informatica	1	1	1	1	1	1
Disegno e musica	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	1	2	1	2	1
Totale	31		32		32	

Fonte : MEN, 2001. (*) In caso di disponibilità di strumentazioni informatiche, le due ore saranno ripartite come segue: informatica: 0 + 1 ; disegno o musica : 0 + 1. in caso di non disponibilità delle strumentazioni informatiche, le due ore saranno utilizzate per l'insegnamento del disegno o della musica.

Scuola secondaria : orari e coefficienti delle materie d'insegnamento degli indirizzi letterari

Materia	Lettere e scienze umane			Lettere e scienze islamiche			Lettere e lingue straniere		
	2 AS	3AS	Coef.	2 AS	3 AS	Coef.	2 AS	3 AS	Coef.
Lingua e letteratura araba	6	7	5	4	4	4	4	4	4
Matematica	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia-Geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze islamiche	2	–	2	5	5	5	2	–	2
Filosofia	2	7	5/2*	2	5	4/2*	2	5	4/2*
Lingua Straniera	4	3	3	4	3	3	4	4	3
Sec. lingua straniera	3	3	2	3	3	2	4	4	3
Terza lingua straniera	–	–	–	–	–	–	3	4	2
Scienze naturali	0 + 1	–	1	0 + 1	–	1	0 + 1	–	1
Fisica	0 + 1	–	1	0 + 1	–	1	0 + 1	–	1
Disegno o musica	2	–	1	2	–	1	2	–	1
Educazione fisica	2	2	1	2	2	1	2	2	1
Totale	29	28		30	28		31	29	

Fonte : MEN, 2001. Il segno (*) indica che il coefficiente è di 2 per i 2 AS e di 5 e 4 per i 3 AS.

Scuola secondaria : orari e coefficienti delle materie d'insegnamento degli indirizzi scientifici:

Materia	Scienze naturali			Scienze esatte		
	2 AS	3 AS	Coef.	2 AS	3 AS	Coef.
Matematica		5	5	4	6	7
Fisica		3 + 2	3 + 2	4	3 + 2	4 + 2
Scienze naturali		3 + 2	3 + 2	5	2	2
Lingua araba		3	3	2	3	3
Filosofia		–	3	2	–	3
Storia - Geografia		3	2	2	3	2
Scienze islamiche		2	–	2	2	–
Lingua straniera I		3	3	2	3	3
Lingua straniera II		3	3	2	3	3
Disegno o musica		2	–	1	2	–

ALGERIA

Educazione fisica	2	2	1	2	2	1
Totale	33	31		31	31	

Fonte : MEN, 2001.

La valutazione è sistematica ed il passaggio alla classe successiva si effettua sulla base dei risultati ottenuti negli elaborati e nelle composizioni trimestrali. I genitori vengono informati dei risultati delle valutazioni attraverso pagelle periodiche in cui sono riportati i voti e le osservazioni di ogni professore, mentre la pagella di fine anno sancirà il passaggio dell'alunno alla classe superiore, la sua bocciatura o la sua esclusione dalla scuola. L'orientamento degli alunni del primo anno verso i profili generali o tecnici avviene a fine anno, seguendo le aspirazioni degli alunni stessi ed i loro risultati scolastici.

Una possibilità ulteriore è prevista per gli alunni del terzo anno che per due volte non riescono ad ottenere il diploma. A questo proposito, sono previste delle classi dette 'speciali' all'interno dei licei. In queste classi vengono dispensate solo le materie fondamentali di ogni profilo per un totale di 19 ore settimanali. In questo contesto, vengono organizzati dei corsi di sostegno per gli alunni iscritti all'esame per il diploma. I corsi si tengono quotidianamente in orario serale, dopo il normale svolgimento delle lezioni.

La tabella di seguito riportata indica i tassi di successo all'esame, per i quali corrisponde la fine degli studi di scuola secondaria:

Risultati dell'esame finale (*baccalauréat*) (sessione di giugno 1999)

	Alunni iscritti	Alunni presenti	Alunni ammessi	Tasso di successo
Insegnamento 'generale'	313.864	309.457	76.520	24,7 %
Insegnamento 'tecnico'	35.593	34.934	8.354	23,9 %
Totale	349.457	344.391	84.874	24,6 %

Fonte : MEN, 1999.

Infine, oltre alla scuola secondaria dell'insegnamento 'generale' e 'tecnico' esiste una terza tipologia di insegnamento detta 'tecnologica e professionale', che ha l'obiettivo di preparare i giovani al mondo del lavoro nei settori della produzione. A tal proposito, prevede la formazione di tecnici ed operai qualificati e nello stesso tempo pone alcune basi per un' eventuale prosecuzione degli studi; questo tipo d'insegnamento viene organizzato in stretto legame con le imprese, le istituzioni pubbliche e le organizzazioni dei lavoratori.

Nel 1997 -1998 nella scuola secondaria sono stati stimati tassi di 16,5 alunni per insegnante. (MEN, 1999).

Università

Per 'insegnamento superiore' si intende ogni tipo di formazione post-secondaria dispensata dallo Stato. Si prevedono due tipi di formazione superiore: la "graduation" e la "post-graduation".

ALGERIA

La formazione superiore *de graduation* si divide in formazione superiore 'di lunga durata' (*de longue durée*) o 'di breve durata' (*de courte durée*). L'accesso a questi tipi di formazione è aperto a chi possiede un diploma di formazione secondaria ed è organizzato secondo prove e test d'ingresso determinati dal Ministero per l'Istruzione.

La formazione superiore *de graduation* di breve durata prevede i seguenti diploma di laurea:

- Diploma di studi universitari applicati (sei semestri).
- Diploma di tecnico superiore (cinque semestri).
- Diploma di maestro dell'insegnamento fondamentale (sei semestri).

La formazione superiore *de graduation* di lunga durata comprende le seguenti lauree:

- Diploma di licenza (quattro anni di studi).
- Diploma di professore per l'insegnamento fondamentale (quattro anni)
- Diploma di professore per l'insegnamento secondario (cinque anni).
- Diploma d'Ingegnere (cinque anni).
- Diploma d'architetto (cinque anni).
- Diploma di Farmacista (cinque anni).
- Diploma di Chirurgo Dentista (cinque anni).
- Diploma di Medico Veterinario (cinque anni).
- Diploma di Dottore in Medicina (sette anni)

La formazione superiore di *post-graduation* è accessibile a chi ha concluso un ciclo di formazione di lunga durata; essa comprende i dottorati previsti per tutte le discipline (esclusa medicina), la formazione in scienze mediche e la formazione specialistica per determinati settori professionali. Questi studi hanno una durata di due anni. Il dottorato prevede la discussione di una tesi finale, mentre la formazione specialistica si conclude con uno stage presso un'azienda.

Educazione degli adulti

L'educazione degli adulti si pone l'obiettivo di assicurare l'alfabetizzazione e l'aumento costante del livello di cultura generale dei cittadini. Si rivolge a persone che non hanno beneficiato di un insegnamento scolastico o di un insegnamento comunque sufficiente. L'educazione degli adulti ha luogo sia negli istituti appositamente creati, sia nei normali istituti scolastici, sia all'interno di aziende e sul posto di lavoro. Gli adulti possono anche ricevere un tipo di preparazione per cui poi concorrere all'ottenimento dei titoli di studio. Il tasso nazionale delle persone alfabetizzate con più di 15 anni si aggira attorno al 63% (54% per le donne e 73% per gli uomini), con pesanti differenze però a livello regionale. Negli ultimi anni questo tasso sta subendo un progressivo aumento.

Formazione degli insegnanti

Fino a pochi anni fa, per poter insegnare in Algeria non occorrevano alte qualifiche, e solo di recente (anni Novanta) il Ministero dell'Istruzione ha messo a punto una serie di riforme adeguandosi ai sistemi scolastici dei paesi più avanzati. I cambiamenti introdotti prevedono la seguente struttura di qualificazione a seconda del livello di insegnamento impartito:

- Maestro di insegnamento fondamentale (primo e secondo ciclo): diploma di scuola secondaria e tre anni di insegnamento superiore.

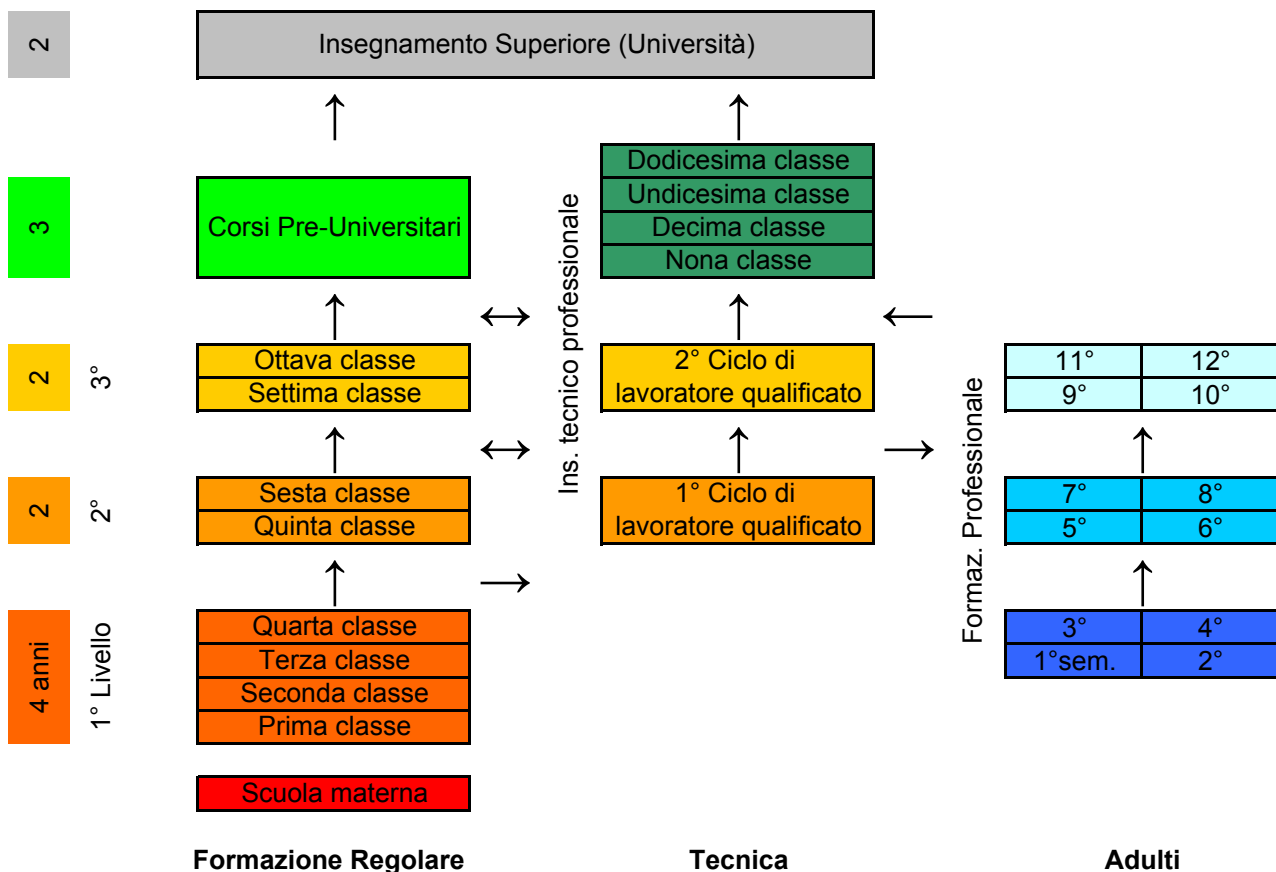
ALGERIA

- Professore di insegnamento fondamentale (terzo ciclo): diploma di scuola secondaria e quattro anni di formazione superiore.
- Professore per l'insegnamento secondario (generale e tecnico): diploma di scuola secondaria e cinque anni di formazione superiore.

In realtà la situazione attuale del corpo docenti rispecchia ancora la generazione passata, per cui sono previste una serie di azioni di formazione ed aggiornamento durante l'anno scolastico ed anche azioni di formazione per corrispondenza. Dei 170.000 insegnanti di primo e secondo ciclo, infatti, solo 26.000 possiedono un diploma di scuola secondaria (15%), e persino considerando i 99.000 insegnanti di terzo ciclo i titolari di un diploma rappresentano ancora solo il 36%.

SISTEMA SCOLASTICO ANGOLA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	5.673.046
Forma di Governo	Repubblica
Religione	cattolica 50%, protestante 15%
Lingua	portoghese, bantu, khoisan
Tasso di analfabetismo	58%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Il sistema educativo angolano si dichiara laico per il suo carattere pubblico e per la sua indipendenza nei confronti di pensieri filosofici o religiosi. L'educazione ha un carattere democratico grazie al quale da un lato tutti i cittadini angolani hanno lo stesso diritto di accedere ai diversi livelli d'insegnamento, dall'altro possono partecipare alla risoluzione dei problemi. L'insegnamento primario è gratuito e obbligatorio.

L'utilizzo delle lingue nazionali è previsto ogni qualvolta le condizioni lo permettano; questo affinché si mantengano le seguenti finalità: l'unità nazionale; la dignità della persona umana; il pluralismo dell'organizzazione e delle espressioni politiche; il rispetto e la garanzia dei diritti fondamentali e delle libertà dell'Uomo.

Tra gli obiettivi generali dell'educazione, l'accento è posto su: lo sviluppo delle capacità fisiche, intellettuali, artistiche e morali dei giovani in maniera continuativa e sistematica; la crescita del livello scientifico, tecnico e tecnologico per contribuire allo sviluppo socio-economico del paese; i valori democratici per alimentare, stimolare e sviluppare un atteggiamento intransigente nei confronti di ogni condotta contraria alle norme sociali per sviluppare lo spirito di solidarietà tra i popoli.

Legislazione e regole del sistema educativo

L'obbligo scolastico copre un ciclo che va dalla prima alla quarta classe dell'insegnamento di base regolare. L'età varia dai 6 ai 14 anni.

La **legge d'orientamento del sistema educativo** (*Lei de base do Sistema de Educação*) è stata approvata il 13 giugno 2001. Secondo questa legge, il nuovo sistema educativo è organizzato nel modo seguente:

- a) L'educazione pre-scolare che comprende le scuole materne e gli asili nido;
- b) L'insegnamento generale che comprende: l'insegnamento primario di sei classi (considerato come scuola dell'obbligo che sostituisce i vecchi quattro anni) e l'insegnamento secondario di due cicli di tre anni ciascuno;
- c) L'insegnamento tecnico che comprende la formazione professionale (dopo la sesta classe), e la formazione media tecnica (dopo la nona classe, dura quattro anni);
- d) La formazione degli insegnanti per l'educazione pre-scolare e l'insegnamento generale (formazione della durata di quattro anni dopo la nona classe nelle scuole normali e negli istituti superiori di scienze dell'educazione);
- e) L'educazione degli adulti.
- f) L'insegnamento superiore strutturato in due cicli.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L'educazione pre-scolare (o classe di iniziazione) prevede un anno di studi e i bambini sono ammessi dall'età di cinque anni compiuti

Scuola primaria:

ANGOLA

L'insegnamento di base regolare comprende otto classi ripartite in tre livelli di formazione. Il primo livello di quattro classi (scuola primaria) si rivolge ai bambini dai 6 ai 9 anni; il secondo e terzo ciclo, ciascuno di due classi della durata di due anni (insegnamento secondario, primo ciclo), sono seguiti da bambini dai 10 agli 11 anni per il secondo livello e dai 12 ai 13 anni per il terzo livello.

Bisogna tener conto che nella realtà dei fatti si è riscontrato però un problema che riguarda tutto il ciclo della scuola pre-scolare e primaria: spesso l'età degli studenti non corrisponde a quella prevista per le specifiche classi, e questo sia perché il loro ingresso a scuola è stato troppo tardivo, sia perché è avvenuto troppo precocemente.

Scuola secondaria:

L'insegnamento medio tecnico professionale e normale (scuola secondaria, secondo ciclo) dura quattro anni dopo l'insegnamento primario e riguarda gli adolescenti di 14-17 anni. L'insegnamento secondario generale comprende tre anni dopo l'insegnamento primario ed è rivolto a giovani di 14-16 anni.

L'insegnamento superiore universitario copre in generale cinque anni di studio e gli studenti hanno dai 17/18 ai 22/23 anni. Rilascia il titolo di laurea ed è amministrato nelle facoltà e negli istituti superiori che costituiscono l'Università Agostinho Neto.

Le date di inizio e fine anno scolastico variano a seconda dell'anno considerato e del suo calendario. A titolo di esempio si cita in questa sede il 1996.

Per l'insegnamento generale sono previsti tre semestri della durata rispettivamente di 11, 12 e 13 settimane. Ufficialmente l'anno scolastico si è svolto dal 3 gennaio 1996 al 16 febbraio 1997, ma questo significa che le lezioni sono state dispensate dal 3 gennaio 1996 all'8 novembre 1996 e sono state seguite da tre mesi di 'grandi vacanze'.

Per l'insegnamento superiore universitario, il calendario scolastico è ripartito in due semestri. Ufficialmente l'anno accademico 1996 è cominciato il 17 giugno 1996 ed è terminato il 22 febbraio 1997. Le lezioni sono state dispensate dal 17 giugno al 14 settembre il primo semestre, e dal 7 ottobre al 18 gennaio il secondo semestre.

Programmi didattici

La lingua ufficiale per l'insegnamento è il portoghese. Quanto alle altre lingue parlate, è stato approvato a titolo sperimentale l'alfabeto delle seguenti sei lingue: *kimbundu*, *kikongo*, *cokwe*, *umbundu*, *oxikwanyama* e *mbunda*. Gli orari e i programmi scolastici sono elaborati dal Ministero per l'Educazione e la Cultura. Conformemente ai programmi scolastici vengono preparati i manuali scolastici, le guide per i docenti e i quaderni per le attività degli alunni che poi vengono distribuiti in tutte le scuole del paese.

Educazione pre-scolare:

La classe d'iniziazione dura un anno ed ha la funzione di preparare il bambino al suo inserimento nella prima classe della scuola primaria. Sono dispensate le seguenti discipline: iniziazione alla lingua portoghese; matematica; scienze integrate e formazione manuale e politecnica.

ANGOLA

La legge d'orientamento del giugno 2001 stipula che l'insegnamento pre-scolare ha l'obiettivo di: *“(a) promuovere lo sviluppo intellettuale, fisico, morale, estetico ed affettivo del bambino, garantendogli uno stato sano ed atto a facilitare il suo ingresso nel sistema dell'insegnamento generale; (b) permettere una migliore integrazione e partecipazione del bambino attraverso l'osservazione e la comprensione dell'ambiente naturale, sociale e culturale che lo circonda; (c) sviluppare le capacità di espressione, comunicazione, immaginazione creatrice e stimolare l'attività intellettuale del bambino.”*

Scuola primaria e scuola secondaria

La legge d'orientamento del giugno 2001 stipula che l'insegnamento primario (di una durata di sei anni) ha l'obiettivo di: *“(a) sviluppare e perfezionare il campo della comunicazione e dell'espressione; (b) perfezionare le abitudini e gli atteggiamenti della socializzazione; (c) favorire le conoscenze e le capacità di sviluppo delle facoltà mentali; (d) stimolare lo spirito estetico e lo sviluppo della produzione artistica; (e) garantire la pratica sistematica dell'educazione fisica e delle attività sportive per perfezionare le abilità psico-motorie”.*

Gli obiettivi dell'insegnamento secondario nel primo ciclo sono i seguenti: *“(a) consolidare, approfondire e ampliare le conoscenze e rinforzare le capacità, le abitudini, gli atteggiamenti e le abilità dell'insegnamento primario; (b) permettere l'acquisizione delle conoscenze necessarie al proseguimento degli studi nei livelli di insegnamento e nelle aree previste”.*

Infine gli obiettivi dell'insegnamento secondario nel secondo ciclo stabiliti dalla legge sono: *“(a) preparare l'ingresso nel mercato del lavoro e/o nel sistema universitario; (b) sviluppare il pensiero logico ed astratto e la capacità di valutare l'applicazione di modelli scientifici nella risoluzione dei problemi della vita pratica”.*

Le tabelle sotto riportate indicano le materie e gli orari previsti nei programmi scolastici dell'insegnamento di base e dell'insegnamento pre-universitario secondario:

Piano di studi per l'insegnamento di base regolare.

Materia	Primo livello				Secondo livello		Terzo livello	
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	6 ^a	7 ^a	8 ^a
Portoghese	8	8	7	7	6	6	4	4
Lingua straniera	–	–	–	–	–	–	4	4
Scienze integrate	3	3	3	–	–	–	–	–
Scienze naturali	–	–	–	3	5	5	–	–
Matematica	6	6	6	6	6	6	5	5
Fisica	–	–	–	–	–	–	2	2
Chimica	–	–	–	–	–	–	2	2
Biologia	–	–	–	–	–	–	2	2
Geografia	–	–	–	2	2	2	2	2
Storia	–	–	–	3	3	3	2	2
Ed. manuale e plastica	2	2	2	2	–	–	–	–
Ed. visiva e plastica	–	–	–	–	2	2	2	2
Formazione tecnica	–	–	–	–	–	–	2	2
Canto	1	1	2	2	–	–	–	–
Educazione morale e civica	–	–	–	–	2	2	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale	22	22	22	27	28	28	30	30

Fonte : MEC, 2001. La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti.

Piano di studi per l'insegnamento secondario pre-universitario.

Materia	Scienze Sociali			Scienze esatte		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
Portoghese	6	5	6	3	3	3
Lingua straniera	4	4	4	3	3	3
Matematica	6	5	5	6	6	5
Geografia	5	4	4	–	–	–
Storia	5	4	4	–	–	–
Psicologia	–	4	–	–	–	–
Sociologia	–	–	4	–	–	–
Fisica	–	–	–	4	4	4
Chimica	–	–	–	4	4	4
Biologia	–	–	–	4	4	4
Geologia	–	–	–	2	2	2
Disegno	–	–	–	2	2	3
Filosofia	4	–	–	2	–	–
Economia politica	–	4	–	–	2	–
Organizzazione dello Stato	–	–	3	–	–	2
Educazione Fisica	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
Totale	32	32	32	32	32	32

Fonte : MEN, 1996. La durata dell'ora scolastica è di 45 minuti.

Il sistema di valutazione dell'insegnamento generale è così organizzato:

- La scala dei voti va da 0 a 20; ogni voto sotto il 10 è insufficiente.
- Gli alunni delle classi corrispondenti alla fine di un livello (quarta, sesta e ottava) non partecipano alle prove del terzo trimestre.
- Il passaggio alla classe successiva avviene quando gli studenti ottengono voti positivi in tutte le materie, ma al primo ed al secondo livello possono passare con il 7 in una materia. Al terzo livello e nella scuola secondaria pre-universitaria l'alunno può essere accettato con il 7 in due materie a condizione che non siano contemporaneamente portoghese e matematica.
- Gli esami sono previsti al termine delle classi di fine livello (quarta, sesta e ottava classe).
- Per gli studenti della sesta e ottava classe esistono due sessioni d'esame, la sessione normale e la seconda lezione.
- Il voto finale degli esami consiste nella media aritmetica dei punti raggiunti nel trimestre e nell'esame finale.

Nell'insegnamento medio 'tecnico' la valutazione per ogni disciplina avviene ogni semestre ed annualmente. Tra gli elementi di valutazione si trovano le prove obbligatorie, i test, gli interventi in classe, le interrogazioni, i lavori di gruppo e gli elaborati degli alunni. Per alcuni corsi è prevista alla fine dell'anno la consegna di un progetto che dimostri l'acquisizione delle conoscenze in determinate materie. La scala dei valori dei voti va da 0 a 20.

Per quanto riguarda l'insegnamento medio 'normale', la scala dei voti va sempre da 0 a 20, ma la valutazione si basa sugli elementi seguenti:

- Tre prove ogni semestre, l'ultima delle quali è decisiva.
- Elementi raccolti durante il processo di apprendimento.

ANGOLA

- Il voto finale di ogni materia come media aritmetica dei punti dei due semestri.
- Nelle discipline dell'ultima classe (la dodicesima), il voto finale risulta dalla media dei due semestri e dell'esame finale decisivo.

I certificati che sanciscono gli studi primari e secondari si differenziano a seconda dell'insegnamento. Per l'insegnamento generale viene rilasciato un certificato di fine degli studi in quarta, sesta ed ottava classe dell'insegnamento di base, e nel terzo anno dell'insegnamento pre-universitario.

Considerando i tassi di abbandono scolastico e delle bocciature, la scuola primaria e quella secondaria mostrano uno scarso rendimento. Allo stesso modo è molto basso il tasso di coloro che proseguono gli studi dopo la quarta classe, e questo è dovuto ad una serie di fattori: alcuni allievi non hanno diritto ad un posto in quinta perché hanno già compiuto 14 anni; spesso non ci sono abbastanza posti disponibili per il numero di allievi; in alcune parti del paese, specialmente in ambito rurale, non esistono scuole del secondo livello di base o sono troppo lontane.

Università

In quanto istituzione autonoma, l'Università Agostinho Neto ha sempre avuto un apparato di gestione fragile ed una grande carenza di mezzi materiali ed umani.

I principi generali del sistema di valutazione in vigore dal 1992 consistono nella valutazione delle conoscenze effettuata attraverso prove scritte ed orali durante i semestri ed un esame finale in ogni disciplina. Gli esami possono realizzarsi nella sessione ordinaria o in quella straordinaria. La scala dei voti va da 0 a 20.

In alcune discipline gli esami finali possono essere annullati per alcune discipline se lo studente ha ottenuto durante l'anno una media uguale o superiore a tredici. Allo stesso modo possono rendersi non obbligatorie le prove orali se negli scritti il risultato è stato almeno uguale a dieci. Sono considerate non superate le materie le cui prove non vadano oltre il nove. Tali materie non possono essere più di tre alla fine dell'anno accademico per poter passare all'anno successivo.

La ripartizione effettiva degli studenti per campo di formazione all'Università Agostinho Neto nell'anno 1991-1992 è stata la seguente:

Facoltà	Anno						Totale
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	
Scienze	232	179	125	98	37	-	671
Scienze agrarie	107	94	109	50	29	-	389
Diritto	397	230	158	90	-	-	875
Ingegneria	290	196	127	123	125	-	861
Economia	170	176	204	167	218	-	935
Medicina	120	136	143	98	136	121	754
Scienze dell'Educaz.	650	374	408	330	84	-	1.846
Totale	1.966	1.385	1.274	956	629	121	6.331

Nel 1998, l'insegnamento superiore contava 8.337 studenti.

Educazione degli adulti

In Angola, alla popolazione analfabeta con più di 15 anni (stimata nel 1995 a 5,5 milioni) si aggiunge la popolazione dei bambini che non hanno mai avuto accesso alla scuola. Si stimano infatti 1,6 milioni di ragazzi in età scolare che non sono scolarizzati.

Nel tempo quest'ultima fascia di popolazione dovrebbe venire progressivamente inserita nell'educazione formale, soprattutto per quanto riguarda i bambini da 5 a 9 anni. Bisogna comunque tener vedere il sistema educativo da una prospettiva più ampia di 'educazione globale e permanente'; in questo senso la scuola non è più considerata il solo ambito dell'insegnamento e non deve più pretendere di assumersi da sola le funzioni educative della società.

L'efficacia dell'educazione non formale dipenderà dalla sensibilità della popolazione e dalla partecipazione attiva delle comunità. In questo senso, il ruolo delle associazioni locali, delle organizzazioni non governative e soprattutto dei media diviene cruciale nella mobilitazione dei mezzi necessari alle iniziative per l'educazione di base nelle province e nei comuni del paese.

Formazione degli insegnanti

Secondo quanto previsto per legge, per poter intraprendere la professione di insegnante di scuola primaria bisogna aver raggiunto il seguente livello di formazione:

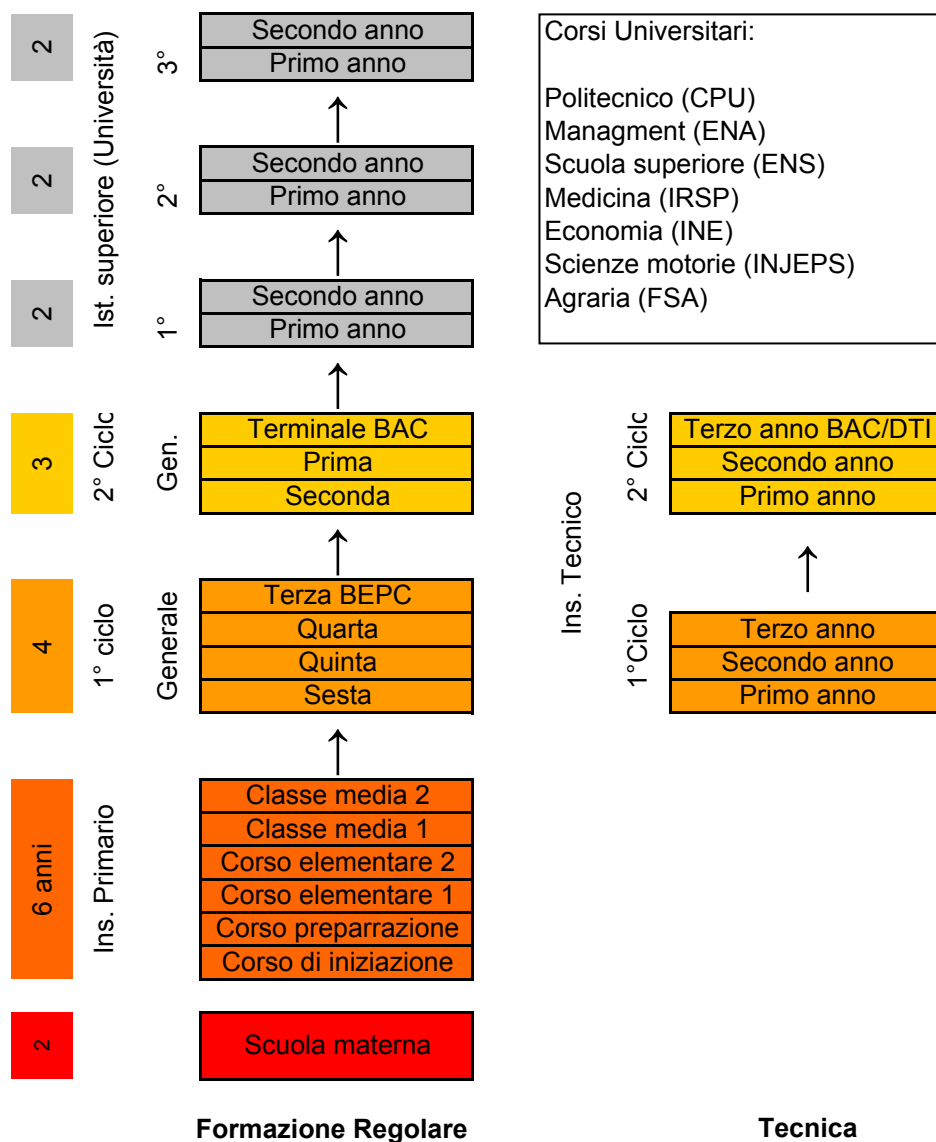
- insegnamento secondario, secondo ciclo, insegnamento medio normale e tecnico, specializzazione pedagogica;
- insegnamento secondario, primo ciclo, insegnamento magistrale (*magistério primario, requalificação*) e la specializzazione pedagogica.

Per quanto riguarda l'insegnamento nella scuola secondaria (primo e secondo ciclo), sono richiesti il diploma di scuola secondaria (*bacharelato*), la licenza di un istituto superiore (quindi la laurea) e la specializzazione pedagogica.

In realtà però, i dati statistici dimostrano che la grande maggioranza degli insegnanti attualmente in carica ancora non possiede i requisiti sopra descritti e la loro formazione spesso si limita allo stesso livello scolastico in cui insegnano.

SISTEMA SCOLASTICO BENIN

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	4.915.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione principali	animisti 62%, cattolici 21%
Lingua	Francese
Tasso di analfabetismo	61%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Alcune disposizioni concernenti l'educazione sono contenute negli articoli 11-12-13 della Costituzione (11 Dicembre 1990): "Tutte le comunità che compongono la Nazione del Benin godono della libertà di utilizzare le loro lingue parlate e scritte e di sviluppare la loro propria cultura nel pieno rispetto di quella degli altri (art 11)"; "Lo Stato e le collettività pubbliche garantiscono l'educazione dei bambini e creano a tal fine le condizioni favorevoli (art 12)"; "Lo Stato provvede all'educazione della gioventù attraverso scuole pubbliche. L'insegnamento primario è obbligatorio. Lo Stato assicura la progressiva gratuità dell'insegnamento pubblico (art 13)". L'obiettivo è quello di formare persone sane, equilibrate, istruite, tecnicamente competenti e dotate di spirito d'iniziativa affinché possano contribuire efficacemente allo sviluppo del paese nel consolidamento della democrazia (Documento quadro della politica educativa, adottato dal Consiglio dei Ministri il 15 gennaio 1991).

Legislazione e regole del sistema educativo

Nell'ottobre del 1990 furono istituiti gli Stati Generali dell'Educazione (EGE) con l'obiettivo di gettare le basi di una riforma del sistema educativo nazionale; il risultato fu la stesura di un Documento quadro che al giorno d'oggi ancora non è stato votato ufficialmente dal Governo, per cui ancora non gode di alcuna forza di legge.

L'art 13 della costituzione (1990) rende l'insegnamento primario obbligatorio, ma non esiste ancora alcuna disposizione che garantisca l'effettività di questo articolo. In assenza di norme appropriate, bisogna concludere che in Benin non esiste ancora la scolarità obbligatoria. Tuttavia negli ultimi anni il Governo ha intrapreso una serie di iniziative per incoraggiare la scolarizzazione delle bambine e per alleggerire il carico economico dei figli sui genitori affinché possano andare a scuola anziché lavorare.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L'educazione pre-scolare è di massimo 2 anni. Il bambino è ammesso all'età di tre anni e può restarvi fino al compimento dei cinque.

Scuola primaria:

L'età prevista per l'insegnamento primario va dai 6 ai 12 anni, eccezionalmente può arrivare ai 14 nel caso lo studente sia di sesso femminile. La scuola primaria è obbligatoria, ma non esiste alcuna reale disposizione normativa che garantisca l'effettività di questo principio. L'insegnamento è organizzato in tre cicli di tre anni ciascuno; al termine del percorso viene rilasciato un certificato di studi primari.

Scuola secondaria:

BENIN

La scuola secondaria (generale, tecnica e professionale) è rivolta a ragazzi di età compresa tra i 13 e i 19 anni; prevede due cicli: il primo ha una durata di quattro anni per l'insegnamento generale e di tre anni per l'insegnamento tecnico; il secondo dura tre anni per tutti gli indirizzi. L'accesso alla scuola secondaria, la quale spesso costituisce un convitto per i ragazzi, è consentito se si supera un concorso organizzato dalla 'Direzione degli esami e concorsi' o se si sceglie l'iscrizione a pagamento. Le scuole secondarie agricole e quella del Centro professionale d'Abomey prevedono cicli di studi di quattro anni anziché di tre.

Per quanto riguarda l'insegnamento superiore, dopo il diploma di scuola secondaria ci si può iscrivere all'Università Nazionale del Benin. L'età del termine degli studi è fissata teoricamente a 24 o a 26 anni a seconda degli indirizzi seguiti.

L'anno scolastico conta 36 settimane di lezioni ripartite in tre semestri (ottobre-dicembre, gennaio-marzo, aprile-giugno), intervallati da quattro periodi di vacanze scolastiche. L'anno accademico può subire qualche variazione.

Programmi didattici

Nel sistema scolastico attuale, coesistono due tipologie di programmi educativi: i programmi 'intermediari' ed i nuovi programmi in corso di elaborazione e sperimentazione. Entrambi comprendono attività educative e discipline d'insegnamento. I nuovi programmi si basano su diversi fondamenti: politici, culturali pedagogici, didattici, epistemologici, ecc. I fondamenti pedagogici e quelli a loro strettamente associati, come quelli didattici ed epistemologici, integrano un insieme di modelli, di approcci e di metodi.

La lingua ufficiale della Repubblica del Benin è il francese. Questa rappresenta di conseguenza anche la lingua d'insegnamento a tutti i livelli scolastici (escluso il primo anno della scuola pre-scolare, in cui vengono utilizzate le lingue locali).

Educazione pre-scolare:

La tabella di seguito riportata indica le attività obbligatorie previste a livello nazionale ed i tempi a loro dedicati nelle scuole materne.

Attività	Ore al giorno (anno dei piccoli)	Ore al giorno (anno dei grandi)
Vita pratica	0h30	0h30
Educazione alla salute	0h20-0h25	0h20-0h25
Educazione ritmica/di movimento	0h20-0h25	0h20-0h25
Linguaggio	0h20-0h25	0h20-0h25
Canto	0h10-0h15	0h10-0h15
Poesia	0h15-0h20	0h15-0h20
Osservazione	0h20-0h25	0h20-0h25
Educazione sensoriale	0h20-0h25	0h20-0h25
Pre-matematica	0h20-0h25	0h20-0h25
Pre-lettura	0h20-0h25	0h20-0h25
Favole	0h20-0h25	0h20-0h25
Filastrocche con i numeri		
Attività manuali		

BENIN

Attività libere	0h30	0h30
Riposo	0h45	0h45
Merenda	0h30	0h30
Bagno e toeletta		
Lavaggio delle mani		

Fonte : Direzione della Scuola Primaria

Non è prevista una valutazione dei bambini da parte degli animatori/educatori. Gli animatori devono aver compiuto il primo ciclo dell'insegnamento e superato un concorso. Gli educatori, invece, sono reclutati localmente e spesso non hanno alcun certificato di studi. I tassi di frequenza dell'insegnamento pre-scolare sono piuttosto bassi, tanto che alla fine degli anni Novanta la percentuale dei bambini che entravano nella scuola primaria ed avevano già frequentato la scuola pre-scolare era meno del 7%.

Scuola primaria:

Nella scuola primaria sono previsti tre livelli:

- Primo livello: corso 'd'iniziazione' (CI) e corso preparatorio (CP);
- Secondo livello: corso elementare primo anno (CE1) e secondo anno (CE2);
- Terzo livello: corso medio primo anno (CM1) e secondo anno (CM2).

L'orario per materia d'insegnamento secondo i nuovi programmi scolastici è il seguente:

Materia	Numero di ore a settimana					
	CI	CP	CE1	CE2	CM1	CM2
Francese	10h45m	10h45m	8h45m	8h45m	8h45m	8h45m
Calcolo	5h	5h	5h	5h	5h	5h
Ed.scientifica e tecnologica	2h15m	2h15m	3h	3h	2h	2h
Ed. Sociale	2h15m	2h15m	2h	1h30m	2h50m	2h50m
<u>Educazione artistica:</u>						
Ed. Artistica	–	–	45m	45m	–	–
Canto	15m	15m	45m	45m	45m	45m
Disegno	30m	30m	30m	30m	30m	30m
Lavori manuali	–	–	50m	50m	45m	45m
Laboratorio	45m	45m	–	–	–	–
Racconto	50m	50m	50m	50m	50m	50m
Ed. fisica e sportiva	1h40m	1h40m	1h35m	1h35m	1h35m	1h35m
P.P. [non specificato]	1h50m	1h50m	1h50m	1h50m	2h50m	2h50m
Cerimonia dei colori	–	–	15m	15m	15m	15m
Programmazione delle attività	–	–	–	30m	–	–
Ricreazione	2h05m	2h05m	2h05m	2h05m	2h05m	2h05m
Totale	28h10m	28h10m	28h10m	28h10m	28h10m	28h10m

BENIN

Fonte: MEN, 2001.

Le discipline sono stabilite dalle autorità nazionali competenti, ma il loro contenuto può essere adattato anche alle realtà locali.

Benché siano previste alcune riforme e modifiche, attualmente il sistema di valutazione delle conoscenze acquisite nella scuola primaria consiste in:

- Un controllo mensile (*compositions mensuelles*) organizzato dall'insegnante.
- Un controllo trimestrale (*compositions trimestrelles*), organizzato dal direttore didattico della scuola.
- Un esame per il passaggio alla classe superiore, organizzato dal direttore didattico.
- Un esame finale destinato agli allievi del corso medio secondo anno (CM2) che stabilisce la fine della scuola primaria. L'esame è organizzato a livello nazionale dai servizi ministeriali competenti, e se superato viene rilasciato il certificato di scuola primaria (CEP).

Oltre alle verifiche sopra descritte, il docente compie una valutazione quotidiana delle conoscenze acquisite anche attraverso interrogazioni, esercizi o compiti per casa.

Considerando alcuni dati statistici (non molto aggiornati per la scarsità di mezzi a disposizione), si osserva che il tasso di abbandono scolastico nella prima metà degli anni Novanta si aggirava attorno al 10%, mentre i tassi delle bocciature (concesse per un massimo di due volte agli allievi della scuola primaria) nella seconda metà dello stesso decennio erano intorno al 26%. Per quanto riguarda invece l'indice del passaggio dalla scuola primaria al primo ciclo di quella secondaria la percentuale nel 1996 era circa l'86%.

Osservando il numero di allievi per insegnanti, nella scuola pubblica si nota una progressiva crescita negli ultimi anni tanto che nel 1998 si parlava di 55 allievi per ogni insegnante. Naturalmente, il dato influisce negativamente sulla qualità dell'apprendimento ed è dovuto sia ai tagli nei concorsi per accedere alla carica di docente primario, sia all'aumento degli iscritti alla scuola primaria. Da qualche anno, infatti, il Benin persegue una politica che incoraggia in particolare la scolarizzazione femminile: dal 1996 al 2000, questa è passata dal 52% al 64% (69% e 78% per i ragazzi).

Considerando invece la distribuzione degli allievi frequentanti la scuola primaria in Benin, il tasso di accesso al primo anno è del 75% (contro il 108% nelle zone urbane), e la situazione è molto più sfavorevole per le bambine (solo 22%).

Scuola secondaria:

Nella scuola secondaria le discipline e i programmi variano a seconda del tipo di insegnamento scelto: generale o tecnico. All'interno di questi insegnamenti, poi, le materie variano dal primo al secondo ciclo.

Insegnamento generale, primo ciclo.

Materia	Ore a settimana			
	6e	5e	4e	3e
Francese	6	6	6	6
Inglese	4	4	4	4
Storia – geografia	3	3	3	3
Matematica	5	5	6	6

BENIN

Biologia – geologia	2	2	3	3
Fisica – Chimica	3	3	3	3
Economia domestica	3	3	3	3
Educazione fisica	3	3	3	3
Educazione civica	4	-	-	-
Totale	33	29	31	31

Fonte : MEN, 2001.

Insegnamento generale, secondo ciclo.

Materia	Classe seconda				
	A1	A2	B	D	C
Filosofia	4	3	2	2	2
Francese	5	5	5	4	4
Inglese	4	3	3	2	2
Seconda lingua straniera	4	3	3	-	-
Storia – geografia	3	4	3	3	3
Matematica	2	3	3	5	6
Fisica	2	2	2	4	4
Biologia – geologia	2	2	2	5	3
Economia	-	-	4	-	-
Economia domestica	3	3	3	3	3
Educazione fisica	3	3	3	3	3
Educazione civica	1	1	1	1	1
Totale	33	32	34	32	31

Fonte : MEN, 2001.

Materia	Classe prima				
	A1	A2	B	D	C
Filosofia	4	3	2	2	2
Francese	5	4	4	4	4
Inglese	4	3	2	2	2
Seconda lingua straniera	4	3	3	-	-
Storia – geografia	3	5	3	3	3
Matematica	2	3	3	5	7
Fisica	2	2	2	5	5
Biologia – geologia	2	2	2	5	3
Economia	-	-	4	-	-
Economia domestica	3	3	3	3	3
Educazione fisica	3	3	3	3	3
Educazione civica	1	1	1	1	1
Totale	33	32	32	33	33

Fonte : MEN, 2001.

Materia	Ultima classe				
	A1	A2	B	D	C
Filosofia	6	5	4	3	3
Francese	6	4	4	3	3
Inglese	4	4	3	2	2
Seconda lingua straniera	4	4	3	-	-
Storia – geografia	3	5	3	3	3
Matematica	2	3	3	6	9
Fisica	1h30	1h30	1h30	5	6
Biologia – geologia	1h30	1h30	1h30	5	3
Economia	-	-	5	-	-

BENIN

Economia domestica	3	3	3	3	3
Educazione fisica	3	3	3	3	3
Educazione civica	1	1	1	1	1
Totale	35	35	35	34	36

Fonte : MEN, 2001.

La selezione per accedere alla scuola secondaria avviene tramite concorso o se l'allievo dimostra di poter pagare la propria scolarizzazione.

La valutazione si effettua tramite interrogazioni, compiti in classe e compiti per casa, elaborati pratici e controlli semestrali i cui risultati vengono esposti ai familiari tramite pagella. La pagella di fine anno indica se l'allievo è promosso alla classe successiva, se viene bocciato o se ha abbandonato la scuola. Nella scuola secondaria generale è previsto un controllo nazionale al termine di ogni ciclo; se lo supera, l'allievo ottiene:

- Il certificato di studi del primo ciclo (BEPC);
- Il diploma di scuola secondaria (BAC) specifico a seconda delle serie.

Alla fine degli anni Novanta, il tasso di abbandono scolastico nel primo ciclo dell'insegnamento generale si aggirava intorno al 10%, nel secondo ciclo superava il 13%. Quanto alla percentuale delle bocciature, nel primo ciclo essa toccava quasi il 30% degli allievi e nel secondo ciclo circa il 27%.

Per quanto riguarda invece gli insegnamenti tecnici e professionali, essi coprono sei grandi aree di formazione

- Le scienze e tecniche industriali (STI), in cui vengono approfondite materie quali elettronica, meccanica generale, meccanica automobilistica, edilizia, topografia, falegnameria.
- Le scienze e tecniche amministrative e di gestione (STAG), che prevedono materie come segreteria, contabilità e commercio.
- Le scienze e tecniche agricole (STA);
- La salute;
- L'insegnamento domestico e sociale (EFS);
- La ristorazione e l'alberghiero (H-R).

Naturalmente oltre alle materie specifiche dell'indirizzo professionale vengono comunque impartite anche discipline generali quali matematica, fisica, francese, inglese, scienze naturali, storia e geografia, legislazione e prevenzione, educazione civica e sport.

Ogni insegnamento tecnico e professionale prevede due cicli di tre anni ciascuno, al termine dei quali se si supera l'esame finale si ottiene:

- Il certificato di qualifica professionale (CAP) per il primo ciclo;
- Il diploma di scuola secondaria tecnica (BAC), il diploma di tecnico industriale (DTI) o comunque un diploma per ogni scuola professionale frequentata per il secondo ciclo.

Università

Dall'inizio degli anni Settanta, periodo in cui nasce l'Università Nazionale del Benin (UNB), l'educazione superiore del paese ha raggiunto proporzioni considerevoli, le quali oggi oltrepassano le capacità di assorbimento da parte della sola UNB e creano una difficile situazione di gestione materiale e finanziaria. Dalla fine degli anni Ottanta, inoltre, in seguito alla crisi economica il Governo ha dovuto sospendere le borse di studio erogate a studenti che volessero frequentare l'università all'estero, per cui gli studenti originari del

BENIN

Benin che oggi studiano in un altro paese lo fanno a proprie spese o con borse dei paesi ospitanti.

L'università gestisce autonomamente le risorse finanziarie, su decisione del rettore e del Consiglio che lo elegge. Tale autonomia però non riguarda le retribuzioni degli insegnanti, le quali sono stabilite ed elargite a livello nazionale dallo Stato.

La tabella di seguito riportata descrive la ripartizione degli studenti secondo facoltà ed aree di formazione:

Area di studi	Effettivi
Scienze e Tecniche	1.974
Diritto, economia e politica	4.172
Lettere, Arti e Scienze umanistiche	2.848
Agronomia	132
Sanità	464
Amministrazione	246
Totale	9.836

I metodi di valutazione nell'insegnamento superiore comprendono esami periodici durante l'anno, compiti pratici, esercitazioni supervisionate, compiti a casa, esami di fine anno e la tesi di fine facoltà. Il voto medio minimo richiesto per passare all'anno successivo è di 10/20, tranne per le facoltà professionali di Sanità ed Agronomia per cui è richiesta una media di 12/20.

Negli ultimi anni lo Stato attua una politica di sviluppo del settore privato la cui crescita potrebbe garantire anche l'assorbimento dei laureati senza occupazione. A tal fine sono state create alcune strutture specializzate, tra cui:

- Il Fondo nazionale di solidarietà per l'impiego che emana programmi di pre-inserimento professionale attraverso stage pratici in ambienti lavorativi.
- Il Centro di perfezionamento e di assistenza gestionale, il quale ha l'obiettivo di diffondere conoscenze tecniche e metodologiche che permettono agli stagisti di sviluppare reali competenze manageriali.
- Il programma Campus- Benin, che ha per obiettivo lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di piccole e medie imprese.

Dal 1996 al 2000, gli studenti iscritti all'UNB sono passati da 11.194 a 17.738, con una media di crescita di circa 1300 studenti ogni anno. Le iscrizioni femminili sono ancora deboli (una media di circa il 16% sul totale).

Educazione degli adulti

L'educazione informale concerne sia i ragazzi che non hanno potuto essere scolarizzati o che hanno abbandonato la scuola, sia gli adulti analfabeti: contadini, operai, artigiani. Sono state create a tal fine la Direzione dell'Alfabetizzazione, il Centro Nazionale di linguistica applicata e il Dipartimento di linguistica e tradizione orale all'università nazionale del Benin. I programmi di alfabetizzazione si presentano come segue:

- Sensibilizzazione: fase di mobilitazione del target individuato affinché aderisca volontariamente all'attività e la avverta come una necessità reale e personale.
- Corso A: prepara lo sviluppo delle capacità che poi serviranno all'apprendimento della lettura e del calcolo attraverso esemplificazioni nella vita pratica quotidiana.

BENIN

- Corso B: basi dei numeri e del calcolo sostituendo i simboli utilizzati in A con i numeri reali e avvicinando l'allievo alla capacità di astrazione.
- Corso C: acquisizione dei meccanismi di lettura in vista di un'applicazione anche professionale attraverso l'utilizzo delle diverse lingue locali.
- Post-alfabetizzazione: consolida le conoscenze acquisite attraverso varie attività come i gruppi di lettura e la simulazione della stampa locale e della radiodiffusione.

Benché sia in progressivo calo, il tasso di analfabetismo in Benin è ancora molto alto. Nel 1998 gli uomini alfabetizzati con più di 15 anni di età erano ancora solo il 43%, e le donne appena il 19%.

Formazione degli insegnanti

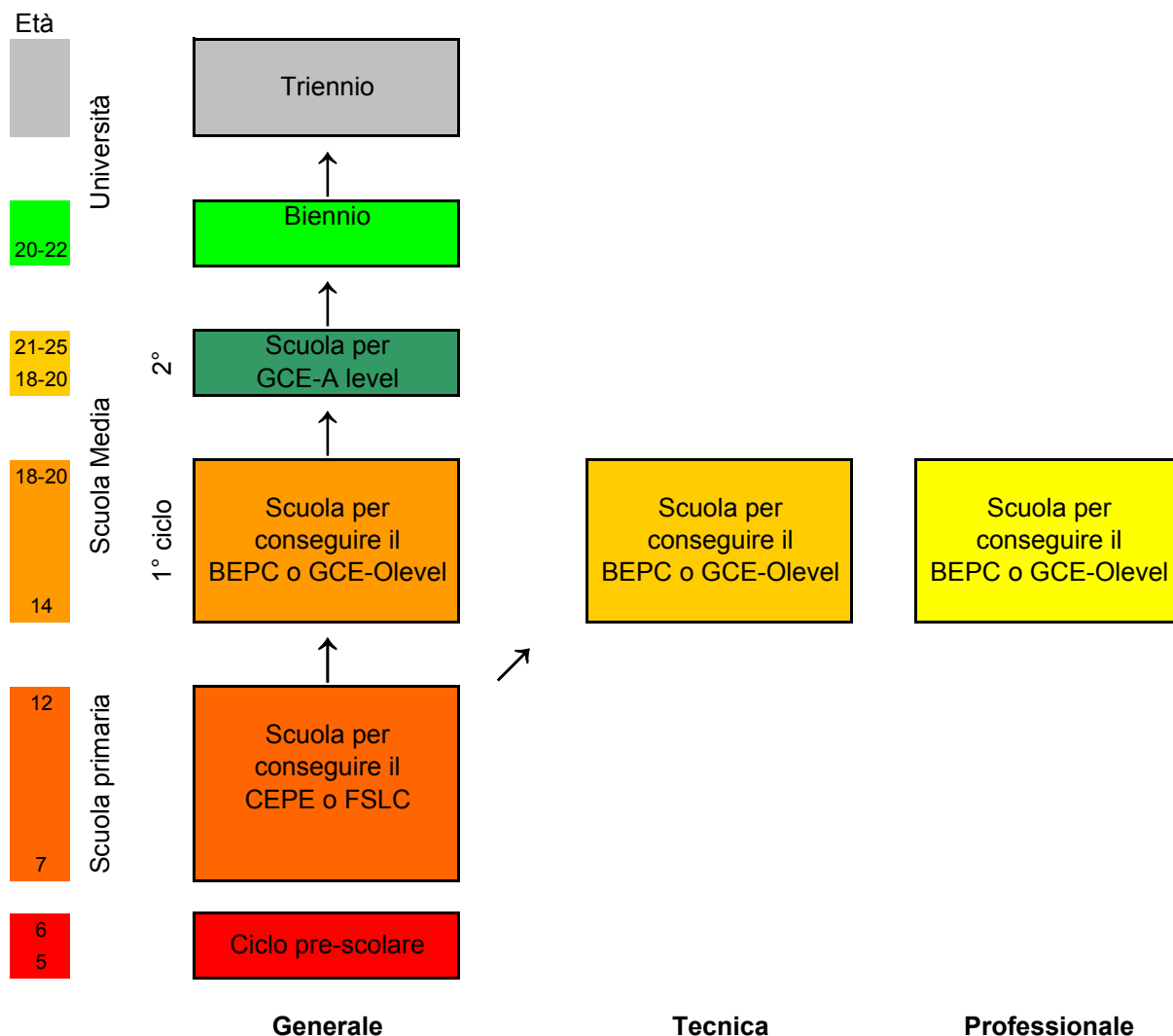
Considerando la formazione degli insegnanti, i più qualificati possiedono un certificato di abilitazione pedagogica (CAP) e sono amministrativamente classificati in B1, B2 e B3. Quelli assegnati in C1, C2, C3 possiedono il certificato elementare di abilitazione pedagogica (CEAP). Altre categorie comprendono i laureati senza impiego che svolgono stage di pre-inserimento. Per gli insegnanti della scuola primaria è previsto un monte ore settimanale di 28 ore. Per la scuola secondaria queste si abbassano a 18.

Non ci sono discriminazioni di sesso nell'accesso degli insegnanti ai loro incarichi e nella loro retribuzione.

Benché esista una linea comune 'ufficiosa', gli insegnanti sono completamente liberi nella programmazione dei loro corsi, in quanto non esistono ancora programmi ufficiali nazionali comuni nei diversi livelli di insegnamento.

SISTEMA SCOLASTICO CAMERUN

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	15.535.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione	cattolici 34%,animisti 23%,musulmani 22%
Lingua	francese, inglese
Tasso di analfabetismo	23%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

La nuova Costituzione del Camerun dichiara che l'educazione di base è obbligatoria per ogni bambino; lo Stato deve assicurare il diritto all'istruzione, l'insegnamento primario pubblico, laico ed aperto ad ogni individuo senza distinzione di sesso, confessione o tribù. L'organizzazione ed il controllo dell'insegnamento a tutti i livelli sono doveri imperativi dello Stato. L'insegnante è considerato il principale garante della qualità dell'educazione, e questo gli conferisce uno statuto speciale stabilito dall'aprile del 1996.

Gli obiettivi generali dell'educazione sono il rafforzamento dell'unità nazionale, lo sviluppo del bilinguismo (francese-inglese) come fattore d'integrazione e la formazione di cittadini istruiti con una solida base socio-umanistica. Allo stesso tempo, attraverso l'insegnamento vengono affermate l'identità nazionale, la costruzione di una nazione ricca e prospera, lo sviluppo dell'insegnamento tecnico e professionale.

Legislazione e regole del sistema educativo

- Legge d'orientamento dell'educazione 98/004 del 14 aprile 1998: riguarda i due sistemi educativi (francofono ed anglofono) e si applica all'insegnamento pre-scolare, primario, secondario generale, tecnico, normale.
- Legge 005 del 16 aprile 2001: determina gli orientamenti fondamentali dell'insegnamento superiore e le regole di organizzazione e finanziamento degli istituti che lo dispensano.
- Legge 96/06 del 18 gennaio 1996 (revisione della Costituzione del 2 giugno 1972): stabilisce che lo Stato garantisce ai bambini il diritto all'istruzione, che l'insegnamento primario è obbligatorio e che il controllo e l'organizzazione dell'insegnamento a tutti i livelli sono doveri imperativi dello Stato.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

Si può accedere all'insegnamento pre-scolare o materno all'età di 4 anni per una durata di due anni. Il ciclo materno comprende due sezioni, la media e la grande.

Scuola primaria:

Per quanto riguarda l'insegnamento primario, gli allievi vi entrano all'età di 6 anni fino agli 11-14 anni. Questi studi durano sette anni nelle scuole anglofone e sei in quelle francofone. La scuola primaria è obbligatoria. Al termine del ciclo si ottiene il Certificato di Studi Primari Elementari (CEPE) o il *First School-leaving Certificate* (FSLC). Secondo la legge d'orientamento del 14 aprile 1998 l'insegnamento primario dovrebbe avere una durata di sei anni in entrambi i sistemi.

Scuola secondaria:

La scuola secondaria (generale, tecnica, professionale) prevede due cicli: il primo (cinque anni) va dai 14 ai 18-20 anni; il secondo (due anni) dai 18-20 anni ai 21-25.

La legge d'orientamento prevede che il primo ciclo sia a sua volta diviso in due 'sotto-cicli': il primo dura due anni ed è comune a tutti gli orientamenti; il secondo dura tre anni e si diversifica nei contenuti a seconda del tipo di scuola scelto.

Il termine del primo ciclo dell'insegnamento secondario generale è sancito dalla Licenza di studi del primo ciclo di secondo grado (BEPC) o dal *General Certificate of Education, Ordinary Level* (GCE O-level). Alla fine del secondo ciclo, invece, dopo aver superato un esame si ottiene il diploma di insegnamento secondario generale o il *GCE Advanced level* (GCE A-level).

Anche l'insegnamento superiore universitario prevede due cicli: al primo si può accedere dai 20 ai 22 anni ed ha una durata di due anni, mentre il secondo può durare due o tre anni (quattro o sei semestri). Il ciclo di dottorato dura dai tre ai cinque anni dopo il secondo ciclo superiore.

A tutti i livelli l'anno scolastico dura nove mesi (35 settimane), da settembre a giugno, ed è diviso in tre trimestri.

Nell'insegnamento superiore, l'Anno Accademico comprende due semestri ordinari di 14 settimane di lezioni ciascuno ed un semestre straordinario di sei settimane.

Programmi didattici

Gli organismi che partecipano allo sviluppo dei programmi scolastici sono il Ministero dell'Educazione Nazionale, il Ministero dell'insegnamento superiore, il Ministero della Gioventù e dello Sport, il Ministero degli affari Sociali così come istituzioni di settore, professori universitari e ricercatori.

Ad ogni livello d'insegnamento sono previsti controlli ed ispezioni sul corretto svolgimento dei programmi da parte dei cosiddetti 'ispettori pedagogici' nazionali.

Nello sviluppo dell'insegnamento primario vengono tenute in conto le peculiarità locali attraverso un approccio pluridisciplinare, al fine di formare allievi integrati nel loro contesto ambientale per quanto riguarda il lavoro ed i progressi scientifici e tecnologici.

La lingua d'insegnamento varia a seconda delle regioni e del loro retaggio coloniale. Viene mantenuto il francese nelle zone francofone e l'inglese in quelle anglofone. L'arabo è lingua per l'insegnamento nelle scuole franco-arabe.

Educazione pre-scolare:

In Camerun, i bambini dagli 0 agli 8 anni costituiscono circa il 30% dei bambini totali (dati del 1997). Di questi, solo il 2,14% frequenta una struttura formale e pubblica dell'educazione. Il resto viene cresciuto nel contesto familiare, in strutture private o in strutture informali. Questo perché il costo del mantenimento di un bambino nelle scuole materne è piuttosto elevato, e solo una ristretta fascia della popolazione può farvi fronte.

A questo proposito, negli ultimi anni sono stati compiuti alcuni sforzi per migliorare l'offerta dell'educazione a questo livello d'insegnamento, sia da parte degli istituti pubblici sia grazie a partner internazionali come l'UNICEF e la *Coopération Française*.

Scuola primaria:

La scuola primaria dura 7 anni nelle scuole anglofone e sei in quelle francofone, ma la legge d'orientamento del '98 prevede che entrambe si uniformino a sei. Il sistema di valutazione si basa sul controllo mensile delle conoscenze scritte, su elaborati trimestrali, su esami di fine anno ed esami di fine ciclo.

Al termine degli studi si ottiene il Certificato di Studi Primari Elementari (CEPE) o il *First School-leaving Certificate* (FSLC).

Dopo un periodo di descolarizzazione legato alla pesante crisi economica del Camerun, negli ultimi anni il tasso di scolarità sta progressivamente alzandosi. Gli ultimi dati (1999-2000) mostrano 2.237.083 allievi nella scuola primaria, di cui 45,1% femmine e 54,9% maschi.

Nel 1998-1999 il tasso di scolarizzazione per l'insegnamento primario era dell'81,8%, ma le differenze restano enormi a seconda delle regioni, per cui nell'estremo Nord, nel Nord e nell'Adamaoua questa percentuale non raggiunge il 55%.

Nell'ultimo decennio, il rapporto tra il numero di alunni e quello degli insegnanti si è stabilizzato intorno a 55:1, mentre mediamente si contano 60 allievi per classe (nelle zone rurali o periferiche già citate si può però arrivare anche a 80/100 allievi per un solo insegnante).

I ripetenti rappresentano in media il 24,9% degli allievi (1995/1996). Gli anni scolastici più colpiti da questo fenomeno sono la prima (SIL o CL1) e l'ultima classe (CE2 o CL4). Sostanzialmente, su 1000 allievi che entrano nella scuola primaria 510 arrivano al quinto anno (livello d'istruzione giudicato sufficiente per evitare l'analfabetismo di ritorno).

Scuola primaria (sotto-sistema francese): orario settimanale per materia:

Materie	Ore settimanali per ogni livello e classe					
	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
	SIL	CP	CE1	CE2	CM1	CM 2
Morale/igiene/ educazione civica	1h15m	1h	1h	1h	30m	30m
Francese	10h	10h	9h	9h	8h	8h
Lettura	5h	8h	6h	5h	4h	4h
Scrittura	2h30m	2h30m	1h15m	1h15m	1h	1h
Matematica	2h30m	2h30m	3h45m	3h45m	5h	5h
Educazione fisica	2h30m	2h30m	3h45m	3h45m	1h	1h
Disegno e lavori manuali	2h	1h	1h	1h	30m	30m
Scienze d'osservazione	–	–	1h	1h	1h30m	1h30m
Storia	–	–	–	–	30m	30m
Geografia	–	–	–	–	1h	1h
Educazione sensoriale	45m	–	–	–	–	–
Gioventù nazionale	–	–	–	–	2h	2h
Canto/recitazione	1h	1h	1h	1h	30m	30m
Lavori agricoli	–	–	2h	2h	2h	2h

CAMERUN

Ricreazione Inglese	2h30m –	2h30m –	2h30m –	2h30m 1h	2h30m 30m	2h30m 30m
Totale	30h	31h	32h15 m	32h15 m	30h30 m	30h30 m

Fonte: Commissione nazionale, 1996.

Scuola primaria: orario settimanale per aree didattiche:

Discipline	Ore settimanali per ogni livello e classe					
	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
	SIL	CP	CE1	CE2	CM1	CM2
Lingua ed espressione	17h30 m	20h30 m	16h15 m	15h15 m	13h	13h
Calcolo	2h30m	2h30m	3h45m	3h45m	5h	5h
Attività di stimolazione	7h30m	5h30m	8h45m	6h45m	5h30m	5h30m
Totale	27h30	28h30	28h45	25h45	23h30	23h30

Fonte: Commissione nazionale, 2001.

Il tasso di successo scolastico in relazione al CEPE e al FSLC si aggira mediamente attorno al 60% (seconda metà anni Novanta), ma come per altre variabili considerate la distribuzione geografica comporta grandi disparità, per cui il Nord e l'Adamaoua mostrano percentuali molto più basse (anche fino al 42,4%). Nel sotto-sistema anglofono, inoltre, i tassi di superamento del FSLC non scendono mai sotto l'80%.

Scuola secondaria:

Nella scuola secondaria generale, si contano mediamente 70 allievi per classe, fino ad arrivare anche a 130/140 nei grandi centri urbani. Il tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria generale è circa del 22% e il rapporto tra il numero di alunni e quello degli insegnanti era 24:1 (1998-1999).

La durata complessiva dei cicli di studio è di sei anni nel sotto-sistema francese e di sette in quello inglese, ma come per la scuola primaria si prevede che vengano uniformati entrambi a sei.

Al termine del primo ciclo secondario generale si ottiene la Licenza di studi del primo ciclo di secondo grado (BEPC) o il *General Certificate of Education, Ordinary Level* (GCE O-level). Alla fine del secondo ciclo, invece, dopo aver superato un esame si ottiene il diploma di insegnamento secondario generale o il *GCE Advanced level* (GCE A-level).

Nel 2001 si contavano 339 stabilimenti per l'insegnamento tecnico e professionale: 190 sezioni artigianali e rurali, 110 collegi di insegnamento tecnico e 39 licei tecnici.

Università

Il quadro generale dell'insegnamento superiore universitario in Camerun non è molto positivo. Innanzitutto le università (a Yaoundé, Douala, Dschang, Ngaoundéré, Buéa e Bandjoun) vivono grandi crisi economiche per l'insufficienza dei fondi pubblici, delle

donazioni private e delle tasse d'iscrizione degli studenti. La percentuale degli studenti che terminano gli studi superiori è appena del 30%; gli studenti sono male orientati, la formazione che ricevono non permette di integrarsi agevolmente nel mondo del lavoro e non ci sono mezzi e fondi per aggiornare tecnologicamente gli stabilimenti e far fronte alla domanda crescente d'iscrizioni alle facoltà scientifiche e mediche. La disoccupazione tocca moltissimi laureati per tutte le categorie socio-professionali. Coloro che hanno la possibilità di studiare all'estero sono un numero molto esiguo e appartengono ad una fascia molto ricca della società, poiché dal 1993 non esistono più borse di studio.

Ciononostante, la legge 005 del 16 aprile 2001 ha lanciato una serie di proposte relative all'insegnamento superiore:

- Promuovere l'etica e la cultura della pace e della democrazia.
- Spezzettare la formazione in più cicli, in modo che raggiunto anche solo un livello sia comunque possibile possedere un titolo per inserirsi nel mondo del lavoro.
- Riaffermare la ricerca come uno degli obiettivi fondamentali assieme alla promozione della creatività individuale e collettiva.
- Rendere realmente attivo il principio di parità di accesso all'istruzione superiore attraverso disposizioni giuridiche specifiche.

Educazione degli adulti

Il tasso d'alfabetismo maschile tra la popolazione con più di 15 anni è passato dal 67,1% nel 1989 al 72,5% nel 1999. Per la popolazione femminile della stessa età le percentuali sono state rispettivamente 46,1% e 53,1%. Il miglioramento è stato reso possibile grazie all'appoggio dell'UNESCO e dell'UNICEF soprattutto nelle regioni sfavorite del Nord e dell'Est, dove continuano programmi d'educazione delle ragazze e programmi di reinserimento dei pigrimi alla vita attiva.

L'educazione non formale è posta sotto il controllo di tre dipartimenti ministeriali: il Ministero dell'Educazione Nazionale, il Ministero della Condizione Femminile e il Ministero della Gioventù e dello Sport.

Le organizzazioni dell'insegnamento privato, islamiche e cattoliche, dispensano dei corsi d'alfabetizzazione destinati agli adulti e dei corsi destinati ai bambini svantaggiati.

Le 'Case della donna' offrono corsi di alfabetizzazione funzionale per le donne ed i bambini, mentre i Centri d'educazione alla vita comunitaria (CEAC) e i Centri di Formazione dei giovani agricoltori (CFJA) formano attori attivi e tecnicamente aggiornati per lo sviluppo del mondo rurale.

Formazione degli insegnanti

La caratteristica principale della situazione del personale docente a tutti i livelli d'insegnamento è la grave carenza quantitativa e qualitativa. Carenza che può essere totale per alcuni orientamenti e specializzazioni a causa del deficit budgetario vissuto dall'Educazione Nazionale. Si stanno compiendo alcuni sforzi per migliorare le condizioni delle strutture di formazione degli insegnanti (Scuole Normali Superiori), ridotte ad un numero esiguo dopo la chiusura quasi totale dovuta alla crisi economica.

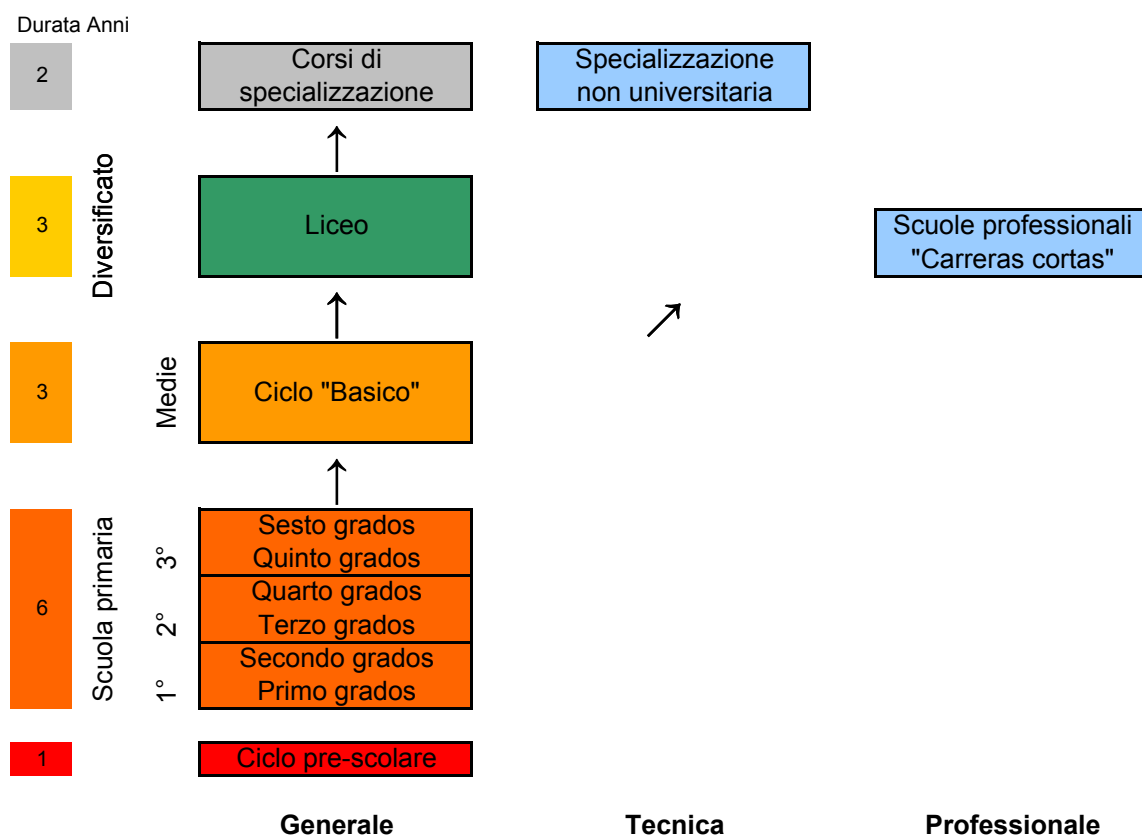
La formazione degli insegnanti attualmente prevede corsi di didattica e di cultura generale; sul piano della capacità a sviluppare relazioni umane, i programmi prevedono corsi sull'amministrazione e la legislazione scolastica, così come sull'etica e la morale

CAMERUN

professionale. Al momento non è previsto nulla per quanto riguarda l'educazione alle nuove tecnologie, allo sviluppo sostenibile e ai media.

SISTEMA SCOLASTICO ECUADOR

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	12.388.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione	cattolici 92% protestanti 4%
Lingua	spagnolo
Tasso di analfabetismo	8%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Il sistema educativo ecuadoriano si fonda sui principi di unità, continuità, sequenzialità, flessibilità e permanenza, nella prospettiva di un orientamento democratico, umanistico, investigativo, scientifico e tecnico in accordo con le necessità del paese. Allo stesso tempo si basa su uno spirito morale, storico e sociale ispirato alla nazionalità, alla pace, alla giustizia e alla difesa dei diritti umani.

Obiettivi dell'educazione specificati dalla legge sono:

- Preservare e rafforzare i valori propri del popolo ecuadoriano, la sua identità culturale e autenticità nel sistema latino-americano e mondiale.
- Sviluppare la capacità fisica, intellettuale, creativa e critica dell'allievo, rispettando la sua identità personale, affinché contribuisca attivamente alla trasformazione morale, politica, sociale, culturale ed economica del paese.
- Stimolare la completa conoscenza della realtà nazionale, per conseguire l'integrazione sociale, culturale ed economica del popolo e superare i bassi livelli di sviluppo in ogni loro aspetto.
- Cercare la conoscenza, la difesa e il corretto sfruttamento di tutte le risorse del paese.
- Stimolare lo spirito investigativo, la creatività e la responsabilità nel lavoro, il principio di solidarietà umana e il senso di cooperazione sociale.

Legislazione e regole del sistema educativo

La normativa fondamentale in materia di educazione è esplicitata in tre documenti fondamentali: La Costituzione Politica dello Stato (1978; 1993), la Legge di Educazione e Cultura (1983), la Legge di Carriera docente e graduatoria del Magistero Nazionale (1990).

La Legge di Educazione e Cultura (1983) stabilisce che *“l'educazione è un dovere imperativo dello Stato. Tutti gli ecuadoriani hanno diritto ad un'educazione completa e l'obbligo di partecipare attivamente al processo educativo nazionale. È dovere e diritto primario dei genitori o di chi ne fa le veci dare ai propri figli l'educazione che ritengono appropriata; lo Stato vigila all'adempimento di tale dovere e facilita l'esercizio di questo diritto. Garantisce inoltre la libertà d'insegnamento in conformità alla legge. L'educazione pubblica è laica e gratuita a tutti i livelli. Lo Stato garantisce l'uguaglianza nell'accesso all'educazione e lo sradicamento dell'analfabetismo”*.

La scolarità è obbligatoria a livello primario (sei anni d'insegnamento) e nel ciclo basico del livello medio (tre anni d'insegnamento).

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L'educazione nelle scuole per l'infanzia (*jardines de infantiles*) dura un anno ed è destinata a bambini dai 5 ai 6 anni d'età. Gli stabilimenti che dispongono delle risorse necessarie possono organizzare un periodo d'insegnamento anche per bambini dai 4 ai 5 anni. L'educazione pre-scolare non è obbligatoria.

Scuola primaria:

L'educazione a livello primario (*educaciòn primaria*) comprende sei classi (*grados*), organizzate in tre cicli di due anni ciascuno. La scuola primaria è obbligatoria e rivolta ai bambini a partire dai 6 anni d'età.

Scuola secondaria:

La scuola secondaria comprende tre cicli:

- a) Basico. Ciclo obbligatorio della durata di tre anni; consolida la cultura generale e orienta l'allievo ad ottimizzare le proprie capacità.
- b) Diversificato. A sua volta si divide in 'carriere brevi' post-ciclo basico (*carreras cortas*, uno o due anni di studio; si tratta di corsi sistematici che danno una formazione occupazionale pratica) e licei (*bachillerato*, tre anni di studio; formazione umanistica, scientifica o tecnologica per il proseguimento degli studi a livello superiore).
- c) Di Specializzazione. Formazione della durata di due anni dopo il liceo.

Esistono due tipi di istituti superiori non universitari: gli Istituti Pedagogici e gli Istituti Tecnici superiori. Entrambi prevedono due o tre anni di studi dopo il diploma.

Le università e scuole politecniche sanciscono il titolo di laureato, avvocato, dottore e molti altri a seconda del percorso di specializzazione intrapreso.

A causa delle caratteristiche climatiche del paese e della differenza esistente tra le regioni naturali del paese, esistono due calendari scolastici formali: il calendario della Costa e delle Galapagos (da aprile/maggio fino a metà gennaio) e il calendario della Sierra e dell'Amazzonia (da settembre/ottobre fino a metà luglio). Per legge, tutti gli stabilimenti scolastici dal livello pre-scolare a quello secondario diurni devono essere attivi 185 giorni l'anno; quelli serali 210 giorni l'anno.

Programmi didattici

Educazione pre-scolare:

L'obiettivo dell'educazione pre-scolare è lo sviluppo del bambino nei suoi aspetti motorio, biologico, psicologico, etico e sociale, così come la sua integrazione nella società; questo con la partecipazione della famiglia e dello Stato.

Il piano di studi prevede le seguenti attività:

	4-5 anni	5-6 anni
Campo affettivo sociale	9	9
Campo psicomotorio	8	8
Campo cognitivo	8	8
Ore totali settimanali (da 30')	25	25

La programmazione è organizzata in modo da coprire le necessità di tutti i campi previsti nella tabella sopra descritta, in modo però da non superare le 4 ore giornaliere. Le attività sono quasi interamente ispirate al gioco:

ECUADOR

- a) attività iniziali (30 minuti): accoglienza dei bambini, pulizia, pianificazione congiunta del lavoro.
- b) Attività programmatiche (90 minuti): in aula e all'aria aperta.
- c) Spuntino (15 minuti) e ricreazione (30 minuti).
- d) Nascondino (60 minuti).
- e) Attività finali (15 minuti): resoconto delle attività; preparazione per tornare a casa.

Gli spazi educativi devono essere divise in aree etichettate o angoli di lavoro muniti di materiali diversi , in modo che i bambini possano giocare indipendentemente secondo i loro interessi e con il maggior controllo possibile.

Nel 1990 circa il 50% dei bambini di 5 anni frequentava l'insegnamento pre-scolare. Nei quartieri poveri e nelle zone rurali meno favorite questa percentuale era però notevolmente più bassa.

La maggior parte del personale insegnante a questo livello educativo manca di una formazione specializzata, ma dal 1985 sono partiti cinque Istituti Normali di formazione per docenti pre-scolari. Allo stesso modo anche l'università si è adeguata dal 1988.

Nel 1996-1997 il rapporto alunni per insegnante a questo livello era di 16:1.

Scuola primaria:

La scuola primaria è obbligatoria e composta da sei classi divise in tre cicli da due anni ciascuno. Il bambino inizia la scuola primaria a 6 anni. L'insegnamento primario si pone precisi obiettivi, tra cui:

- Orientare la formazione della personalità del bambino e lo sviluppo armonioso delle sue potenzialità intellettive, affettive, psicomotorie.
- Provvedere all'acquisizione di buone abitudini nei confronti della salute personale, della cura dell'ambiente circostante e dell'utilizzo del tempo libero.
- Stimolare lo sviluppo delle abilità artistiche in tutte le loro forme ed espressioni.
- Proporre la pratica della cooperazione e della solidarietà umana in ogni attività.

L'orario settimanale per materia d'insegnamento è il seguente:

Area/disciplina	Ore scolastiche settimanali in ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
<u>Formazione culturale di base</u>						
Spagnolo	8	8	7	7	5	5
Matematica	5	5	6	6	7	7
Studi sociali	3	3	4	4	5	5
Scienze naturali	2	2	3	3	4	4
Sub-totale	18	18	20	20	21	21
<u>Formazione tecnico-pratica</u>						
Cultura física	3	3	2	2	2	2
Educazione artistica	4	4	3	3	3	3
Attività pratiche	3	3	3	3	3	3
Sub-totale	10	10	8	8	8	8

ECUADOR

Attività complementari

Assemblea di classe	2	2	2	2	2	2
Ore totali settimanali	30	30	30	30	30	30

Ogni ora scolastica dura 45 minuti.

La valutazione ad ogni livello e modalità del sistema educativo nazionale è sistematica, continua e scientifica, e permette di intervenire sui processi ancora in corso e modificare i percorsi. Nella scuola primaria, l'apprendimento dei bambini viene valutato costantemente. La qualificazione trimestrale di ogni area di formazione (di base, tecnico-pratica, complementare) consiste nella media delle valutazioni parziali con il voto degli esami trimestrali. Le valutazioni parziali non sono mai meno di tre ogni trimestre. La valutazione di fine anno è la media delle tre qualificazioni trimestrali.

All'interno di ogni ciclo biennale la promozione è automatica; tra un ciclo e l'altro, invece, è vincolata all'ottenimento di voti sufficienti, secondo una scala da 1 a 20:

20 – 19: eccellente

18 – 16: molto buono

15 – 13: buono

12 – 10: discreto

Meno di 10: insufficiente.

La conclusione della scuola primaria è vincolante per accedere a quella secondaria.

I tassi d'iscrizione a livello primario superavano il 96% nell'anno 1997/1998. Il rapporto medio di allievi per insegnante è di circa 20:1, ma ci sono grandi differenze poi nella realtà del paese, con punte di più di 40 alunni per classe.

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria (*educaciòn del nivel medio*) comprende tre cicli: basico, diversificato e di specializzazione.

I tre anni di ciclo basico completano la scuola dell'obbligo. Consentono di approfondire una cultura generale di base e promuovono attività che orientano l'allievo verso il proseguimento degli studi o la scelta di una professione.

Il *ciclo diversificato* offre una preparazione interdisciplinare che permette l'integrazione dell'allievo nelle diverse forme di lavoro professionale e la continuazione degli studi nel ciclo post-liceale o nell'insegnamento superiore. Esistono infatti due tipi di ciclo diversificato: a) le 'carriere brevi' (*carreras cortas*) post-ciclo basico, di uno o due anni di studio; b) il liceo (*bachillerato*), con tre anni di studio.

Il ciclo di specializzazione si realizza negli istituti tecnici e tecnologici ed è destinato alla qualifica professionale di livello intermedio. Tale ciclo si può seguire dopo il liceo e dura due o tre anni.

Il personale docente che lavora nel ciclo basico deve:

- enfatizzare l'importanza del lavoro del gruppo e delle assemblee di classe e lo sviluppo personale e sociale degli allievi, motivo per cui la valutazione all'interno dei tre cicli è puramente qualitativa e senza effetti sulla promozione.
- Organizzare l'educazione artistica nelle due direzioni: disegno e musica.

ECUADOR

- Determinare le attività pratiche in base alle esigenze socio-economiche locali e la disponibilità delle risorse istituzionali ed umane; in ogni caso le attività pratiche non devono essere meno di due.
- Dare, nella terza ed ultima classe del ciclo basico, una valutazione quantitativa con effetti sulla promozione e sull'ottenimento del certificato per questi studi, il quale indicherà il ramo delle attività pratiche seguite e superate nell'ultimo anno.
- Adattare i programmi scolastici costantemente alle distinte realtà del paese.

Nell'anno scolastico 1996/1997, il numero medio di studenti per docente è stato 12. La tabella seguente indica l'orario settimanale per materia nel ciclo basico:

Area/disciplina	Ore settimanali in ogni classe		
	I	II	III
<u>Formazione culturale di base:</u>			
Matematica	5	5	5
Spagnolo	5	5	5
Studi sociali	5	5	5
Scienze naturali	5	5	5
Sub-totale	20	20	20
<u>Formazione tecnico-pratica</u>			
Educazione fisica	2	2	2
Educazione artistica	2	2	2
Attività pratiche	6	6	6
Sub-totale	10	10	10
<u>Attività complementari:</u>			
Lingua straniera	3	3	3
Assemblea di classe	2	2	2
Sub-totale	5	5	5
Ore settimanali totali	35	35	35

Ogni ora scolastica dura 45 minuti

La valutazione nel ciclo basico consente un apprezzamento sia qualitativo che quantitativo del processo educativo dell'allievo. Gli allievi hanno un voto in ognuna delle aree di formazione alla fine di ogni trimestre. Questo voto corrisponde alla media tra il voto dell'esame trimestrale e almeno tre voti parziali ottenuti durante i trimestri.

Vengono promossi al livello immediatamente superiore gli allievi che nei tre trimestri ottengono una media almeno di 15 punti in ogni area o materia; in questo modo non devono affrontare un esame supplementare. Esiste infine un quarto voto, derivante dalla media dei tre trimestri.

Al termine del ciclo basico, l'allievo riceve un diploma conferito dalla scuola in cui è indicata l'attività pratica seguita e la votazione (da 1 a 20) ottenuta in tale disciplina, la quale però non influisce sulla promozione.

ECUADOR

L'insegnamento post-obbligo si dispensa in collegi, istituti pedagogici e istituti tecnico-superiori. I collegi sono edifici destinati alla formazione liceale scientifica, tecnica, commerciale e amministrativa.

La tabella seguente indica l'orario settimanale per materia nei licei scientifici (*bachillerato en ciencias*):

Materia	Ore scolastiche settimanali		
	IV	V	VI
<u>Cultura generale:</u>			
Letteratura generale	2	2	2
Storia generale	2	2	–
Geografia economica generale e dell'Ecuador	2	2	–
Ed. civica	–	–	2
Logica ed etica	3	–	–
Filosofia	–	–	2
Psicologia generale	–	2	–
Lingua straniera	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Assemblea di classe	2	1	1
Sub-totale	15	13	11
<u>Specializzazione fisico-matematica</u>			
Matematica	5	6	7
Fisica	5	5	6
Chimica	2	2	2
Elementi di economia	2	2	1
Disegno tecnico	2	2	2
Biologia	1	2	2
Laboratorio	2	2	2
Ricerca	1	1	2
Sub-totale	20	22	24
Ore totali settimanali	35	35	35

Ogni ora scolastica dura 45 minuti

Gli Istituti Pedagogici offrono un insegnamento orientato alla docenza. Dopo tre anni di ciclo diversificato, gli allievi di qualsiasi indirizzo liceale possono proseguire con gli studi superiori negli Istituti Pedagogici (della durata di tre anni) fino ad ottenere il titolo di insegnante di scuola pre-primaria o primaria.

Gli Istituti tecnici Superiori offrono una formazione professionale di livello intermedio nei settori della produzione di beni e servizi. Queste scuole possono comprendere il ciclo basico, il ciclo diversificato di tre anni e il ciclo di specializzazione post-bachillerato di due anni.

ECUADOR

La valutazione nell'insegnamento post-obbligatorio si effettua in modo continuo, sistematico e scientifico attraverso lavori individuali o di gruppo, ricerche, compiti scritti ed elaborati pratici, prove orali, osservazione costante dell'allievo. Sia la scala dei voti che il numero delle valutazioni annue seguono il sistema già descritto per il ciclo basico.

Sono promossi alla classe immediatamente superiore gli allievi che nei tre trimestri ottengono almeno 40 punti in ogni area o materia, esonerandosi in tal modo ad un esame addizionale. Chi ottiene meno di 25 punti non ha diritto nemmeno a tentare di recuperare con l'esame addizionale. Al termine dei tre anni post-obbligatori si ottiene il titolo di *bachiller* con l'indicazione della specializzazione seguita.

Educazione indigena:

La Costituzione dichiara che le lingue aborigene sono parte della cultura nazionale, ma storicamente il modello pedagogico offerto alle popolazioni indigene è stato unicamente quello in spagnolo seguito nel resto del paese, favorendo un processo tradizionalista di assimilazione che è stato causa di comportamenti negativi e svalutazioni personali e sociali vissute dagli aborigeni.

Per far fronte a questa situazione, nell'ultimo decennio sono state intraprese una serie di esperienze educative rivolte alle popolazioni indigene, le quali tengono conto delle specificità socio-culturali e utilizzano le lingue aborigene per esprimere ogni tipo di concetto senza ricorrere allo spagnolo.

Nel 1988 è stata creata la Direzione nazionale dell'educazione indigena Interculturale Bilingue, con l'obiettivo di garantire l'educazione bilingue a tutti i livelli per tutte le popolazioni indigene, indipendentemente dal numero dei loro membri e dalla loro organizzazione secondo i principi dell'etno-scienza. A tale scopo sono stati istituiti dei fondi a fini di ricerca. Le popolazioni indigene partecipano alle decisioni riguardanti l'educazione bilingue.

Nel 1993, l'educazione interculturale bilingue mostrava i seguenti dati:

	Pre-primaria	Primaria	Secondaria
Alunni	674	69.675	7.942
Professori	47	2.837	666
Scuole	5	1.573	55

Università

Gli istituti di educazione superiore in totale sono 28: 18 ufficiali (14 università e 4 scuole politecniche) e 10 'particolari' (tutte università) che nell'insieme offrono diverse specialità in varie aree di studio. Il rettore, eletto per una sola volta, è la massima autorità degli istituti superiori. Le facoltà sono divise in scuole, istituti o dipartimenti che organizzano autonomamente i loro programmi all'interno delle loro competenze.

Per insegnare nelle università e nelle scuole politecniche bisogna possedere la laurea e nel caso di professori ordinari anche tre anni di professione nella materia che insegnano. I professori possono essere anche 'aggregati' e ausiliari.

ECUADOR

Per accedere all'università bisogna aver frequentato il *bachillerato* e rispondere alle richieste specifiche di ogni università. Ogni stabilimento possiede un dipartimento detto di *Bienestar Estudiantil*, che si occupa del servizio medico, delle mense, delle residenze universitarie e dell'erogazione di borse di studio.

L'educazione superiore non universitaria è dispensata negli istituti di post-bachillerato e negli istituti tecnico-superiori. Questi offrono una formazione professionale intermedia di tipo scientifico-tecnologica, in accordo con le esigenze di sviluppo nazionali, affinché lo studente possa poi integrarsi facilmente e direttamente nel mondo del lavoro. Per poter insegnare in questi istituti bisogna possedere un titolo di livello superiore, avere almeno 4 anni di esperienza professionale e superare un concorso. Per potervi accedere, invece, bisogna aver frequentato un bachillerato compatibile con l'indirizzo scelto.

I piani di studio di ogni istituto superiore si basano su sette assi trasversali: 1. materie di formazione umanistica; 2. materie di formazione di base. 3. materie di formazione professionale; 4. materie facoltative; 5. materie opzionali; 6. pratica professionale o praticantato; 7. tesi finale.

Il sistema utilizzato si basa sui crediti. Un credito equivale a 16 ore accademiche da 60 minuti. Nel caso del praticantato un credito equivale a 40 ore di pratica. La tesi finale corrisponde a 10 o 15 crediti. Il titolo di tecnico superiore si ottiene con un minimo di 122 crediti; il titolo tecnologico con 185 crediti.

Educazione degli adulti

L'educazione degli adulti ha l'obiettivo di ristabilire la parità di opportunità per coloro che non sono mai andati a scuola o che l'hanno abbandonata precocemente. È rivolta a tutti in qualsiasi momento della vita, è libera e gratuita e segue dei regolamenti propri.

Questo tipo d'insegnamento è diffuso e rivolto soprattutto ai quartieri degradati dei grandi centri urbani e alle comunità rurali, alle aree cioè più soggette al rischio di analfabetismo (si calcola come analfabeta circa il 10% della popolazione con più di 15 anni).

I Centri di Educazione Popolare (fondati nel 1945 con l'obiettivo di sradicare l'analfabetismo) forniscono un'educazione modulare per adulti al termine della quale si ottiene il certificato di studi primari. I moduli previsti sono quattro:

1. I nostri diritti.
2. Il nostro lavoro.
3. Salute e ambiente.
4. La nostra cultura.

Sono previste anche modalità di formazione a distanza, attraverso il mezzo radiofonico.

I docenti per l'educazione degli adulti possiedono un certificato di studi secondari e meno frequentemente superiori. Il loro servizio è per metà volontario, poiché sono pagati appena il 35,7% del salario minimo nazionale.

Formazione degli insegnanti

La formazione dei docenti del livello pre-primario e primario avviene negli Istituti Pedagogici (tre anni di specializzazione dopo il *bachillerato*). Questi istituti possono essere ispanici o interculturali bilingue. Il contenuto della formazione si sviluppa in due sensi: la formazione professionale di base e la formazione professionale specifica; la prima

ECUADOR

comprende le seguenti materie: ricerca pedagogica, pedagogia, psicologia educativa, sociologia dell'educazione, programmazione e valutazione curricolare; la formazione professionale specifica comprende invece: discipline speciali (spagnolo, matematica, studi sociali, scienze naturali, educazione fisica e didattica), educazione artistica (musica, espressione plastica), attività pratiche, tirocinio.

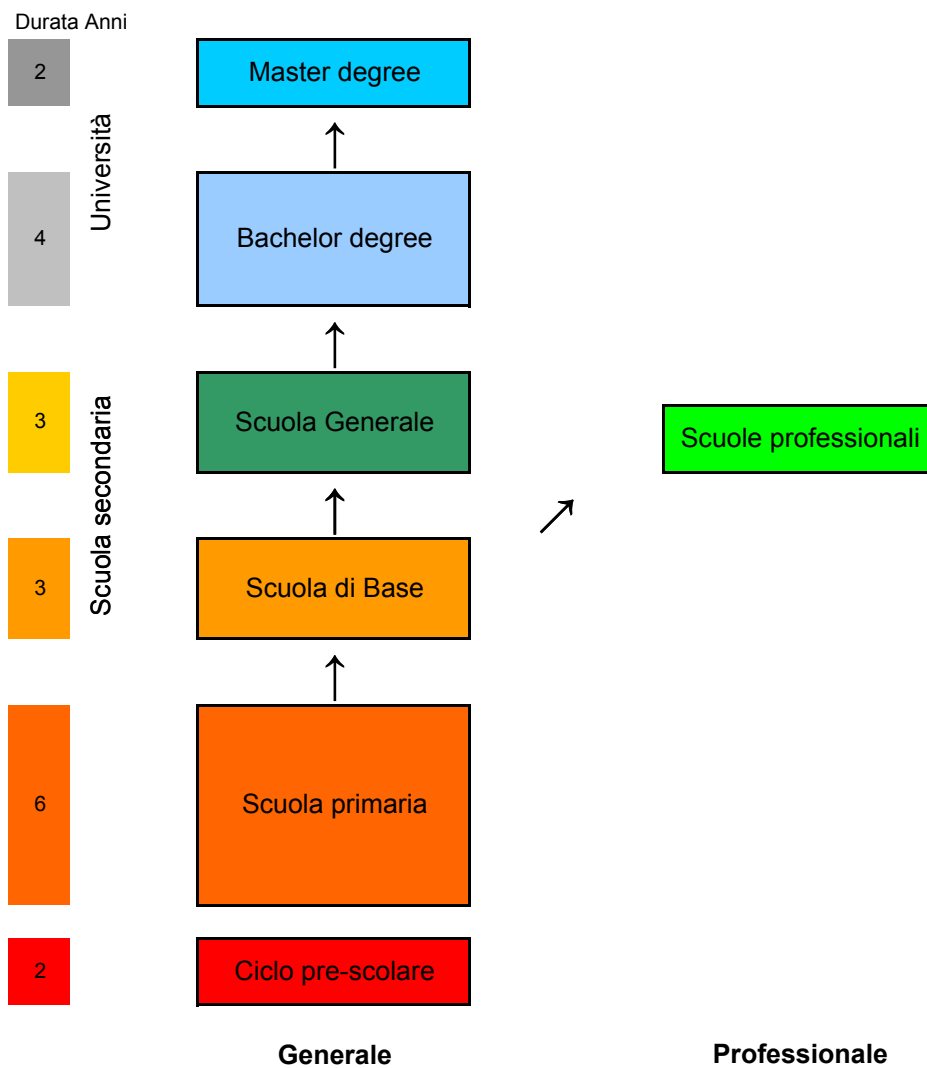
Per insegnare ad un livello superiore a quello primario, bisogna invece possedere un titolo di laurea quadriennale e due anni di dottorato.

Si accede alle cariche di docente tramite concorso.

Un insegnante pre-primario o primario lavora a tempo pieno 30 ore a settimana. Un insegnante secondario lavora in media 24 ore a settimana, compatibilmente con l'orario della classe. Il professore universitario può lavorare dalle 8 alle 40 ore settimanali a seconda del tipo di categoria e di contratto a cui corrisponde.

SISTEMA SCOLASTICO GEORGIA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	4.901.000
Forma di Governo	Repubblica presidenziale
Religione	ortodossi 45% musulmani 11% altri 44%
Lingua	georgiano
Tasso di analfabetismo	meno 2%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

La Legge sull'Educazione, adottata nel 1997, sancisce il diritto all'educazione per ogni cittadino, senza distinzione di razza, etnia, nazionalità, sesso, religione, status sociale e condizioni economiche. Questa legge riflette i principi base della politica statale sull'educazione, che sono: sistema educativo unitario all'interno del Paese; amministrazione decentralizzata delle istituzioni educative e trasferimento della gestione ai governi locali nelle province; carattere umanistico, scientifico e democratico dell'educazione; riconoscimento e rivalutazione dei valori culturali umani e nazionali; indipendenza delle istituzioni educative da organizzazioni politiche e religiose. In Georgia, l'educazione primaria è obbligatoria e l'educazione secondaria di base è gratuita.

Legislazione e regole del sistema educativo

Dall'indipendenza, uno dei più importanti compiti è stato la riforma del sistema educativo e lo sviluppo di un nuovo quadro legale per l'educazione. A tal fine, il Ministero del Commercio ha adottato nel 1995 lo State Programme of Education Reform. Nel giugno 1997, il Parlamento georgiano ha approvato la "Law on Education", che definisce i principi fondamentali della politica statale per l'educazione, permette la creazione di istituzioni educative private e fornisce finanziamenti pubblici e privati. Numerosi atti normativi sono stati promulgati dal Ministero dell'istruzione in accordo con la legge del 1997, tra i quali: regolamentazione dei dipartimenti regionali dell'educazione; parametri statali per tutte le tipologie di istituzioni educative; regolamentazioni per le scuole primarie, secondarie, professionali ed istituzioni pre-scolastiche; regolamentazioni per l'Accreditation Board per le università. In Georgia l'istruzione primaria è obbligatoria e dura sei anni: gli allievi vi sono ammessi all'età di sei anni. L'educazione secondaria di base dura tre anni ed è gratuita. L'educazione secondaria generale è gratuita per una quota di studenti determinata dallo Stato in base alle risorse finanziarie disponibili. Ad oggi (1999), in accordo con la Budget Law, il 30% degli studenti riceve gratuitamente un'istruzione secondaria generale, gli altri studenti pagano le tasse. La Legge stabilisce che, per l'anno 2003, lo Stato fornisca gratuitamente un'istruzione secondaria generale a tutti gli studenti. La Law of Education copre attualmente tutti i livelli del sistema educativo; nel 1998 è stato preparato un disegno di legge per l'educazione professionale primaria.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L'educazione pre-scolare non è obbligatoria ed è rivolta ai bambini di età 1-6 anni. Gli asili nido ammettono bambini d'età 1-3 anni e le scuole materne quelli d'età 3-6 anni.

Scuola primaria:

Prima dell'adozione della Law of Education, l'educazione primaria durava quattro anni (Gradi I-VI). Dal 1998, l'educazione primaria obbligatoria dura sei anni per il gruppo d'età 6-11 anni. I ragazzi possono frequentare la scuola primaria fino a quando raggiungono i 14 anni d'età.

Scuola secondaria:

Prima dell'adozione della Law of Education, l'educazione secondaria era divisa in secondaria base (cinque anni di studio) e generale (due anni). Dal 1998, l'istruzione secondaria consiste in due cicli, ognuno della durata di tre anni: l'educazione secondaria di base è gratuita per tutti gli studenti; quella generale è gratuita per un numero limitato di studenti. Gli istituti per l'istruzione secondaria professionale richiedono per l'ammissione il completamento dell'educazione secondaria di base; gli studenti possono anche ricevere un'istruzione professionale secondaria insieme a quella secondaria generale. Istituti di formazione professionale secondaria specializzata offrono corsi della durata di due anni, che rilasciano un certificato e un diploma di specializzazione.

Gli istituti per la formazione universitaria offrono programmi per: diploma di cinque anni, Bachelor degree di quattro anni e Master degree (normalmente due anni di studi dopo il Bachelor degree). Alcune università statali offrono anche lauree di pre-dottorato (Candidate of Sciences, della durata di tre anni) e di dottorato.

In un anno scolastico ci sono trentaquattro settimane di studio; la durata dell'anno accademico universitario è determinata dal Scientific Council, e deve essere di trentaquattro o trentacinque settimane, diviso in due periodi.

Programmi didattici

Educazione pre-scolare:

In Georgia l'educazione pre-scolastica è fornita da asili nido (1-3 anni) e scuole per l'infanzia (3-6 anni). Molte scuole dell'infanzia sono state chiuse a causa della difficile situazione economica; solo il 14% dei bambini nella fascia d'età corrispondente le frequenta. Il principale obiettivo dell'educazione pre-scolastica è preparare i bambini per la scuola ed incoraggiare il loro sviluppo intellettuale, fisico e sociale. I bambini normalmente frequentano la scuola per l'infanzia, che è aperta 10½ o 12 ore al giorno, per cinque giorni la settimana (esistono scuole per l'infanzia aperte ventiquattro ore al giorno). Il numero medio di bambini per gruppo è di 20, e la proporzione bambini-insegnanti è 14:1.

Scuola primaria:

l'educazione primaria è obbligatoria e dura sei anni. I principali obiettivi sono: promuovere uno sviluppo armonico dei bambini ed incoraggiare il miglioramento delle loro capacità, attitudini ed abilità quotidiane; aiutare i bambini a sviluppare la loro personalità e le loro inclinazioni; incrementare la motivazione allo studio, così come il rispetto per i valori umani e per il lavoro. Il piano di studi è descritto nella tabella seguente:

Educazione primaria: piano di studi settimanale (1998)

Materie	Numero di ore in ciascun grado					
	I	II	III	IV	V	VI
Lingua georgiana	8	9	8	8	4	3
Letteratura georgiana	-	-	-	-	4	3
Lingua russa	-	-	4	4	3	3
Lingua straniera	-	-	-	-	4	4
Storia	-	-	-	-	-	2

GEORGIA

Storia della Georgia	-	-	-	-	2	-
Disegno	1	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5	5
Biologia	-	-	-	-	-	2
Scienza e ambiente	-	1	1	2	2	-
Geografia	-	-	-	-	-	2
Abilità quotidiane	1	1	1	1		2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Materie elettive	2	2	2	3	1	1
Ore settimanali totali (minime)	21	23	26	27	31	31
Materie opzionali	1	2	2	2	2	2

La promozione al grado successivo è basata sulla valutazione sugli allievi. Possono essere sostenuti esame di fine anno al termine del IV, V, VI grado: questo dipende dalla decisione del consiglio scolastico e soggetto all'approvazione dell'Educational Department locale. Mediamente, il tasso di abbandono scolastico è il 2%, dovuto soprattutto alle condizioni di povertà delle famiglie ed a ragioni di salute fisica o psicologica. Il numero medio di allievi in ogni classe è di 30, e la proporzione media allievi-insegnante è di 18,1:1.

Scuola secondaria:

Come già detto, in accordo con la Legge del 1997, l'educazione secondaria è divisa in due cicli: base e generale. L'istruzione secondaria di base dura tre anni (gradi VII-IX). Gli obiettivi principali a questo livello sono: maggior sviluppo della motivazione allo studio; incoraggiare un maggiore sviluppo delle abilità e della capacità degli studenti; incoraggiare il pensiero logico autonomo; insegnare agli studenti il rispetto per gli altri e per la natura; rafforzare il loro apprezzamento nei confronti di valori estetici ed il loro senso civico. A questo livello è molto importante lo sviluppo fisico armonico degli studenti. Ad oggi, l'educazione secondaria generale dura due anni (gradi X e XI), ma in futuro durerà tre anni, come previsto dalla Legge del 1997. L'obiettivo principale è quello di preparare gli studenti all'educazione superiore o al mercato del lavoro. Dopo il completamento dell'istruzione secondaria generale, gli studenti sono moralmente e fisicamente preparati per una vita indipendente. La media degli studenti per ogni classe è di 30, e la proporzione media studenti-insegnanti è 18,1:1. Le seguenti tabelle illustrano i piani di studio dell'istruzione secondaria di base e generale:

Istruzione secondaria di base: piano di studi settimanale (1998)

Materie	Numero di ore settimanali in ciascun grado		
	Grado VII	Grado VIII	Grado IX
Lingua georgiana	3	3	2
Letteratura georgiana	3	2	3
Lingua russa	3	3	3
Lingua straniera	3	2	2
Matematica	5	5	5
Storia	2	1	1
Storia della Georgia	2	2	2
Principi dello Stato e leggi della Georgia	-	-	2
Geografia	2	-	3/0
Geografia della Georgia	-	-	0/3
Biologia	2	2	2
Fisica	2	2	3
Chimica	2	3	2

GEORGIA

Disegno	-	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Abilità quotidiane	1	2	1
Ore settimanali totali	32	32	33

Ogni ora di lezione dura quarantacinque minuti

Istruzione secondaria generale: piano di studi settimanale (1998)

Materie	Numero di ore settimanali in ciascun grado	
	Grado X	Grado XI
Lingua georgiana	1	1
Letteratura georgiana	4	4
Lingua russa	3	3
Lingua straniera	2	2
Matematica	4	4
Informatica	1	2
Storia	2	2
Storia della Georgia	1	1
Studi sociali	1	1
Geografia	2	-
Biologia	1	1/2
Fisica	4	4
Chimica	2	3/2
Astronomia	-	1
Educazione fisica	2	2
Abilità quotidiane	1	1
Training militare	2	2
Ore settimanali totali	33	34

La transizione al programma di tre anni per l'istruzione secondaria generale è in atto

Ogni ora dura quarantacinque minuti

Gli istituti professionali secondari (scuole tecniche secondarie e colleges) offrono varie specializzazioni, come industria, trasporti e comunicazioni, arte, ecc. La durata degli studi varia dai due ai quattro anni, e rilascia un certificato o un diploma di specializzazione. Nell'anno 1997/98, c'erano settantasette istituti con circa 27000 studenti iscritti e 4615 insegnanti.

Non ci sono programmi nazionali per valutare e monitorare i risultati dell'apprendimento di allievi e studenti nel Paese.

Università

La formazione universitaria in Georgia riflette le tipiche condizioni di una società in rapido cambiamento, che si muove in un'economia di mercato e cerca di diventare più aperta e democratica. Il principale obiettivo dell'istruzione universitaria è formare specialisti altamente qualificati, così come formare ed aggiornare il corpo docente. Per essere ammessi agli istituti universitari è necessario aver ottenuto un diploma di scuola secondaria generale oppure di scuola secondaria professionale. I candidati devono superare un competitivo esame d'ammissione. Nel 1996/97, in Georgia c'erano ventisei istituti per la formazione universitaria, compresi otto università, tre accademie, un conservatorio e diversi istituti tecnici e di specializzazione. Vi erano circa 86500 studenti iscritti, con 8979 insegnanti. Una crescente attenzione sta nascendo nei confronti delle specializzazioni, come quelle in medicina, economia e lingue straniere. Gli studenti in media sostengono ventiquattro o venticinque ore di lezione alla settimana; le ore di lavoro

del corpo docente varia da un minimo di 450 ore ad un massimo di 720 ore all'anno. Il sistema di rilascio delle lauree è cambiato con l'introduzione del Bachelor's degree e del Master's degree. I corsi per il Bachelor's degree durano quattro anni: gli studenti meritevoli ottengono la laurea insieme con una specializzazione. I corsi per il Master's degree durano due o tre anni, dopo il Bachelor's degree. Altri istituti per la formazione universitaria offrono corsi che durano normalmente cinque anni. I laureati possono continuare i loro studi ad un livello di post-laurea, che mantiene il vecchio sistema di Science degree: programmi per laurearsi Candidate of Science (durata di tre anni) e Doctor of Science. Insieme con gli studenti che usufruiscono di borse di studio statali, gli istituti universitari ammettono anche studenti che pagano tasse scolastiche. In generale, questi sono studenti che hanno superato l'esame d'ammissione almeno con una valutazione "sufficiente", ma non hanno ottenuto un posto nei settori statali; alcuni di questi settori lanciano in maniera indipendente competizioni e sostengono esami d'ammissione. Dal 1992, sono sorti numerosi istituti universitari privati: in accordo con la Law of Education del 1997, tutti gli istituti privati abilitati hanno il diritto di rilasciare titoli. Solo istituti accreditati possono rilasciare diplomi riconosciuti dallo Stato.

Educazione degli adulti

A causa del passaggio ad un'economia di mercato, c'è un crescente bisogno di formazione ed aggiornamento, in relazione alle nuove idee e per rispondere alle domande del nuovo sistema politico, economico e sociale. Questo nuovo scenario richiede persone che abbiano acquisito strumenti innovativi e che migliorino continuamente la loro istruzione. Perciò, il governo ha cominciato ad offrire opportunità di apprendimento, attraverso un sistema di formazione informale, a coloro che sono fuori dal vecchio sistema scolastico, oppure a coloro che ritengono le loro conoscenze insufficienti per il nuovo mercato del lavoro. Gli istituti di specializzazione e quelli tecnici/professionali hanno acquisito la nuova funzione di aggiornare gli adulti. Corsi speciali di aggiornamento e formazione in-servizio vengono proposti anche dagli istituti universitari.

Formazione degli insegnanti

Gli insegnanti sono formati in Colleges ed in istituti universitari. La Tblisi State University, La Bitumi State University, la Kutaisi State University e l'Institute of Western Languages and Cultures offrono corsi che formano insegnanti qualificati e specializzati in diverse materie (matematica, storia, filologia, ecc.). La formazione degli insegnanti è offerta anche dalla Tblisi Pedagogical University, i Pedagogical Institutes of Telavi and Tskhinvali e dal Tblisi Pedagogical College. Gli insegnanti delle scuole materne ed elementari si formano nei Colleges. Gli istituti universitari offrono corsi per la formazione di insegnanti ad ogni livello; sono offerte un totale di quaranta specializzazioni da istituti universitari e professionali. L'anno accademico è diviso in due semestri. La valutazione dei futuri insegnanti consiste in test ed esami alla fine di ogni semestre, ed essi devono svolgere anche un tirocinio nelle scuole, per un periodo che varia dalle tre alle sei settimane, a seconda della specializzazione scelta. Per laurearsi, devono superare due o quattro esami di stato e scrivere una tesi alla fine del ciclo di studi. Il programma di studi comprende materie come storia, scienze politiche, psicologia, filosofia, educazione fisica, ecc. e le materie richieste per la professione specifica. Lo stipendio e il tipo di indennità per gli insegnanti è stabilita dal Salary Scheme for Civil Servants, approvato dal governo tenendo conto delle diverse qualifiche. Lo stipendio varia a seconda delle diverse categorie di insegnanti.

GEORGIA

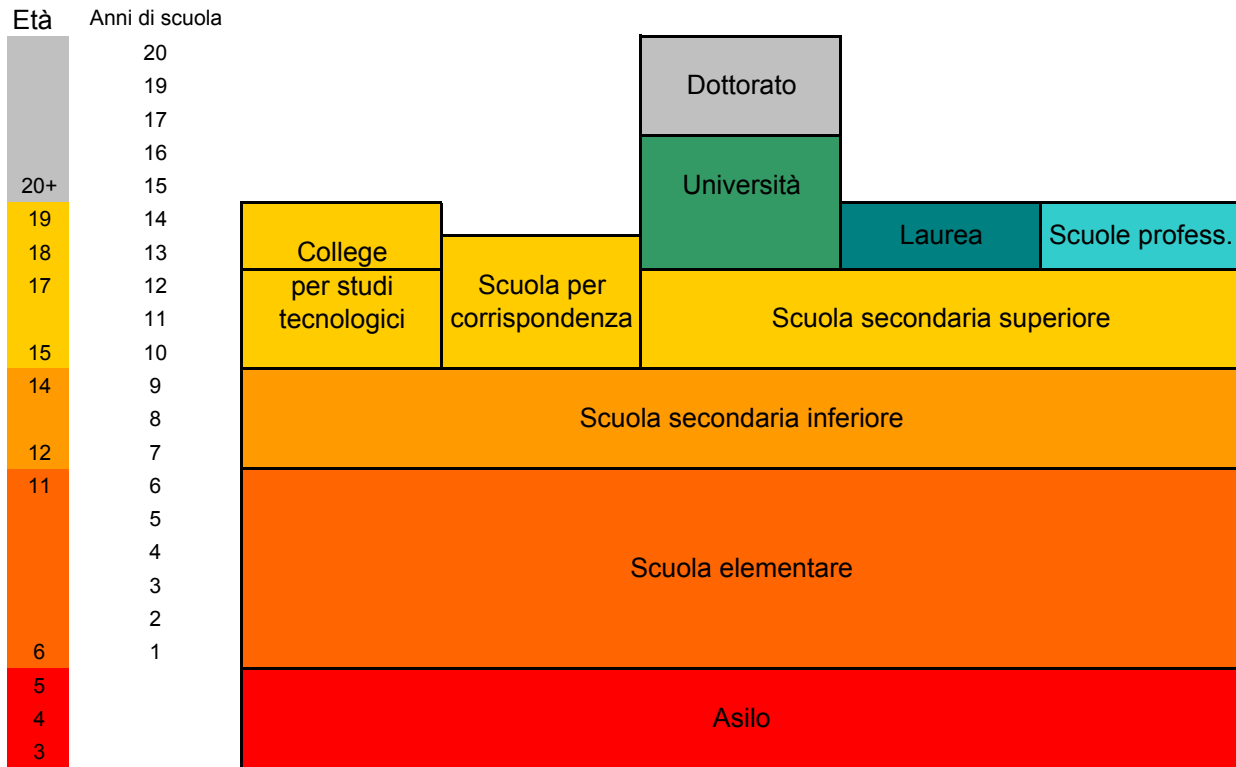
Salari in relazione alle categorie di insegnanti

Categoria dell'insegnante	Coefficiente
III categoria	1,0
II categoria	1,4
I categoria	1,9
Massima categoria	2,5

La Law of Education (1997) specifica che l'ammontare minimo per lo stipendio di un insegnante non può essere inferiore della media dei civil servants. Gli insegnanti che hanno lavorato venticinque anni ricevono una pensione proporzionale alla durata del servizio, equivalente al 50% del loro salario, che è pagato sia che essi ancora lavorino o meno. Nelle scuole private, gli stipendi degli insegnanti sono determinati in base ai fondi della scuola e, in genere, sono più alti di quelli degli insegnanti delle scuole statali. Gli insegnanti delle scuole primarie sono in maggioranza donne, ma il numero degli insegnanti uomini sta aumentando nei livelli più alti. Negli istituti universitari ci sono più docenti maschi che docenti femmine. L'età media degli insegnanti è 40-45 anni. Il Central Institute for In-service Teacher Training ed otto istituti regionali offrono programmi di tirocinio in-servizio, volti a migliorare le qualifiche degli insegnanti, accrescere la qualità dell'insegnamento e introdurre innovazioni nei metodi d'insegnamento. Il tirocinio degli insegnanti in-servizio è finanziato soprattutto da fondi locali o dagli stessi insegnanti. I curricula ed i programmi per il tirocinio degli insegnanti in-servizio sono stabiliti dal Central Institute for In-service teacher Training ed è approvato dal Ministro per l'Educazione.

SISTEMA SCOLASTICO GIAPPONE

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	127.435.000
Forma di Governo	Monarchia costituzionale
Religione	shintoisti e buddisti 91%
Lingua	giapponese
Tasso di analfabetismo	inferiore 5%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

I principi base per l'educazione in Giappone sono definiti nella Costituzione, emanata nel 1946, e nella Fundamental Law of Education (1947). La Costituzione assicura i diritti base e i doveri della popolazione nel ricevere l'educazione, come segue: "Tutte le persone hanno il diritto di ricevere un'eguale educazione, in corrispondenza delle loro abilità, come prescritti dalla legge. Le persone sono obbligate ad assicurare ai ragazzi ed alle ragazze sotto la loro protezione di ricevere un'educazione generale, come prescritto per legge. Questa educazione obbligatoria è gratuita" (art. 26). La Fundamental Law of Education pone gli obiettivi ed i principi dell'educazione in accordo con lo spirito della Costituzione. La legge definisce lo scopo centrale dell'educazione come "il pieno sviluppo della personalità, lo sforzo di elevare le persone, sani nel corpo e nella mente, che amino la verità e la giustizia, considerino il valore dell'individuo, rispettino il lavoro ed abbiano un profondo senso della responsabilità, e che siano imbevuti di uno spirito indipendente, come costruttori di uno stato e duna società pacifici". Per raggiungere questo obiettivo, la legge sancisce come principi nazionali dell'educazione: pari opportunità; nove anni di educazione obbligatoria; co-educazione; proibizione di educazione politica di parte.

Legislazione e regole del sistema educativo

Nella School Education Law e in altre leggi emanate nello spirito della Fundamental Law of Education (1947), sono contenute specifiche direttive sul sistema educativo, la sua amministrazione ed il supporto finanziario. In accordo con le indicazioni della School Education Law, le scuole elementari e secondarie, così come le università/istituzioni universitarie, possono essere create solo da governi nazionali e municipali, prefetture, corporazioni no-profit chiamate "school juridical persons". Le istituzioni educative create dal governo nazionale sono chiamate scuole nazionali, quelle create dalle prefetture e dai governi municipali sono chiamate scuole pubbliche locali, quelle create da agenzie no-profit scuole private. In vista del ruolo importante giocato dalle istituzioni educative private, il governo nazionale, attraverso la Private School Promotion Subsidy Law, ha previsto di sovvenzionarle per il loro corso ed altre necessità, per aiutare a mantenere alto e migliorare il livello delle attività educative e della ricerca svolta in queste istituzioni, e per alleviare gli studenti dai costi degli studi. Nel 1974 è stata emanata una legge, la Law concerning Special Measures for Securing Competent Educational Personnel in Compulsory Education Schools with the Aim of Maintaining and Improving the Level of School Education. Questa legge mirava ad attrarre persone qualificate alla professione di insegnante, retribuendo gli insegnanti pubblici di scuole dell'obbligo con salari a condizioni favorevoli. Questa legge ha migliorato il livello dei salari degli insegnanti progressivamente dal 1974 al 1979. Nel giugno 1990 è stata emanata la Law for the Promotion of Lifelong Learning (titolo completo: Law concerning the Development of Relevant Mechanism for the promotion of Government Policies for the Promotion of Lifelong Learning). Essa rappresenta la prima legge giapponese sulla formazione permanente. Con questa legge, nell'agosto 1990, è stato creato un Lifelong Learning Council, un organo di controllo del Ministero, e sono stati promossi un considerevole numero di servizi e programmi governativi a livello di prefetture. Questa legge ha voluto provvedere ad uno schema legale per lo sviluppo del meccanismo governativo, che promuova la formazione permanente a livello locale e nazionale. Nel 1991, il Ministero ha rivisto le norme intitolate National Standards for the Establishment of Universities, al fine di rendere le regole più flessibili ed appropriate. Le regole sono fatte per rendere ottimi gli standard nazionali, per quanto riguarda curriculum, requisiti degli insegnanti, metodi d'insegnamento, locali ed attrezzature delle università. Nello stesso anno, il Ministero ha introdotto un sistema di

auto-monitoraggio e auto-valutazione per le singole università. L'educazione è obbligatoria per allievi dai 6 ai 15 anni d'età. L'educazione pubblica è gratuita e tutti i bambini devono frequentare sei anni di scuola elementare e tre di scuola secondaria inferiore.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

Le scuole dell'infanzia si rivolgono a bambini tra i 3 e i 6 anni d'età. L'educazione pre-scolare non è obbligatoria e è fornita soprattutto da istituzioni private (79,6% dei bambini nel 1995). Circa il 61% dei bambini di 5 anni sono iscritti a scuole d'infanzia, nel 2000.

Scuola primaria:

L'educazione primaria è il primo stadio dell'educazione obbligatoria e tutti i bambini dai 6 ai 12 anni devono frequentare la scuola elementare. Quasi tutti i bambini (il 98,2%) sono iscritti in scuole pubbliche, supportate dai governi locali.

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria inferiore è lo stadio finale dell'educazione obbligatoria e riguarda i ragazzi dai 12 ai 15 anni d'età. Gli studenti che hanno completato il corso di studi di tre anni possono accedere alla scuola secondaria superiore o ai Colleges of Technology. Ci sono tre tipi di corsi nelle scuole secondarie superiori: a tempo pieno, part-time, e corsi per corrispondenza. I corsi a tempo pieno durano tre anni, mentre quelli part-time e per corrispondenza durano tre anni o più. I corsi part-time si svolgono soprattutto la sera. In termini di contenuti, i corsi della scuola secondaria superiore possono essere classificati in tre categorie: generali, specializzati, integrati. I corsi generali offrono un'educazione generale, con enfasi su materie accademiche, mentre i corsi specializzati sono pensati per fornire un'educazione tecnica e professionale per quegli studenti che hanno già scelto una particolare area per la loro futura carriera. Questi corsi sono classificati in diverse categorie, come agricoltura, industria, business, pesca, economia domestica, infermeria, scienze e matematica, ecc. i corsi integrati offrono educazione generale e specializzata. Le istituzioni per la formazione universitaria comprendono in Giappone le università (*Daigaku*), gli Junior Colleges (*Tanki-daigaku*) e Colleges of Technology (*Kosenmongakko*). Inoltre, speciali Training Schools e Miscellaneous Schools offrono corsi avanzati, che possono essere equiparati a quelli delle istituzioni universitarie. Mentre le università e gli Junior Colleges richiedono, per l'ammissione, il completamento della scuola secondaria superiore, i Colleges of Technology offrono corsi a studenti che hanno completato la scuola secondaria inferiore. Un College of Technology offre, solitamente, diversi corsi in ingegneria ed in marina mercantile. La durata del corso è di cinque anni (cinque anni e mezzo per i corsi di marina mercantile). Ci sono molti corsi, inclusi quelli in ingegneria meccanica, ingegneria elettrica, elettronica, informatica, ingegneria dei materiali, bio-ingegneria, ingegneria civile, marina mercantile e gestione delle informazioni. Le Training Schools sono un nuovo tipo di istituzioni educative, create nel 1976. Offrono attività educative sistematiche, con lo scopo di aiutare gli studenti a sviluppare le abilità richieste per la vita professionale e quotidiana, e per aiutarli a migliorare i loro standard culturali. Queste scuole possono avere al massimo quaranta iscritti, ed offrono istruzione per 800 ore o più all'anno, in ciascun corso. I corsi possono essere classificati in tre categorie: corsi secondari superiori, che ammettono diplomati di scuola secondaria inferiore; corsi avanzati, che ammettono diplomati di scuole secondarie superiori; e altri corsi. Le Training Schools che offrono corsi secondari superiori possono essere chiamate "Upper Secondary special Training Schools", mentre quelle che offrono corsi avanzati

possono essere chiamate Special Training Colleges. Le Miscellaneous Schools hanno lo scopo di fornire agli adulti ed ai giovani ampia gamma di opportunità educative, simili a quelle dell'educazione formale offerta nelle scuole secondarie o nelle istituzioni universitarie. Forniscono a studenti di diverse età di sapere ed abilità richieste per la loro vita quotidiana e professionale. Gli Junior Colleges offrono corsi che durano due o tre anni, soprattutto nelle materie umanistiche, in economia domestica, scienze dell'educazione e scienze sociali. Un'università ha una o più facoltà o altre unità per le attività educative, che offrono corsi che durano quattro anni (sei anni per medicina, odontoiatria e veterinaria), e rilasciano il Bachelor's degree. Un'università può avviare Graduate Schools, al fine di dare ai laureati la possibilità di approfondire i loro studi e le ricerche riguardo teorie e loro applicazioni. Le Graduate Schools richiedono, per l'ammissione, il completamento di un corso universitario o uno equivalente: offre corsi per il Master's degree (solitamente due anni di studio) e per il Doctoral degree (la durata standard è di cinque anni, tranne per medicina, odontoiatria e veterinaria, che ne durano quattro). L'anno scolastico inizia l'1 aprile e termina il 31 marzo dell'anno seguente, e corrisponde all'anno fiscale del paese. A livello delle scuole elementari e secondarie inferiori, l'anno scolastico è diviso in tre parti (aprile-luglio, settembre-dicembre, e gennaio-marzo) e consiste di trentacinque settimane di lavoro (trentaquattro nel primo grado delle scuole elementari). Mentre la maggior parte delle scuole secondarie superiori adotta l'anno scolastico in tre tempi, alcune di esse adottano un sistema a semestri (di solito, il primo va da aprile a settembre, il secondo da ottobre a marzo). Le istituzioni universitarie adottano un anno accademico a due semestri.

Programmi didattici

Il Ministero dell'Educazione stabilisce il numero minimo di giorni di scuola per le scuole d'infanzia e le materie che sono offerte nelle scuole elementari, secondarie inferiori e secondarie superiori, così come il numero di ore annuali di ciascuna materia. Il Ministero specifica anche gli obiettivi e gli standard di contenuto di ogni materia o area delle attività scolastiche del corso di studi, che comprende le linee-guida per il curriculum nazionale per tutti e quattro i livelli: scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola secondaria inferiore e superiore. Ogni scuola organizza il proprio curriculum in accordo con le direttive degli statuti e dei corsi di studio, tenendo in considerazione le circostanze contingenti e la località in cui opera, così come le caratteristiche dei bambini iscritti e lo stadio del loro sviluppo mentale e fisico. Nel marzo 1998, il Ministero ha iniziato un processo di revisione del corso di studi nazionale per ognuno dei quattro livelli di scuole. L'obiettivo base della revisione era "contribuire allo sviluppo dei cittadini, che sono ricchi di cuore e sono capaci di andare di pari passo con i cambiamenti della società". Con la settimana di cinque giorni iniziata dal 2002, il Ministero ha messo in atto i corsi di studi revisionati, dall'aprile 2002, per le scuole elementari e secondarie inferiori, e dal 2003 per le scuole secondarie superiori. Lo scopo base è fornire un'educazione in un ambiente senza paure, adatto ad ogni scuola, che faccia acquisire ai bambini i contenuti fondamentali inclusi nei corsi, senza falli, nutrendo un "gusto piccante per la vita", come abilità di imparare e pensare da sé. I nuovi corsi di studi promuovono un approccio didattico centrato sugli individui, attraverso tutor e gruppi di studio, e un insegnamento attento alla comprensione, espandendo la gamma dei corsi facoltativi e rendendo capaci i bambini di apprendere contenuti avanzati, in accordo con i loro interessi. Ogni scuola organizza il proprio curriculum, in accordo con le leggi, le ordinanze e i corsi di studi, tenendo in considerazione le condizioni della comunità locale e della stessa scuola, gli stadi di crescita mentale e fisica e le caratteristiche dei bambini, degli allievi e degli studenti.

Educazione pre-scolare:

Le scuole dell'infanzia non sono obbligatorie, ed hanno lo scopo di aiutare i bambini a sviluppare la loro mente ed il loro corpo, fornendo loro un appropriato ambiente educativo. Il Corso di studi per scuole dell'infanzia (messo in atto nel 1990) pone specifici obiettivi che i bambini devono raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, con riguardo per le loro emozioni, volontà e attitudini, così come specifici contenuti che sono pensati per ogni obiettivo. Questi obiettivi e i corrispondenti contenuti riguardano i cinque aspetti dello sviluppo del bambino: salute, relazioni umane, ambiente, linguaggio, espressione. Tutti gli obiettivi e i relativi contenuti devono essere appresi attraverso giochi e altre attività. È specificato anche che il numero standard di ore quotidiane deve essere quattro e che il numero di settimane all'anno non deve essere meno di trentanove.

Scuola primaria:

la scuola elementare ha lo scopo di fornire ai bambini un'educazione elementare generale, in relazione agli stadi del loro sviluppo mentale e fisico. La tabella seguente presenta le materie che devono essere insegnate nelle scuole elementari, così come il numero standard delle ore annuali per ciascuna materia, come specificato dal corso di studi corrente, che è stato messo in atto nel 1992. Ogni scuola sviluppa le proprie attività per insegnare le rispettive materie, con il dovuto riguardo per le direttive del corso di studi.

Educazione primaria: orario delle lezioni annuale

Materia	Numero di ore in ogni grado					
	I	II	III	IV	V	VI
Lingua giapponese	306	315	280	280	210	210
Studi sociali	-	-	105	105	105	105
Matematica	136	175	175	175	175	175
Scienze	-	-	105	105	105	105
Studi ambientali	102	105	-	-	-	-
Musica	68	70	70	70	70	70
Disegno e lavori manuali	68	70	70	70	70	70
"Homemaking"	-	-	-	-	70	70
Educazione fisica	102	105	105	105	105	105
Educazione morale	34	35	35	35	35	35
Attività speciali	34	35	35	70	70	70
Totale ore annuali	850	910	980	1015	1015	1015

Fonte: Ministero dell'Educazione, 2001. Ogni ora dura 45 minuti. Le attività speciali includono attività di classe, consiglio degli allievi, attività di gruppo, "eventi scolastici". Nella tabella, il numero delle ore per le attività speciali include solo le ore di attività di classe – oltre che al pranzo – e le attività di gruppo.

Educazione primaria: nuovo orario annuale, in vigore dal 2002

Materia	Numero di ore in ogni grado					
	I	II	III	IV	V	VI
Lingua giapponese	272	280	235	235	180	175
Studi sociali	-	-	70	85	90	100
Matematica	114	155	150	150	150	150
Scienze	-	-	70	90	95	95
Studi ambientali	102	105	-	-	-	-
Musica	68	70	60	60	50	50
Disegno e lavori manuali	68	70	60	60	50	50
"Homemaking"	-	-	-	-	60	55
Educazione fisica	90	90	90	90	90	90

GIAPPONE

Educazione morale	34	35	35	35	35	35
Attività speciali	34	35	35	70	70	70
Ore di studio integrativo	-	-	105	105	110	110
Totale ore annuali	782	840	910	945	945	945

Nota: Ogni ora dura 45 minuti. Le attività speciali includono attività di classe, consiglio degli allievi, attività di gruppo, "eventi scolastici". Nella tabella, il numero delle ore per le attività speciali include solo le ore di attività di classe – oltre che al pranzo – e le attività di gruppo. Ore per lo studio integrativo possono includere diversi temi che gli studenti hanno appreso nelle diverse materie o le applicazioni di contenuti base in aree di altre materie, per esempio l'uso del computer o conversazione in lingua straniera.

Nel settembre 1992, si è cominciato ad introdurre la settimana di cinque giorni una volta al mese, e nell'aprile 1996, la settimana di cinque giorni è stata introdotta due volte al mese. La settimana a cinque giorni ha lo scopo di contribuire ad una generale revisione delle funzioni educative della scuola, della casa e della comunità. Ha anche lo scopo di determinare la formazione sana del carattere del bambino. La settimana a cinque giorni è stata introdotta in tutto il paese dal 2002. la percentuale di iscrizione alle scuole obbligatorie in Giappone è sempre stata prossima al 100%, e la promozione da un grado all'altro è praticamente automatica. Nel 2000, il numero totale delle scuole elementari era 24106 con 7366079 allievi iscritti, e 407589 insegnanti. La proporzione media allievo-insegnante era 18,1:1, e il numero medio di alunni per classe era 27,1 (Ministero dell'educazione, 2001).

Scuola secondaria:

La scuola secondaria inferiore ha lo scopo di fornire, agli allievi dai 12 ai 15 anni d'età, un'educazione secondaria generale, in relazione al loro livello di sviluppo mentale e fisico, e basata sull'educazione ricevuta nella scuola elementare. La seguente tabella presenta le materie pensate per la scuola secondaria inferiore, il numero standard di ore d'insegnamento annuali per ciascuna materia, così com'è specificato nel corso di studi entrato in vigore nel 1993.

Educazione secondaria inferiore: orario annuale

Materie	Numero di ore annuali in ogni grado		
	I	II	III
Lingua giapponese	175	140	140
Studi sociali	140	140	70 – 105
Matematica	105	140	140
Scienze	105	105	105 – 140
Musica	70	35 – 70	35
Belle Arti	70	35 – 70	35
Educazione fisica e alla salute	105	105	105 – 140
Arti industriali e "homemaking"	70	70	70 – 105
Educazione morale	35	35	35
Attività speciali	35 – 70	35 – 70	35 – 70
Materie facoltative	105 - 140	105 – 210	140 – 280
Totale ore annuali	1050	1050	1050

Fonte: Ministero dell'Educazione, 2001. Ogni ora dura 50 minuti. Le attività speciali includono attività di classe, consiglio degli allievi, attività di gruppo, "eventi scolastici". Nella tabella, il numero delle ore per le attività speciali include solo le ore di attività di classe – oltre che al pranzo – e le attività di gruppo.

Educazione secondaria inferiore: orario annuale, in vigore dal 2002

Materie	Numero di ore annuali in ogni grado		
	I	II	III

GIAPPONE

Lingua giapponese	140	105	105
Studi sociali	105	105	85
Matematica	105	105	105
Scienze	105	105	105 – 140
Musica	45	35	35
Belle Arti	45	35	35
Educazione fisica e alla salute	90	90	90
Arti industriali e “homemaking”	70	70	35
Educazione morale	35	35	35
Attività speciali	35	35	35
Materie facoltative	0 - 30	50 – 105	105 – 165
Ore di studio integrativo	70 - 100	70 - 100	70 - 130
Lingua straniera	105	105	105
Totale ore annuali	980	980	980

Nota: Ministero dell'Educazione, 2001. Ogni ora dura 50 minuti. Le attività speciali includono attività di classe, consiglio degli allievi, attività di gruppo, “eventi scolastici”. Nella tabella, il numero delle ore per le attività speciali include solo le ore di attività di classe – oltre che al pranzo – e le attività di gruppo.

Nel 2000, il numero totale delle scuole secondarie inferiori era 11209, con 4103717 studenti iscritti e 275605 insegnanti. La proporzione allievo-insegnante era 19,5:1 e il numero medio di allievi per classe era 32,4. nello stesso anno, il 95,9% degli studenti ha completato i corsi secondari inferiori, ed è entrato nelle scuole secondarie superiori o nel Colleges of Technology. Le scuole secondarie superiori offrono diverse materie facoltative a propria discrezione, così che il curriculum di ciascuna scuola può adattarsi agli scopi dei corsi offerti dalla scuola e alle differenti abilità, attitudini e prospettive future degli individui: così, gli studenti possono scegliere materie appropriate alle loro abilità, attitudini e prospettive future. Nel 1995, il 74,2% degli studenti delle scuole secondarie superiori si sono iscritti a corsi universitari, il resto in corsi professionali o di specializzazione. Il corso revisionato per la scuola secondaria superiore è diventato effettivo progressivamente dal 1994 (nello specifico, ha avuto effetto nel 1994 per il primo anno delle scuole secondarie superiori, nel 1995 per il secondo anno, e nel 1996 per il terzo anno). Il corso di studi specifica le materie per l'educazione generale e per quella specializzata, nonché gli obiettivi ed i contenuti standard dell'insegnamento di ciascuna materia. Inoltre, pone gli standard per il numero di crediti da acquisire per la maggior parte delle materie dell'educazione generale.

Educazione secondaria superiore: materie dell'educazione generale e numero standard di crediti

Area delle materie	Materie	Numero di crediti	Materie richieste
Lingua giapponese	Lingua giapponese I	4	X
	Lingua giapponese II	4	
	Espressione della l. g.	2	
	L. g. contemporanea	4	
	Uso e utilizzo contemporaneo della l.g.	2	
	Classici I	3	
	Classici II	3	
	Apprezzamento dei classici	2	
Geografia e Storia	Storia mondiale A	2	Una delle due
	Storia mondiale B	4	
	Storia giapponese A	2	Una delle quattro
	Storia giapponese B	4	
	Geografia A	2	
Geografia B	4		
Educazione civica	Società contemporanea	4	X oppure

GIAPPONE

	Etica	2	X
	Politica ed economia	2	X
Matematica	Matematica I	4	X
	Matematica II	3	
	Matematica III	3	
	Matematica A	2	
	Matematica B	2	
	Matematica C	2	
Scienze	Scienza integrata	4	Due tra queste cinque categorie
	Fisica I A	2	
	Fisica I B	4	
	Fisica II	2	
	Chimica I A	2	
	Chimica I B	4	
	Chimica II	2	
	Biologia I A	2	
	Biologia I B	4	
	Biologia II	2	
	Scienza della Terra I A	2	
Scienza della Terra I B	4		
Scienza della Terra II	2		
Educazione fisica e alla salute	Educazione fisica	7 - 9	X
	Salute	2	X
Arte	Musica I	2	Una di queste quattro categorie
	Musica II	2	
	Musica III	2	
	Belle Arti I	2	
	Belle Arti II	2	
	Belle Arti III	2	
	Produzione artigianale I	2	
	Produzione artigianale II	2	
	Produzione artigianale III	2	
	Calligrafia I	2	
Calligrafia II	2		
Calligrafia III	2		
Lingue straniere	Inglese I	4	
	Inglese II	4	
	Comunicazione orale-uditiva I	2	
	Comunicazione orale-uditiva II	2	
	Comunicazione orale-uditiva III	2	
	Lettere	4	
	Scrittura	4	
	Tedesco		
	Francese		
Economia domestica	Economia domestica generale	4	Una di queste tre
	Tecniche di vita domestica	4	
	Vita domestica generale	4	

Nota: per terminare un corso a tempo pieno della scuola secondaria superiore, uno studente deve ottenere 80 crediti o più, un credito consiste in 35 ore in classe (un'ora dura 50 minuti). Gli studenti in un corso specializzato devono ottenere 30 o più crediti in materie professionali o specialistiche¹.

¹ Aree e numero delle materie specialistiche nella scuola secondaria superiore: lingue straniere (tedesco, francese); Economia domestica 28 materie (economia domestica generale, living technology, living, processi informatici per la casa, studi di progetti, moda, alimentazione, nursing dei bambini, organizzazione domestica, welfare della casa, servizio, materiali per la moda, organizzazione della moda, design di accessori, arti manuali, cucina, nutrizione, igiene dei cibi, salute pubblica, principi e tecniche del nursing dei bambini, salute dei bambini, psicologia infantile, welfare dei bambini); Agricoltura 36 materie (fondamenti di agricoltura, processi di informazione sull'agricoltura, pratica, studio di progetti, messi, ambiente per le messi, organizzazione dell'agricoltura, ortaggi, alberi da frutto, piante da fiore, allevamento di animali, nutrimento, meccanica per l'agricoltura, sericoltura, silvicoltura, ingegneria civile delle foreste, organizzazione delle foreste, processo dei prodotti della foresta, sopravvivenza, ingegneria civile dell'agricoltura, design, materiali da lavoro, irrigazione agricola, sviluppo di fattorie, chimica del cibo, microrganismi applicati, meccanica della produzione di cibo, fondamenti di biotecnologia, pianificazione del paesaggio, materiali da giardino, organizzazione ed esecuzione del paesaggio,

Per completare un corso di scuola secondaria superiore, uno studente deve acquisire 80 crediti o più (un credito consiste in trentacinque ore in classe e un'ora dura cinquanta minuti), secondo quanto richiesto da ogni scuola. Gli studenti iscritti in un corso di specializzazione devono acquisire 30 o più crediti in materie professionali o specialistiche. Nel 2000, il numero totale delle scuole secondarie superiori era 5478, con 4165434 studenti iscritti e 269027 insegnanti. La proporzione studente-insegnante era 15,5:1. Nello stesso anno, il 49,1% del gruppo d'età iscritto alla scuola secondaria superiore è entrato nelle università o negli Junior Colleges. "Non c'è un esame sterno in Giappone. La promozione e il rilascio di certificati avvengono sulla base delle valutazioni interne [...] Il certificato [di scuola secondaria superiore] è dato dal dirigente scolastico. L'esame di ammissione per le scuole secondarie superiori pubbliche è organizzato da esperti dell'educazione, mentre le scuole secondarie superiori private li organizzano da sole" (Kanaya, 1995, p.478-479).

Per misurare l'apprendimento degli studenti, è stato progettato di migliorare i test ai livelli di scuola elementare, secondaria inferiore e superiore. a livello elementare, i test saranno somministrati ai gradi V e VI in quattro materie (giapponese, studi sociali, matematica e scienza). A livello secondario, i test saranno somministrati in tutti i gradi in cinque materie (giapponese, studi sociali, matematica, scienze e lingua straniera). (Ministero dell'educazione, 2001).

Università

L'educazione universitaria è fornita, in Giappone, soprattutto da università, Junior Colleges e Colleges of Technology. Le università sono istituzioni che, come centri di apprendimento, guidano l'insegnamento e la ricerca in profondità in discipline accademiche specifiche, e forniscono agli studenti un'ampia conoscenza. Junior Colleges hanno lo scopo di guidare l'insegnamento e la ricerca in profondità in materie specifiche, e di sviluppare le capacità degli studenti richieste nella vita pratica e professionale. Colleges of Technology hanno il fine di guidare l'insegnamento e la ricerca in profondità in materie

economia agricola, finanza dell'agricoltura, distribuzione del cibo, processo del cibo, orticoltura); Industria 74 materie (fondamenti di industria, pratica, disegno, matematica nella tecnologia, fondamenti di informatica, progettazione, ingegneria meccanica, disegno di macchine, misurazioni e controllo, elettronica, ingegneria delle automobili, manutenzione delle automobili, ingegneria delle forme, fondamenti di elettricità, applicazioni di elettricità, tecnologia elettrica, elettricità applicata, circuiti elettrici, misurazioni e controllo elettrici, tecnologia delle comunicazioni, tecnologia delle informazioni, programmazione tecnologica, hardware, software, applicazione di computer, tecnologia di misurazione industriale, struttura architettonica, esecuzione di lavori architettonici, pianificazione architettonica, leggi e regolamentazioni architettoniche, pianificazione, attrezzature per condizionatori, piombatura e attrezzature per le prove di sicurezza, installazione di attrezzature, sopravvivenza, ingegneria civile, disegno di ingegneria civile, idraulica, dinamiche dei solidi, pianificazione di ingegneria civile, geo-tecnologia, chimica industriale, tecnologia chimica, tecnologia ambientale, conservazione dell'ambiente, tecnologia per i manufatti, materiali industriali, processi dei materiali, chimica della ceramica, materiali della ceramica, industria della ceramica, prodotti tessili, disegno tessile, processi interni, pianificazione interna, produzioni di materiali per interno, manufatti di legno, storia del design, materiali di design, fondamenti di elettronica, management della tecnologia industriale, inglese industriale, fondamenti di tecnologia dei materiali); Business 21 materie (economia, contabilità, processi informatici, pratica di calcolo, progettazione, beni, marketing, disegno commerciale, economia del business, management, leggi e regolamentazioni del business, inglese per business, economia internazionale, contabilità industriale, ragioneria, ragioneria fiscale, processo di documenti, management delle informazioni, informazioni di management); Pesca 24 materie (pesca generale, processi di informazione sulla pesca, pratica, progettazione, industria del pesce, navigazione, imbarcazioni per la pesca, economia della pesca, ingegneria per le imbarcazioni da pesca, tecnologia per la pesca, design meccanico ed ingegneria, ingegneria elettrica, tecnologia delle comunicazioni, teoria di comunicazione radio, telecomunicazioni, tecnologia delle informazioni sulla pesca, organismi acquatici, allevamento ittico, ambiente acquatico, governo di imbarcazioni, processo di produzione di prodotti ittici, conservazione di prodotti ittici, chimica dei prodotti ittici, distribuzione dei prodotti ittici); Infermieristica 6 materie (scienza mediche base per il nursing, fondamenti di nursing, assistenza a pazienti adulti, assistenti a madre e bambino, pratica clinica in nursing, processo di informazione sul nursing); Scienze matematiche 6 materie (matematica I e scienza matematica, matematica II e scienze matematiche, fisica nelle scienze matematiche, chimica nelle scienze matematiche, biologia nelle scienze matematiche, scienze della terra nelle scienze matematiche); Educazione fisica 7 materie (teoria di educazione fisica, ginnastica, sport I, sport II, sport III, danza, attività all'aperto); Musica 7 materie (teoria musicale, storia della musica, metodi di performance, solfeggio, musica vocale, musica strumentale, composizione); Arte 13 materie (fondamenti di belle arti, storia delle belle arti, disegno, costruzione, pittura, pittura su legno, scultura, disegno dal vivo, disegno manuale, progettazione, fotografia, modelli computerizzati, modellistica); Inglese 5 materie (inglese, comprensione di inglese, espressione in inglese, affari esteri, inglese generale).

specifiche, e di sviluppare le capacità degli studenti richieste nella vita professionale. L'ammissione alle università ed agli Junior Colleges poggia su basi competitive per coloro che hanno completato la scuola secondaria superiore. gli ammessi sono selezionati da test di apprendimento (compreso l'esame nazionale gestito dal National Centre for University Entrance Examination, attraverso università nazionali, locali, pubbliche e private) e altri test che valutino le abilità e le attitudini degli studenti. Sono tenute in considerazione anche le valutazioni della scuola secondaria superiore. Recentemente, tuttavia, sta crescendo il numero delle università che ammettono studenti sulla base delle raccomandazioni da parte dei dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori. Nella primavera 1995, circa 1133000 studenti hanno tentato l'esame d'ammissione a università o Junior Colleges, e circa 801000 (il 66,2%) sono stati ammessi. Circa 203000 (il 25,3%) di loro si era diplomato l'anno precedente o più anni prima. Nello stesso anno, il numero di ammessi alle università o agli Junior Colleges era il 45,2% del gruppo d'età. Per quanto riguarda i corsi universitari, nel 1995, più della metà degli studenti erano iscritti in corsi umanistici e di studi sociali, mentre quasi un terzo era iscritto in corsi scientifici (scienze naturali, ingegneria, agricoltura, medicina, odontoiatria, ecc.). La distribuzione degli studenti nei campi di studio varia tra le istituzioni nazionali e locali, e tra quelle pubbliche e private. Nelle università nazionali, le iscrizioni in materie umanistiche e di studi sociali è al 24% sul totale, mentre la percentuale di studenti iscritti in questi corsi raggiunge il 58% nelle università pubbliche locali, e circa il 65% nelle università private. Per quanto riguarda gli Junior Colleges, i corsi umanistici e di economia domestica contano la metà di tutti gli studenti, seguiti da corsi in scienze dell'educazione e scienze sociali. Gli studenti nelle università, negli Junior Colleges e nei Colleges of Technology devono acquisire determinati crediti per completare il corso scelto. Gli standard per i crediti sono specificati nelle ordinanze del MONBUSHO, che fornisce gli standard per le strutture, il corpo docente, i contenuti, i locali, ecc. per i diversi tipi di istituzioni universitarie. Contenuti e metodi d'insegnamento sono a discrezione delle singole istituzioni universitarie. Il Ministero ha fatto diverse revisioni, in modo che l'università rispondesse ai bisogni degli adulti per la formazione permanente. Queste riforme includono: a) l'introduzione di un sistema in cui gli studenti non diplomati possono seguire un singolo corso o poche materie all'università ed acquisire crediti regolari in queste materie; b) la creazione di un sistema in cui le università sono autorizzate rilasciare una parte di crediti per gli studenti che frequentano uno Special Training College; c) l'espansione dei corsi universitari aperti sia di giorno che la sera, in modo che le università adattino i loro programmi ai mutati sistemi di vita degli adulti lavoratori; d) l'introduzione di un nuovo sistema di posizionamento degli studenti, che faciliti l'entrata o il trasferimento degli studenti al secondo anno o in altri corsi universitari. Nel 1989, il Ministero ha introdotto le seguenti riforme nel sistema della Graduate School: a) l'autorizzazione per corsi serali; b) la revisione dei National Standards for the Establishment of University, che autorizza la creazione di università provviste solo di una Graduate School (per es. "Graduate university"); c) l'introduzione di direttive flessibili, che permettano agli studenti di ottenere un Master's degree in un anno, dopo il completamento dell'università, e che dà loro la possibilità di acquisire un Doctoral degree in tre anni, dopo il completamento dell'università; d) l'introduzione di direttive flessibili sui requisiti per l'ammissione alle Graduate Schools, così che gli studenti universitari possono accedere alla Graduate School dopo aver completato il terzo anno d'università. Nel 1991, il Ministero ha introdotto una riforma del sistema di rilascio dei titoli accademici. Con questa riforma, sono state consolidate o modificate le categorie dei titoli. È possibile, così, per chi non è laureato ottenere un Bachelor's degree, se possiede certi requisiti e dopo la valutazione del National Institution for Academic Degrees. Nel 1995, il numero totale delle università era 565, con 2546649 studenti iscritti, e 137464 docenti. Il numero totale degli Junior Colleges era 596, con 498516 iscritti e 20702 docenti. Il numero totale dei Colleges

GIAPPONE

of Technology era 62, con 56234 iscritti e 4306 docenti. Inoltre, c'erano 3476 Special Training Schools (813347 iscritti e 36433 docenti) e 2821 Miscellaneous Schools (321105 iscritti e 16304 docenti). Nel 2000, il numero totale delle università era 649, con 2740023 studenti iscritti, e 150563 docenti. Il numero totale degli Junior Colleges era 572, con 327680 iscritti e 16752 docenti. Il numero totale dei Colleges of Technology era 62, con 56714 iscritti e 4459 docenti. Inoltre, c'erano 3551 Special Training Schools (750824 iscritti e 37656 docenti) e 2278 Miscellaneous Schools (222961 iscritti e 13412 docenti). Nell'aprile 1995, circa 335000 studenti seguivano corsi avanzati offerti dalle Special Training Schools. Circa 249000 di questi si erano diplomati nella scuola secondaria superiore nel marzo dello stesso anno. Questo numero rende conto del 15,7% di tutti i diplomati della scuola secondaria superiore, ed è un po' più alto del numero degli ammessi negli Junior Colleges.

Educazione degli adulti

In Giappone, il termine "educazione sociale" viene usato, in generale, per indicare le attività educative organizzate (incluse educazione fisica e ricreazione), soprattutto per adulti e giovani, o per quelle attività previste nei curricula delle scuole elementari e secondarie, e nelle istituzioni universitarie. Le attività di educazione sociale sono svolte in diversi modi, sulla base al volontario e spontaneo desiderio delle persone di imparare. I locali pubblici per l'educazione sociale includono le aule pubbliche dei cittadini, biblioteche pubbliche, musei, case per giovani, centri educativi per bambini e centri educativi per le donne. Le aule pubbliche dei cittadini sono locali chiave per l'educazione sociale nella comunità. Vi si tengono svariati programmi educativi e culturali, adatti ai bisogni dei membri della comunità. Ad oggi, queste aule esistono in più del 90% delle municipalità nel paese. propongono una varietà di attività, incluso l'organizzazione di diversi corsi, classi, letture, mostre, prestiti di libri, meetings di training fisico e ricreazione. Inoltre, aprono i loro locali al pubblico per le loro attività volontarie di apprendimento. Nell'ottobre 1993, c'erano 17562 aule pubbliche dei cittadini in Giappone (18257 nel 1999). Di queste, 17546 (18251 nel 1999) erano gestite dai governi locali e le rimanenti 16 (sei nel 1999) da organizzazioni private. Le case per giovani sono locali pubblici designati allo sviluppo di menti e corpi sani nei giovani, e forniscono loro l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo la notte. Si trovano in un ambiente naturale e sono fornite di molte attrezzature per la formazione, il training fisico ed attività all'aperto. Partecipando a queste attività, i giovani possono sviluppare uno spirito di auto-disciplina, cooperazione, amicizia e servizio sociale. Essi sono anche incoraggiati ad agire in un maggiore spirito di solidarietà migliorando la loro generale consapevolezza culturale e di benessere fisico. Alcune di queste case per giovani operano grazie al governo nazionale, altre grazie a quello locale. Di queste ultime, alcune sono locali non-residenziali in aree urbane. Nell'ottobre 1993, c'erano 424 case per giovani (418 nel 1999); tredici operavano col governo nazionale e 41 con quello locale. Nel 2001, le case per i giovani nazionali sono state integrate in una corporazione, un'istituzione amministrativa indipendente. I centri per bambini sono locali pubblici che si occupano dei bambini in età di obbligo scolastico, dando loro la possibilità di familiarizzare con la natura e sviluppare una personalità bilanciata, attraverso attività di gruppo serali/notturne. Attraverso training ed altre attività in un ambiente naturale, entrano in diretto contatto con la natura e sviluppano un'attitudine positiva nei confronti di essa. I bambini sviluppano un senso di auto-disciplina, cooperazione, amicizia e servizio sociale, al fine di formare la propria mente ed il proprio corpo, e per svolgere attività pratiche e creative nella natura. Ci sono centri per bambini sia nazionali che locali. Nell'ottobre 1998, c'erano 325 strutture (quattordici centri nazionali e 311 locali). Nel 2001, i centri sono stati integrati in una corporazione, un'istituzione amministrativa indipendente. I centri per

l'educazione delle donne sono strutture per l'educazione sociale che hanno lo scopo di migliorare l'educazione delle donne. Tengono i propri programmi per l'educazione e il training di donne e leaders nell'educazione delle donne, per scambiare informazioni ed esperienze tra loro per venire a conoscenza di informazioni vantaggiose. Questi centri rendono accessibili i locali e le attrezzature a gruppi volontari e ad organizzazioni di donne per scopi educativi. Attraverso le attività, i centri per l'educazione delle donne contribuiscono a migliorare la qualità e le facoltà delle donne, così come il loro sapere e le loro capacità. Nell'ottobre 1993, c'erano 225 centri di questo tipo in tutto il paese (207 nel 199). Uno di questi operava con il governo nazionale, 93 con quello locale, e 131 erano enti non governativi. Il National Women's Education Centre è diventato un'istituzione amministrativa indipendente nel 2001.

Formazione degli insegnanti

Gli insegnanti delle scuole elementari e secondarie, in Giappone, si formano soprattutto alle università e negli Junior Colleges. La maggior parte degli insegnanti di scuola elementare si formano attraverso corso di quattro anni per la formazione di insegnanti elementari, offerti dalle università nazionali. Gli insegnanti delle scuole secondarie inferiori si formano in università nazionali, locali, pubbliche o private, mentre gli insegnanti di scuola secondaria superiore si formano all'università e nelle Graduate Schools nazionali, locali, pubbliche o private. Nel 1992, gli insegnanti laureati erano il 97,1% degli insegnanti elementari, l'89,6% dei quelli secondari inferiori e il 96,9% dei secondari superiori. Per diventare insegnante elementare o della scuola secondaria, si deve ottenere il certificato di insegnamento, rilasciato dal Prefectural Board of Education, a certe condizioni. Per ciascun livello o tipo di scuola, i certificati sono classificati in tre categorie: regolare, speciale e temporaneo. Il certificato regolare è suddiviso in tre classi: avanzato, primo e secondo. Inoltre, per i livelli di secondaria inferiore e superiore, ciascun tipo di certificato è ulteriormente diviso in categorie, a seconda dei tipi delle materie. Questo certificato, rilasciato dal Prefectural Board of Education, è valido in tutte le prefetture, a vita. I certificati speciali hanno lo scopo di attrarre i lavoratori alla professione di insegnante. Sono rilasciati a coloro che hanno lavorato in altri settori, ma che possiedono un sapere e specializzato e tecnico. I certificati temporali sono rilasciati a coloro che non sono qualificati per un certificato regolare. Valgono quando non è disponibile un adeguato numero di insegnanti in possesso di un certificato regolare. Nel 1989, è stata fatta una modifica per venire incontro a chi non è in possesso di un certificato d'insegnamento formale, ma che ha esperienza pratica come insegnante part-time. Sono permessi rilasciati dal Prefectural Board of Education, per insegnare in alcune ore certe materie o attività. Questo programma è stato realizzato per venire incontro ai diversi bisogni delle scuole elementari e secondarie. Non esiste un sistema di certificazione per i docenti delle istituzioni universitarie. Le qualifiche per il corpo docente delle università (incluse le Graduate Schools), degli Junior Colleges e dei Colleges of Technology sono specificate nelle ordinanze del Ministero dell'Educazione intitolate "Standards for the establishment of universities", "Standards for the establishment of Graduate Schools", "Standards for the establishment of Junior Colleges" e "Standards for the establishment of Colleges of Technology". Gli insegnanti per le scuole elementari e secondarie sono reclutati da autorità competenti tra coloro che hanno certificati consoni. Il Prefectural Board of Education è responsabile della nomina degli insegnanti nelle scuole delle prefetture (molte delle quali sono scuole secondarie superiori), così come delle scuole municipali obbligatorie e delle scuole secondarie superiori part-time, con l'opportunità di scambiare gli insegnanti tra diverse municipalità. La responsabilità per la nomina degli insegnanti nelle altre scuole municipali (incluse scuole per l'infanzia e scuole secondarie e tempo

pieno) rimane soprattutto al Municipal Board of Education. Gli insegnanti delle scuole private elementari e secondarie sono nominati dall'autorità della corporazione che ha creato la scuola, mentre gli insegnanti elementari e secondari delle università nazionali sono nominati dal Ministero dell'Educazione sulla base delle proposte del rettore dell'università. La procedura per la nomina degli insegnanti delle scuole municipali obbligatorie, cos' come per le scuole secondarie superiori delle prefetture, è la seguente: a) di solito, il Prefectural Board of Education conduce, ogni anno, tra gli insegnanti, un esame per la nomina, che comprende test scritti in materie di educazione generale, materie professionali e materie d'insegnamento, interviste, saggi e test pratici di educazione fisica, arte, lingua straniera, ecc.; b) il Prefectural Board of Education nomina un nuovo insegnante dopo aver considerato i suoi risultati nell'esame e la sua performance accademica all'università; c) i docenti universitari sono reclutati da un'autorità, tra coloro che soddisfano i requisiti specifici nelle ordinanze del Ministero sopra menzionate; la qualità di risultati accademici sono debitamente tenuti in conto. Per quanto riguarda l'aggiornamento degli insegnanti elementari e secondari, nel maggio 1988, è stato creato un sistema statutario, che prevede il training di un anno per gli insegnanti di nuova nomina. Nel 1992, questo è diventato obbligatorio per tutti i nuovi insegnati nelle scuole pubbliche elementari, secondarie inferiori e superiori, e nelle scuole speciali. L'aggiornamento (tranne che per i nuovi insegnanti) si svolge in varie forme, nelle scuole nazionali, municipali, delle prefetture. Il governo nazionale tiene workshops centrali per l'aggiornamento dei dirigenti scolastici, vice-dirigenti, insegnanti con esperienza in diverse materie, e altri insegnanti. Inoltre, il governo nazionale assiste il Prefectural Board of Education con programmi di aggiornamento degli insegnanti, es. finanziando i programmi per insegnanti con esperienza. La maggior parte degli insegnanti delle scuole per l'infanzia e delle scuole elementari sono assegnati ad una sola classe, e sono responsabili dell'insegnamento di tutte o della maggioranza delle materie della classe. Nelle scuole elementari, ci sono pochi insegnanti specializzati in materie pratiche come musica, arte e manufatti, educazione fisica ed economia domestica, perché l'insegnamento di queste materie richiede competenze speciali. L'istruzione nelle scuole secondarie inferiori è molto ripartita, e la maggioranza degli insegnanti è responsabile di insegnare una o due aree tematiche in diverse classi. L'istruzione nelle scuole secondarie superiori è più ripartita che in quella inferiore. La stragrande maggioranza degli insegnanti insegna un'area tematica o anche una sola materia. Il numero massimo di allievi per classe nelle scuole elementari e secondarie è definito per legge. La grandezza media di una classe è di 40 allievi. Nel maggio 1995, il numero medio nazionale degli allievi per classe era 28,4 per le scuole elementari, e 33,3 per le scuole secondarie inferiori. È richiesto per legge che il numero degli insegnanti in ogni scuola sia maggiore del numero delle classi. La maggioranza degli insegnanti elementari, secondari inferiori e superiori, e delle scuole speciali lavora in scuole pubbliche, mentre la maggioranza di insegnati delle scuole d'infanzia, degli Junior Colleges, delle Special Training Schools e delle Miscellaneous Schools sono impiegati in strutture private. Per quanto riguarda l'orario di lavoro, nel 1998, il numero medio di ore d'insegnamento per settimana, per gli insegnanti pubblici era di 18 ore alle elementari, 14,2 ore nelle scuole secondarie inferiori, e 13,6 in quelle secondarie superiori. Le scale di salario, il tipo e l'ammontare delle indennità per gli insegnanti delle istituzioni pubbliche sono fissati per legge, e per gli insegnanti delle scuole delle prefetture e municipali, sono fissati dalle ordinanze delle singole prefetture o municipalità. Le scale di salario, il tipo e l'ammontare delle indennità per gli insegnanti delle istituzioni delle prefetture e municipali sono basati su quelle degli insegnanti delle scuole nazionali. Il governo nazionale sostiene metà della spesa per i salari degli insegnanti locali delle scuole obbligatorie pubbliche. I salari degli insegnanti delle scuole private sono determinati dalle singole scuole. Ci sono quattro scale di salario per gli insegnanti: la prima per gli insegnanti delle scuole

GIAPPONE

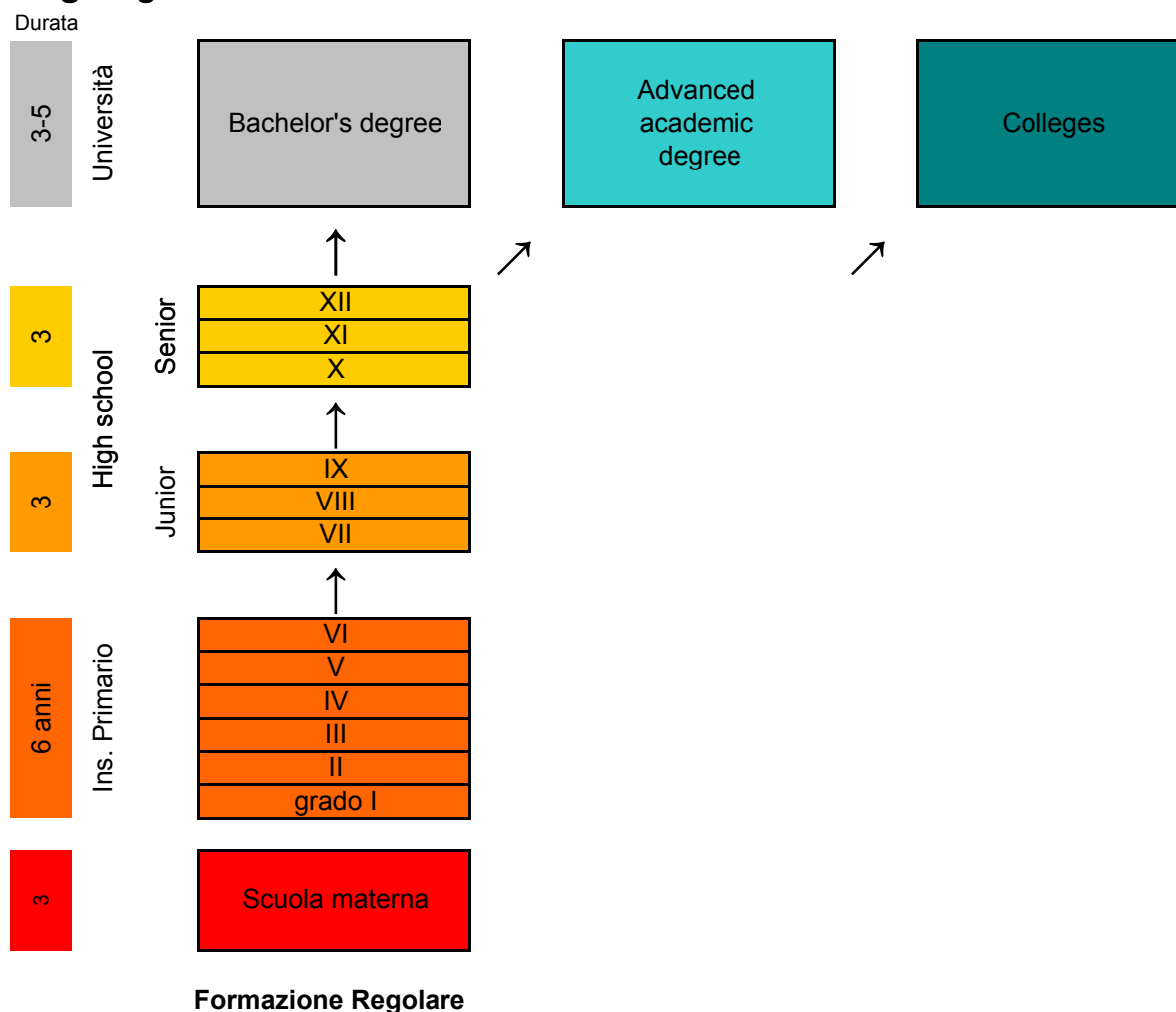
dell'infanzia, elementari e secondarie inferiori; la seconda per gli insegnanti di scuola secondaria superiore; la terza per quelli dei Colleges of Technology; la quarta per i docenti universitari e degli Junior Colleges. Il grado specifico del salario per un insegnante è determinato soprattutto sulla base di due fattori: la sua cognizione educativa e la lunghezza del servizio. Le scale dei salari sono riviste solitamente una volta l'anno, soprattutto per ridurre la differenza tra il settore privato, nel livello dei salari dei dipendenti. In generale, agli insegnanti viene dato un salario annuale o biennale. Inoltre, gli insegnanti che hanno mostrato un servizio notevole possono ricevere una promozione speciale ad un livello maggiore. Oltre al salario, gli insegnanti pubblici, in Giappone, sono pagati con una varietà di indennità (include quelle dalle famiglie, quelle per adeguarsi ai costi della vita, per l'alloggio, per il viaggio, ed altri "bonus"). L'indennità più importante è il "bonus", che è pagato a tutti gli insegnanti tre volte l'anno, e ammonta a 5,2 volte il salario mensile. Tutti gli insegnanti hanno contributi pensionistici, incluso l'annualità della pensione, attraverso schemi di "mutuo aiuto", a cui tutti gli insegnanti devono contribuire. Secondo questi schemi, un insegnante versa un certo contributo all'associazione di mutuo aiuto cui è iscritto/a. come ritorno di questo contributo, l'insegnante riceve due categorie di benefici: a breve ed a lungo termine. I primi includono spese mediche, indennità per malattia, indennità per disastri, ecc.; i secondi includono annualità di pensionamento, annualità di disabilità, annualità per i sopravvissuti, ecc.

Requisiti minimi per i certificati degli insegnanti:

Tipo di certificati		Qualifica base	Numero minimo di crediti da ottenere all'università o Junior College in:			
			Materie d'insegnamento	Materie professionali	Materie d'insegnamento o professionali	Materie per l'educazione speciale
Insegnante scuola elementare	Certificato regolare per classe avanzata	Master's degree	18	41	24	
	Certificato regolare per la I classe	Bachelor's degree	18	41		
	Certificato regolare per la II classe	Associate degree	10	27		

SISTEMA SCOLASTICO ISRAELE

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	6.580.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione principali	ebrei 78%,musulmani 15%
Lingua	ebraico
Tasso di analfabetismo	5%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Per molti secoli, la tradizione ebraica ha posto un'enfasi molto forte sull'educazione e sullo studio, visti come obblighi di tutta la vita – una tradizione che continua ancora oggi. Lo scopo del sistema educativo israeliano è di fornire un alto livello d'istruzione a tutti i membri della società e di promuovere i valori democratici.

Legislazione e regole del sistema educativo

Le principali leggi sull'educazione sono:

Compulsory Education Law (1949). Secondo questa legge, ed i cambiamenti introdotti dalla riforma del sistema scolastico nel 1968, l'istruzione obbligatoria è applicata ai bambini tra i 5 (scuola materna obbligatoria) e i 15 anni d'età (grado 10) ed è gratuita. Inoltre, la legge provvede all'educazione gratuita per i ragazzi di 16-17 o 18 anni che non hanno completato la loro scolarizzazione al grado XI, in accordo con il loro curriculum di studi. Lo Stato è responsabile dell'istruzione gratuita primaria ed il mantenimento delle istituzioni scolastiche, comunque, è responsabilità comune dello Stato e dell'autorità locale per l'educazione. I genitori hanno il diritto di scegliere uno degli istituti riconosciuti per i loro figli. Importanti aggiunte alla versione originale di questa legge includono la proibizione di discriminazioni legate all'etnia ed all'appartenenza nell'accettazione, collocamento e promozione degli studenti, così come il divieto di punizioni degli alunni per azioni od omissioni da parte dei loro genitori.

State Education Law (1953). Questa legge stabilisce a sei i giorni di scuola la settimana e determina i contenuti ed i metodi dell'educazione statale. Questa è definita dallo Stato in base ai curricula approvati dal Ministero dell'istruzione, senza influenze di partito o di qualsiasi organizzazione non governativa, ed è sotto la supervisione del Ministero dell'istruzione. L'educazione statale deve essere basata sui valori della cultura d'Israele, le conquiste scientifiche, l'amore per la patria, la lealtà allo Stato ed al popolo d'Israele, la memoria dell'Olocausto, la pratica dell'agricoltura e dell'artigianato, e sulla costruzione di una società fondata sulla libertà, l'uguaglianza, la tolleranza, l'assistenza reciproca e l'amore per l'umanità. Questa legge permette al Ministero dell'istruzione di approvare, su richiesta del 75% dei genitori, un curriculum supplementare comprendente più del 25% dei curriculum esistenti, o un curriculum supplementare specificatamente richiesto dai genitori.

Council Higher Education Law (1958). Questa legge definisce le funzioni del Council for Higher Education, che ha il compito di accreditare ed autorizzare quali istituti di formazione universitaria possano rilasciare titoli.

School Inspection Law (1968). Questa legge detta le condizioni in cui possono essere aperte scuole che non fanno parte del sistema scolastico statale, e contiene indicazioni per il loro operato.

Special Education Law (1988). Secondo questa legge, il fine dell'educazione speciale è migliorare e sviluppare le abilità e le potenzialità di bambini diversamente abili, correggere e incrementare le loro performance fisiche, mentali, psicologiche e comportamentali, trasmettere conoscenza, strumenti ed abitudini, volgerli ad un comportamento accettabile dalla società, con lo scopo di diventare parte di essa e di integrarsi nel mondo del lavoro. La legge provvede all'educazione speciale di ragazzi tra i 3 ed i 21 anni, le cui capacità di adattamento comportamentale sono limitate, e che hanno bisogno di questo tipo di educazione, compresi fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale, ecc.

Long School Day and Enrichment Studies Law (1997). Lo scopo di questa legge è di aggiungere ore addizionali di studio a quelle già esistenti nei programmi. La legge stabilisce che, in tutte le istituzioni educative e a tutti i livelli, dalla scuola materna obbligatoria al grado XII, gli studenti possano rimanere a scuola quarantun ore a

settimana. Il tempo prolungato sarà applicato come segue: quattro giorni a settimana: a) otto ore di studio almeno; b) un giorno della settimana, eccetto il venerdì: cinque ore di studio al massimo; c) venerdì: quattro ore di studio al massimo. La graduale applicazione di questa legge è iniziata nel 1997/98, a seconda delle priorità definite dal Ministero dell'istruzione.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

l'educazione pre-scolastica (scuole per l'infanzia) riguarda bambini di 2-5 anni, ed è obbligatoria per coloro che hanno 5 anni.

Scuola primaria:

L'educazione primaria è il primo ciclo d'istruzione, obbligatoria e gratuita. È fornita soprattutto dalle scuole elementari (gradi I-VI, 6-12 anni d'età).

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria è fornita soprattutto dalle scuole superiori (gradi VII-XII). La frequenza delle Junior high schools (gradi VII-IX) è obbligatoria per i ragazzi dai 12 ai 15 anni d'età. Le scuole superiori comprendono i gradi X-XI per i ragazzi dai 15 ai 18 anni: l'istruzione è obbligatoria fino al grado X. Per essere ammessi come candidati ad accedere all'istruzione universitaria è necessario superare un esame alla fine della scuola secondaria. Il sistema universitario comprende università ed istituzioni non-universitarie, che offrono Bachelor's degree e corsi per ottenere l'Advanced academic degree, ed anche Colleges, che offrono un'ampia scelta di programmi ad un livello di pre-laurea. Non sono disponibili informazioni concernenti la lunghezza media dell'anno scolastico nei diversi livelli.

Programmi didattici

Negli ultimi anni, il Ministero dell'istruzione, della Cultura e dello Sport ha si è impegnato in un'indagine sull'organizzazione degli studi e delle classi nell'educazione pre-scolastica, primaria e secondaria (inferiore e superiore). la ricerca ha riguardato vari aspetti della relazione tra gli elementi obbligatori e quelli facoltativi negli studi; l'approccio alla singola materia rispetto all'interdisciplinarietà; il numero delle materie studiate durante l'anno scolastico; l'autonomia della scuola nell'organizzazione degli studi, ecc. A livello di istruzione superiore, i risultati riguardo l'organizzazione degli studi e delle classi sono stati pubblicati ufficialmente; il completamento di questa riorganizzazione è iniziata dal grado X, nell'anno scolastico 2000.

Educazione pre-scolare:

I maggiori obiettivi dell'educazione pre-scolare sono consolidare le abilità quotidiane e cognitive, e sviluppare queste capacità attraverso il curriculum di studi e l'uso di metodi educativi adatti all'età dei bambini e al loro livello di sviluppo. Promuovere le abilità quotidiane include: educazione ai valori (insegnare la democrazia e l'uguaglianza di genere, insegnare ad accettare il diverso, ad essere tolleranti e a sforzarsi per ottenere il meglio), educazione alla salute, sicurezza stradale e educazione fisica; ma anche

accrescere le disposizioni intellettuali dei bambini e promuovere il loro interesse, curiosità, onestà intellettuale, la loro prontezza a superare le difficoltà e l'aggressione. Le abilità cognitive includono: apprendimento dei processi di pensiero ed azione attraverso materie educative e lo sviluppo delle abilità di studio, letteratura, confidenza con le nuove tecnologie e gli strumenti per l'informazione, strumenti per lo studio delle scienze. Le attività educative sono state aumentate, in accordo con i seguenti programmi: programma per gli scuole dell'infanzia statali e statali-religiosi (1995); programma per l'educazione speciale e l'integrazione di bambini con bisogni speciali nell'educazione regolare (1997); programma per i bambini di due anni (pubblicato nel 1996), le attività ora si accordano con il curriculum del sistema di educazione pre-scolare (in uso dal marzo 2000). Il curriculum è basato sui programmi prima menzionati. Le materie seguenti sono incluse nel curriculum base: a) abilità linguistiche e alfabetizzazione generale (lingua scritta e parlata, linguaggio simbolico, linguaggio della matematica, espressione artistica); b) abilità di apprendimento (abilità cognitive, problem-solving in successivi e maggiori livelli di complessità); c) abilità socio-emotive: auto-consapevolezza ed auto-valutazione, relazioni di cooperazione e parità, soluzione di conflitti sociali, regole del discorso, riconoscimento ed accettazione delle differenze tra le persone (rispetto reciproco, aiuto e tolleranza), riconoscimento dell'importanza e del significato delle leggi e dei ruoli sociali, familiarità con culture diverse, mantenimento dell'igiene personale e della salute, protezione dell'ambiente, sicurezza e difesa, fruizione culturale e media; d) abilità fisiche-di movimento (esperienza quotidiana del movimento ed uso dell'equipaggiamento per il gioco all'aperto, educazione fisica e giochi con la palla); e) contenuti educativi per formare una base comune culturale-sociale-civile (lo stato, le sue istituzioni e simboli, patrimonio israeliano, patrimonio e eredità tradizionali in ogni settore, letteratura tradizionale e musica). (Ministero dell'Educazione, 2001). Nel 1999, c'erano circa 354000 bambini tra i 2 e i 6 anni iscritti alle scuole per l'infanzia (comunali, pubbliche e private) ed alle istituzioni di day-care. Di questi, circa 270000 bambini frequentano le scuole per l'infanzia pubbliche.

Scuola primaria:

L'educazione primaria sta per essere riorganizzata. Il maggior cambiamento previsto è il bilanciamento tra l'insegnamento delle singole materie predeterminate nel piano di studi, e l'insegnamento interdisciplinare, il cui piano di studi è organizzato intorno a punti nodali sulla base della disponibilità di tempo e dei contenuti. Così, l'insegnamento mirato darà la possibilità a insegnanti ed allievi di raggruppare, unire e concentrare materie differenti intorno a più grandi ed integrati punti-chiave. Il Ministero dell'educazione sta anche incoraggiando l'autonomia delle scuole, al fine di migliorare la qualità dell'educazione fornita dalle scuole. L'assunto base è che lo staff della scuola è capace di sviluppare e formalizzare l'approccio educativo e può, quindi, formulare un curriculum-base che si adatti ai metodi d'apprendimento e d'insegnamento locali. Gli stessi allievi hanno l'opportunità di dire la loro nella strutturazione dei piani di studio, mantenendo un dialogo con i loro pari, gli insegnanti, i genitori e gli esperti. Il piano di studi scolastico è largamente basato su unità stabilite, di tempo flessibile, dove gli allievi sono occupati in differenti materie o campi. La scuola è libera di strutturare le unità in accordo con le diverse caratteristiche degli allievi. L'unico costrizione all'autonomia delle scuole è che, nell'organizzazione dei piani di studio per ciascun allievo, il tempo durante i sei anni di scuola sia destinato alle discipline di base, con le rispettive proporzioni. Questa proporzione può essere espressa insegnando ogni disciplina separatamente e/o in maniera interdisciplinare, combinando i metodi dei diversi approcci. Tuttavia, la scuola deve assicurare che, nel corso dei sei anni, il 75% delle ore siano destinate all'insegnamento del curriculum base utilizzando i diversi approcci, mentre il rimanente

25% delle ore può essere utilizzato liberamente dalla scuola, secondo le sue necessità. Per quel che riguarda le scuole statali nel settore Ebraico, il piano di studi e la proporzione di ogni disciplina è la seguente: 20% lingue; 15% campo logico-simbolico (matematica); 10% patrimonio ed eredità culturale dell'allievo; 10% campo socio-umanistico; 10% scienza e tecnologia; 10% campo artistico; 5% educazione fisica e cinestetica. In più, il 20% delle ore di studio sono lasciate libere per essere usate dalla scuola per rafforzare le materie collegate a una o più discipline delle aree sopra citate. Il settore arabo segue lo stesso piano di studi, mentre il settore Druso ha alcune variazioni, in particolare sulla proporzione delle lingue (30%).. per quanto riguarda il piano di studi delle scuole religiose nel settore Ebraico, la proporzione per ogni gruppo è la seguente: 40% di studi giudaici (Torah, Profeti, Talmud, Legge della Tradizione, studi biblici, pensiero ebraico, insegnamenti rabbinici, studio e preghiere); 30% lingue (lingua ebraica, lingua straniera, matematica), 10% studi sociali (studi sociali e locali, storia e educazione civica); 10% abilità (sport, arte, musica); 10% scienze (scienze naturali e informatica). In aggiunta i programmi di verifica scolastici, per es. esami somministrati nelle e dalle scuole, è stato introdotto il National Assessment Test (NAT) nelle scuole primarie e secondarie inferiori, al fine di capire quali obiettivi fissati dal ministero sono stati raggiunti. Il test è sottoposto solo a una parte rappresentativa della popolazione di allievi. È amministrato ai diversi livelli, in accordo con il bisogno di feedback espresso dai coordinatori nazionali di ciascuna materia. Un grande cambiamento introdotto nel NAT è l'attenzione alla performance nella verifica. In numero maggiore rispetto a prima, sono state introdotte domande aperte e temi che richiedono un'alta capacità di pensiero. A livello primario (gradi VII e VIII), il 95% dell'intera classe d'età frequentava la scuola nel 1997/98, ossia circa 649000 allievi. A livello secondario (inferiore e superiore) era il 91% dell'intera classe d'età (220000 allievi nelle scuole secondarie inferiori – gradi VII-IX – e 294000 nella secondaria superiore – gradi IX XII). I dati non comprendono i bambini che frequentano le scuole Talmud-Torah, istituti sotto la supervisione del Ministero degli Affari Religiosi, o istituzioni sotto la supervisione del Ministero per il Lavoro e gli Affari Sociali (scuole professionali e industriali). In accordo con le stime, la percentuale degli allievi che frequentano la scuola primaria sotto la supervisione del Ministero dell'Educazione, Cultura e Sport e altre scuole è prossima la 100%. Insieme con la percentuale delle iscrizioni alle istituzioni supportate dal Ministero per il Lavoro e gli Affari Sociali e il Ministero degli Affari Religiosi, la percentuale degli studenti nelle scuole secondarie supera il 90%. Nel 1999/2000, il numero medio degli allievi per classe nell'educazione primaria (inclusa l'educazione speciale) era 24,6 allievi.

Scuola secondaria:

Le caratteristiche più importanti della nuova struttura dell'educazione secondaria (completata partendo dal grado X durante l'anno scolastico 2000) sono le seguenti: un concetto comprensivo di scuola secondaria (che presenta un continuum nell'educazione, dal grado VII al XII e rende le scuole capaci di adoperare soluzioni flessibili nel tempo); una maggiore autonomia della scuola (espandere significativamente la libertà di scelta offerta a scuole e studenti, sia per le materie che per la metodologia); un maggiore lavoro indipendente (sviluppare la capacità di apprendimento indipendente, la motivazione allo studio e la curiosità intellettuale tra gli studenti, e dar loro la possibilità di compiere studi più estesi nei campi che più interessano loro); materie interdisciplinari e aree disciplinari (incoraggiare le scuole secondarie ad organizzare i loro piani di studi); modi differenti di valutazione (in campi diversi, come nel pensiero critico, creativo, originale, considerazioni etiche e nella relazione con gli altri e la società); lavoro di gruppo del corpo docente (con piani di lavoro che combinano diversi campi di conoscenza e propongono metodi

ISRAELE

alternativi di valutazione). L'organizzazione degli studi e delle ore nella scuola secondaria inferiore è la seguente:

Piano delle ore nella scuola secondaria inferiore nell'educazione ebraica (gradi VII-IX)

Materie/campi	Ore per studente	
	Educazione statale	Educazione statale-religiosa
Ebraico	12	11
Inglese	11	11
Arabo / Francese	9	9
Matematica	14	14
Scienze e tecnologia	18	15*
Bibbia	14	12
Legge orale e giudaismo		12 – 14
Storia, Geografia, Studi umanistici e sociali	16	12
Arte	4	3
Educazione civica (individuale e sociale)	7	7
Educazione fisica	6	3 - 5
Totale	111**	111**
Yeshiva e ulpana ***		
Legge orale avanzata, come parte di programma a scelta		

* Nell'educazione statale-religiosa, Scienza e tecnologia è pensata di diciotto ore, come nell'educazione statale. L'aggiunta necessaria di ore per questo scopo non sarà compresa nelle ore assegnate alle scuole secondarie inferiori.

** Il numero totale delle ore è il massimo consentito nelle ore standard.

*** Scuola religiosa intensiva per ragazze.

Piano delle ore nella scuola secondaria inferiore nell'educazione araba e drusa (gradi VII-IX)

Materie/campi	Ore per studente
Arabo	15
Inglese	12
Ebraico	12
Matematica	14
Scienza e tecnologia	18
Cultura araba o Islamica o Cristiana o Patrimonio druso	7
Storia, Geografia, studi umanistici e sociali	16
Arte	4
Educazione civica (individuale e sociale)	7
Educazione fisica	6
Totale	111

L'organizzazione degli studi e delle ore nelle scuole secondarie superiori è la seguente:

Piano di ore nella scuola secondaria superiore nell'educazione ebraica (gradi X-XII)

Campi	Numero di ore per studente	
	Educazione statale	Educazione statale-religiosa
Ebraico	12	11
Inglese	9 – 11	9 – 11
Arabo	3	3
Matematica	9	9
Scienze naturali/tecnologia	8	8

ISRAELE

Bibbia e studi giudaici	9		20 – 26	
Storia, geografia, studi umanistici e sociali	8		8	
Materie a scelta	6		6	
Educazione civica	7		7	
Workshop di scrittura	2		2	
Educazione fisica	6		6	
Ore aggiuntive per studio esteso ed intensivo	26 - 28	32 - 34	16 - 24	24 - 32
Totale	107	113	113	121
	Generale	Tecnologico	Generale	Tecnologico

Il francese può essere sostituito all'inglese, come lingua straniera, o all'arabo, come seconda lingua straniera. Gli studenti stranieri possono sostituire la seconda lingua straniera con la loro lingua materna. Nelle scuole rurali, lo studio delle scienze agricole è obbligatorio. Nell'indirizzo tecnologico, le ore destinate ai workshop di scrittura possono essere utilizzati per studiare materie tecnologiche. Il numero totale di ore che appare nella tabella precedente è il massimo consentito per le ore standard nelle materie elencate.

Piano delle ore nella scuola secondaria superiore nell'educazione araba e drusa (gradi X-XII)

	Campo	Numero di ore per studente
Arabo	12	
Inglese	9 - 11	
Ebraico	9	
Matematica	9	
Scienze naturali/tecnologia	8	
Cultura araba o Islamica o Cristiana o Patrimonio druso	3 - 4	
Storia, Geografia, studi umanistici e sociali	8	
Materie a scelta	6	
Educazione civica (individuale e sociale)	7	
Workshop di scrittura	2	
Educazione fisica	6	
Ore aggiuntive per studio esteso ed intensivo	25 - 28	31 - 34
Totale	111	113
	Generale	Tecnologico

Nell'indirizzo tecnologico, le ore destinate ai workshop di scrittura possono essere utilizzati per studiare materie tecnologiche. Il numero totale di ore che appare nella tabella precedente è il massimo consentito per le ore standard nelle materie elencate. Recentemente, sono state aggiunte ore giornaliere, al fine di migliorare il livello d'apprendimento nel sistema educativo (specialmente negli studi scientifici e tecnologici) e per gli studi giudaici. L'estensione del giorno scolastico sarà portata avanti a stadi. Uno stadio sperimentale è iniziato nel 1990, con la partecipazione di un numero limitato di località e quartieri. Negli ultimi anni sono stati pensati programmi speciali, tra i quali la promozione dell'educazione nei settori arabo e druso. L'obiettivo di questo piano, che sarà controllato durante l'anno, è di dare alle istituzioni educative che lì operano una posizione che permetta loro di operare meglio, portandoli a agli standard educativi e di bilancio uguali a quelli del settore ebraico. I programmi sono stati preparati riflettendo sulle varie attività del sistema educativo: la costituzione delle classi; l'aumento di ore in classe; formazione ed aggiornamento degli insegnanti; assistenza pedagogica agli insegnanti; centri per la formazione ed il tirocinio degli insegnanti; sviluppo dei curricula e dei libri di testo; produzione di programmi per una televisione educativa; promozione della scienza e della tecnologia; educazione di studenti dotati; espansione degli ufficiali per gli studenti che non vanno a scuola e il counselling psicologico; espansione delle attività di

prevenzione del drop-out; espansione dell'educazione speciale; incrementare le risorse finanziarie per la cultura e lo sport. Il Derekh Eretz Programme ha lo scopo di incoraggiare norme di comportamento positivo, con l'obiettivo di creare l'attitudine al mutuo rispetto nella scuola e nella società. Il programma è accompagnato da una campagna di informazione nei media, per incoraggiare la consapevolezza pubblica. Le scuole sono arene di interazioni sociali, e così si deve creare un'atmosfera che promuova il fairplay e il mutuo rispetto. Gli insegnanti sono formati per stabilire un quadro di ruoli e procedure chiare, basate su relazioni paritarie tra gli allievi, con loro stessi come modello di un esemplare comportamento individuale. L'approccio è comprensivo, in tutte le componenti culturali della scuola, e in integrazione e supporto al quadro generale della società. Le scuole stanno sviluppando programmi distinti per migliorare i comportamenti, in accordo con i loro bisogni. La stesura e il miglioramento dei programmi chiama in causa gli insegnanti, i genitori, gli ufficiali locali, gli ispettori, i ragazzi e la comunità, al fine di creare un'azione e un cambiamento positivi. Il programma, che è stato inserito nelle scuole nel 1996, è portato avanti da insegnanti laici e con l'aiuto di tutti gli elementi della scuola e della comunità. È stato pubblicato un libro d'istruzioni per gli studenti su questo tema. La politica sulla lingua del Ministero mira ad incoraggiarne lo studio (lingua madre e lingue straniere). Comprende: aumento del numero degli anni obbligatori di studio dell'arabo (o, in alcuni casi, del francese) per i parlanti ebraico del grado X; incoraggiare lo studio del russo e delle altre lingue d'immigrazione anche tra i nativi parlanti ebraico; incoraggiare le scuole a specializzarsi nello studio delle lingue. Il programma è iniziato nel 1997. L'insegnamento dell'educazione civica per la democrazia, la tolleranza e la pace è stata sviluppato. L'obiettivo è introdurre una riforma nell'insegnamento di questa materia nelle scuole e creare curricula uniformi in tutti i settori dell'educazione statale, statale-religiosa, ebraica e araba. L'insegnamento dell'educazione civica comprende studi teorici, così come la trasmissione di valori civici, dei quali i più importanti sono il modo di vivere democratico, l'apprendimento di capacità e abilità necessari per essere un cittadino attivo. In aggiunta allo studio come materia scolastica in classe, l'educazione civica sarà incorporata in ogni aspetto del curriculum e della vita scolastica. Il tempo dedicato all'educazione civica e allo studio nelle scuole in tutti i settori del sistema educativo è significativamente aumentato. Lo studio obbligatorio dell'educazione civica sarà esteso a tutte le scuole, in aggiunta a lezioni dell'insegnante in classe, parte delle quali saranno dedicati a temi inerenti l'educazione civica. Nel 1999/2000, il numero medio di studenti per classe era 31,6 al livello secondario inferiore e 26,9 studenti a quello secondario superiore. Nel 1999, la percentuale di drop-out annuale nell'educazione secondaria superiore (gradi IX-XII) era 4,8% nell'educazione ebraica e 11,8% in quella araba. La percentuale annua di drop-out si riferisce a studenti che hanno lasciato la scuola tra il grado IX e la fine del grado XII nelle scuole sotto la supervisione del Ministero dell'Educazione, o a studenti trasferiti a scuole che non sono sotto la supervisione del Ministero o a studenti che hanno un'educazione discontinua. Per poter continuare la formazione all'università, bisogna superare con successo gli esami al termine della scuola secondaria. La struttura dell'esame è cambiato negli ultimi anni. Il compito di valutare l'esame, su sei-nove materie, è stato trasferito alle scuole.

Il Ministero dell'Educazione è coinvolto in tre tipi di valutazioni a livello nazionale: a) gli esami (*Bargut*) alla fine della scuola secondaria; b) il National Assessment Test (a livello primario e secondario inferiore); c) valutazione scolastiche (utilizzando test su item nazionali). Il Ministero ad oggi sta riformando le sue politiche e procedure di valutazione. Questa riforma si sta applicando a vari livelli di valutazione ed è basata sui trend correnti in tutto il mondo. Essa comprende: il passaggio da una gestione centralizzata ad una forma più autonoma di valutazione; fare degli esami una parte integrante

dell'apprendimento e dell'insegnamento; passare ad abilità superiori, come ragionamento e pensiero esplorativo; passare da una valutazione carta-e-penna a forme più ampie di valutazione; ridurre la proporzione degli items limitati, per favorirne di più ampi e contestualizzati; usare criteri piuttosto che testi normativi per gli esami. Basata su questi aspetti, l'esame finale è cambiato, è stato introdotto un test di valutazione nazionale e la performance nella valutazione è stata promossa e supportata. In passato, l'esame finale includeva, come materie obbligatorie, ebraico (o arabo per gli allievi arabi), una seconda lingua (solitamente inglese), studi biblici (per gli allievi ebrei), matematica, storia, educazione civica. In più, gli studenti dovevano scegliere tra una larga gamma di materie in scienze ed arte. Il successo nell'esame è il requisito necessario per passare all'istruzione universitaria. Oggi, l'esame finale è stato riformato, per ridurre il numero esami condotti dal governo per favorire le valutazioni scolastiche. Ogni anno sono sorteggiate tre materie tra quelle obbligatorie (con alcune restrizioni) e quelle facoltative. I restanti esami sono obbligatori. Nelle materie facoltative, gli allievi possono scegliere se sostenere l'esame nazionale o se sostenere la valutazione scolastica. Se gli allievi superano gli esami, ottengono il Matriculation Certificate. Questo è il più importante titolo del sistema scolastico, e rende possibile continuare gli studi, ed è importante anche per la ricerca allo sviluppo. L'altro titolo rilasciato è il Secondary Graduation Certificate. Il Nat (National Assessment Test) è stato introdotto nella scuola primaria e secondaria inferiore al fine di capire se gli obiettivi fissati dal Ministero sono stati raggiunti. Il test è somministrato solo a un gruppo rappresentativo di studenti. Né il nome della scuola né quello dello studente sono resi noti, per far sì che questo diventi un'esperienza interessante e non di ansia per studenti, insegnanti, scuola, genitori. L'obiettivo del NAT è fornire informazioni su scala nazionale su come il programma è stato pensato e come è stato appreso ed assorbito dagli studenti; dare queste informazioni all'esecutivo del Ministero, al Knesset Education Committee, ai distretti scolastici, alle scuole stesse, e in generale al pubblico; focalizzare l'attenzione pubblica sui curricula. Il NAT è pensato per essere somministrato per un ciclo di quattro anni. Ogni anno sono scelte differenti materie dal curriculum. Le materie interessate da questo processo di miglioramento sono: ebraico, matematica, inglese, scienze sociali, studi biblici. L'esame è amministrato a diversi livelli in accordo con il bisogno di feedback espresso dai coordinatori nazionali per ogni materia. Per esempio, matematica ed ebraico sono valutati alla fine del quarto e ottavo grado, mentre l'esame di scienze all'inizio del settimo grado (che è anche l'inizio della scuola secondaria inferiore). Il maggior cambiamento introdotto nel NAT è l'attenzione data alla performance nella valutazione. Gli items e le domande aperte richiedono un alto grado di pensiero, e sono usati molto di più che in passato. Il NAT è stato condotto nel 1996, e il riassunto è stato pubblicato nel 1998. Esso si riferisce ai gradi IV e VIII nelle materie di madre lingua (ebraico e arabo) e matematica. Questi risultati forniscono informazioni anche sui cambiamenti necessari nella pianificazione del curriculum e nei metodi di insegnamento di queste materie. Il programma delle valutazioni scolastiche è costituito da esami amministrati da e nelle scuole. Le scuole sono incoraggiate a strutturare gli esami in maniera costruttiva, in modo da facilitare il dialogo con la classe. L'esperienza mostra che il cambiamento nel metodo di valutazione ha portato cambiamenti nell'apprendimento e nell'insegnamento. È basato sull'uso di items sviluppati da un gruppo di esperti in valutazione e nelle specifiche materie. L'uso attuale nelle classi è a discrezione dell'insegnante. Gli items consistono in performance da valutare in modo simile a come viene fatto normalmente dall'insegnante in classe. Il metodo standard usato in passato, test a risposte multiple, ha dato effetti spiacevoli, come impoverire la capacità di pensiero e l'alienazione degli insegnanti dal processo di valutazione. La nuova valutazione introduce un metodo alternativo, che è più adatto agli obiettivi degli insegnanti, è più flessibile, rilevante e ad ampio raggio. Questi sono creati nell'intenzione di stimolare la

mente, spingere gli allievi a confrontarsi con compiti difficili, allargare i punti di vista ed incoraggiare l'integrazione delle diverse informazioni. In breve, promuovono l'uso delle facoltà mentali. Gli items del test, per le scuole primarie, sono stati sviluppati in ebraico, matematica, scienze, studi giudaici e studi sociali. Ciascuno è accompagnato da informazioni sul contenuto (cosa l'item valuta), e valori psicometrici, su cui empiricamente provarne la difficoltà. Il programma è stato introdotto su basi sperimentali nel 1996 in circa 100 scuole.

Università

Il sistema universitario comprende università ed istituzioni non-universitarie, che forniscono un'educazione in campi specifici, come business administration, tecnologia, arte, formazione degli insegnanti, al solo livello di Bachelor's degree. Sono inclusi anche Colleges regionali, che offrono corsi accademici sotto la responsabilità delle università. Un recente cambiamento del sistema in Israele è la creazione di General Colleges, che forniscono un ampio raggio di programmi per la laurea a un livello di minor titolo accademico. Questi Colleges sono stati creati per venire incontro alla crescente domanda di educazione universitaria, che continuerà anche nel primo decennio del ventunesimo secolo. C'erano circa 76000 studenti nei Colleges e nelle università nel 1989/90 (8300 nei Colleges e 67700 nelle università), e il numero è salito a 150000 nel 1997/98 (41100 nei Colleges e 108900 nelle università). Per legge, gli istituti universitari sono autonomi nella gestione e nell'amministrazione. L'autorità che li accredita è il Council for Higher Education, un ente autonomo a cui capo c'è, ex-officio, il Ministro dell'Educazione. oltre a lui, il consiglio è composto da diciannove-ventiquattro membri nominati personalmente dal presidente dello Stato. Almeno due terzi dei membri devono essere accademici. Solo il consiglio ha il potere di accreditare gli istituti universitari e di autorizzarli a rilasciare titoli accademici, ed è obbligato per legge ad informare il governo sullo sviluppo e le finanze dell'università e sulla ricerca scientifica. A questo fine, è nominata una sotto-commissione, il Planning and Budgeting Committee (PBC), che si rifà all'University Grant Committee del Regno Unito. I compiti più importanti del PBC sono: affidare al governo i finanziamenti per il sistema universitario, tenendo in considerazione i bisogni della società e dello Stato, come la salvaguardia della libertà accademica e l'autosufficienza delle istituzioni universitarie; avere autorità esclusiva di stanziare i finanziamenti approvati dal governo per le istituzioni universitarie; proporre al governo e al Council of Higher Education piani per lo sviluppo dell'educazione universitaria, incluso il suo finanziamento; esprimere il proprio giudizio su tutti i temi concernenti l'università; incoraggiare l'efficienza delle istituzioni accademiche e coordinarle tra loro; garantire che i finanziamenti siano equi. Attraverso i suoi programmi globali e particolari, il PBC sovvenziona circa il 60% del budget ordinario delle istituzioni universitarie che supporta. Le tasse scolastiche degli studenti coprono circa il 20%, e il rimanente deriva da donazioni o altre fonti. Il PBC sovvenziona tutte le istituzioni universitarie, tranne i Teacher Training Colleges, che sono sovvenzionati e gestiti dal Ministero dell'Educazione, e i programmi di alcuni Colleges, che sono finanziati interamente da fondi non pubblici. La Council of Higher Education Law (1958) comprende le linee-guida per il riconoscimento degli studi accademici, i diploma ed i titoli rilasciati dal sistema educativo in Israele. Ogni istituzione universitaria ha le proprie procedure per ammettere gli studenti, riconoscere diploma e titoli a studenti stranieri. Inoltre, una commissione del Ministro dell'Educazione, Cultura e Sport è responsabile per la valutazione e il riconoscimento dei titoli esteri, per poi essere inseriti nel sistema pubblico. La performance del sistema universitario è valutata a differenti livelli. È valutata dal Council for Higher Education, in particolare attraverso il PBC, che fornisce informazioni rilevanti e valutazioni sulla programmazione, i bilanci, le performance, lo sviluppo

dell'università. Le diverse istituzioni universitarie sono valutate internamente attraverso relazioni periodiche e speciali, che sono sottoposte regolarmente agli organi di governo e vigilanza, e alle commissioni di ogni istituzione. La valutazione del corpo docente e dei corsi da parte degli studenti sono diventati una pratica diffusa. Al fine di venire incontro alla crescente domanda di diplomati universitari, il sistema si è espanso velocemente negli ultimi anni, in particolare attraverso la costruzione di nuovi Colleges che offrono un'ampia scelta di programmi di studi. Gli obiettivi per sviluppare il processo di accreditamento dei Colleges regionali, tecnologici e Teacher Colleges sono di far salire il volume in crescita delle iscrizioni e di garantire la qualità dei titoli accademici ricevuti in questi Colleges. Il Bachelor's degree rilasciato dai College è equivalente a quello rilasciato dalle università. Esistono diversi meccanismi per conciliare la richiesta di educazione e formazione specializzate con i bisogni del mercato in espansione, come finanziare, rilasciare e accreditare procedure del Council for Higher Education e PBC per ottenere le qualifiche accademiche e professionali richieste dalle singole istituzioni; supportare associazioni professionali; dare incentivi speciali (come borse di studio per studenti di scienze ed ingegneria), tirocini, assistenza ai nuovi immigrati ed israeliani che ritornano dopo aver vissuto all'estero, ecc. la disoccupazione tra i diplomati universitari relativamente bassa rispetto alla popolazione con un livello d'istruzione minore, e rispetto a molti altri stati. Nel 1994, il 10,5% della popolazione aveva un'educazione post-secondaria, ma solo il 4,6% di chi cercava lavoro aveva questo livello d'istruzione. Anche se i laureati sono il 18,5% della popolazione, essi costituiscono solo l'1,2% di coloro che sono in cerca di lavoro.

Educazione degli adulti

Il Ministero dell'Educazione propone un'ampia gamma di programmi di educazione informale e servizi per i giovani e la società, i maggiori campi d'azione includono: educazione sociale (educazione ai valori, alla democrazia e alla tolleranza, promozione del giudizio morale, preparazione alla vita in una società normativa, preparazione per una cittadinanza attiva, preparazione al servizio militare, educazione ebraica e sionista, educazione israeliana, patrimonio culturale, insegnamento dell'Olocausto, servizi e programmi per l'educazione informale dei giovani arabi; nel 1996 queste attività erano svolte nei gradi VII-XII); studio sul campo, servizio nazionale, educazione sociale e conoscenza del Paese (studi naturali e familiarizzazione con i siti d'Israele, giorni di lavoro, storia delle comunità in Israele nell'insediamento sionista, acquisizione di abilità sul campo; queste attività erano tenute in 671 scuole nel 1996); giovani e comunità (nel 1996, 16400 giovani guide e attivisti erano formati e coinvolti in queste attività; ottantadue scuole secondarie operavano come scuole di comunità; esistevano Pupil and Youth Councils in novantacinque località in unione con sette consigli regionali e nazionali; un programma personale che incoraggi gli studenti ad assistere gli altri con la comunità, includevano 65000 ragazzi in 100 località); Aiuto a giovani a rischio (inserisce i ragazzi nelle scuole professionali per prevenire la delinquenza, l'abuso di sostanze ed alcol; incoraggia la familiarità con la società e la cultura israeliana, prepara i ragazzi ad una cittadinanza responsabile, nutre le potenzialità personali, coltiva comportamenti adeguati alle norme e ai modelli; nel 1996, circa 6000 giovani in difficoltà sono stati trattati, così come 2500 giovani immigrati a rischio); Movimenti giovanili e formazione di giovane leadership (supporta i movimenti giovanili e le loro attività educative, fornisce assistenza e formazione ai giovani leaders); Patrimonio dell'Orinetal and Sephardi Jewry (il cui scopo è integrare questo ricco patrimonio nel sistema educativo generale, riconoscere il suo valore e la sua importanza, incoraggiare la ricerca, le pubblicazioni, la creatività, la formazione ed aggiornamento, attività di studio, conferenze e meetings, assistenza alle istituzioni accademiche e agli istituti specializzati.

La promozione di bambini e giovani in difficoltà è uno dei programmi d'intervento sviluppati negli ultimi anni. Vengono assistiti ed accuditi due gruppi in particolare, nello specifico allievi con una possibilità (per es. allievi che completano dodici anni di studio senza un certificato, inclusi coloro ai quali mancano alcuni esami, ma hanno la possibilità di ottenere il certificato), ed allievi a rischio (es. allievi che vogliono abbandonare la scuola o l'hanno già fatto, e nuovi giovani immigrati a rischio). La maggior parte di queste attività sono svolte sia nelle scuole ebraiche che in quelle arabe. Il programma "Pupils With a Chance" ha lo scopo di permettere, a chi ne ha le capacità, di concludere gli studi ottenendo il certificato, ed incrementare il numero totale di chi lo ottiene (di questo si occupano numerosi programmi). Le attività per bambini e giovani a rischio includono: programmi per la prevenzione dell'abbandono scolastico nelle scuole (es. un programma sperimentale di prevenzione ed assistenza, "Increasing the Power of Persistence in the Secondary Schools", messo in atto in venti scuole nel 1996, e il "Mena Programme", operante in novanta scuole); dirigenti che lavorano con chi abbandona la scuola (nel 1996, questi programmi hanno interessato circa 11000 ragazzi); reintrodurre chi ha abbandonato la scuola; operare attraverso programmi "Children's Home" per fornire a bambini e giovani una seconda casa in cui stare dopo la scuola, fino a sera (nel 1996, circa 500 di questi programmi erano operativi, rivolti a circa 8000 ragazzi); centri diurni d'aiuto sotto la responsabilità del dirigente scolastico. L'obiettivo è di fornire assistenza per gli alunni all'interno e dopo l'orario scolastico (più di quattro ore dopo la fine delle lezioni).

L'educazione degli adulti gioca un ruolo importante nel processo educativo, basato sull'idea di una formazione permanente. L'educazione degli adulti riflette non solo tutte le sfide del sistema educativo, ma anche della società israeliana in generale. Le attività in quest'area sono rivolte a tutti i settori della popolazione. In Israele, comunque, l'educazione degli adulti ha una dimensione speciale, dovuta al fatto che è un paese che accoglie immigranti da tutto il mondo. Queste attività sono gestite dal Ministero dell'Educazione e da un'ampia gamma di organizzazioni non governative ed istituzioni. Gli obiettivi del Ministero sono: inculcare la lingua e la cultura ebraica ai nuovi immigrati; ridurre il gap educativo tra gli adulti; espandere la conoscenza e gli orizzonti degli adulti, e dare loro la possibilità di arricchirsi nei campi di loro interesse, inter alia, attraverso lo sviluppo dei loro hobbies e dei loro talenti creativi; fornire strumenti per sviluppare le abilità che migliorano le funzioni degli adulti nei loro diversi ruoli nella famiglia e nella comunità. Durante gli anni di forte immigrazione (1991 e 1992), più di 100000 adulti si sono iscritti ai programmi base di lingua ebraica (*ulpan*). Negli ultimi anni c'è stata una riduzione nel numero (63000 nel 1996/97). Nel 1997/98, il numero degli studenti iscritti in programmi di preparazione pre-accademica era vicino a 11000. C'erano circa 9500 studenti iscritti ai programmi di educazione primaria e 11000 in quella secondaria. Il numero di studenti nelle università popolari superava i 33000. I risultati di queste attività possono essere visti nella crescente percentuale di persone con un'educazione universitaria (13 o più anni di studio). questi trend sono presenti sia nella popolazione ebraica che in quella non ebraica. Il numero di persone con un'educazione universitaria tra la popolazione ebraica è cresciuta dal 1980 al 1997 di più dell'80% (dal 20,8% al 38,2%); tra la popolazione non ebraica, il numero di persone con un'educazione universitaria è più che raddoppiata (dal 7,7% al 18%). Il numero di persone con un'educazione bassa o informale (quattro anni di studio) è diminuita tra la popolazione non ebraica dal 28,9% del 1980 al 12,5% del 1994. Tra la popolazione ebraica, il numero è passato dal 10,35 al 4,3%. Insieme all'aumento di percentuale delle persone con un'educazione universitaria, c'è stata una riduzione in tutta la popolazione della percentuale di coloro che hanno una bassa istruzione formale. I centri comunitari (centri di cultura, giovanili e sportivi) cercano di promuovere i processi sociali di sviluppo delle comunità e della popolazione. Lo scopo essenziale dei centri comunitari è migliorare la qualità della vita della comunità. Le principali aree di attività dei 170 centri

includono l'integrazione degli immigrati, la comunicazione tra la comunità (televisione, radio e quotidiani locali, comunicazione tramite computer), centri di studio, arte e cultura, stile di vita salutare e sport, patrimonio naturale, educazione a scienze e tecnologie, ricreazione attiva per disabili, cooperazione internazionale con istituzioni di tutto il mondo in relazione all'educazione comunitaria. L'Israel Association of Community Centres Ltd. (IACC) provvede ad organizzare attività a livello nazionale. Il quadro dirigente dell'IACC comprende rappresentanti pubblici, rappresentanti del governo, autorità municipali, istituzioni come il JDC-Israel e la Jewish Agency. Il Ministero dell'Educazione, Cultura e Sport contribuisce alla maggior parte dei finanziamenti dell'IACC.

Formazione degli insegnanti

Sulla base di una decisione del Ministero dell'Educazione, è stato introdotto un format di quattro anni di studi in tutti i programmi di formazione degli insegnanti nei Teachers Colleges. Questo corso di quattro anni è stato introdotto nel 1996 nei programmi per la formazione di insegnanti per la scuola secondaria inferiore e superiore. Inoltre, è stato deciso di aggiungere un anno di specializzazione come parte obbligatoria del programma di formazione. Questa specializzazione, nella forma di part-time, viene svolta durante i quattro anni di studio. Nel 1996 è stato lanciato su basi sperimentali in tre Colleges e ci si aspetta che venga adottato da altri sette. C'era quindici Colleges riconosciuti per il rilascio della licenza nel 1996. il numero degli studenti iscritti nei Teachers Colleges erano 31000 nel 199/2000. Circa i due terzi di loro erano iscritti a corsi per il rilascio del First Academic degree (B.Ed. degree). La formazione degli insegnanti ruota attorno a tre opportunità: seminari che offrono corsi di tre anni e rilasciano un certificato per l'insegnamento; Teachers Colleges che offrono corsi di quattro anni e rilasciano il B.Ed. degree che include il certificato per l'insegnamento (lo studi delle discipline pedagogiche e il tirocinio è simultaneo nei quattro anni); programmi universitari in Educazione, che rilasciano un First degree, con programmi speciali in diversi e distinti campi, con un certificato per l'insegnamento (questi programmi preparano gli insegnanti per la scuola superiore e non sono sotto la supervisione del Ministero dell'Educazione). i seminari e i Colleges mantengono un rapporto bilaterale con il Ministero dell'Educazione, che finanzia le loro attività. Il Ministero regola le quote d'ingresso dei corsi specializzati e generali, e dà le linee guida per la gestione degli studenti, dello staffe e delle finanze. Inoltre, designa il piano educativo e supervisiona all'esecuzione delle relative direttive e al funzionamento delle istituzioni. Il Council for Higher Education formula gli standard e le direttive, e i Colleges aggiustano i propri standard e le condizioni perché sia concesso loro di rilasciare titoli. Il Consiglio è responsabile del mantenimento delle procedure accademiche negli istituti, e le sue decisioni sono vincolanti. Al fine di portare a compimento i loro scopi, le istituzioni per la formazione degli insegnanti sono in stretto contatto con le amministrazioni delle autorità regionali per l'educazione, che operano nelle scuole della regione. Le istituzioni sono direttamente collegate alle scuole, che provvedono al tirocinio per i futuri insegnanti, in modo che il lavoro possa essere pianificato con attenzione in classi appropriate e con tirocinanti selezionati. Almeno l'80% degli insegnanti lavorano in scuole sotto la supervisione del Ministero dell'Educazione, Cultura e Sport. Circa il 10% insegna nelle scuole per l'infanzia e circa il 10% in altre strutture educative degli adulti, Teachers Colleges, istituzioni di Talmud-Torah, scuole sotto la supervisione di altri Ministeri). La percentuale degli accademici tra gli insegnanti è cresciuto ad ogni livello. Nel 1997/98, la percentuale era sopra il 30% nelle scuole primarie regolari, e sopra il 65% nelle scuole secondarie inferiori. La crescita della percentuale degli accademici è in relazione alla

ISRAELE

politica del Ministero dell'Educazione di migliorare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Il carico di lavoro degli insegnanti dipende dal livello della scuola. Le ore di lavoro e il salario sono determinati attraverso una negoziazione tra il Ministero e due associazioni degli insegnanti. I salari sono in funzione dell'educazione formale acquisita dagli insegnanti, la lunghezza del servizio, le ore di aggiornamento accumulate durante l'anno e la posizione professionale a livello amministrativo, e le speciali disposizioni della scuola. La struttura dei salari incoraggia l'aggiornamento ed il miglioramento della posizione professionale.

Ore di lavoro degli insegnanti (1992/93)

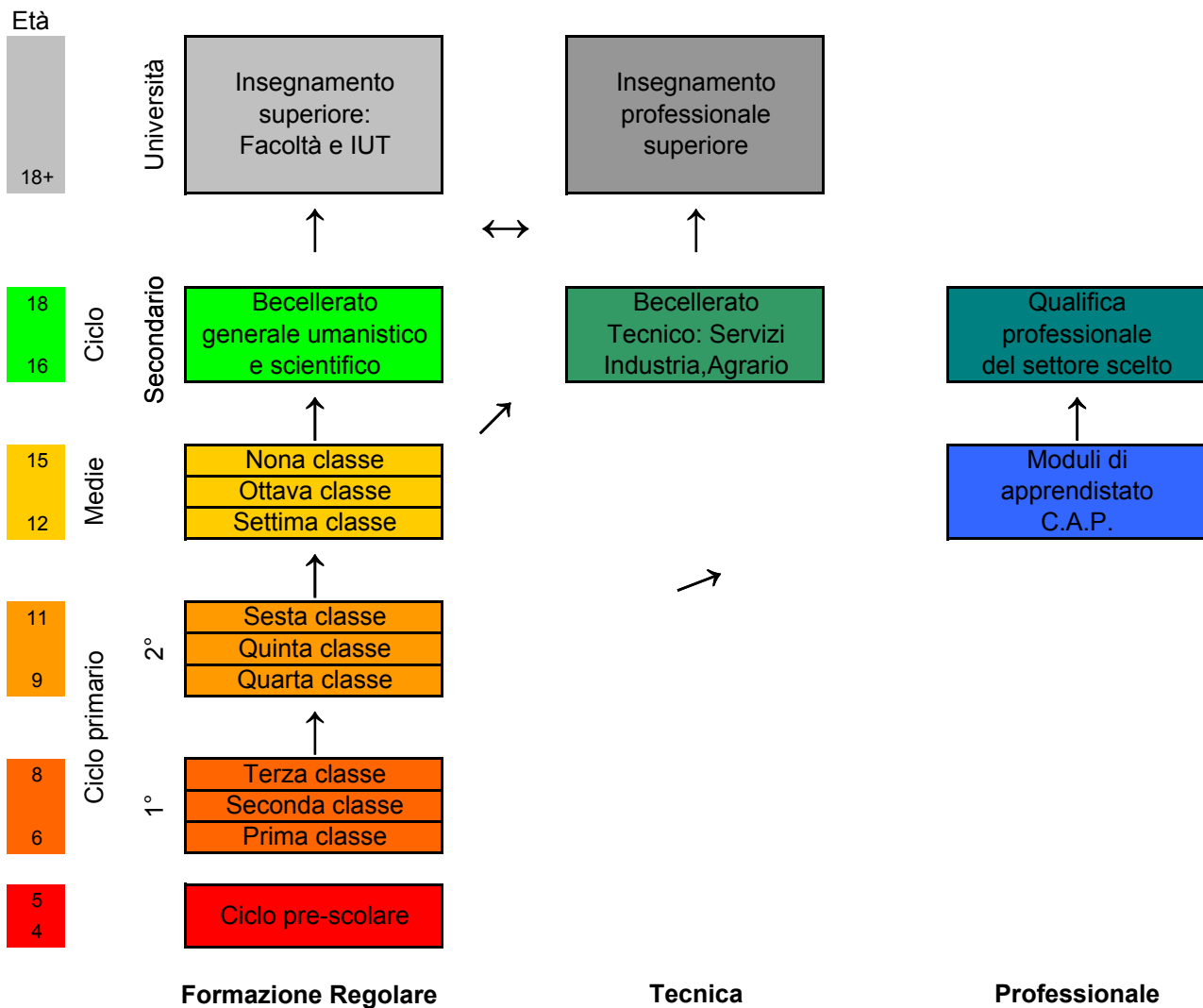
Livello e tipo di educazione	Ore medie di lavoro settimanali	Piano di ore ufficiale
Educazione pre-scolastica	-	25
Educazione primaria	23	30
Educazione secondaria (totale)	21	24
di cui		
a) educazione generale	21	24
b) educazione tecnica e professionale	22	24
c) formazione degli insegnanti	-	16
Università e educazione universitaria	-	8

Fonte: Central Bureau of Statistics and Ministry of Education

La scuola base per l'aggiornamento degli insegnanti (56 o 112 ore di studio volontarie) ha lo scopo di: migliorare lo status professionale dell'insegnante; approfondire la conoscenza personale; migliorare i metodi d'insegnamento; accrescere le capacità di affrontare materie educative; formare uno staff autonomo di insegnanti. I temi studiati includono metodi d'insegnamento e di pianificazione degli studi, informatica applicata all'insegnamento, sviluppo del corpo docente, educazione e psicologia, arricchimento generale, comunicazione interpersonale. Nel 1995 queste scuole erano a base volontaria, e 2430 gruppi hanno partecipato alle attività, per un totale approssimativo di 72300 operatori educativi. Almeno 10000 altri educatori non formali hanno partecipato a questi programmi nel 1995. nel 1996, i programmi di tirocinio hanno interessato circa 3500 gruppi, che rappresentano circa 78000 educatori formali e 13000 informali.

SISTEMA SCOLASTICO LIBANO

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	3.475.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione	mussulmani 54%, cattolici 23%
Lingua	arabo
Tasso di analfabetismo	14%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Nel 1994 il Governo libanese ha adottato un Piano di ristrutturazione del sistema educativo secondo cui *“l’educazione è una priorità nazionale, un imperativo sociale, un’impresa collettiva globale, innovatrice e diversificata di cui lo Stato si fa carico, in un quadro generale per lo sviluppo economico e sociale che prevede la progressiva istituzione dell’obbligo scolastico fino ai 15 anni d’età”*.

I programmi scolastici nati con il Piano si propongono di sviluppare la personalità del cittadino libanese come individuo, come elemento produttivo di una società libera e democratica, e come cittadino obbediente alle leggi ed ai principi che fondano l’esistenza della patria. I nuovi programmi, inoltre, mirano a realizzare un’educazione su tre dimensioni:

- Dimensione intellettuale ed umana
- Dimensione nazionale
- Dimensione sociale

Il raggiungimento di tali obiettivi è facilitato dall’introduzione di attività culturali, sociali, artistiche e sportive così come dall’inserimento nei programmi scolastici dell’educazione civica, ecologica e sanitaria. Il fine ultimo è l’edificazione di una società libanese unita, omogenea, capace di assumersi il suo ruolo nella civilizzazione mondiale in generale ed araba in particolare.

Legislazione e regole del sistema educativo

- Decreti 9099-9100 (8 gennaio 1968) e decreti 2150-2151 (6 novembre 1971): regolamentazione dei programmi scolastici.
- Piano di ristrutturazione del Sistema educativo libanese (approvato il 6 agosto 1994): conferma la durata totale della scolarizzazione a dodici anni. Il ciclo primario è costituito da due moduli di tre anni ciascuno; tre anni sono previsti anche per il ciclo complementare, per cui la scolarizzazione di base prevede in totale nove anni di studi. L’obbligo scolastico arriva fino ai 12 anni d’età, ma l’obiettivo è di ampliarlo fino ai quindici.
- Decreto 10227 (8 Maggio 1997): determina i programmi dell’insegnamento generale pre-universitario ed i suoi obiettivi.
- Legge sull’obbligo scolastico 686 (16 marzo 1998): “l’insegnamento è gratuito ed obbligatorio nel ciclo primario)
- Decreto 247 (14 agosto 2000): l’insegnamento, a tutti i livelli, è responsabilità di un solo Ministero chiamato Ministero dell’educazione e dell’insegnamento superiore.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L’insegnamento pre-scolare o materno si rivolge ai bambini dai 4 ai 6 anni. La durata è di due anni: la prima materna e la seconda materna. Il bambino passa almeno quattro ore al giorno alla scuola per l’infanzia, cinque giorni a settimana. L’insegnamento materno non è obbligatorio.

Scuola primaria:

L'insegnamento primario si rivolge ai bambini dai 6 (7) ai 12 anni e comprende sei anni di studio. Esiste poi un ciclo d'insegnamento chiamato medio o complementare della durata di tre anni per gli allievi dai 13 ai 15 anni che segue l'insegnamento primario e precede quello secondario. Attualmente si sta discutendo sulla possibilità di uniformare ciclo primario e ciclo medio in un'unica formazione detta di base che costituirebbe l'insegnamento fondamentale.

Scuola secondaria:

L'insegnamento secondario si rivolge agli allievi dai 16 ai 18 anni. Tali studi durano tre anni e terminano con un esame ufficiale e l'assegnazione di un diploma specifico del percorso intrapreso (insegnamento generale o insegnamento tecnico). L'insegnamento secondario non è obbligatorio.

Al termine degli studi secondari, gli allievi che possiedono un diploma sono abilitati a proseguire con gli studi superiori. Possono scegliere se iscriversi all'università o se integrare il loro percorso in un istituto tecnico superiore.

L'anno scolastico, a tutti i livelli, dura 36 settimane.

Programmi didattici

Nel 1971 il Ministero dell'educazione nazionale ha creato il Centro di Ricerca e di Sviluppo pedagogico (CRDP), con l'obiettivo di concepire progetti e programmi educativi a tutti i livelli di insegnamento pre-universitario, produrre pubblicazioni e libri scolastici, formulare i quesiti degli esami ufficiali e partecipare alle commissioni d'esame, intraprendere ricerche pedagogiche e diffonderne i risultati attraverso bollettini.

Educazione pre-scolare:

Questo ciclo d'insegnamento si propone di creare un clima favorevole alla comunicazione del bambino con gli altri, così come di sviluppare le sue capacità fisiche, la coordinazione dei suoi movimenti e l'educazione dei sensi nel pieno rispetto del suo sviluppo fisiologico, morale ed intellettuale.

Ogni bambino che abbia compiuto 4 anni entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione può frequentare il primo anno di scuola materna. Qui vengono organizzate attività collettive, individuali o libere di tipo ludico, gestuale e ritmico sotto il controllo dell'educatore e dello psicologo. Sono poi previsti dei tempi di pausa per la cura personale, i pasti ed il riposo. Il bambino passa alla scuola pre-scolare almeno quattro ore al giorno per almeno cinque giorni a settimana. All'inizio del 2000, il tasso dei bambini iscritti alla scuola pre-scolare era stimato al 71%.

Scuola primaria:

LIBANO

Il ciclo primario inizia all'età di sei anni per una durata di sei anni, ripartiti in due moduli da tre anni ciascuno. Le ore scolastiche quotidiane (della durata di 45 minuti) sono sei per un totale di trenta settimanali. L'insegnamento primario è obbligatorio per tutti i cittadini e può essere considerato come la prima fase dell'insegnamento fondamentale, il quale si prospetta debba arrivare entro breve a 15 anni d'età. Può frequentare la prima classe ogni bambino che abbia compiuto sei anni entro il 31 dicembre dell'anno d'iscrizione.

Tra gli obiettivi principali della scuola primaria si evidenziano: la padronanza della lingua (letta e scritta) e della comunicazione con gli altri, la comprensione degli elementi scientifici e matematici di base, la conoscenza scientifica dell'ambiente sociale, l'attaccamento all'identità nazionale, alla patria, alla morale, lo sviluppo del gusto così come la pratica di attività artistiche, manuali e sportive.

La finalità del ciclo primario è quella di costruire personalità integrate nella loro società, consapevoli dei valori estetici, dell'importanza dell'impegno e del lavoro così come delle buone maniere e delle abitudini civili, in accordo con i criteri di crescita corrispondenti alle età dei bambini.

La tabella di seguito riportata indica la ripartizione delle ore settimanali per materia in ognuno dei sei anni del ciclo primario.

Materia	Ore a settimana					
	1°	2°	3°	4°	5°	6°
Arabo	7	7	7	6	6	6
Francese o inglese	7	7	7	6	6	6
Ed. civica, storia e geografia	3	3	3	3	3	3
Scienze	2	2	3	4	4	5
Matematica	5	5	5	5	5	5
Arti ed attività diverse (*)	4	4	3	4	4	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Ore totali settimanali	30	30	30	30	30	30

Fonte: Ministero dell'educazione, 2001. La durata dell'ora scolastica è di 45 minuti. (*) Le attività diverse comprendono: disegno, scrittura, canto, musica, danza, teatro, lavori manuali, agricoltura, economia domestica, ecc.

Il tasso d'iscrizione al ciclo primario nel 2000 era del 99%. Il tasso di fallimento e di ritardo scolastico (e, di conseguenza, d'abbandono scolastico) è però molto elevato, tanto che nello stesso anno ha toccato un terzo degli allievi. Sempre nel 2000, la percentuale dei ripetenti per la scuola primaria era del 7%, mentre il rapporto del numero degli allievi per insegnante era di 17:1.

Scuola media:

Il ciclo medio o complementare, della durata di tre anni, porta alla licenza primaria superiore. Tra gli obiettivi del ciclo si trovano:

- L'introduzione della tecnologia e dell'informatica.
- L'insegnamento della seconda lingua straniera.
- L'aumento del tempo dedicato alle scienze.
- L'allargamento del ventaglio delle attività diverse, manuali, sportive ed artistiche.
- Le attività di familiarizzazione con l'ambito professionale.

LIBANO

L'allievo della scuola media deve formarsi come cittadino acculturato e civile, per poter scegliere al termine di questo ciclo se proseguire con gli studi o se integrarsi attivamente nella vita professionale. Questi anni pongono come finalità anche l'arricchimento delle conoscenze nel campo dell'igiene, delle relazioni sociali, dell'ambiente e della civiltà, e la proposta di occasioni di dibattito su tematiche contemporanee, per abituare gli allievi a prendere posizione in modo obiettivo e razionale. È sempre durante questo stadio educativo che gli studenti sono portati a familiarizzare con i supporti tecnologici, primo tra tutti il computer, intesi come ausiliari pedagogici e strumenti utili per l'informazione.

Insieme con il ciclo primario, l'insegnamento medio costituisce il cosiddetto insegnamento fondamentale. Il numero delle ore (della durata di 50 minuti) a settimana è di 35 per tutte le classi della scuola media. La tabella di seguito riportata indica il numero di ore per materia:

Materia	Ore settimanali		
	7°	8°	9°
Arabo	6	6	6
Prima lingua straniera	6	6	6
Seconda lingua straniera	2	2	2
Educazione civica	1	1	1
Storia	1	1	1
Geografia	2	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	6	6	6
Tecnologia	1	1	1
Informatica	1	1	1
Arti ed attività diverse (*)	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Ore totali a settimana	35	35	35

Fonte: Ministero dell'educazione, 2001. La durata dell'ora scolastica è di 50 minuti. (*)Le attività diverse comprendono: disegno, scrittura, canto, musica, danza, teatro, lavori manuali, agricoltura, economia domestica, ecc.

Il tasso d'iscrizione alle classi del ciclo medio è del 73%. Il tasso di fallimento scolastico è del 25% e quello di ritardo scolastico del 66%. L'abbandono scolastico colpisce il 33% degli allievi del ciclo medio.

Scuola secondaria:

L'insegnamento secondario, sia generale che tecnico, si propone di fortificare i legami tra la scuola e la vita quotidiana offrendo le competenze che permettono di orientarsi nel mondo del lavoro o dell'università, attraverso conoscenze teoriche e pratiche nei campi della cultura, delle scienze e della tecnologia moderna. La scuola secondaria deve poi fornire altre capacità, tra cui quella di comprendere i fondamenti delle religioni ed il loro ruolo nel completamento della personalità a livello spirituale, morale ed umano, l'importanza del rispetto degli altri e della pacifica coesistenza, l'attaccamento ai diritti ed ai doveri del Libano come paese di libertà, democrazia e giustizia.

I programmi del ciclo secondario permettono agli allievi di dedicarsi ad attività sportive, culturali ed artistiche per favorire un equilibrato sviluppo fisico, morale, intellettuale ed affettivo accanto alla consapevolezza dell'importanza dell'igiene pubblica e della

LIBANO

protezione dell'ambiente. Gli studenti sono inoltre sensibilizzati all'importanza della famiglia e della sua pianificazione per lo sviluppo della società. Infine, essi devono perfezionare le loro conoscenze delle lingue straniere, considerate come strumenti di comunicazione e d'interazione culturale.

Per accedere alla scuola secondaria bisogna possedere la licenza primaria superiore. Il ciclo dura tre anni, al termine dei quali l'allievo è sottoposto ad un esame ufficiale studiato in base al tipo di studi intrapresi nell'insegnamento secondario: generale o tecnico.

Primo indirizzo: insegnamento generale o ciclo secondario generale

È costituito da tre anni. Il primo anno è comune, e permette all'allievo di orientarsi nelle scelte per gli anni successivi. Dal secondo anno infatti le opzioni sono due: 'umanistica' e 'scienze'. Altre quattro opzioni si aggiungono o partono dal terzo anno: lettere e umanistica, sociologia ed economia, scienze generali e scienze della vita.

Le tabelle seguenti descrivono la ripartizione settimanale delle materie, delle ore e dei moduli.

Primo anno del ciclo secondario.

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	osservazioni
1 ^a	Lingua e letteratura arabo	5	Francese/inglese elementi generali
	Lingua e letteratura straniera	2	
	Seconda lingua straniera	2	
	Sociologia, economia e gestione	4	
	Ed.civica, storia e geografia	18	
	Total		
2 ^a	·Fisica	3	
	·Chimica	2	
	·Scienze	2	
	matematica	5	
	Tecnologia	1	
	Total	13	
3 ^a	Informatica	1	Attività facoltative negli spazi della scuola.
	Educazione fisica	2	
	Arti ed attività diverse	1	
	Total	3	
Totale generale		35	

Secondo anno del ciclo secondario (opzione umanistica)

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	Osservazioni
1 ^a	Lingua e letteratura araba	6	Tema, 1 ora
	Lingua e letteratura straniera	6	Versione, 1 ora.
	Seconda lingua straniera	2	Francese/inglese
	Civilizzazione	3	
	Sociologia, economia e gestione	3	
	Ed.civica, storia e geografia	4	
	Totale	24	
2 ^a	Matematica	4	Legata alla vita quotidiana
	Cultura scientifica	3	
	Tecnologia/informatica	2	
	Totale	9	

LIBANO

3 ^a	Educazione fisica	2	*2 ore/materie a rotazione ogni due settimane.
	Arti ed attività diverse	2	
	Totale	2*	
	Totale generale	35	

Secondo anno del ciclo secondario (opzione scienze)

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	Osservazioni
1 ^a	Lingua araba	3	Tema, 1 ora Versione 1 ora Francese/inglese
	Lingua straniera	3	
	Seconda lingua straniera	2	
	Civilizzazione	2	
	Sociologia ed economia	2	
	Ed.civica, storia e geografia	3	
	Totale	15	
2 ^a	Matematica	6	
	Fisica	5	
	Chimica	3	
	Scienze naturali	2	
	Tecnologia/informatica	2	
	Totale	18	
3 ^a	Educazione fisica	2	*2 ore/materie a rotazione ogni due settimane
	Arti ed attività diverse	2	
	Totale	2*	
	Totale generale	35	

Terzo anno del ciclo secondario (opzione lettere e umanistica)

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	Osservazioni
1 ^a	Lingua araba	6	Tema, 1 ora Versione, 1 ora Francese/inglese
	Lingua straniera	6	
	Seconda lingua straniera	2	
	Civilizzazione	8	
	Ed.civica, storia, geografia	4	
		Totale	
2 ^a	Matematica	2	Fisica, chimica, scienze naturali legate alla vita quotidiana
	Cultura scientifica	3	
	Tecnologia/informatica	2	
	Totale	7	
3 ^a	Educazione fisica	2	*2 ore/materie a rotazione ogni due settimane
	Arti e attività diverse	2	
	Totale	2*	
	Totale generale	35	

Terzo anno del ciclo secondario (opzione socio-economica)

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	Osservazioni
1 ^a	Lingua araba	4	Tema, 1 ora Versione, 1 ora Francese/inglese
	Lingua straniera	4	
	Seconda lingua straniera	2	
	Civilizzazione	3	
	Sociologia ed economia	8	
	Ed.civica, storia e geografia	3	
	Totale	24	
2 ^a	Matematica	4	Fisica, chimica, scienze

LIBANO

	Cultura scientifica Informatica	4 1	naturali legate alla vita quotidiana
	Totale	9	
3 ^a	Educazione fisica Arti e attività	2 2	*2 ore/materie a rotazione ogni due settimane
	Totale	2*	
	Totale generale	35	

Terzo anno del ciclo secondario (opzione scienze generali)

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	osservazioni
1 ^a	Lingua araba Lingua straniera Seconda lingua straniera Civilizzazione Ed.civica, storia e geografia Totale	2 2 2 2 3 11	Francese/inglese
2 ^a	Matematica Fisica Chimica Informatica Totale	10 7 4 1 22	
3 ^a	Educazione fisica Arti e attività diverse Totale	2 2 2*	*2 ore/attività a rotazione ogni due settimane
	Totale generale	35	

Terzo anno del ciclo secondario (opzione scienze della vita)

Modulo	Materia/attività	Ore settimanali	osservazioni
1 ^a	Lingua araba Lingua straniera Seconda lingua straniera Civilizzazione Ed. civica, storia e geografia Totale	2 2 2 2 3 11	Francese/inglese
2 ^a	Matematica Fisica Chimica Scienze della vita Informatica Totale	5 5 5 6 1 22	Fisica/biofisica
3 ^a	Educazione fisica Arti e attività diverse Totale	2 2 2*	*2 ore/materie a rotazione ogni due settimane
	Totale generale	35	

Il tasso di scolarizzazione a livello secondario nel 2000 era stimato attorno al 76%. Il rapporto allievi per insegnanti era di 7:1.

La scuola secondaria termina con l'assegnazione di un diploma che condiziona l'accesso all'insegnamento superiore universitario. In realtà, un quarto degli allievi abbandona la scuola secondaria e un terzo accusa un ritardo scolastico, con molte differenze a seconda delle diverse regioni del paese.

Secondo indirizzo: insegnamento tecnico o ciclo secondario tecnico

LIBANO

Questo ciclo comprende la formazione iniziale e continua tecnica, e quella professionale superiore. Termina con due diplomi: il diploma tecnico, che permette di entrare nella vita professionale ed esercitare il mestiere per cui si ha studiato oppure di continuare con gli studi superiori; il diploma di qualifica professionale, che permette di entrare direttamente nel mercato del lavoro.

Il ciclo secondario tecnico dura tre anni, durante i quali l'insegnamento e la formazione continua si diversificano in tre campi: l'agronomia, l'industria e i servizi (finanza, commercio, gestione, turismo, informatica, settore alberghiero, salute...). Il primo anno è comune, poi esistono opzioni diversificate. Le settimane scolastiche sono circa 30 all'anno, le ore a settimana sono 35 e l'ora scolastica dura 50 minuti.

Le ore d'insegnamento di tutte le specializzazioni sono distribuite su quattro moduli (A,B,C,D):

A) Primo modulo: materie generali

- lingua araba;
- prima lingua straniera;
- seconda lingua straniera;
- matematica;
- scienze;
- sociologia.

A questo modulo sono dedicate tra il 40 e il 45% delle ore totali nel primo anno di tutte le specializzazioni. Tale percentuale si abbassa al 35-40% nel secondo e terzo anno.

B) Secondo modulo: settori di specializzazione

- materie di specializzazione;
- discipline scientifiche associate alla specializzazione (matematica e scienze applicate, ecc);
- lavori pratici.

A questo modulo sono dedicate il 45–50% delle ore totali il primo anno di tutte le specializzazioni. La percentuale sale al 55–60 % il secondo e il terzo anno.

C) Terzo modulo: attività

- sport;
- altre attività.

A questo modulo vengono dedicate circa il 10% delle ore totali nel primo anno. Questa percentuale si riduce al 5% gli anni successivi secondo il principio dell'alternanza: due ore/materie a rotazione ogni due settimane.

D) Quarto modulo: formazione continua sul campo

La formazione si svolge in officine o cantieri dell'edificio di produzione o nei laboratori della scuola in caso non ci sia la possibilità di organizzare degli stage esterni. Vengono dedicate a questo modulo il 35 – 40% delle ore totali il primo anno, e questa percentuale si alza progressivamente a 40 – 50% gli anni successivi.

Nell'agosto 2000, il Consiglio dei Ministri ha introdotto delle modifiche riguardanti il sistema dell'insegnamento tecnico e professionale:

- Uguale trattamento per i titolari del diploma tecnico e per i titolari del diploma professionale;

LIBANO

- Concessione della qualifica di “operaio qualificato” ai titolari del diploma tecnico e del diploma professionale, in accordo con gli appellativi internazionali;
- Possibilità di accesso agli studi superiori universitari ai titolari di uno o dell'altro diploma nei limiti delle condizioni richieste dalle diverse facoltà universitarie.

Università

È possibile iscriversi agli studi superiori se si è titolari di un diploma secondario. L'insegnamento superiore ha conosciuto un forte aumento degli iscritti negli ultimi 20 anni, così come delle strutture accademiche distribuite nel paese, in particolare per le seguenti facoltà: scienze infermieristiche, fisioterapia, odontoiatria, tecnologia e scienze, informatica, gestione, turismo e traduzione/interpretariato.

La struttura amministrativa delle più importanti università del Libano, compresa quella dell'Università libanese, può seguire quattro modelli: modello governativo, modello arabo, modello francese e modello americano.

Gli orientamenti proposti nell'insegnamento superiore universitario sono riconducibili a quattro filoni:

1. Lettere, arti, scienze umanistiche (lingua, letteratura, storia, filosofia, educazione, arte, religioni, ecc);
2. Scienze sociali (economia, politica, gestione, diritto, sociologia, ecc.)
3. Matematica, scienze fisiche e chimiche e loro applicazioni;
4. Biologia, scienze della vita e chimica applicate nel campo della medicina, della salute, dell'agricoltura, ecc.

Non esiste un sistema di valutazione unificato per l'insegnamento superiore né un organismo ufficiale che se ne occupi, ma l'Università libanese sta elaborando dei prototipi in questo senso.

Un allievo che si sia diplomato in una scuola secondaria tecnica può decidere di integrare le sue conoscenze in un istituto tecnico e professionale superiore o in un istituto universitario di tecnologia. L'insegnamento tecnico superiore è diviso in due livelli:

1. il livello dei quadri medi: dura tre anni e porta all'ottenimento del diploma di tecnico superiore dopo il superamento di un esame finale ufficiale. Sono previsti ed obbligatori degli stage presso imprese di produzione per una durata di 20 settimane nel corso dei tre anni.
2. il livello dei quadri superiori: dura due anni e permette di ottenere una laurea tecnica (LT) o una laurea d'insegnamento tecnico (LET). Sono previsti stage presso imprese ed aziende di produzione. Al termine degli studi, lo studente deve presentare un proprio progetto.

Educazione degli adulti

Esistono in Libano alcune formule d'insegnamento affinché gli adulti che non abbiano completato gli studi in gioventù possano farlo attraverso delle integrazioni negli istituti professionali e dopo aver frequentato degli stage in aziende. Questo al fine di migliorare le loro condizioni e possibilità di inserimento nel mercato del lavoro. Allo stesso modo, sono previste delle integrazioni di studio autonomo per poter convertire i propri certificati professionali in altri differenti o di livello superiore.

Quanto alle fasce di popolazione che non sono mai state scolarizzate o che hanno subito un analfabetismo di ritorno per un precoce abbandono scolastico, nel 1995 è stata creata la Commissione nazionale per l'alfabetizzazione, le cui funzioni sono riconducibili ad attività di programmazione di corsi di alfabetizzazione e formazione professionale, attività di ricerca e studi sociali, ed attività di promozione dell'alfabetizzazione femminile. Dopo uno studio effettuato nel 1996, il quale mostrava un tasso di analfabetismo tra la popolazione con più di 10 anni del 13,6%, il Ministero delle politiche sociali ha stabilito un programma di alfabetizzazione di 42 mesi. Nei seguenti tre anni, gli analfabeti che hanno seguito questo percorso sono stati 4.465.

Formazione degli insegnanti

Da qualche anno a questa parte sono in corso importanti studi che mirano a modificare radicalmente il sistema di gestione del personale docente, sia per quanto riguarda la loro formazione pedagogica ed i certificati richiesti per i diversi livelli d'insegnamento, sia per quanto riguarda il riconoscimento del loro statuto.

Al momento le qualifiche richieste per i diversi livelli d'insegnamento sono ancora le seguenti:

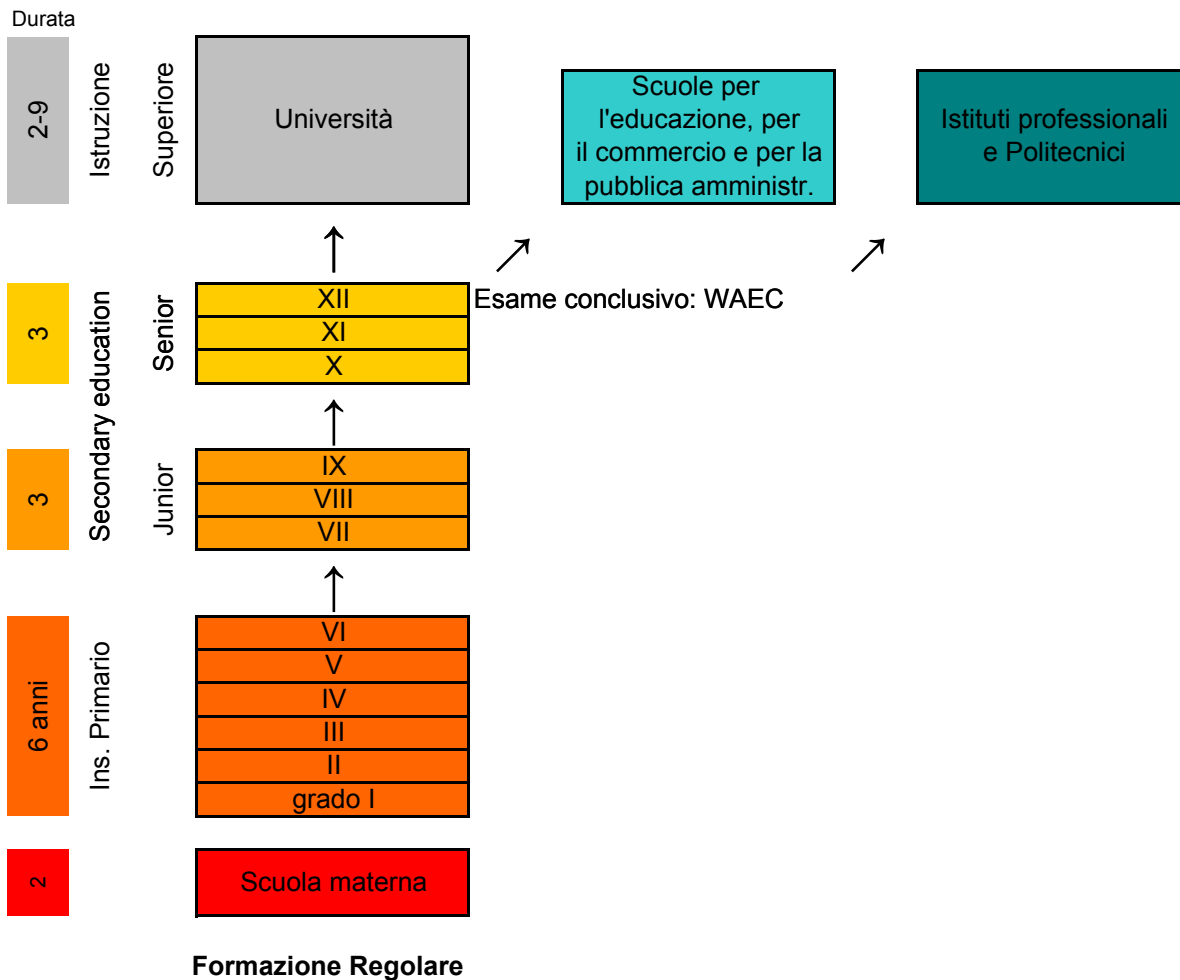
- per il ciclo primario: certificato di scuola primaria più licenza pedagogica primaria (3 anni);
- per il primo ciclo dell'insegnamento secondario: diploma secondario più licenza pedagogica media (2 anni);
- per il secondo ciclo dell'insegnamento secondario: laurea in pedagogia più licenza pedagogica rilasciata dalla facoltà (2 anni).

Nonostante questo, oggi circa il 44% degli insegnanti non è sufficientemente preparato, né su piano scientifico né su piano pedagogico. La situazione è particolarmente grave nel settore privato gratuito, in cui gli insegnanti non qualificati costituiscono l'82% dei totali. Attualmente si stanno diffondendo molte campagne che prevedono corsi d'aggiornamento per i docenti in tutto il paese.

Il numero di ore d'insegnamento settimanali previste per legge è di 24 nel ciclo primario, 21 nel primo ciclo secondario e 20 nel secondo ciclo secondario.

SISTEMA SCOLASTICO LIBERIA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	3.298.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione principali	cattolica 67%, animisti 18%
Lingua	inglese
Tasso di analfabetismo	45%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Uno dei maggiori obiettivi del Governo è rendere l'educazione un aspetto più rilevante nella realtà socio-economica del Paese, così che i ragazzi liberiani possano avere una vita produttiva e significativa. Uno dei principi cardine che guidano la riforma dell'educazione è il conseguimento della parità di genere ed il raggiungimento di un sistema educativo di qualità.

Fin dal varo del "National Reconstruction Programme (NPR) 1998-2000", sono stati introdotti numerosi programmi speciali, al fine di accrescere il processo di insegnamento ed apprendimento. L'obiettivo primario del sistema educativo in Liberia è quello di giocare un ruolo dinamico nello sviluppo di ogni settore della nazione.

Legislazione e regole del sistema educativo

La Costituzione della Repubblica della Liberia (gennaio 1986) stabilisce un'educazione libera ed obbligatoria. La Legge sull'Educazione del 1973 riconosce il diritto per ogni ragazzo liberiano all'educazione, che è obbligatoria dai 6 ai 16 anni, obbliga i genitori a mandare i figli ad una scuola legalmente riconosciuta e vieta la riscossione di tasse nelle scuole elementari e superiori pubbliche. Il finanziamento dell'educazione pubblica è affidato allo Stato: in ogni regione ci devono essere 2000 acri di suolo pubblico da destinare alle scuole pubbliche, ed almeno il 25% dei diritti delle concessioni governative devono essere usate per supportare l'educazione. Una tassa annuale su ogni cittadino liberiano ed ogni straniero maggiore di 21 anni è destinata ad un fondo per l'educazione e la salute, per finanziare le istituzioni educative pubbliche ed il servizio sanitario – ma è ancora difficile applicare queste norme. Per sostenere le sfide del ventunesimo secolo, sono state promulgate diverse nuove leggi, sulla base di due documenti: il *Policy Framework for the Liberia Education and Training Sector* ed il *Liberia Education sector master Plan 2000-2010*, in cui si auspica l'incremento dei diritti in materia di educazione per tutti, educazione primaria universale e libera, educazione tecnico-professionale, formazione degli insegnanti.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L'educazione pre-scolare è rivolta ai bambini tra i 2 ed i 6 anni d'età, e in generale dura due anni: questa e la cura e lo sviluppo della prima infanzia (ECCD) sono in graduale miglioramento.

Scuola primaria:

L'educazione primaria (educazione elementare) è rivolta ai ragazzi dai 6 agli 11+ anni d'età, e dura sei anni. Questo settore è stato restaurato in larga misura dopo la guerra civile. L'esame alla fine del VI grado per il diploma di scuola primaria è stato abolito nel 1970, ma si pensa di reintrodurlo.

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria dura sei anni ed è divisa in due cicli di tre anni ciascuno: la Junior secondary (gradi VII-IX) e la Senior secondary education (gradi X-XII). Alla fine del IX grado gli studenti affrontano un esame amministrato dal West Examinations Council

LIBERIA

(WAEC): chi lo supera può accedere alla Senior high school. Quest'ultima culmina nel diploma del WAEC, che è necessario per l'accesso alle istituzioni educative superiori, che comprendono: la scuola per l'educazione, la scuola per il commercio e la pubblica amministrazione, l'università, gli istituti professionali e i politecnici. La durata di questi studi varia da due a nove anni, a seconda del corso.

L'anno scolastico consta di 180 giorni, divisi in due semestri.

Programmi didattici

Educazione pre-scolare:

I principali obiettivi e scopi dell'educazione pre-scolare sono: facilitare la transizione da casa a scuola; fornire un'adeguata cura e supervisione dei bambini mentre i genitori sono al lavoro; effettuare esperienze che diano al bambino una rappresentazione positiva di sé; insegnare le basi di alfabeto, numeri, forme, colori, ecc. attraverso il gioco; insegnare buone abitudini sanitarie e sviluppare in ciascuno l'amore per il prossimo e la volontà di condividere; sviluppare nei bambini strumenti di comunicazione come l'ascolto e il dialogo; preparare i bambini a vivere in un ambiente che diventa sempre più complesso. La gamma delle materie offerte a questo livello è abbastanza ampia, e si focalizza su: lettura, scrittura, aritmetica, salute, scienze, educazione religiosa, studi sociali e musica. La valutazione è vista come un processo continuo, che inizia dal primo momento in cui l'insegnante entra in contatto con gli allievi: copre un'ampia gamma di esperienze ed esercitazioni, e prevede l'uso di verifiche orali e scritte, e, alla fine di ogni singola unità, di attività di rinforzo.

Relativamente all'ECCD, la percentuale di iscrizione è passata dal 34% del 1998, al 56,2% del 1999.

Scuola primaria:

Il programma dell'educazione primaria dura sei anni, ed è volto a radicare negli allievi atteggiamenti positivi nei confronti della cooperazione, della dignità del lavoro, dello sviluppo nazionale e dell'apprendimento continuo. Lo scopo è quello di conseguire la totale alfabetizzazione, la capacità di far di conto e la comprensione della realtà socio-economica, così da facilitare il miglioramento della vita degli allievi e della società. Questi obiettivi si traducono in azioni che mettono insieme conoscenze, strumenti e valori necessari a permettere agli individui di: comunicare in modo efficace; partecipare alla vita civile in maniera significativa; acquisire capacità manuali; sviluppare al massimo le proprie capacità mentali. Le principali materie di insegnamento sono: arti della lingua, matematica, studi sociali e scienze. Le altre sono: educazione fisica e alla salute, musica, arte e mestieri, agricoltura, arti manuali ed economia domestica, educazione demografica e alla vita familiare, lingue liberiane. L'esame per il diploma di scuola elementare è stato abolito nel 1970, per cui la valutazione avviene in modo continuo durante l'attività curricolare – ma negli ultimi tempi è forte la richiesta di reintrodurre l'esame finale.

Scuola secondaria:

L'obiettivo fondamentale della scuola secondaria (Junior high school, senior high school e scuola tecnico-professionale) è fornire opportunità educative tali da soddisfare i bisogni comuni, ma diversi, dei singoli adolescenti e della società, attraverso attività di apprendimento che effettivamente soddisfino sia i bisogni, che gli interessi e le abilità degli studenti. L'educazione secondaria dura sei anni, divisi in due cicli di tre anni ciascuno

LIBERIA

(Junior high e Senior high school), e si svolge in scuole pubbliche, di missionari, private o di auto-apprendimento. Gli studenti che hanno completato con successo la scuola elementare possono entrare nella Junior high school (gradi VII-IX), al cui termine c'è un esame somministrato dal WAEC - Liberia Branch, per accedere alla Senior high school (gradi X-XII). Alla fine del XII grado, gli studenti sostengono un esame nazionale, amministrato dal WAEC: l'idoneità è determinata dalla somma della media dei voti ottenuti nei gradi X-XII con il risultato raggiunto nelle singole materie dell'esame stesso. Il WAEC non è solo il massimo criterio per valutare il successo nella scuola secondaria, ma anche il pre-requisito (Division I pass) per accedere a qualsiasi istituzione educativa di livello superiore: chi non l'avesse, può chiedere di sostenere un esame d'ammissione specifico. Nella Senior high school il curriculum di studi si propone di attuare un programma a largo raggio che provveda a soddisfare i bisogni dell'economia nazionale e porti gli studenti ad una posizione tecnico-professionale di medio livello, insegnando agli studenti strategie di problem-solving. Le principali materie d'insegnamento sono: arti del linguaggio, studi sociali, matematica, chimica, biologia e fisica. Il ruolo principale dell'educazione tecnico-professionale è di formare tecnici di medio livello, ed è rivolta a giovani dai 15 ai 35 anni, che hanno completato con successo il VI grado. Il tirocinio, che dura dai nove ai diciotto mesi, e al termine del quale viene rilasciato un certificato di profitto, può essere svolto in numerosi settori: agronomia, orticoltura, taglio di alberi, coltivazione di riso, allevamento di polli, idraulica, muratura, falegnameria, lavoro dei metalli, elettricità. Inoltre, vengono offerti anche corsi di economia domestica e amministrazione.

Dopo la guerra civile, l'educazione secondaria è rimasta relativamente debole e di bassa qualità, inesistente sotto certi aspetti, inaccessibile per la maggior parte dei giovani, poco sovvenzionata e, in generale, troppo costosa per le famiglie. Comunque, sono state promesse riforme, previste nel *Policy Framework* e nell'*Educational Master Plan*.

Nel settembre 2000, il Ministro dell'educazione e l'UNICEF hanno portato a termine un programma pilota per il monitoraggio dei risultati nell'apprendimento (MLA), focalizzato sulla scuola primaria. Si è rilevato che: le condizioni nelle aree rurali sono più favorevoli all'apprendimento rispetto alle zone urbane, eccetto che per l'alfabetizzazione; le scuole private formano meglio gli allievi, tranne che nelle abilità quotidiane; in media il livello minimo desiderato non viene raggiunto, salvo che nelle abilità quotidiane; in quest'ultimo ambito riescono meglio le femmine, i maschi in matematica, ma c'è parità di genere nell'alfabetizzazione. I questionari somministrati agli studenti rivelano che il loro background in famiglia è molto carente, i familiari hanno un basso livello d'istruzione e difficilmente li seguono nei compiti a casa. Gli studenti trovano la scuola poco interessante e, sebbene i genitori paghino molto per l'educazione, spesso le strutture hanno attrezzature inadeguate. Nonostante molti studenti possano aver riportato traumi in conseguenza alla guerra civile, si rileva che, nelle scuole, casi di violenza ed abuso sessuale sono pressoché inesistenti. Tuttavia, la comunità è ancora largamente ignorante, e molti ancora si oppongono all'educazione delle ragazze.

Università

L'educazione superiore è fornita sia dalle università, le scuole per l'educazione e la pubblica amministrazione ed i politecnici, sia da istituzioni che offrono corsi professionali (di contabilità, architettura, legge, medicina, comunicazione di massa). L'University of Liberia forma manodopera ad alto livello in diversi settori, ed ha la responsabilità di creare la capacità di ricerca, necessaria alla formazione di sapere essenziale allo sviluppo socio-economico dello stato. La guerra civile l'ha seriamente danneggiata: più del 90% delle sue strutture sono state saccheggiate o distrutte, la biblioteca ha perso il 75% della sua collezione di due milioni di volumi. Molti professori sono fuggiti in altri Paesi, e le iscrizioni

LIBERIA

sono diminuite. Per esempio, il Cuttington University College, dopo nove anni di chiusura, ha riaperto nel 1998, ma, siccome i laboratori di scienze erano stati distrutti, offre agli studenti solo corsi di arti liberali: nell'anno accademico 1998-99 la retta ammontava a US\$ 922 a semestre. Nel 1999 erano operative tre università, due University colleges, un politecnico, sette seminari, diciassette Junior high schools, tutti concentrati soprattutto nella regione di Montserrado.

Numero degli insegnanti e tasso d'iscrizione all'università e genere (1999):

Università	Numero degli insegnanti		Iscrizioni totali	
	F	MF	F	
University of Liberia	255	22	6590	1432
A.M.E. University	1799	518
United Methodist University	28	3	194	78

Numero degli insegnanti e tasso d'iscrizione agli University colleges e genere (1999):

University college	Numero degli insegnanti		Iscrizioni totali	
	F	MF	F	
A.M.E. Zion University College	49	2	1506	321
Cuttington University College	120	3	1088	418

Numero degli insegnanti e tasso d'iscrizione ai politecnici e genere (1999):

Polytechnic	Numero degli insegnanti		Iscrizioni totali	
	F	MF	F	
John Collins Teachers College	10	...	115	37
Don Bosco Technical College	8	1	165	10
Arthur Barclay Business	16	1	317	140
Mother Patern College oh Health Sciences	34	20	108	41

Numero degli insegnanti e tasso d'iscrizione agli Junior college e genere (1999):

Junior College	Numero degli insegnanti		Iscrizioni totali	
	F	MF	F	
Claudus C. Pennoh Community College	12	...	150	120
Leigh Sherman Community College	66	56
Lincoln College of Professional Studies	31	1	318	200
Symthe Institute of Management & Technology	24	...	201	81
Morris Community College & Airlines Studies	14	4	43	25
Liberia College of Professional Studies	23	...	242	65
St.Martin College of Career Development	16	2	312	...
Jake Memorial Baptist College	13	3	85	14
West African School Of Mission & Theology	9	...	46	9
Liberia College of Technology	39	...	350	118
Liberia Bible Institute	8	1	37	8
Wm. V.S. Tubman College of technology	28	...	264	8

Educazione degli adulti

Il sistema non-formale provvede all'educazione di giovani e adulti, permettendo loro di uscire e rientrare nei momenti della vita che desiderano: esiste un provvedimento per trasferire l'educazione non-formale all'interno del sistema formale. Così, è stata messa in atto un'ampia varietà di programmi di educazione non-formale, rivolti ad adulti analfabeti e

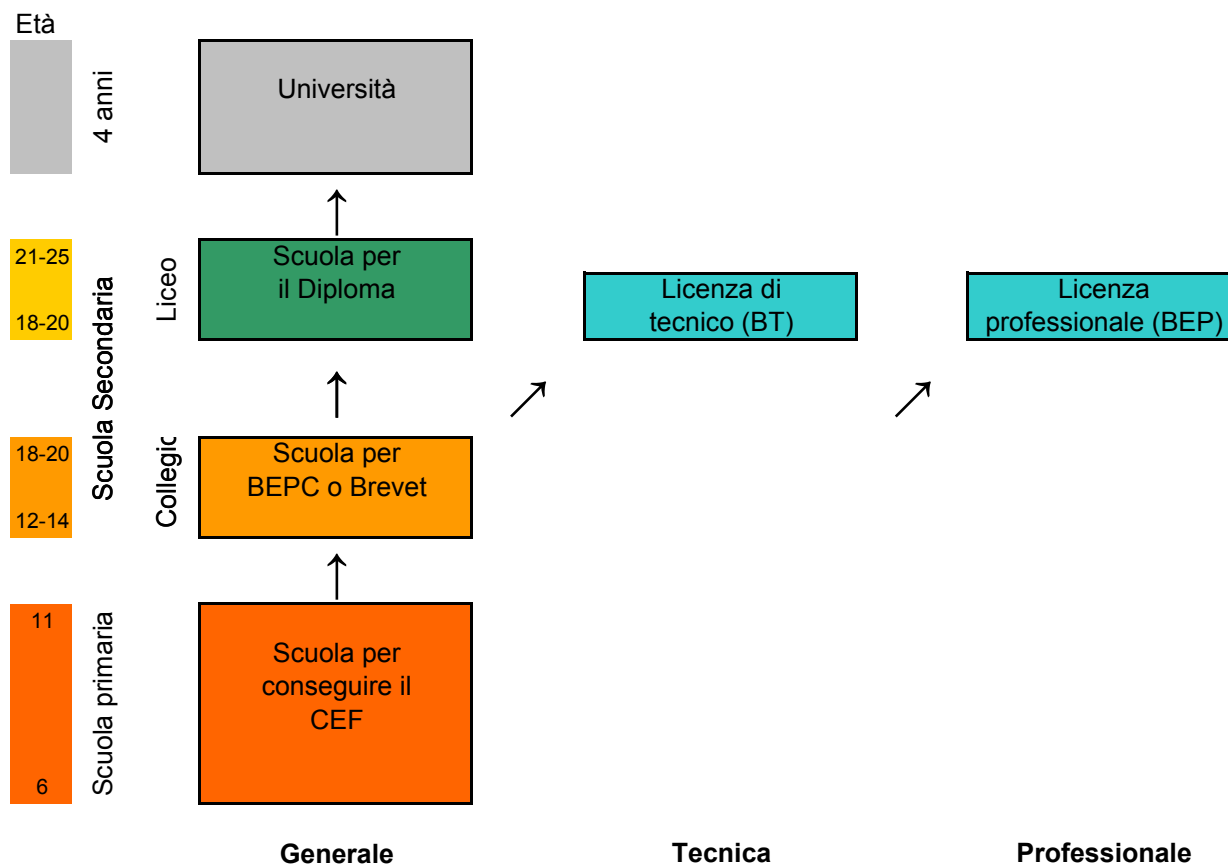
giovani non secolarizzati, e portati avanti da ONG locali ed internazionali. Stando al “1999 Demographic and health Survey”, la popolazione della Liberia è relativamente giovane: il 54% della popolazione è al di sotto dei 20 anni d'età, i ragazzi sotto i 15 anni sono il 43,1%, quelli sotto i 5 anni il 16,7%. La guerra civile ha seriamente colpito molti di questi bambini, fatto che si riflette nell'alta percentuale di bambini e ragazzi che non vanno a scuola. Nel 1995 il tasso di analfabetismo era il 61,7% (maschi 46,1%, femmine 77,6%): di conseguenza, nel 1999, è stato varato il National Mass Literacy Programme (NMLP), per migliorare la capacità di ciascun liberiano di coinvolgimento e partecipazione, in modo che tutti possano beneficiare dello sviluppo e del progresso.

Formazione degli insegnanti

La politica nazionale sull'educazione prevede che la qualificazione minima richiesta per insegnare nelle scuole elementari sia il “Grade C Certificate”, mentre per le Junior high schools è necessario il “Grade B certificate”: entrambi i certificati sono rilasciati dal Liberian Co-operative Standard Education School System Inc.. Per le Senior high è richiesto un “Bachelor of Science degree” o un “Bachelor of Arts degree” in educazione, oppure in altri ambiti. Gli insegnanti che possiedono un titolo o un diploma in educazione ricevono un salario maggiore rispetto a coloro che possiedono un titolo o un diploma ordinari. Per insegnare nei Colleges of education è necessario aver conseguito almeno un diploma di Master, e nelle università è preferibile un titolo di dottorato. L'aggiornamento degli insegnanti, nonostante le difficoltà economiche, è fornito dallo stato soprattutto attraverso seminari, workshops e il progetto UNICEF, UNCHR e UNESCO “Crash remedial - teacher training programme (1994-2000), nato per rispondere agli urgenti bisogni venuti alla luce dopo la guerra civile. Inoltre, vi sono attività a breve termine, portate avanti da numerose ONG locali e dal National Teacher Association of Liberia (NTAL).

SISTEMA SCOLASTICO MAURITANIA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	2.679.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione	musulmani sunniti 99,3%
Lingua	arabo
Tasso di analfabetismo	59%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

L'obiettivo generale del sistema educativo è quello di dare agli allievi l'educazione di base necessaria per lo sviluppo della loro personalità, attraverso l'insegnamento fondamentale. Deve poi permettere loro di acquisire una formazione qualificante per garantire il loro inserimento nella vita professionale, grazie ai percorsi dell'insegnamento secondario generale e tecnico, alla formazione professionale e all'insegnamento superiore.

Legislazione e regole del sistema educativo

- Organizzazione della scuola dell'obbligo o insegnamento fondamentale: legge 75-023 del 20 gennaio 1975 per la riorganizzazione dell'insegnamento fondamentale pubblico; legge 76-236 del 7 ottobre 1976 sullo statuto dell'insegnamento fondamentale; ordinanza 81-212 del 24 dicembre 1981 sullo statuto dell'insegnamento privato.
- Per l'insegnamento secondario generale: legge 68-269 del 1° agosto 1968 sulla riorganizzazione dell'insegnamento secondario; decreto 82-081bis del 4 giugno 1982 sulla riorganizzazione del diploma nazionale; decreto 95-033 del 17 luglio 1995 sulla riorganizzazione della Scuola Normale Superiore di Nouakchott.

Solo la scuola primaria è obbligatoria, dall'età di sei anni fino al limite di 16.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Il sistema scolastico è formato da tre ordini o livelli d'insegnamento: l'insegnamento fondamentale o primario, l'insegnamento secondario (generale o tecnico) e l'insegnamento superiore universitario.

Educazione pre-scolare:

L'insegnamento pre-scolare è ancora poco diffuso. Generalmente è dispensato negli istituti per l'infanzia delle grandi città da piccole imprese private. Alcuni sono finanziati da imprese pubbliche come la Cassa Nazionale per la Previdenza Sociale. Il tasso di pre-scolarizzazione dovuto all'intervento del Segretariato di Stato per la Condizione Femminile è molto basso: gli 11 istituti avviati accolgono meno di 1000 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, cioè lo 0,3% del totale. Il Segretariato di Stato per l'Alfabetizzazione ha calcolato la presenza di 54.009 bambini in età pre-scolare nelle *mahadras* esclusivamente coraniche.

Scuola primaria:

Può cominciare la scuola primaria dell'obbligo ogni bambino che abbia compiuto 6 anni e comunque non abbia superato i 9; tali studi durano sei anni, a cui si aggiungono al massimo due bocciature consentite. L'età limite di permanenza alla scuola primaria è 16

MAURITANIA

anni. Al termine dell'insegnamento fondamentale si ottiene il CEF (Certificato di Studi Fondamentali). Il passaggio alla scuola secondaria avviene tramite concorso.

Scuola secondaria:

L'età massima per accedere alla scuola secondaria è 14 anni. È consentita una sola bocciatura nel primo ciclo (collegio) e un'altra nel secondo (liceo). Entrambi i cicli hanno una durata di tre anni; l'età massima consentita per poter frequentare la scuola secondaria è 20 anni. Al termine del collegio viene rilasciata la licenza (*brevet*) di primo ciclo (BEPC), mentre al termine del liceo, quindi del secondo ciclo, il diploma.

L'età minima per accedere all'insegnamento secondario tecnico è 16 anni e quella massima è 30 anni. Questo tipo di insegnamento secondario prevede due orientamenti possibili: l'accesso all'indirizzo i cui studi terminano con una licenza d'insegnamento professionale (BEP) è riservato ai titolari del BEPC o a chi dimostri la frequenza a uno o due anni del secondo ciclo superiore; L'accesso all'indirizzo i cui studi terminano con una licenza di tecnico (BT) è riservato ai soli candidati che dimostrano di aver frequentato l'ultimo anno del secondo ciclo dell'insegnamento secondario. La durata della formazione tecnica è di due anni.

Per quanto riguarda l'insegnamento superiore universitario, il limite di accesso è costituito dal numero limitato di posti negli stabilimenti che dispensano tale insegnamento. La priorità viene generalmente accordata a chi si è diplomato più recentemente, fino ad un tempo massimo di tre anni dall'ottenimento del diploma. La durata degli studi superiori va dai due ai quattro anni.

Generalmente, la durata dell'anno (stabilita dal Ministero dell'Educazione) è di nove mesi per tutti e tre i livelli d'insegnamento, da ottobre a giugno. L'anno scolastico è diviso in tre trimestri separati da due periodi di vacanze di circa dieci giorni ciascuno (dicembre-gennaio e marzo-aprile).

Programmi didattici

Tutti i programmi scolastici sono definiti a livello centrale ministeriale.

Scuola primaria:

Nella scuola primaria, le materie d'insegnamento variano a seconda dell'orientamento scelto.

Nell'orientamento arabo la lingua d'insegnamento è l'arabo, e tra le materie si trovano: lingua araba, matematica, francese (dal terzo anno), educazione religiosa, studi sul campo (dal terzo anno), lavori manuali, disegno, educazione fisica, storia e geografia (a partire dal quinto anno), scienze naturali (dal quinto anno), nozioni sanitarie e nutrizionali (solo i primi due anni), educazione civica.

Nell'orientamento bilingue la lingua d'insegnamento è il francese, e le materie sono: lingua francese, matematica, arabo, educazione islamica (in arabo), studi sul campo (dal quarto anno), lavori manuali, disegno, educazione fisica, storia e geografia (dal quinto anno), scienze naturali (dal quinto anno), nozioni sanitarie e nutrizionali (solo fino al terzo anno), educazione civica.

MAURITANIA

Il primo anno è comune ai due orientamenti e l'insegnamento è dispensato nelle lingue nazionali, dopodiché gli allievi optano per uno dei due. Nella metà degli anni Novanta più del 90% degli allievi ha optato per l'orientamento arabo.

Negli ultimi decenni il tasso di scolarizzazione ha mostrato un forte aumento. Gli ultimi dati disponibili (1998-1999) indicano un dato del 63%. È da notare che esiste ancora un'importante disparità tra i tassi di scolarizzazione maschile e femminile. Le ragazze risultano sfavorite sia nei tassi d'iscrizione che in quelli delle bocciature e degli abbandoni scolastici. Negli anni Novanta il dato indicante le promozioni all'anno successivo della scuola primaria oscillava tra il 75-79%.

Il sistema di valutazione prevede valutazioni scritte e orali, ma anche compiti da svolgere a casa. Il certificato di studi fondamentali (CEF) si ottiene al termine della scuola primaria e permette di accedere agli esami-concorsi per entrare nella scuola secondaria (concorsi terminali del ciclo fondamentale).

Nella scuola primaria, il numero medio di alunni per classe è di circa 52 (1993-1994), con estremi di 40 nelle zone rurali e di 89 a Nouakchott.

Scuola secondaria:

Nell'insegnamento secondario generale le materie impartite sono, come nella scuola primaria, le stesse nell'orientamento arabo e in quello bilingue per quanto riguarda il primo ciclo. Esse differiscono a partire dal secondo ciclo.

Al collegio (primo ciclo) vengono insegnati arabo e francese, matematica, storia e geografia, educazione civica morale e religiosa, tecnologia e educazione fisica.

Al liceo (secondo ciclo) vengono introdotte anche nuove discipline come inglese, filosofia, fisica e chimica. A questo livello si distinguono quattro indirizzi:

- Lettere: lettere moderne (arabo o francese a seconda dell'opzione), filosofia, storia e geografia;
- Scienze della Natura: Scienze naturali, fisica, chimica, matematica;
- Matematica: Matematica, fisica e chimica, lingua (arabo a francese a seconda dell'orientamento);
- Scienze 'Originali': diritto musulmano, Corano e lingua araba (dispensate solo in arabo).

A metà degli anni Novanta, nell'insegnamento secondario generale l'orientamento arabo ha accolto l'82% degli studenti e il 41% delle studentesse. Nell'anno 1998-1999 il numero di studenti frequentanti l'insegnamento secondario generale era 60.069. Le opportunità di accesso a questo livello d'insegnamento sono però ancora molto basse; ogni anno viene infatti fissata una quota uniforme per tutte le regioni, la quale esclude molti dei dichiarati meritevoli di frequentare la scuola superiore.

Il sistema di valutazione prevede la produzione di elaborati, esami parziali trimestrali, compiti su consegna e lavori pratici, esami finali. Il conseguimento del BEPC (licenza di studi del primo ciclo) è condizione necessaria ma non sufficiente per passare al secondo ciclo, per il quale è vincolante una certa media di voti ottenuti nel terzo anno.

L'insegnamento secondario tecnico è dispensato in quattro stabilimenti che nell'anno 1998-1999 totalizzavano 1.677 allievi, ripartiti nei diversi indirizzi (industriale, navale, commerciale). Gli ultimi anni vedono una progressiva crescita degli iscritti.

MAURITANIA

Nella metà degli anni Novanta, nella scuola secondaria si calcolava una media di 46 alunni per classe.

Il 26 aprile 1999 è stata lanciata un'importante riforma del sistema educativo (legge 99-012), i cui obiettivi si prevede verranno realizzati a tutti i livelli entro il 2007. Di seguito viene elencata una serie di cambiamenti previsti dalla riforma:

- Unificazione del sistema educativo in un unico orientamento.
- Rafforzamento del primo ciclo secondario attraverso l'aggiunta di un anno supplementare, e dell'insegnamento scientifico attraverso le scienze fisiche e l'informatica.
- Rafforzamento dell'insegnamento delle lingue straniere (francese, inglese).
- Miglioramento della qualità dell'inquadramento pedagogico e amministrativo (formazione degli ispettori e dei direttori didattici).
- Riduzione del rapporto alunni-insegnanti da 36 a 31.
- Adattamento dei programmi attraverso l'introduzione di materie legate alla vita attiva.
- Miglioramento della produzione e della diffusione dei supporti pedagogici.
- Rafforzamento delle strutture di formazione iniziale e continua del personale insegnanti.
- Sviluppo di pratiche di valutazione nelle classi.

Università

L'insegnamento superiore è dispensato in tre stabilimenti (l'Università di Nouakchott, la Scuola Normale Superiore e il Centro Superiore per l'insegnamento tecnico), i quali assicurano la formazione di quadri d'alto livello, parte dei quali viene reclutata poi nell'amministrazione pubblica.

In linea generale, le formazioni di tipo tecnico, scientifico e professionale vanno incontro ad un maggiore assorbimento nel mercato del lavoro rispetto alle formazioni giuridico-economiche, umane e letterarie.

Nell'anno accademico 1994-1995, gli studenti mauritani iscritti all'insegnamento superiore erano 10.144, di cui 7.827 sul territorio nazionale e 2.317 all'estero.

La loro ripartizione per facoltà era la seguente:

- 59,96% iscritti alla facoltà di scienze giuridiche ed economiche (FSJE);
- 29,67% iscritti alla facoltà di lettere e scienze umane (FLSH);
- 7,73% iscritti all'Istituto Superiore scientifico (ISS), divenuto nel 1995-1996 facoltà di scienze e tecniche;
- 1,34% iscritti al Centro Superiore di insegnamento tecnico (CSET);
- 1,3% iscritti alla Scuola Normale superiore (ENS).

Esistono poi altri due stabilimenti per l'insegnamento superiore, uno sotto la tutela del Ministero della Cultura e dell'Orientamento islamici e l'altro dipendente dal Ministero della funzione pubblica, del lavoro, della gioventù e dello sport. Si tratta rispettivamente dell'Istituto Superiore di ricerche e studi islamici (ISERI) e della Scuola nazionale d'amministrazione (ENA).

Educazione degli adulti

MAURITANIA

L'educazione non formale è offerta essenzialmente nel quadro delle *mahadra* islamiche e dei programmi di alfabetizzazione. Dalla fine degli anni Ottanta alla fine degli anni Novanta il paese ha assistito ad una grandissima opera di scolarizzazione (più di 20 campagne organizzate in 10 anni), della quale i maggiori utenti sono state le donne. Per loro, infatti, il tasso di analfabetismo è calato percentualmente più che per gli uomini, benché in termini assoluti questi siano ancora i più alfabetizzati.

In Mauritania, il tasso di analfabetismo era del 61,8% nel 1988, ma già del 49,2% nel 1995. Questo calo percentuale è destinato a proseguire. L'obiettivo stabilito alla fine degli anni Novanta era di ridurlo al 20% entro il 2004 attraverso strategie di alfabetizzazione nazionali di medio termine.

Formazione degli insegnanti

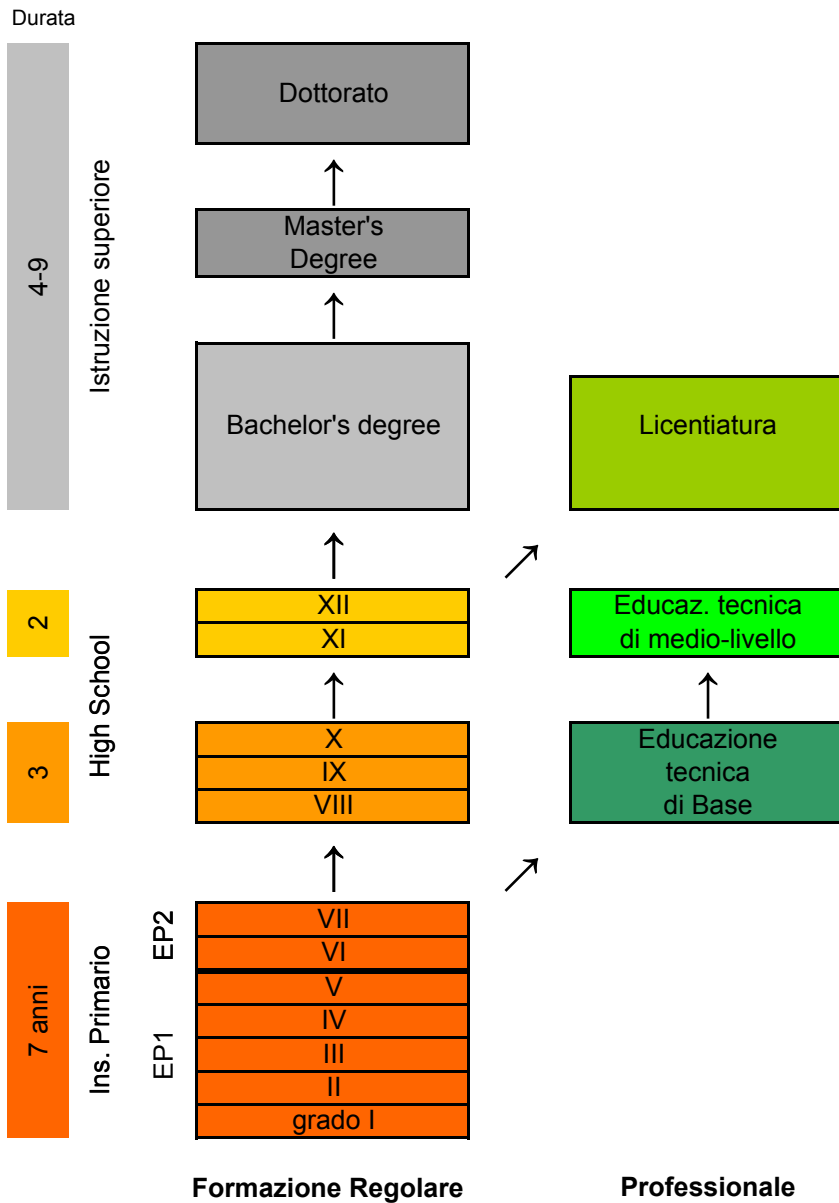
Di seguito viene indicato l'elenco dei principali livelli di insegnamento la qualifica richiesta per potervi insegnare:

- Scuola primaria: formazione di istitutore comprovata da un CAP (certificato di attitudine pedagogica) ottenuto in un'ENI (Scuola Normale per Istitutori). La durata di questa specializzazione, consentita ai titolari di diploma secondario vincitori di un concorso, è di due anni.
- Collegio (primo ciclo secondario): formazione di professore di primo ciclo secondario comprovata da un CAPPC (certificato di attitudine alle funzioni di professore di primo ciclo) ottenuto all'ENS (Scuola Normale Superiore). Tale specializzazione dura un anno.
- Liceo: formazione di professore di secondo ciclo comprovata da un CAPES (certificato di attitudine al professorato nell'insegnamento secondario) ottenuto all'ENS. Tale specializzazione dura dai due ai quattro anni a seconda del tipo di concorso superato per l'ingresso.

L'Istituto Pedagogico Nazionale (IPN) assicura una formazione continua del personale docente della scuola primaria e secondaria, attraverso l'organizzazione di seminari, laboratori, giornate pedagogiche, formazione a distanza, emissioni radio-televisive e riviste specializzate.

SISTEMA SCOLASTICO MOZAMBICO

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	18.082.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione principali	animisti 47%, musulmani 28%
Lingua	portoghese
Tasso di analfabetismo	45%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

In accordo con la Costituzione della Repubblica del Mozambico, approvata e varata nel novembre 1990, l'istruzione è un diritto e un dovere di ogni cittadino. Questo dovrebbe tradursi in pari opportunità per l'accesso per tutti i cittadini ai vari tipi e livelli d'istruzione. Lo Stato permette ad altri enti, incluse comunità, cooperative, corporazioni finanziarie e private di partecipare all'istruzione. L'istruzione pubblica è non-religiosa. Essa persegue i seguenti obiettivi: eliminare l'analfabetismo; garantire l'istruzione base a tutti i cittadini, attraverso l'introduzione graduale dell'istruzione obbligatoria; formare manodopera che soddisfi i bisogni di sviluppo sociale ed economico del Paese.

Legislazione e regole del sistema educativo

La Legge n. 6/92 del 6 maggio 1992 è stata emanata al fine di riordinare il sistema generale dell'educazione, e per mettere le disposizioni della legge n. 4/83 del 23 marzo 1983 in accordo con le condizioni sociali ed economiche del Paese. L'istruzione universitaria è amministrata da una legge specifica, la n. 1/93. in accordo con questa legge, le istituzioni universitarie pubbliche sono un collettivo pubblico, con status legale e dotati di autonomia scientifica, pedagogica ed amministrativa. La nuova Higher Education Law n. 5/2003 è stata approvata nel gennaio 2003. con il Decreto n. 49/94 del 19 ottobre 1994, numerose funzioni e poteri, prima nelle mani del Ministro dell'Educazione, sono stati trasferiti ai governi provinciali. Il Ministro dell'Educazione, Scienza e Tecnologia è stato istituito nel gennaio 2000 in accordo al Decreto Presidenziale n. 1/2000.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

L'istruzione pre-scolare si svolge nei nidi d'infanzia e nei cortili per la ricreazione, ed è rivolta ai bambini al di sotto dei 6 anni d'età. La frequenza non è obbligatoria.

Scuola primaria:

L'istruzione primaria copre i primi sei gradi dell'educazione generale, suddivisa in due livelli: il primo ciclo (EP1, gradi I-V) ed il secondo ciclo (EP2, gradi VI e VII). I genitori sono obbligati ad iscrivere i figli nell'anno del loro sesto compleanno.

Scuola secondaria:

L'istruzione secondaria generale, o il secondo livello dell'educazione generale, dura cinque anni. È diviso in due cicli: il primo dura tre anni (gradi VIII-X) ed il secondo copre i gradi XI e XII. L'educazione tecnica e professionale è fornita da scuole e d istituti tecnici. L'educazione tecnica di base (equivalente al primo ciclo dell'educazione secondaria generale) forma operai specializzati; l'educazione tecnica di medio-livello (equivalente al secondo ciclo dell'educazione secondaria generale) forma tecnici.

L'educazione universitaria comprende tre istituzioni pubbliche. In accordo con la nuova Higher Education Law del 2003, queste offrono una varietà di programmi, che rilasciano il Bachelor's degree (tre anni di corso), la Licenziatura (generalmente, quattro annidi corso; sette anni nel caso di Medicina), il Master's degree (due anni di corso) ed il Doctoral degree (dai tre ai cinque anni di corso).

MOZAMBICO

L'anno scolastico è diviso in due semestri, e consta di 180 giorni di lavoro (trentasei settimane lavorative). Per l'EP1, questo periodo corrisponde a circa 720 unità didattiche in scuole che operano in tre turni, e circa 900 unità didattiche per le scuole in due turni.

Programmi didattici

Educazione pre-scolare:

è compito del Ministro dell'Educazione, insieme con i ministeri della Salute e del Welfare, definire le norme generali per l'educazione pre-scolare, sostenere e monitorare il loro miglioramento, e definire criteri e norme per aprire, chiudere e mantenere in attività le strutture per l'educazione pre-scolare.

Scuola primaria:

lo scopo fondamentale dell'educazione primaria è fornire una formazione di base nelle aree di comunicazione, matematica, scienze naturali e sociali, educazione fisica, estetica e culturale. Nel 1997, circa 1.75 milioni di allievi frequentavano l'EP1 (gradi I-V) e il 42% di questi erano femmine. Nel 1995, il tasso totale di iscrizione era il 57% (75,6% nel 1999). Circa 154,000 allievi frequentavano l'EP2 (gradi VI e VII) nel 1997, e le femmine erano il 40% del totale degli iscritti a questo livello. In quell'anno, c'erano solo 253 allievi che seguivano un'educazione tecnica di base in sole due scuole. L'educazione primaria è costituita da una rete di 5,689 scuole per l'EP1, e 336 scuole per l'EP2. nel 1992, il tasso di iscrizione netto era stimato al 43,6% (Ministero per l'Educazione, 1999). C'è minor tempo utilizzabile nelle scuole primarie che operano in tre turni, infatti hanno l'80% del tempo delle scuole a due turni. Al fine di dirigere l'organizzazione delle attività educative e garantire il completamento dei programmi, vengono stabiliti due tipi di piani di studio, diversi per le scuole che operano in due o tre turni. Gli orari settimanali sono i seguenti:

Educazione primaria: orario settimanale delle lezioni (scuole che operano in due turni)

Materie	Numero di ore settimanali in ogni grado						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
Lingua portoghese	12	11	10	10	9	6	5
Matematica	6	6	6	6	6	5	5
Scienze naturali	-	-	2	2	3	-	-
Biologia	-	-	-	-	-	3	4
Geografia	-	-	-	-	2	3	3
Storia	-	-	-	2	2	3	3
Educazione estetica e professionale	3	3	3	3	3	4	4
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	3
Ore settimanali totali	22	22	23	25	25	26	27

Fonte: Ministério da Educação, 2001. ogni ora d'insegnamento dura 45 minuti

Educazione primaria: orario settimanale delle lezioni (scuole che operano in tre turni)

Materie	Numero di ore in ogni grado				
	I	II	III	IV	V
Portoghese	12	11	9	8	6
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze naturali	-	-	2	2	2
Geografia	-	-	-	-	2
Storia	-	-	-	2	2

MOZAMBICO

Educazione estetica e professionale	1	1	2	2	2
Educazione fisica	1	2	2	1	1
Totale	20	20	20	20	20

Fonte: Ibid.

Oggi sta per essere definito un nuovo curriculum per l'educazione di base. I principali scopi e prospettive possono essere così riassunte: introduzione di due sotto-cicli nell'EP1 (gradi I-II, e gradi III-IV); integrare il tempo (20%) destinato a contenuti locali con le materie già esistenti; introduzione delle lingue locali nei primi gradi della scuola primaria; introduzione dell'insegnamento di una lingua straniera (inglese) nell'EP2; introduzione di educazione morale e civica, come un'area inter-curriculare nell'EP1 e come disciplina nell'EP2. La struttura-base dell'organizzazione pedagogica è la classe, e, nell'educazione primaria, il modello è di 50 allievi. Comunque, ci sono considerevoli scostamenti dalle norme stabilite, con la tendenza a classi più numerose nelle aree urbane e peri-urbane, e classi più piccole nelle aree rurali. Nel 1995, il numero medio di allievi per classe nell'EP1 e nell'EP2 era, rispettivamente, 47,5 e 45. In EP1 ogni classe ha un insegnante, mentre in EP2 per ogni classe sono richiesti sette insegnanti – uno per ogni materia pensata in questo livello. La proporzione media allievi-insegnanti è 58:1 in EP1 e 41:1 in EP2. La progressione degli allievi da un grado all'altro dell'EP1 è stabilita dall'insegnante della classe, presa sulla base del rendimento della frequenza dell'allievo, i risultati ottenuti nelle verifiche durante tutto l'anno. Ogni allievo dell'EP1 ha un registro dei voti ottenuti, che viene regolarmente comunicato ai genitori, e serve come strumento di collegamento tra la famiglia e la scuola. Esso mostra i risultati delle verifiche periodiche dell'allievo e fornisce indicazioni sulla sua performance. I genitori dovrebbero essere regolarmente informati della situazione accademica dei loro figli. Al termine del primo livello dell'educazione primaria (grado V), gli allievi sostengono un esame nazionale, per accedere all'EP2. Nell'EP2, la transizione dal grado VI è in accordo con i criteri di performance stabiliti. Nell'ultimo anno dell'educazione primaria (grado VII), gli allievi sostengono un esame nazionale nelle materie del loro piano di studi. Il numero di allievi che entrano nel grado I nell'anno in cui raggiungono l'età per l'ammissione è palesemente basso. Ci sono significative quote di bambini più grandi iscritti allo stesso grado, il che mostra la frequenza di un'entrata tarda nel sistema. La situazione riflette sia la mancanza di meccanismi legali che obblighino i genitori ad iscrivere i loro figli nell'anno del loro sesto compleanno, sia l'incapacità della rete di scuole ad adattarsi a tutti i bambini che dovrebbero entrare nel primo grado ogni anno. Il governo sta pianificando una graduale introduzione dell'istruzione obbligatoria, in accordo con il materiale disponibile e le capacità organizzative che possono essere effettivamente messe a disposizione.

Numero di diplomati per grado e provincia, in un gruppo di 1000 allievi dell'EP1 di entrambi i sessi (1994)

Provincia	I	II	III	IV	V	Diplomati
Sofala	1000	619	417	270	187	127
Inhambane	1000	626	409	250	167	103
Tete	1000	577	360	209	137	86
Cid.de Maputo	1000	614	380	212	128	76
Manica	1000	562	333	202	124	72
Maputo	1000	575	336	171	97	58
Gaza	1000	543	315	171	101	53
Nampula	1000	514	287	151	86	48
Niassa	1000	480	255	131	73	41
Zambésia	1000	494	263	130	73	37
C. Delgado	1000	475	247	125	68	36

MOZAMBICO

Totale	1000	553	327	184	113	67
---------------	-------------	------------	------------	------------	------------	-----------

Come si può vedere dalla tabella precedente, in effetti ci sono grandi differenze tra le diverse regioni, in termini di successo accademico. D'altro canto, a causa dell'effetto combinato del drop.out e della ripetizione di diversi anni, i dati disponibili hanno un basso livello di rappresentatività. Dopo un periodo in cui la transizione da EP1 a EP2 oscillava intorno al 70%, dall'inizio degli anni Novanta, la quota è diminuita lievemente, ed era al 66% nel 1993/94 (78,5 nel 1996/97). In termini assoluti, il numero dei diplomati dell'EP1 che continuano in EP2 non è diminuita, ma il numero dei diplomati al grado V mostra una crescita notevole. Tuttavia, nonostante la crescita di diplomati in EP1, la capacità dell'EP2 di offrire loro posti non è cresciuta in maniera significativa. Infatti, a causa della diminuzione degli insegnanti, e in particolare delle strutture, circa il 29% dei bambini che completano il primo livello dell'educazione primaria non hanno la possibilità di continuare i loro studi. Inoltre, bisogna ricordare che solo l'1,2% della popolazione è madrelingua portoghese. La maggioranza della popolazione parla una o più delle venti differenti lingue Bantu. A causa della mancanza di una lingua materna comune, il portoghese è stato adottato come mezzo per insegnare dal Grado I in poi. Questo sembra una delle più importanti ragioni per cui una considerevole quota degli studenti ripete l'anno o abbandona la scuola. La tabella seguente mostra le quote di promozioni, ripetizioni e abbandono in EP1, in determinati anni:

Percentuali di promozione, ripetizione e abbandono nell'EP1

Gradi	Percentuali	1992/93			1994/95			1998/99		
		M	F	Total	M	F	Total	N	F	
I	Promotion	60,2	64,0	55,4	61,3	65,3	56,3	61,8	64,4	58,6
	Repetition	28,0	27,4	28,6	27,3	26,6	28,2	27,3	26,9	27,7
	Drop-out	11,8	8,6	15,9	11,4	8,1	15,5	10,9	8,7	13,6
II	Promotion	60,9	62,1	59,3	64,2	66,0	61,5	63,5	65,1	61,3
	Repetition	26,7	26,6	27,0	25,4	24,9	26,2	25,3	24,8	25,9
	Drop-out	12,4	11,4	13,7	10,4	9,1	12,2	11,2	10,1	12,8
III	Promotion	57,3	58,7	55,4	57,3	59,2	54,6	59,6	60,9	57,8
	Repetition	25,4	24,4	26,8	27,1	25,8	28,9	25,5	24,5	27,1
	Drop-out	17,3	16,9	17,8	15,6	15,0	16,6	14,8	14,6	15,2
IV	Promotion	60,1	61,7	57,9	63,5	65,7	60,4	63,4	64,7	61,2
	Repetition	20,4	19,7	21,3	23,0	22,1	24,3	21,3	20,1	23,0
	Drop-out	19,5	18,6	20,8	13,5	12,2	15,3	15,4	15,2	15,7
V	Promotion	59,6	59,8	59,3	58,1	58,8	57,1	63,3	63,8	62,5
	Repetition	20,4	19,7	21,2	20,3	19,5	21,5	20,0	19,4	21,1
	Drop-out	20,0	20,4	19,4	21,6	21,8	21,3	16,7	16,8	16,4
VI	Promotion	53,7	55,4	51,4	55,6	57,8	52,6	56,6	57,9	45,9
	Repetition	25,3	24,7	26,2	25,6	24,7	26,7	25,0	24,3	26,1
	Drop-out	21,0	19,9	22,6	18,8	17,5	20,7	18,3	17,8	19,1

Fonte: Ministro dell'Educazione, 1999

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria generale (ESG) è offerta da scuole secondarie ed è divisa in due cicli: il primo dura tre anni (gradi VII-X) e il secondo copre i gradi XI e XII. Gli obiettivi dell'educazione secondaria sono di consolidare ed allargare la conoscenza degli studenti della matematica, delle scienze naturali e sociali e delle aree dell'educazione estetica, culturale e fisica- l'educazione secondaria generale è rivolta a studenti che si siano diplomati nell'EP2 (grado VII). L'orario settimanale delle lezioni per il primo ciclo dell'ESG è il seguente:

Primo ciclo dell'educazione secondaria generale: orario settimanale delle lezioni

Materie	Numero di ore settimanali in ciascun grado		
	VIII	IX	X
Lingua portoghese	5	5	5
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	5	5	5
Biologia	3	3	3
Fisica	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Chimica	3	3	3
Disegno	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	30

Ogni ora d'insegnamento dura 45 minuti

Nel 1997 c'erano 45000 studenti nel primo ciclo dell'educazione secondaria, dei quali il 40% erano ragazze. Nello stesso anno, c'erano 6343 studenti nel secondo ciclo (36% ragazze). L'educazione generale secondaria è offerta da sessantatré scuole per il primo ciclo e dodici per il secondo. Per quel che riguarda l'educazione tecnica e professionale, 13152 studenti (29% ragazze) erano iscritti al livello-base in ventitre scuole. L'educazione tecnica di medio-livello era seguita da 2600 studenti (18% ragazze), in otto istituti. Nel 1995, nel primo ciclo dell'educazione generale secondaria la media del numero di studenti per classe era 46, e la proporzione media studenti-insegnanti era 19:1. Nel secondo ciclo, il numero medio di studenti per classe era 40, e la proporzione media studenti-insegnati era 22:1. La scarsa rete di scuole dell'ESG significa che le aree di copertura per questo livello sono troppo ampie. Così, di norma, le scuole secondarie del primo ciclo coprono l'area del distretto in cui si trovano, e i distretti che non sono direttamente forniti di scuole secondarie, ma che si trovano nella stessa provincia. Per il secondo ciclo dell'educazione secondaria, ogni provincia ora ha una scuola, il che significa, in questo caso, che gli studenti, per questo livello, sono reclutati in ogni provincia. Per legge la frequenza alla scuola secondaria generale, così come l'alloggio nelle pensioni destinate a questo livello, presuppone un contributo finanziario da parte degli studenti attraverso il pagamento di tasse d'iscrizione, frequenza, alloggio. Per gli studenti che non hanno la possibilità di sostenere la spesa, la legge prevede la riduzione o l'esenzione delle tasse, in modo da avere un trattamento equo. Le regole di valutazione per l'educazione secondaria stabiliscono che gli studenti concludano il livello sostenendo un esame nazionale al termine dei gradi X e XI. Negli altri gradi non ci sono esami, ed il passaggio degli studenti da un grado all'altro è deciso dal consiglio degli insegnanti della classe, basato sui criteri stabiliti nei regolamenti. Sebbene alcuni dei diplomati in EP2 sarebbero in grado di continuare i loro studi in scuole tecniche, commerciali e industriali, la percentuale di passaggio è bassa. Questo significa che, ogni anno, ci sono diplomati in EP2 che non possono continuare gli studi, perché non ci sono abbastanza posti nelle scuole secondarie generali. La percentuale di passaggio dal primo al secondo ciclo dell'educazione secondaria generale mostra un graduale declino fino ai primi anni Novanta. Questo era il risultato dell'aumento del numero dei diplomati del primo ciclo, e del fatto che la rete di scuole era sotto-sviluppata. Grazie all'apertura di nuove scuole secondarie, la percentuale di passaggio per questo livello (73% nel 1994/95) superava quella di metà anni Ottanta (49,8%). Ad oggi l'efficienza interna dell'educazione secondaria è ancora bassa, soprattutto, tra le altre cose, a causa dell'alto drop-out e le ripetizioni. L'educazione tecnica e professionale si svolge in scuole ed istituti tecnici, ed offrono corsi che coprono le tre

MOZAMBICO

aree più importanti (educazione all'industria, al commercio, all'agricoltura), a livello elementare, base e medio. L'educazione tecnica base forma operai specializzati per settori dell'economia e del sociale, che abbiano sviluppato una conoscenza scientifica, tecnica e professionale e che sviluppino le loro capacità, abilità ed abitudini in accordo con i curricula ed i piani di studio di ogni specializzazione. Il requisito per l'ammissione è il completamento del secondo livello dell'educazione primaria, o l'educazione elementare tecnica, o equivalenti. Ad oggi, l'educazione tecnica di base offre corsi industriali, raggruppati in diciotto specializzazioni nei campi di meccanica, elettricità e edilizia; tre specialità in commercio, e quattro in agricoltura. L'educazione tecnica di medio livello forma tecnici per i settori dell'economia e del sociale, che sviluppino la loro conoscenza scientifica e tecnica nel rispettivo profilo professionale e le loro capacità di management. Il requisito d'ammissione è il completamento del primo ciclo dell'educazione secondaria o dell'educazione tecnica e professionale di base. I corsi di medio livello offrono dieci specializzazioni industriali nei campi di meccanica, elettricità, edilizia, chimica, geologia ed estrazione mineraria; due specializzazioni in commercio; due in agricoltura. I corsi durano tre o quattro anni, a seconda dell'area o del campo scelto e del livello. I corsi includono materie generali e scienze di base, e materie con una componente professionalizzante (teoria e pratica). Il tempo totale destinato ai corsi elementare e base è di circa 2700-3000 ore, e per i corsi di medio livello 4000-5000 ore. In accordo con le regole di valutazione per l'educazione tecnica, gli studenti completano con successo i corsi superando un esame in tutte le materie del piano di studi. In più, gli studenti del livello base devono superare un test attitudinale. Nei corsi di medio livello, il completamento degli studi comprende un apprendistato pre-professionale e la stesura di una ricerca scritta. Gli studenti diplomati da un istituto tecnico ricevono diplomi che sono equivalenti a quelli ottenuti nell'educazione generale, nello specifico: livello base, equivalente all'ESG del primo ciclo (grado X), e medio livello, equivalente all'ESG di secondo ciclo (grado XII).

Recentemente è stata condotta una ricerca in novanta scuole primarie di quattro province (cabo Delgado, Zambézia, Maputo City e Maputo Province), che comprendono 125 insegnanti-capo, 479 insegnanti e 8245 allievi. I risultati nel test di lingua portoghese hanno mostrato che, nel grado II, solo il 45,3% degli allievi può raggiungere gli obiettivi base del programma di lingua portoghese; nel grado III, la percentuale è maggiore (65,1%), sebbene il rispetto degli obiettivi sia ancora basso. Dopo tre anni di scuola, circa il 50% degli allievi sembra non aver sviluppato tutte le abilità e le conoscenze richieste. Le maggiori difficoltà sono nello spelling e nella comprensione di semplici testi e frasi lette. I risultati nel test di matematica hanno mostrato che nel grado II il 66,2% degli allievi sono in grado di raggiungere gli obiettivi base pensati per la classe (l'85% nel grado III). Almeno il 50% degli allievi non lavorano agevolmente con somme e sottrazioni svolte a mente. Infine, il risultato positivo degli allievi nelle scienze naturali è stato intorno all'85%. Sebbene la maggioranza degli allievi raggiunga 10-20 punti – il minimo richiesto per passare – un'analisi dettagliata del tipo di errori commessi mostra che gli allievi non padroneggiano realmente i concetti e la conoscenza acquisita nella materia e la sua applicazione pratica (ministero dell'educazione, 1999).

Università

L'educazione superiore è fornita da tre istituzioni, nello specifico: la Eduardo Mondlane University (UEM); la Pedagogical University (UP); l'Higher Institute of International Relations (ISRI). Queste istituzioni sono pubbliche e si trovano nella capitale, tranne l'US, che, recentemente, porta avanti una politica di espansione territoriale, con sedi nella seconda città del Mozambico (Beira) e, dal 1995, a Nampula. Queste istituzioni hanno un alto grado di autonomia e coordinano le loro azioni con il National Council of Higher

Education. Esse offrono una varietà di programmi, che rilasciano il Bachelor's degree (tre anni di corso) e la Licenziatura (cinque anni di corso; sette nel caso di Medicina). I corsi possono essere raggruppati nelle seguenti aree: scienze tecnologiche, scienze mediche/veterinarie, scienze pedagogiche, scienze naturali, scienze sociali ed umane, scienze economiche, architettura e pianificazione ambientale, scienze dell'agricoltura. La nuova legge sull'educazione del 2003 prevede anche programmi per il Master's degree (due anni di corso) e il Doctoral degree (tre o cinque anni di corso). L'UEM, fondata nel 1976, è il risultato della trasformazione dell'University Lourenço Marques. L'obiettivo era di creare un'università nazionale che stimolasse lo sviluppo dell'identità nazionale e della riorganizzazione economica. L'UP è stata creata nell'aprile 1995, quando il Consiglio dei Ministri ha deciso di trasformare l'Higher Pedagogical Institute in un'università. Gli obiettivi generali sono una formazione di alto livello, la ricerca e l'estensione. In quanto istituto professionalizzante, questa università fornisce una formazione di alto livello agli insegnanti a tutti i livelli. L'ISRI è stato fondato con lo scopo di formare ufficiali diplomatici e di consolato, e altre figure nel campo delle relazioni internazionali. Dal 1991, sono stati introdotti gli esami d'ammissione, al fine di stabilire norme ed armonizzare condizioni e criteri per l'accesso, in modo da garantire pari opportunità a tutti i cittadini, e selezionare candidati per i vari corsi con maggior rigore. Per facilitare la frequenza e ridurre gli effetti discriminatori derivanti dalle ineguaglianze economiche e sociali, o da svantaggi sociali pregressi, il governo concede borse di studio agli studenti con basso reddito – se necessario ricorrendo ad un sistema di quote. Nel 1994, le tre istituzioni universitarie hanno ammesso 1200 nuovi studenti - 900 all'UEM, 250 all'UP, 30 all'ISRI. Questo rappresenta il 45,5% dei candidati che avevano sostenuto l'esame d'ammissione. Nell'anno accademico 1995/96, circa 7000 studenti frequentavano l'università e il numero totale dei docenti era circa 500. La diminuzione delle iscrizioni è stato il seguente: 71,9% all'UEM, 24,0 all'UP e 4,1% all'ISRI. La distribuzione delle iscrizioni per genere mostra un continuo predominio dei maschi, nonostante i progressi fatti. In generale, le donne sono il 26% degli iscritti totali. La distribuzione di genere per corso mostra gravi squilibri, con le donne tra il 40% e il 68% in corsi di lingue, medicina, veterinaria, ma meno del 10% nell'area delle scienze tecnologiche. Nell'anno accademico 1999/2000, le iscrizioni totali nei tre istituti pubblici ammontavano a 8921 studenti. Dal 1995 sono state creati tre istituti universitari privati: l'Higher Institute of Sciences and technology of Mozambique, l'Higher technical Institute e la Catholic University of Mozambique. Nel 1999/2000 il totale delle iscrizioni era di circa 2900 studenti.

Educazione degli adulti

Gli obiettivi base dell'educazione non formale sono: eliminare l'analfabetismo; offrire effettive opportunità di educazione e formazione professionale di qualità a coloro che non hanno frequentato la scuola o che l'hanno abbandonata, in particolare attraverso classi di alfabetizzazione e di educazione base per bambini e adulti. L'educazione degli adulti è pensata per coloro che non hanno più l'età per frequentare gli istituti per l'educazione generale o per quella tecnica-professionale. Questo tipo di educazione è rivolta a coloro che non hanno avuto la possibilità di frequentare la scuola all'età richiesta, o che non l'hanno completata. Gli individui che hanno accesso a questo tipo di educazione al livello di educazione primaria hanno 15+ anni, al livello di educazione secondaria 18+. Questa modalità di educazione rilascia gli stessi diploma e certificati che vengono conferiti dal sistema educativo formale, ma i piani di studio e i metodi sono organizzati in modo differente, ossia tenendo conto le caratteristiche degli individui a cui sono diretti, i loro bisogni e il loro livello di conoscenza. Le classi serali di adulti nell'EP2 e nel primo ciclo dell'educazione secondaria generale rappresentano rispettivamente il 14% e il 18% delle

classi diurne dello stesso livello. In termini assoluti, il numero di persone che frequentano il secondo ciclo dell'educazione per adulti è uguale a quello degli studenti che frequentano i corsi diurni. L'insegnamento a distanza non è solo una forma complementare dell'educazione regolare, ma è anche una forma alternativa dell'educazione scolastica. L'uso del metodo dei corsi organizzati a distanza è iniziato nel 1996, e inizialmente ha coperto gli insegnanti in-servizio. Le attività di alfabetizzazione sono organizzate in corsi di tre anni, dopo ciascuno dei quali gli studenti completano il grado V dell'EP1. Il numero di persone che frequentano le classi di alfabetizzazione ha raggiunto la cifra record di 415000 nel 1980, ma poi è precipitato a 46000 nel 1989 ed a 27000 nel 1995. Questo crollo è dovuto soprattutto agli effetti devastanti della guerra, all'eccessiva formalità dei programmi e all'uso del portoghese come lingua d'insegnamento (molti adulti non capiscono né sanno comunicare in portoghese). Data la persistente alta percentuale dell'analfabetismo – 59,2% del totale della popolazione sopra i 15 anni, il 76,75 delle donne – e considerando che circa il 63% dei bambini che dovrebbero frequentare l'EP1 non lo fanno, le attività dell'educazione non formale sono una soluzione inappropriata per supplire all'educazione, sebbene non vengano svolte su larga scala. La politica nazionale dell'educazione riconosce che, considerati l'alto tasso di analfabetismo, l'espansione dell'educazione primaria dovrebbe essere completata da uno sviluppo dei programmi di alfabetizzazione, centrati sulla partecipazione attiva della comunità e da impegno dell'autorità locali a considerare come target primari i giovani, gli adulti e le donne.

Formazione degli insegnanti

Le qualifiche professionali per gli insegnanti della scuola primaria sono molto diversificate, a causa della varietà di modelli di formazione utilizzati in confronto ad un'acuta diminuzione degli insegnanti. Queste sono le categorie di insegnanti della scuola primaria: Post-Teachers (diplomati al grado IV, che, prima dell'indipendenza, hanno ricevuto una formazione pedagogica di quattro anni nelle EHPP, Qualifying Schools for Post Teachers); Magisterio Primario (formati in collegi prima dell'indipendenza o negli anni immediatamente seguenti, che hanno completato nove anni di istruzione formale, più due anni di formazione in Teachers Training Colleges); insegnanti diplomati dai Primari Training Centres (CFPP) che hanno completato sette anni di istruzione formale, più tre anni di tirocinio. Questi centri formano anche alcuni insegnanti che hanno completato il grado VI più sei mesi/un anno di tirocinio (sono il gruppo più numeroso, il 51,4%). A causa dell'organizzazione pedagogica dell'EP2, dove gli insegnanti insegnano singole materie, i corsi di formazione degli insegnanti comprendono queste categorie: insegnanti diplomati al livello medio degli IMP, Pedagogical Institutes (dieci anni di formazione, più tre di tirocinio in questi istituti in corsi bivalenti); insegnanti diplomati alla facoltà di Educazione alla Eduardo Mondlane University (nove anni di formazione, più tre di tirocinio). Le categorie di insegnanti per la formazione secondaria generale sono i seguenti: insegnanti diplomati alla facoltà di Educazione alla Eduardo Mondlane University (nove anni di formazione, più due di tirocinio in due specifiche discipline); insegnanti del grado X e XI, formati alla facoltà di Educazione (undici anni di formazione, più due di tirocinio in due specifiche discipline); insegnanti di educazione fisica dell'EP2 e dell'ESG formati al Physical Education Institute (nove anni di formazione formale e due di tirocinio). Oltre a tutte queste categorie, esiste un gruppo significativo di insegnanti che, sebbene non abbiano nessuna minima qualifica, è reclutato per sanare le mancanze del sistema.

Insegnanti formati e non (1995)

MOZAMBICO

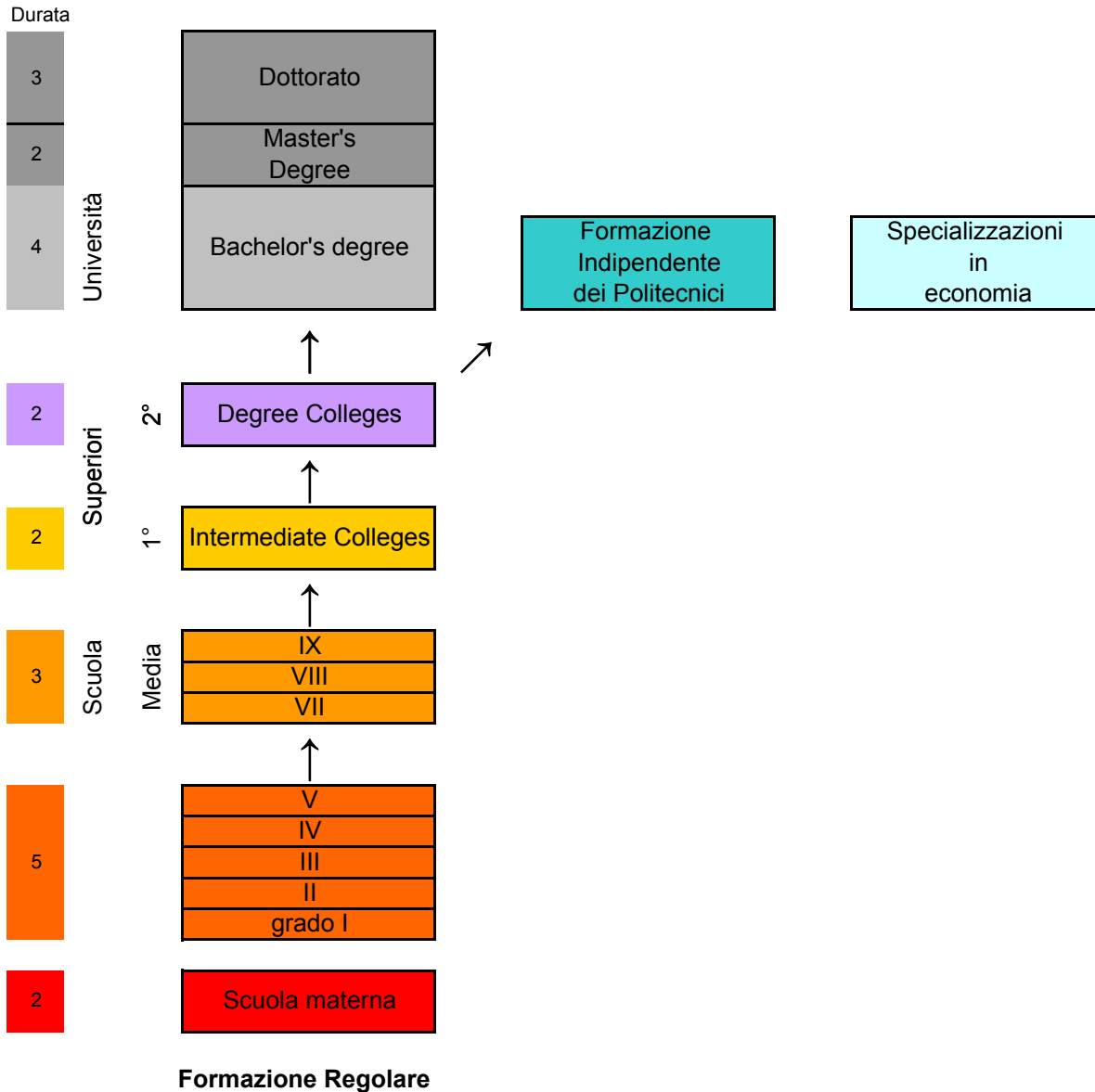
Livello	In servizio		Con tirocinio	
	Donne	Totale	Donne	Totale
EP1	5591	24575	3995	18493
EP2	653	3518	605	3268
ESG1	323	1769	305	1648
ESG2	35	188	13	118

La formazione degli insegnanti per l'educazione professionale e tecnica è offerta negli istituti pedagogici di medio livello industriali, commerciali e dell'agricoltura. I corsi durano due anni e includono formazione psico-pedagogico e pratica d'insegnamento. I requisiti richiesti sono il completamento del livello medio o superiore dei corsi tecnico/professionali nella propria area di specializzazione. Per quel che riguarda l'università, il reclutamento avviene tra i laureati con il titolo accademico di Licentiaturo, che corrisponde a dodici anni di scuola formale più cinque anni di educazione universitaria (sette anni in caso di Medicina). In passato, il reclutamento dei docenti universitari includeva anche i laureati con il Bachelor's degree. I nuovi docenti possono seguire un programma di tirocinio in-servizio che culmina in corsi post-laurea in Mozambico o all'estero. Ad oggi, la formazione iniziale degli insegnanti della scuola primaria è offerta al livello medio o a livello inferiore. I requisiti per l'ammissione degli insegnanti alle Primary School Teacher Training Colleges sono sette anni di formazione per i CFPP (insegnanti dell'EP1) e dieci anni per gli IMP (insegnanti dell'EP2), a livello della scuola secondaria, la formazione degli insegnanti è fornita dalla Pedagogical University. Il modello definitivo per la formazione degli insegnanti della scuola primaria, approvato dal governo, sarà un corso di due anni ai Primary School Teacher Training Institutes per i diplomati del grado X. In accordo con il MINED, "gli attuali corsi di tre anni per i diplomati del grado VII saranno gradualmente rimpiazzati da corsi di due anni offerti nei Teacher Training Institutes per i diplomati del grado X. In cooperazione con la Pedagogical University saranno organizzati e messi in atto corsi che rilasciano un Bachelor's degree o una Licentiaturo in educazione primaria, sia per i formatori degli insegnanti a questo livello e per la scuola primaria, sia per gli insegnanti in generale". Altre misure pensate, includono cambiamenti nella struttura della formazione degli insegnanti del secondo ciclo dell'educazione primaria, così da permettere di utilizzare solo due o tre insegnanti per classe, e da fornire agli insegnanti la capacità di seguire classi a più livelli. Il curriculum nei Primary School Teacher Training Institutes copre cinque aree, nello specifico: scienze sociali (educazione civica, storia e geografia); scienze dell'educazione (pedagogia, psicologia dell'educazione ed amministrazione scolastica); comunicazione ed espressione (portoghese, inglese, musica, educazione artistica/visuale ed educazione fisica); attività di lavoro; matematica e scienze naturali. L'impegno settimanale è di trentasette ore. Ad oggi, praticamente non ci sono né una sistematica formazione, né un aggiornamento degli insegnanti. La politica del governo, in questo campo, sostiene la sua graduale generalizzazione, in particolare attraverso il metodo dell'insegnamento a distanza. Questo andrebbe regolato per dare a ciascun insegnante il diritto e il dovere di frequentare (assiduamente, con successo, ed in tempi appropriati) le attività locali o nazionali proposte per superare le manchevolezze della formazione generale o specifica. Visto il pesante bisogno di formazione e aggiornamento degli insegnanti, l'insegnamento a distanza è considerato uno dei migliori strumenti per aumentare la qualità del corpo docente. Usando questo metodo, il Teacher Improvement Institute (IAP) raggiungerà 3000 insegnanti dal 1996. In questa prima fase, il corso coprirà cinque province, per essere esteso più tardi a tutte. Così, nel 1997/98 il corso coprirà circa 6000 insegnanti, e nel 1999/2000 altri 6000. Si pensa che il corso avrà cinquanta moduli e durerà quattro anni, ma gli insegnanti possono concludere il corso in due anni. Ad oggi, il 62% della struttura del corso è dedicata allo sviluppo e all'acquisizione delle capacità professionali, e il restante 38% ai contenuti delle materie. L'intervento in materia di pratica pedagogica è

assicurato dai Pedagogical Workshops i sabati e le domeniche al Pedagogical Nuclei. In questi Nuclei, gli insegnanti in formazione avranno la possibilità di chiarire i loro dubbi con un tutor, che è la chiave di tutto il processo. Il Nuclei ha anche una funzione socializzante, grazie agli incontri settimanali. Al primo livello dell'educazione primaria, l'insegnamento settimanale è di ventiquattro ore. Tuttavia, il fatto che alcune scuole operino in tre turni e che ci sia carenza di insegnanti in queste stesse aree, significa che teoricamente il lavoro settimanale dell'insegnante raddoppia, per coloro i quali insegnano in due lassi. Infatti, nelle scuole che operano in due turni (sono la maggioranza), il lavoro settimanale è di quarantadue ore – trentadue ore di lavoro diretto con gli allievi, e dodici ore per la preparazione ed il lavoro di supporto. Al secondo livello dell'educazione primaria, il lavoro settimanale è di trentotto ore, delle quali ventiquattro insieme agli allievi, e le altre quattordici per la preparazione ed il lavoro di supporto. In pratica, la carenza degli insegnanti in alcune materie crea situazioni di sovraccarico in alcuni casi, e di sotto-uso in altri. In quest'ultimo caso, gli insegnanti sono obbligati a completare le loro ore di insegnamento obbligatorie in altre scuole o altri turni. I direttori scolastici a questo livello insegnano almeno in una classe, mentre i vice direttori hanno ore di insegnamento ridotto da dodici a quattordici ore, a seconda della grandezza della scuola. Per il primo ciclo dell'educazione secondaria generale, il lavoro settimanale degli insegnanti è di ventiquattro ore. Non c'è l'obbligo per il direttore della scuola di insegnare, così c'è chi lo fa e chi no. C'è una riduzione dell'orario di lavoro di dodici ore per i vice direttori e di quattro ore per le materie delegate. Gli insegnanti del secondo ciclo dell'educazione secondaria hanno un lavoro settimanale di venti ore. Essi devono occupare obbligatoriamente quattro ore preparando la classe, correggendo le verifiche degli studenti e le altre attività correlate. Per l'educazione tecnica e professionale, il lavoro settimanale è di ventiquattro ore ai livelli elementare e base, e di diciotto ore al livello medio. In ognuno di questi livelli, è consigliato al direttore scolastico di insegnare in una classe. Il General Statute of State Officials stabilisce la griglia dei diritti e dei doveri degli insegnanti in quanto dipendenti pubblici. Lo Statute of Teachers definisce i meccanismi attraverso cui gli insegnanti vengono inseriti nella professione. Il General Statute of State Functionaries e lo Statute of Teachers garantiscono pari trattamento agli insegnanti di entrambi i sessi, in materia di salario, formazione e tirocinio, ferie e altri benefici. Oltre alle vacanze annuali, le insegnanti in maternità possono prendere un permesso di sessanta giorni, che inizia venti giorni prima della data presunta della nascita del bambino. In questo caso, l'insegnante mantiene tutti i diritti inerenti alla sua attività, e dopo la nascita, per sei mesi, ha diritto a trenta minuti per ogni momento di allattamento del bambino, durante tutto il giorno.

SISTEMA SCOLASTICO PAKISTAN

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	143.768.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione principali	musulmani 95%
Lingua	Urdu
Tasso di analfabetismo	56%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Gli obiettivi nazionali per l'educazione e la strategia per il loro adempimento, come sottolineato del National Education Policy (1998) sono: fare dei principi del Corano e delle pratiche islamiche una parte integrante dei curricula, così che il messaggio del Santo Corano possa essere diffuso nel processo educativo e di tirocinio; educare e far crescere le future generazioni del Pakistan come buoni praticanti musulmani, che siano capaci di entrare nel nuovo millennio con coraggio, fiducia in se stessi, saggezza e tolleranza; raggiungere un'educazione primaria universale usando tecniche formali e non, e dare una seconda possibilità a chi ha abbandonato la scuola, istituendo scuole comuni di per educazione base in tutto il Paese; espandere l'educazione base a livello qualitativo e quantitativo per ottenere le migliori opportunità per il libero accesso di ogni ragazzo all'educazione; superare le disparità nell'accesso all'istruzione incrementando il numero di scuole; assicurare che tutti i/ ragazzi/e desiderosi di frequentare la scuola secondaria abbiano questo fondamentale diritto; enfatizzare la diversificazione, così da trasformare il sistema da orientato sull'offerta a sistema orientato sulla domanda; attirare i giovani studenti nel mondo del lavoro, così che diventino cittadini produttivi ed utili, e diano un contributo positivo come membri della società; rendere il curriculum di studi un processo continuo; sviluppare un sistema educativo uniforme; istituzionalizzare il tirocinio degli insegnanti e degli amministratori delle istituzioni educative; migliorare la qualità del tirocinio degli insegnanti, sia prima che dopo il diploma; sviluppare l'opportunità per l'educazione tecnica e professionale di creare per il Paese manodopera esperta, proporzionata ai bisogni dell'industria ed agli obiettivi di sviluppo economico; migliorare la qualità dell'educazione tecnica così da aumentare le possibilità per i diplomati in scuole tecniche e professionali, spostandosi da un sistema statico assistenzialistico ad uno guidato dalla domanda; rendere popolare tra i bambini la tecnologia, preparandoli al prossimo secolo, enfatizzando il ruolo dei computer ed incrementare la presenza dell'informazione tecnologica dei programmi di pianificazione e monitoraggio dell'educazione; incoraggiare il settore privato a finanziare una percentuale di studenti poveri, per dar loro la possibilità di un'educazione libera; istituzionalizzare il processo di monitoraggio e valutazione a livelli bassi e alti; identificare i reali indicatori di qualità e quantità; adottare misure correttive attraverso il processo di completamento; ottenere eccellenze nei diversi campi dell'educazione universitaria, introducendo nuove discipline e scienze emergenti nelle università; creare nuovi centri di studi avanzati e di ricerca; migliorare la qualità dell'università portando i docenti, l'insegnamento e la ricerca in linea con gli standard internazionali.

Legislazione e regole del sistema educativo

La costituzione (1973) assicura l'uguaglianza e il benessere a tutti i cittadini, e la non discriminazione in base al sesso, la casta, il credo o la razza. L'art. 37 dice che: "lo stato deve promuovere con speciale cura gli interessi economici ed educativi delle classi o aree disagiate; rimuovere l'analfabetismo e provvedere a un'educazione libera ed obbligatoria per un periodo minimo; rendere disponibili l'educazione tecnica e professionale e accessibile l'università a tutti in base ai propri meriti". Il obiettivo del governo di rafforzare la legislazione sull'educazione obbligatoria per raggiungere l'educazione primaria universale nel 2010 è ampiamente manifestato nelle norme inserite nel NEP del 1998 e nel Ninth Five-Plan (1999-2004). Il pieno utilizzo delle capacità esistenti ai livelli base è stata assicurata introducendo un doppio ciclo nelle scuole esistenti. È chiaro che l'espansione dell'educazione base ad un livello senza precedenti ha reso incapace il

governo di promulgare e mettere in atto il Compulsory Primary Education Act. Si prevede che il 90% dei bambini nel gruppo d'età 5-9 sarà a scuola nell'anno 2003/04, e che la percentuale di partecipazione totale raggiungerà il 105% nel 2010. di conseguenza, la promulgazione ed il rafforzamento del Compulsory Primary Education Act sarà possibile dal 2004/05. in continuazione con le misure delle Politiche dell'Educazione del 1979 per incoraggiare la partecipazione del settore privato nello sviluppo dell'educazione, è stata adottata nel 1984 la Punjab Private Institution (Promotion and Regulation) Ordinance N. II. Ordinanze simili sono state adottate dai Governments of Northwest Frontier Province (NWFP) e Sindh. Queste ordinanze prevedono la registrazione di tutti gli istituti privati alla Registration Authority. La costituzione di un corpo dirigente per ciascun istituto spiega nei dettagli le condizioni per la registrazione.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

“Con l'incoraggiamento del settore privato, sono nati numerosi asili nido e scuole dell'infanzia, che forniscono l'educazione pre-scolare ai bambini che non hanno ancora 5 anni, l'età normale per entrare nel sistema scolastico regolare. Ci sono scuole pubbliche sia nelle aree rurali che in quelle urbane, che fanno dell'educazione pre-scolastica una parte del processo di socializzazione. I bambini in questi programmi pre-scolastici non sono annotati su un registro scolastico, ma sono registrati e trattati come regolari studenti del grado I”. (Ghafoor&Farooq, 1995, p.754). La disponibilità di insegnanti e spazi per le classi pre-scolastiche è molto limitata nelle scuole pubbliche, specialmente nelle aree rurali.

Scuola primaria:

L'educazione primaria dura cinque anni; i bambini sono ammessi alle scuole elementari/primarie all'età di 5+.

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria è divisa in tre cicli: uno di tre anni (gradi VI-VIII) è offerto nelle scuole medie, uno di due anni (gradi IX e X) nelle scuole superiori, e uno di due anni (gradi XI e XII) in scuole secondarie superiori, Intermediate Colleges e Degree Colleges. Il livello di scuola secondaria superiore (gradi XI e XII) è anche chiamato “il livello intermedio” ed è considerato una parte dell'educazione in College. Nel modello tridimensionale che sarà introdotto, l'educazione elementare includerà i gradi I-VIII, l'educazione secondaria i gradi IX-XII e l'università il grado XIII e superiore (Colleges, università o altre istituzioni per livello laurea e post laurea). L'educazione tecnica è un settore indipendente, cominciato negli anni cinquanta con la creazione di due politecnici a Karachi e a Rawalpindi. Nel 1996/97 c'erano ottantaquattro mono/politecnici e Colleges of Technology (inclusi gli istituti privati), che offrivano programmi di diploma di tre anni (Ingegnere aggiunto) in più di venti tecnologie. L'iscrizione totale nei corsi di diploma era di più di 42000 studenti. Gli istituti professionali offrono certificati/diplomi di corsi di uno/due anni in vari settori. Ci sono 194 istituti professionali operanti sotto i Provincial Education Departments con circa 9500 studenti iscritti. L'educazione commerciale per formare manodopera per il settore affari è fornita da Commercial Training Institutes, che offrono un certificato per programmi di un anno in Commercio (C.Com) e un diploma di due anni in Commercio (D.Com). il numero di istituti è 216, con un totale di circa 22600 iscritti. La National Educational Policy del 1998 ha pianificato un incremento del numero dei

PAKISTAN

mono/politecnici a 135, delle scuole professionali a 249 e degli istituti commerciali a 266 nell'anno 2002. E' previsto che le iscrizioni in questi istituti cresceranno a 62000, 15000 e 28000 studenti rispettivamente. La College Education fornisce istruzione dal grado XI in su a due livelli: Intermediate Colleges, in materie umanistiche e scientifiche (gradi XI e XII) e i Degree Colleges (gradi XIII-XIV) che offrono corsi di quattro anni (inclusi i gradi XI e XII), che rilasciano il Bachelor's degree. Per completare il corso in maniera onorevole, è richiesto un anno aggiuntivo di studio. Ulteriori due anni di studio dopo il bachelor's degree sono richiesti per ottenere il Master's degree. Un Doctoral degree richiede generalmente tre anni di studio dopo il corso per ottenere il Master's degree. La condizione attuale dell'educazione nei Colleges (Arts and Sciences Colleges) è mostrata nella tabella seguente:

Arts and Science Colleges (1997/98)

	Totale (maschi e femmine)	Femmine
Numero di Colleges	798	296
Iscrizioni	830000	317000
Insegnanti	20907	8370

Fonte: Governo del Pakistan, Economic Survey 1997/98, Finance Division, Economic Advisor's Wing

Ci sono 181 Professional Colleges, di cui nove solo per donne, con 166834 uomini e 24129 donne iscritti, ed un totale di 5066 insegnanti uomo e 1107 insegnanti donna. La durata dell'educazione post-secondaria varia nei campi tecnici e professionali. Il diploma di politecnico è rilasciato dopo un corso di tre anni. Un Bachelor's degree in medicina richiede cinque anni di studio dopo il livello intermedio (grado XII). I corsi per il Bachelor's degree in ingegneria e veterinaria durano quattro anni dopo il livello intermedio. L'educazione alla salute in Pakistan è tradizionalmente sotto gli Health Departments nei governi provinciali, cos' non ci sono università in materia nel settore pubblico. Ci sono trentaquattro Medical Colleges nei settori pubblici e privati, che producono circa 4180 laureati in scienze caduche (dottori e dentisti) l'anno. Inoltre. Circa 7280 paramedici sono formati ogni anno. "Madrassahs, Makhtabs, Jamais e Dar-ul-Uloom, le istituzioni per la diffusione del pensiero musulmano, soprattutto attraverso lo studio del santo Corano e degli insegnamenti del santo Profeta, costituiscono un sistema di educazione parallelo al sistema moderno [...] Makhtabs sono istituzioni che a un livello preliminare insegnano Hifz (memorizzazione del Corano) e Nazra (recitazione del Corano). I termini Madrassahs, Dar-ul-Uloom e Jamais sono usati più o meno come sinonimi per istituzioni che insegnano Dars-e-Nizami (scuola d'insegnamento del Nizami), nelle sue forme originali e modificate. Il curriculum di queste istituzioni includono Corano, Tafsir, Hadith e Fiqah con alcuni elementi di Logica e Filosofia. Ci sono 1200 Madrassahs nel paese che hanno più di 58000 iscritti. La maggior parte di esse rilascia sanads (certificati) da loro stessi o da una delle istituzioni affiliate. Molte di queste Madrassahs hanno classi regolari, un sistema di esami e (generalmente) un corso di nove anni. Hanno proprie biblioteche e alloggi. Circa il 50% degli studenti vive negli alloggi con vitto e alloggio gratis. Madrassahs utilizzano l'urdu come lingua e conducono le loro attività educative auto-finanziandosi e con donazioni" (APPEAL, 1991, p.16-17). Non ci sono ricerche attendibili concernenti il numero medio di giorni di scuola all'anno. Una stima è stata fatta con l'aiuto di alcuni dirigenti scolastici a Islamabad a poi discussa con quelli che provenivano dalle province, durante il National Training Workshop all'Academy of Educational Planning and Management a Islamabad. In media, nell'educazione primaria/elementare e nelle scuole secondarie vengono svolti circa 180-190 giorni di scuola all'anno. A livello elementare/primario, gli allievi ricevono una media di ventisei ore di istruzione alla settimana (780 ore all'anno); al livello secondario, gli studenti ricevono una media di trenta

ore di istruzione (900 ore all'anno). Questa informazione è basata su rilevamenti ufficiali. Li numero medio di ore di lavoro e giorni sono stati calcolati sulla base dei piani di studi (non includendo vacanze, esami e attività extra-curricolari). Tuttavia, ci sono differenze nelle pratiche attuali in classe nelle diverse aree e nelle diverse classi.

Programmi didattici

Il ministero dell'Educazione, Curriculum Wing, approva il curriculum per un'uniforme crescita nel Paese. Al fine di lavorare al Curriculum Wing, sono state create quattro unità federate in un Bureau of Curriculum and Education Extension Centres. Il loro obiettivo è preparare la bozza del curriculum e sottoporlo al Curriculum Wing, dove le commissioni per lo sviluppo del curriculum nazionale (costituita da esperti, insegnanti, educatori degli insegnanti, esperti in materia, autori di libri di testo e ricercatori) analizzano la bozza e danno il loro consenso al curriculum, che circola per essere commentato prima della sua effettiva messa in atto. Prima del suo utilizzo, il curriculum è testato a livello micro e macro. Al fine di tradurre il curriculum in testo, ogni unità federativa stabilisce un Textbook Board, che stila un manoscritto con partnership pubblica e privata. Gli insegnanti del Master sono formati in contenuti e metodi dal Ministero dell'Educazione, al fine di ripetere la formazione nelle province. La scelta delle materie è fatta tenendo in considerazione bisogni globali e sociali e gli standard: il piano di studi nazionale per i gradi I-XII è infine adottato. Il curriculum è rivisto ogni 5-10 anni. Il processo per lo sviluppo del curriculum segue un ordine ciclico: identificazione dei bisogni della società e definizione di scopi e obiettivi in relazione ad essi; selezione dei contenuti; traduzione dei contenuti in libri di testo; valutazione. Una maggiore opportunità è stata ora introdotta recentemente per i curricula integrati di grado I-III, concentrandosi su: capacità linguistiche base (ascolto, dialogo, lettura, scrittura), matematica, studi sociali, scienze, Islamiyat (Educazione islamica) e materie come arte, ecc. (capacità di astrazione e attività), tutte presentate in un libro di testo pensato per ogni grado come un libro di lingua. (Ministero dell'Educazione, 2001).

Educazione pre-scolare:

L'educazione della prima infanzia era stata ben organizzata negli anni settanta. *Katchi* o le classi pre-scolastiche erano organizzate in formali scuole primarie. Tuttavia, ufficialmente questa pratica era discontinua negli anni ottanta. Comprendendo il ruolo ed il significato dell'infanzia specialmente nell'insegnamento, nella National Education Policy 1998-2010 è stato reintrodotta il *Katchi* come classe formale nelle scuole primarie. La messa in atto di questa politica non è iniziata, a causa della scarsità di risorse e perché l'area di priorità del Pakistan è l'educazione primaria. Nelle scuole primarie pubbliche, specialmente nelle aree rurali, i bambini sotto i 5 anni vanno a scuola informalmente e imparano i concetti base dell'alfabeto e dei numeri. Il loro numero è ancora limitato se comparato alla popolazione totale nel gruppo d'età 3-5 anni. Nelle scuole private, l'educazione pre-scolare è ben organizzata come una parte essenziale dell'educazione primaria. Quasi tutte queste scuole forniscono educazione pre-scolare nei termini di asilo nido e scuola dell'infanzia (classi I e II). È stimato che il numero di bambini di 3-5 anni iscritti all'educazione pre-scolare è solo di 0,73 milioni, 8,5%. Nel Sindh e nel Balochistan la percentuale è solo del 3-4%. La più alta percentuale d'iscrizione è in FATA e FANA – 33% e 29% rispettivamente (MOE, 1999).

Scuola primaria:

I bambini sono ammessi alle scuole primarie all'età di 5+ anni e questo ciclo dura cinque anni. Il curriculum per le classi primarie è praticamente lo stesso attraverso tutto il paese. L'istruzione è impartita nella lingua nazionale o nelle lingue regionali della propria area. L'educazione primaria in Pakistan soffre di numerose mancanze. Molte scuole primarie, specialmente nelle aree rurali, non hanno appropriati spazi e la loro percentuale di ritenzione è molto povera. Si stima che solo il 71,3% dei bambini in età (gruppo 5-9 anni) sono iscritti nella scuola primaria e circa il 50% di questi abbandona prima di terminare il ciclo. "La più alta percentuale di abbandono è tra i gradi I e II. Il 25% dei maschi e il 40% delle femmine abbandonano prima del grado II. L'abbandono nelle aree urbane a livello nazionale è al 32% e nelle aree rurali è al 59%. L'abbandono maschile nelle aree rurali è al 54%, al 26,5% in quelle urbane. Comparato all'abbandono maschile, quello femminile nelle aree rurali è il 67%, nelle aree urbane il 38%. Le percentuali di abbandono nelle province è molto vario. Nel Punjab l'abbandono nelle aree rurali è il 54%, in quelle urbane il 47%; nel Sindh il 75% nelle aree rurali e il 40% in quelle urbane; nel NWFP l'abbandono nelle aree rurali è il 72% e il 63% in quelle urbane; nel Balochistan è 78% nelle aree rurali e 68% in quelle urbane" (APPEAL, 1991, p.21). Come già detto, la struttura del sistema educativo sta passando a un modello tridimensionale, il che significa che il livello elementare consisterà in otto anni, incluse le classi medie (gradi VI-VIII). In accordo con il piano di studi prescritto dal Curriculum Wing del Ministero dell'Educazione nel 1996, erano pensate le materie seguenti per i livelli primario e medio:

Primaria (gradi I-V)	Media (gradi VI-VIII)
1. Prima lingua	Lingue
2. Seconda lingua	a. Prima lingua
b. Seconda lingua	
c. Inglese (obbligatorio)	
d. Arabo	
3. Matematica	Ma tematica
4. Educazione islamica/morale	Scienze
5. Educazione fisica	Studi sociali/pakistani
6. Scienze	Educazione fisica e alla salute
7. Arte	Educazione islamica/morale
8. Studi sociali/pakistani	Disegno / Persiano / Tecnica agraria
9. Lavori manuali/coltivazione di alberi	Lavori manuali/coltivazione di alberi

Piano di studi per l'educazione primaria (1996)

Materia	Gradi I e II		Grado III		Gradi IV e V	
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
1. Prima lingua					6	4
a. Ascolto e conversazione	9	2	3	2		
b. Lettura	12	8	9	6		
c. Scrittura	6	4	6	4		
2. Seconda lingua	-	-	6	4	6	4
3. Attività su libri di testo	4	2.40	3	2	-	-
4. Matematica	9	6	6	4	6	4
5. Educazione islamica	2	1.20	3	2	6	4

PAKISTAN

6. Educazione fisica	3	2	3	2	3	2
7. Scienze	-	-	-	-	5	3.20
8. Studi sociali/pakistani	-	-	-	-	4	2.40
9. Arte	-	-	-	-	3	2
10. Lavori manuali/coltivazione di alberi	-	-	-	-	1	0.40
Totale ore settimanali	39	26	39	26	40	26.40

Fonte: Curriculum Wing, Ministro dell'Educazione, Governo del Pakistan

Durante la settimana, le scuole operano per cinque giorni pieni (4 ore e 40 minuti divise in sette ore) e una mezza giornata (2 ore e 40 minuti, divise in quattro ore). Le ore di lavoro escludono il tempo per l'assemblea giornaliera (dieci minuti) e le pause (trenta minuti nei giorni pieni e quindici nella mezza giornata). A livello medio, le scuole operano per cinque giorni pieni (cinque ore e 20 minuti) e una mezza giornata (3 ore e 20 minuti); le ore totali settimanali dovrebbero esser quarantacinque. Le ore di lavoro escludono il tempo per l'assemblea giornaliera (dieci minuti) e le pause (trenta minuti nei giorni pieni e quindici nella mezza giornata). Le province possono scegliere di utilizzare il tempo restante per la lingua della provincia (prima lingua). Due ore la settimana sono a disposizione del dirigente scolastico per aggiustare le attività curriculari ai bisogni locali. L'arabo non è obbligatorio per gli studenti non musulmani, che studiano Educazione morale invece che Educazione islamica. Inoltre, le scuole hanno la possibilità di insegnare elettronica, falegnameria, lavoro dei metalli e agricoltura; o possono aggiungere nuove materie rilevanti per lo sviluppo del mercato locale. Il piano di studi per le classi medie è mostrato nella tabella seguente:

Piano di studi della classe media (1996)

Materie Numero di ore settimanali	Gradi VI-VIII			
	% del tempo totale	Marks	Papers	
1. Lingue				
a. Prima lingua	6	13.33	150	2
b. Seconda lingua	4	8.88	100	1
c. Inglese (obbligatorio)	6	13.33	150	2
d. Arabo	3	6.67	100	1
2. Matematica	4	8.88	100	1
3. Scienze	3	6.66	100	1
4. Studi sociali/pakistani	3	6.66	100	1
5. Educazione fisica e alla salute	3	6.66	100	1
6. Educazione morale/islamica	4	8.88	100	1
7. Disegno / Persiano / Tecniche agricole	6	13.33	100	1
8. Lavori manuali/coltivazione di alberi	1	2.22	100	1

Fonte: Curriculum Wing, Ministro dell'Educazione, Governo del Pakistan

La percentuale ufficiale allievi-insegnante (PTR) è 40:1 sia per le aree urbane che per quelle rurali. Tuttavia, l'attuale PTR generale è 48:1. una tipica scuola primaria è ufficialmente organizzata come una scuola a due insegnanti per circa 80 allievi. In pratica, la PTR può variare da più di 80 alunni per insegnante nell'area urbana Sindh a meno di 10 in alcune scuole rurali. In NWFP, la proporzione varia nei diversi distretti, così come tra aree urbane e rurali - da 50 alunni per insegnante a meno di 15. nella maggior parte delle scuole rurali per maschi la proporzione è vicino a 40:1, ma nelle scuole urbane per maschi

PAKISTAN

può essere al 7:1, così come al 72:1. Comunque, la PTR per le femmine è più alta che per i maschi (MOE, 1999).

Scuola secondaria:

Nel modello tridimensionale, l'educazione secondaria in Pakistan consiste in due cicli: gradi IX e X nelle scuole superiori, e gradi XI e XII nelle scuole secondarie superiori, intermedie e Degree Colleges. Negli ultimi anni c'è stata una notevole crescita nell'educazione secondaria, ma la distribuzione delle strutture è diseguale. Le grandi differenze nell'accessibilità al livello elementare (gradi I-VIII) e le strutture per l'educazione superiore sono fattori importanti per una bassa iscrizione, soprattutto nel caso delle femmine. Nel 1998 il NEP ha fissato i seguenti target:

Target per l'educazione secondaria, dati dal NEP nel 1998

Livello dell'educazione	Benchmarks 1996/97	Targets 2001/02
Percentuale di partecipazione a livello medio	31.6%	60.0%
Percentuale di partecipazione a livello secondario	29.7%	49.8%
Percentuale di partecipazione a livello superiore	10.0%	20.0%
Numero di scuole medie	14595	29090
Numero di insegnanti di scuola media	95800	125280
Numero di scuole secondarie	9810	19410
Numero di insegnanti di scuola secondaria	160600	213310

Fonte: National Education Policy 1998-2010

Il Sixth and Seventh Five-year Plan enfatizzava la diversificazione dell'educazione secondaria, ma il 98% degli studenti erano iscritti in corsi accademici della stessa specie. Tenedo in considerazione che per la maggior parte degli studenti i gradi VII e X sono quelli terminali, essi non acquisiscono capacità adatte ad essere assorbiti nell'economia nazionale. L'istruzione in classe ruota intorno a esami esterni che incoraggiano la pura memorizzazione. Un gran numero di scuole secondarie propone laboratori, materiale scientifico e insegnanti di scienze e matematica qualificati. I piani di studio per l'educazione secondaria e superiore sono prescritti dal Curriculum Wing del Ministero dell'educazione, ed è il seguente:

Piano di studi per le classi secondarie (gradi IX e X) nel 1996

Materie	Ore settimanali	Crediti	Papers
1. Urdu (obbligatorio)	4-6	150	½
2. Inglese	6	150	½
3. Studi pakistani	3	75	1
4. Educazione islamica	3	75	1
Gruppo generale			
5. Matematica	4	100	1
6. Scienze generali	4	100	1
7.-8. Due materie della lista Y ¹ oppure una della lista Y e una della lista Z ²	4	100	1

¹ Lista Y: educazione fisica e igiene; disegno geometrico e tecnico, geologia; astronomia; arte; studi ambientali; studi islamici o storia islamica; storia del subcontinente indo-pakistano; arabo; persiano; geografia; economia; educazione civica; nutrizione; erti applicate; economia domestica; mantenimento della casa e problemi correlati; management per case migliori; sartoria; sviluppo del bambino e vita familiare; scienze militari; geografia commerciale; informatica; musica; letteratura urdu; letteratura inglese; Sindhi; Punjab; Pasto; Balocchi; Gujrati; Turkish; Bangali; Cinese; Francese; Russo; Tedesco; Giapponese, Spagnolo.

PAKISTAN

Gruppo di scienze			
5. Matematica	4	100	1
6. Fisica	4+3	100	1
7. Chimica	4+3	100	1
8. Biologia/Informatica	4+3	100	1
Esercizi obbligatori non valutati			
a. Esercizi fisici	15/20 minuti		
b. Tirocinio nella difesa pubblica, primo soccorso, nursing	75 ore in due anni		

Fonte: Curriculum Wing, Ministry of Education, Government of Pakistan

Piano di studi per le classi secondarie superiori (gradi XI e XII) nel 1996

Materie	Crediti	Papers
1. Urdu (obbligatorio)	200	2
2. Inglese (obbligatorio)	200	2
3. Studi pakistani	50	1
4. Educazione islamica	50	1
5.-7. Gruppo Scienze (600 crediti)		
a. Pre-medicina		
Fisica, Chimica, Biologia	200 ogni materia	200 ogni materia
b. Pre-ingegneria		
Fisica, chimica, Matematica	200 ogni materia	200 ogni materia
c. Gruppo generale		
1. Fisica, Matematica, Statistica	200 ogni materia	200 ogni materia
2. Matem., Economia, Statistica		
3. Econ., Matem., Informatica		
4. Fisica, Matem., Informatica		
5. Matem., Statistica, Informat.		
5.-7. Gruppo Umanistico (600 cr.)		
Una materia Set I ³ , Set II ⁴ , Set III ⁵		
5.-7. Gruppo Tecnologie Mediche (600 crediti)		
1. Anatomia base e Microtecn.	100	1
2. Ematologia	100	1
3. Microbiologia I	100	1
4. Microbiologia II	100	1
5. patologia clinica e sierologia	100	1
6. Chimica base, Patologia ch.	100	1
5.-7. Gruppo Economia domestica		
1. Gestione del cibo e della casa	200	2
2. Sartoria e arti applicate	200	2

² La lista Z è divisa in vari settori. Materie generali (se uno studente opta per una sola materia Y, può sceglierne una Z; se ne sceglie due Y, non può sceglierne dalla lista Z): educazione; educazione fisica e alla salute; nursing e primo soccorso; calligrafia; fotografia; artigianato locale; informatica). Materie commerciali: dattilografia (è obbligatorio, ma possono farla ottenendo 50 crediti e scegliendo una materia delle seguenti, ognuna da 50 crediti); pratica di segreteria; libri di conto; metodi di business; assicurazioni; sistema bancario; import e export; arte del vendere. Materie agricole: agricoltura generale (obbligatorio, ma possono farla ottenendo 50 crediti e scegliendo una materia delle seguenti, ognuna da 50 crediti); fattoria; raccolto; bestiame; produzione animale; insetti produttivi e ittica; orticoltura. Materie industriali (gli studenti possono scegliere una materia, tranne nel gruppo delle materie meccaniche, che ha regole diverse; ogni materia vale 100 crediti e comprende 50 crediti di disegno tecnico) divise in: materie meccaniche (laminatura - è obbligatorio nel grado IX per tutti gli studenti che scelgono questo gruppo: nel grado X gli studenti possono scegliere una delle materie rimanenti o proseguire con laminatura; placcatura; fusione); materie elettriche (impianti; applicazione e servizi); materie del legno (costruzione di armadi; intaglio e intarsio; laccatura); disegno. Materie di economia domestica (gli studenti possono seguire principi di economia domestica, che è obbligatorio e vale 50 crediti e una di queste materie, ognuna da 50 crediti): economia domestica (obbligatorio); arti applicate; ricamo a mano e a macchina; disegno di abiti; lavoro a maglia a mano e a macchina, punto croce; giocattoli di stoffa e bambole; pasticceria e panetteria; conservazione di frutta, verdura e altri cibi; cura dei bambini; gestione della fattoria).

PAKISTAN

3. Sviluppo del bambino	200	2
Cura e nursing		

Fonte: Curriculum Wing, Ministry of Education, Government of Pakistan

In accordo con la lettera n. F.1-7/2002-TB del 22 aprile 2002 del Ministero dell'Educazione, in parziale modifica della FBISE Notification n. 3-14/FBISE/RESH/CC/&/) del 18 maggio 2001, la distribuzione delle materie per le sessioni accademiche nelle classi IX e X sarà la seguente:

Divisione delle materie rimanenti del gruppo generale

SSC – I (materie della classe IX)	SSC – II (materie classe X)
1. Studi islamici o storia islamica	1. Storia del Pakistan
2. Economia	2. Geografia
3. Urdu Adab / Arabo / Persiano / Pasto / Punjabi	3. Educazione civica
4. Informatica	4. Elementi di economia domestica
5. Alimentazione e nutrizione	5. Gestione di una casa migliore
6. Sartoria	6. Sviluppo dei bambini e vita familiare
7. Psicologia ed igiene	7. Disegno tecnico e geometrico
8. Geologia	8. Astronomia
9. Arte e disegno di modelli	9. Studi ambientali
10. Arti applicate	10. Scienza militare
11. gestione della casa e problemi relativi	11. Geografia commerciale
12. Musica	12. Educazione fisica e alla salute

Schema degli studi a livello SSC diviso per temi: gruppo delle scienze, gruppo umanistico e gruppo tecnico.

Il Board of Intermediate and Secondary Education (BISE) conduce esami esterni a livello secondario ed universitario. C'erano ventuno BISE e tre Boards of Technical Education nel paese. l'Inter-Board Committee of Chairmen (IBCC) è un ente autonomo sotto il Ministero dell'Educazione. il principale obiettivo dell'IBCC è regolare e mantenere uniformità negli esami del BISE e del Board of Technical Education in tutto il paese. L'IBCC valuta anche i titoli stranieri sino a livello universitario, e li equipara a quelli del sistema locale. Gli esami sono svolti annualmente a livello della scuola, e sono l'unico criterio per promuovere gli alunni al grado superiore o per bocciarli. Tuttavia, un sistema di promozione automatico al grado III è stato introdotto recentemente in alcune scuole. Alla fine del grado V, un esame pubblico viene svolto dall'Educational Department per la promozione al livello successivo e per rilasciare borse di studio. Solo allievi notevoli competono per borse di studio di merito. In maniera simile, gli esami nelle scuole medie sono svolti dalle scuole stesse e c'è un esame pubblico alla fine del grado VII, svolto dall'Educational Department per rilasciare borse di studio. Gli esami pubblici sono svolti anche al termine dei gradi X e XII. Il primo tentativo sistematico di valutare la scuola primaria, utilizzando un metodo ben pianificato, è stato fatto dal North West Assessment Programme (NEAP) del NWFP Directorate of Primary Education. Il principale obiettivo del NEAP è di sviluppare, collegare e fare una relazione del rendimento degli allievi nelle scuole primarie e di usare i risultati per esaminare la qualità e l'appropriatezza del curriculum, dei libri, dei metodi d'insegnamento. Ai gradi III e V sono stati somministrati test di scienze, matematica e urdu/pasto a un gruppo rappresentativo di allievi delle scuole primarie fin dal 1992/93. il Programma fornisce feedback ai supervisori sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, ed informazioni dal NEAP sono state usate per preparare materiali e programmi per gli insegnanti. Recentemente, sono stati condotti alcuni studi a livello nazionale, basati su test standard di apprendimento, pochi studi di caso e monitoraggio.

PAKISTAN

Uno studio nazionale di monitoraggio sull'apprendimento al grado IV è stato condotto dall'Academy of Educational Planning and Management in collaborazione con l'UNESCO nel 1999. I principali obiettivi dello studio erano di misurare l'apprendimento al grado IV in scienze, matematica, urdu, secondo il curriculum previsto. Lo studio era basato su test standard e strumenti sviluppati con la consulenza di esperti di tutte le province/regioni. Il campione era composto da 2794 allievi (1411 ragazzi e 1383 ragazze) di 145 scuole primarie (75 maschili e 70 femminili) in vent'otto distretti, e copriva circa il 20% del paese. Di questi allievi, 1345 (il 48%) erano in aree urbane, ed i restanti 1449 in aree rurali. I migliori risultati nelle tre materie sono stati ottenuti in Sindh, seguito da Punjab e NWFP, mentre i più bassi sono stati ottenuti in aree federali (Islamabad, FATA e FANA) e nel Balochistan. È interessante notare che tutte le province le ragazze hanno superato i maschi in scienze, eccetto in Punjab. È stato osservato che nella maggior parte dei casi le ragazze in aree urbane superano i ragazzi in urdu. In tutte le province, con l'eccezione di Punjab e Sindh, i maschi sono migliori delle ragazze in matematica. In generale, gli allievi sono deboli in competenze/abilità nella scrittura e nella comprensione nelle lingue, nel problem-solving e nelle somme, compreso l'uso della conversione in matematica, e abilità quotidiane di conoscenza in scienze. Le performance degli allievi erano migliori nella lettura meccanica, nella lettura del santo Corano, nel dettato, nelle scienze generali e nell'aritmetica mentale, specialmente in aree cognitive che più di altre implicano memorizzazione e riproduzione meccanica. La performance nelle scuole private era migliore di quella nelle scuole pubbliche. Coloro che hanno ottenuto i risultati più alti sono stati i maschi nelle aree urbane, i risultati più bassi sono stati ottenuti dalle femmine nelle aree rurali.

Università

Ci sono ventisei università pubbliche, ed undici università/istituzioni private. Nove centri di eccellenza, sei centri di studio e sei centri di studi pakistani sono stati creati per discipline specifiche e per ricerche ad alto livello. Degree Colleges offrono corsi di quattro anni (inclusi i gradi XI e XII), e rilasciano il Bachelor's degree. Al fine di completare un corso in maniera onorevole, richiesto un anno aggiuntivo. Ulteriori due anni di studio dopo il bachelor's degree sono richiesti per ottenere il Master's degree. Il Doctoral degree richiede tre anni di studio dopo il completamento del corso per il Master's degree. Il Bachelor's degree in medicina (MBBS) richiede cinque anni di studio dopo il livello intermedio (grado XII). Il Bachelor's degree in ingegneria e veterinaria durano quattro anni, dopo il livello intermedio. Tutti i Degree Colleges sono affiliati alle università della loro giurisdizione. Le università sono le autorità che rilasciano i titoli. Tutti i titoli a livello di laurea e post-laurea sono rilasciati dalle università. La percentuale di partecipazione all'università non supera il 3% a causa della mancanza di accesso. L'Higher Education Commission (HEC) è stata creata per facilitare lo sviluppo delle università in Pakistan. Il mandato dell'HEC riguarda tutti i titoli rilasciati dalle università e dalle istituzioni, pubbliche e private, inclusi i Degree Colleges. La Commissione supporta la qualità dell'educazione in queste istituzioni, facilitando e coordinando l'auto-valutazione dei programmi accademici e le revisioni esterne da parte di esperti nazionali ed internazionali. L'HEC supervisiona anche la pianificazione, lo sviluppo e l'accreditamento delle istituzioni pubbliche e private. In accordo con la recente lista delle università riconosciute e degli istituti autorizzati dall'HEC a rilasciare titoli, ci sono 44 università e nove istituzioni autorizzate nel settore pubblico, e 29 università e 15 istituzioni nel settore privato.

Educazione degli adulti

Il Pakistan ha uno dei più bassi tassi di alfabetizzazione tra i paesi sviluppati. L'analfabetismo è più dominante nelle aree rurali e specialmente tra le donne. In accordo con il censimento del 1981, la percentuale di alfabetizzazione era al 26,2% (uomini 35,1% e donne 16%). In accordo con l'Economic Survey 2000/01, la percentuale di alfabetizzazione era stimata al 49% (uomini 61,3% e donne 36,8%). La percentuale di alfabetizzazione nelle aree rurali era stimata al 37%, nelle aree urbane al 68%. L'Allama Iqbal Open University (AIOU) è un'istituzione di educazione non-formale e di insegnamento a distanza, creata dall'Open University Act del 1974. "I principali obiettivi dell'Università sono di: venire incontro a coloro che non possono lasciare le loro case e le loro occupazioni; facilitare il miglioramento dell'istruzione della popolazione; migliorare la formazione degli insegnanti; svolgere esami e conferire titoli, diplomi, certificati a persone che sono state ammesse all'università e hanno passato gli esami nelle condizioni prescritte. L'AIOU provvede ad un'ampia gamma di corsi a differenti livelli, dando agli studenti una notevole possibilità di scelta sulle materie, che possono essere riunite in aree tematiche più vaste. Le aree tematiche sono materie umanistiche, educazione degli insegnanti, educazione tecnica, business management, educazione commerciale, scienze sociali, arabo, studi pakistani, studi islamici, economia domestica, educazione delle donne. Durante l'anno accademico 1989/90 l'Università offriva 204 corsi diversi, attraverso supporti di media e di tutor, insegnamento a distanza/non-formale. Questi corsi coprono un'ampia gamma, dall'alfabetizzazione a livello M. Phil.. l'Università aveva 235295 iscritti nell'anno accademico 1989/90" (Ghafoor&Farooq, 1995, p.754-55). Per quel che riguarda la percentuale di alfabetizzazione, nel 1998 il NEP ha proposto i seguenti target:

	1996-97	2002-03	2010
Maschi	50%	70%	85%
Femmine	25%	40%	55%
Totale	38%	55%	70%

Formazione degli insegnanti

"L'educazione degli insegnanti prima del servizio e durante esso è condotta da istituzioni sotto il controllo dei Provincial Education Departments and Education Extension Centres. L'educazione degli insegnanti è condotta nei Government Colleges of Elementary Teachers (GCETs), nei Government Colleges of Education (GCEs), negli Institutes of Education and Research e nei Departments of Education nelle università. La tabella seguente fornisce dettagli dei diversi programmi di formazione disponibili per gli insegnanti, con i requisiti richiesti e la durata necessario per preparare i futuri insegnanti ai diversi livelli di scuole:

Programma di formazione	Requisiti d'ammissione	Durata della formazione	Classi in cui si può insegnare
PTC	Matriculation	1 anno accademico	da I a V
CT	Intermediate	1 anno accademico	da VI a VIII
B.Ed. (14+1)	B.A./B.Sc.	1 anno accademico	IX e X
B.Ed. (12+3)	F.A./F.Sc.	3 anni accademici	IX e X
M.Ed.	B.Ed.	1 anno accademico	da IX a XII + supervisione
M.A. Education	B.A./B.Sc.	2 anni accademici	da IX a XII + supervisione

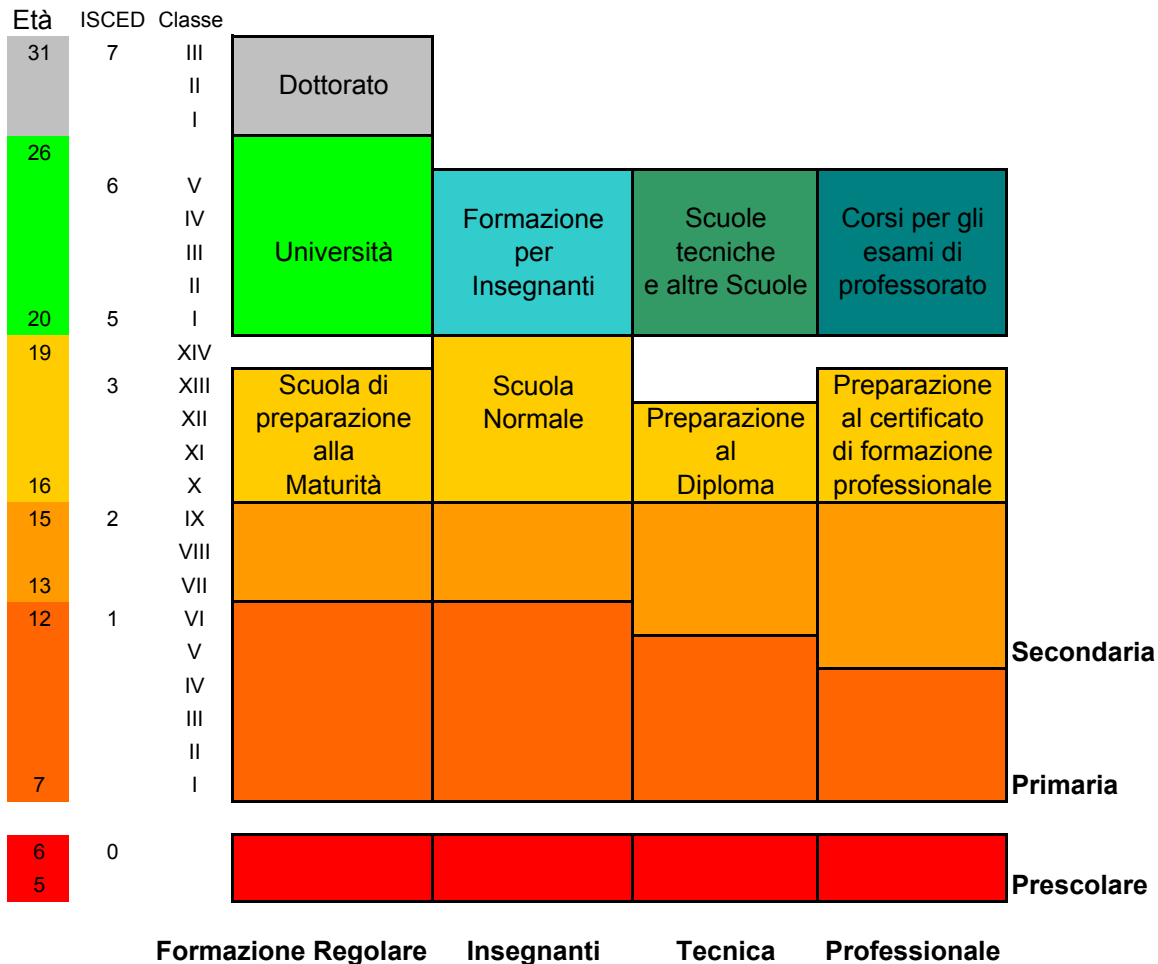
Fonte: Khalid, 1996, p.79

" Ad oggi, i corsi per la formazione degli insegnanti che durano un anno accademico, come il Primary Teaching Certificate (PTC) e il Certificate in Training (CT) sono offerti nei GCETs. Il PTC è pensato per gli insegnanti che lavoreranno nelle classi primarie I-V ed il CT per le classi VI-VIII. La qualifica base richiesta per l'ammissione al PTC è Matriculation o Matric (10 anni di scuola) e per il CT l'Intermediate (12 anni di educazione) [...] I programmi per l'educazione degli insegnanti in Pakistan sono formati da quattro componenti: a) educazione con input di conoscenza della filosofia dell'educazione, psicologia infantile, e in alcuni casi sociologia; b) studio di materie al fine di sviluppare la conoscenza degli insegnati nelle materie che insegneranno nelle scuole; c) conoscenza pedagogica dei differenti metodi d'insegnamento utili a sviluppare le competenze della classe e la gestione delle attività scolastiche; d) pratica d'insegnamento, che renda i tirocinanti in grado di tradurre la loro conoscenza nelle materie, nei metodi e nell'educazioni in lezioni nelle scuole" (Khalid, 1996, p.79-80). "In accordo con i dati del Central Bureau of Education, nel 1990-91, c'erano 110 GCETs, di cui 67 per uomini e 43 per donne. GCEs preparano gli insegnanti per la scuola secondaria e offrono una formazione altamente professionalizzante, e rilasciano il Master's degree. Questo avviene in quattro Institutes of Education and Research (IERs) e nei Departments of Education, affiliati alle università della provincia. In teoria esistono due programmi per la formazione di insegnanti per la scuola secondaria: uno di un anno (B.Ed. 14+1) ed uno di tre anni (B.Ed. 12+3). In pratica, il B.Ed. 14+1 è offerto in tutti i GECs, mentre l'altro programma è stato introdotto solo in tre selezionati GCEs, su basi sperimentali e solo nei gruppi di specializzazione in scienze" (ibid., p. 8-12). "In accordo con i curriculum, il tirocinio è una componente molto importante di tutto il programma. Esso dà l'opportunità ai futuri insegnanti di mettere in pratica la teoria, e di far esperienza di reali situazioni e processi d'insegnamento in classe. Nei documenti dei curricula, la durata del tirocinio è di sei settimane, divise in breve-termine (due settimane) e lungo-termine (quattro settimane). Quello a breve termine è un tirocinio che comincia alla fine del primo semestre, mentre quello a lungo-termine si svolge nel secondo semestre" (ibid. p.84). La collocazione degli insegnanti nei tirocini è ancora un grosso problema, e questa componente del programma è debole. " gli Education Extension Centres lavorano sotto il controllo diretto dei rispettivi Provincial Education Departments. Ci sono sei di questi centri, più sette centri per la formazione/aggiornamento degli insegnanti in tutto il paese. Sono responsabili di stilare i programmi di aggiornamento degli insegnanti sia a livello provinciale, che nei centri regionali deputati a ciò. La durata dei corsi va da una a quattro settimane, in accordo con la natura della formazione e le condizioni disponibili [...] È offerta un'ampia gamma di temi, i corsi includono lezioni su pianificazione e presentazione, uso dei libri di testo, valutazione in classe e compiti per casa, disciplina, attività co-curricolari [...] Il numero stimato di insegnanti che hanno usufruito di questi corsi indica che i mezzi disponibili con difficoltà rispondono ai bisogni di solo il 27% del totale degli insegnanti" (ibid., p.86-87). "La Allama Iqbal Open University (AIOU) ha offerto diversi programmi per la formazione degli insegnanti attraverso l'insegnamento a distanza per un'espansione quantitativa ed un miglioramento qualitativo del corpo docente nel paese [...] il PTC dell'AIOU è molto popolare tra gli insegnanti non formati che lavorano nelle scuole primarie, in ampie zone del paese [...] Il tirocinio è impartito soprattutto attraverso lezioni via corrispondenza, supportate da programmi radio e guidati da tutor part-time, e attraverso meetings nei centri studio locali e regionali, che si trovano nelle scuole e superiori locali [...] Nel 1990-91 l'AIOU ha offerto 42 programmi di formazione degli insegnanti, a diversi livelli" (ibid., p.87-88). "C'è un bisogno particolare di insegnanti di scienze, specialmente donne che insegnino matematica e fisica nelle scuole secondarie. Molte scuole secondarie urbane, specialmente quelle per ragazze, hanno posti non occupati per insegnanti di scienze. La disponibilità di insegnanti nel campo di matematica, chimica, fisica e inglese è un

problema nelle aree rurali. Molte scuole secondarie femminili nelle aree rurali non offrono per niente materie scientifiche perché non ci sono insegnanti di scienze o di scienze generali. La mancanza di insegnanti donne a livello locale nelle scuole rurali, sia primarie che elementari e secondarie, è seria, perché quando le insegnanti donne lavorano in scuole rurali ad un solo insegnante, la scuola chiude” (ibid., p.91). “Il curriculum della formazione di un insegnante non viene stato rivisto da molti anni. Non sono stati considerati cambiamenti nei curricula delle scuole, nei bisogni sociali e altri nuovi cambiamenti occorsi [...] È vero che alcuni GCETs, GCEs ed University Departments hanno cambiato la bozza originale dei curriculum e hanno migliorato i loro corsi per incontrare i bisogni immediati, ma la qualità dei libri dei testi è molto bassa e gli educatori degli insegnanti mostrano difficoltà di linguaggio e mancanze nel seguire i testi prescritti [...] La qualifica accademica e professionale per il reclutamento degli educatori degli insegnanti è stato fissato dal National Curriculum Committee for Teachers Education (1973 e 1975) nell’aver il Mster’s degree nelle aree della materia, con un M.Ed. degree. Gli educatori degli insegnanti con specifiche qualifiche sono reclutati attraverso le Public Service Commissions. Molti educatori degli insegnanti dopo il 1975 posseggono le qualifiche richieste, ma non ricevono tirocinio riguardo il loro lavoro. Il M.Ed. degree prepara una persona ad insegnare nelle scuole secondarie oppure a lavorare nelle amministrazioni educative e come supervisore, ma non è stata data nessuna direttiva sul tirocinio7formazione degli insegnanti” (ibid., p.92-93). “Un Institute for the Promotion of Science Education and Training (IPSET) è stato creato a Islamabad per formare insegnanti di scienze e per sviluppare i curricula basati sulla ricerca e i kit d’insegnamento per educazione scientifica. Ad Islamabad esiste un National Technical Teachers Training College (NTTTC) che forma istruttori, giovani e meno, per i politecnici e i Colleges of Technology. Non c’è un programma separato per formare e aggiornare insegnanti già in servizio o che ancora devono iniziare. C’è una National Academy of Higher Education (NAHE) alla University Grants Commission, che provvede all’aggiornamento dei docenti universitari. La Academy of Educational Planning and Management (AEPAM), ad Islamabad, forma i supervisori, come i direttori dei Colleges, gli ufficiali dei sub-divisional and District Education, direttori regionali e delle singole divisioni, direttori che pianificano nei campi della pianificazione educativa e del management” (Ghafoor&Farooq, 1995, p.756).

SISTEMA SCOLASTICO SVIZZERA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	7.291.000
Forma di Governo	Repubblica federale
Religione	cattolica 42%, protestante 35%
Lingua	francese, tedesco, italiano
Tasso di analfabetismo	inferiore 5%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

Premessa: la Confederazione svizzera è composta da 26 cantoni parzialmente autonomi, suddivisi in comuni (circa 3.000 in totale) anch'essi detentori di una certa autonomia. Decentralizzazione e democrazia diretta sono le caratteristiche fondamentali del sistema politico ed educativo. I cantoni - che sono degli Stati - hanno un'organizzazione politica e amministrativa fondamentalmente simile a quella della Confederazione (potere legislativo, esecutivo e giudiziario, autonomia finanziaria e fiscale), ma le strutture variano considerevolmente da un cantone all'altro, per motivi legati alla tradizione ma soprattutto alla dimensione e allo sviluppo economico.

La Costituzione federale stipula che *“le scuole pubbliche devono poter essere frequentate dagli aderenti a qualsiasi confessione, senza che in alcun modo ne risenta la loro libertà di religione o credo”*. Poiché ogni cantone dispone di una propria legislazione scolastica, la formulazione degli obiettivi della scuola non è univoca in Svizzera. A titolo di esempio, di seguito vengono presentati alcuni dei principi generali della legge cantonale di Ginevra: *“L'insegnamento pubblico ha per obiettivo, nel rispetto della personalità di ogni individuo:*

- *di dare ad ogni allievo le modalità per acquisire le migliori conoscenze nella prospettiva delle sue attività future e di cercare di suscitare in lui il desiderio permanente di imparare e formarsi;*
- *di aiutare ogni allievo a sviluppare in modo equilibrato la sua personalità, la sua creatività così come le sue abilità intellettuali, manuali, fisiche ed artistiche;*
- *di preparare ogni individuo a partecipare alla vita sociale, culturale, civica, politica ed economica del paese, e formando in lui il senso di responsabilità, la facoltà di discernimento e l'indipendenza di giudizio;*
- *di rendere ogni allievo progressivamente cosciente della sua appartenenza al mondo che lo circonda, sviluppando in lui il rispetto per gli altri, lo spirito di solidarietà e di cooperazione;*
- *di tentare di correggere la disparità di possibilità di successo scolastico tra gli alunni fin dalle prime classi”*.

Legislazione e regole del sistema educativo

La Svizzera conta 26 regimi scolastici, ma, al fine di ottenere una certa omogeneità, alcuni settori importanti sono regolati da disposizioni federali. La Costituzione federale, infatti, precisa che i cantoni sono sovrani fintanto che la loro sovranità non viene limitata dalla Costituzione stessa. In materia di educazione, la Costituzione attribuisce alla Confederazione solo alcuni doveri, specificati nell'art 27. L'elenco che segue ne illustra i principali:

- I cantoni provvedono all'istruzione primaria che deve essere adeguata e posta sotto la direzione dell'autorità civile. Essa è obbligatoria e, nelle scuole pubbliche, gratuita.
- Le scuole pubbliche devono poter essere frequentate da ogni individuo senza distinzione di confessione o credo religioso.
- Nella scuola dell'obbligo, l'anno scolastico inizia tra la metà di agosto e la metà di settembre.

Uno strumento giuridico importante per la coordinazione del sistema scolastico è il Concordato sul Coordinamento Scolastico (1970), a cui attualmente hanno aderito 25

SVIZZERA

cantoni. Essi sono obbligati a coordinare le loro legislazioni scolastiche nel modo seguente:

- età d'ingresso a scuola fissata a 6 anni compiuti al 30 di giugno, con possibilità di anticipare o ritardare la data limite di 4 mesi;
- durata della scuola dell'obbligo fissata a 9 anni, con minimo 38 settimane di scuola all'anno;
- durata della scolarità fino all'esame di maturità fissata a 12 anni minimo, 13 anni massimo.

L'obbligo scolastico dura quindi 9 anni, benché alcuni cantoni offrano la possibilità di effettuare un decimo anno scolastico. L'età della scuola dell'obbligo va dai 6/7 fino ai 16/17 anni. L'obbligo scolastico comprende quindi la scuola primaria e l'insegnamento secondario I.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

In tutti i cantoni, I bambini beneficiano del diritto all'educazione pre-scolare di minimo un anno (spesso due, a volte tre) prima della scuola dell'obbligo. L'iscrizione resta però facoltativa e, tranne in alcuni stabilimenti particolari, gratuita. La frequenza deve essere regolare. L'età d'ingresso varia da un cantone all'altro. La durata media della frequentazione delle strutture di educazione pre-scolare è di 1,8 anni.

Scuola primaria:

Il Concordato sul Coordinamento scolastico fissa l'età d'ingresso alla scuola primaria a 6 anni compiuti entro il 30 giugno. La scuola primaria (*primarschule, école primaire, scuola elementare*) è strutturata in maniera uniforme in tutti i cantoni. La frequenza è obbligatoria e gratuita per tutti (stranieri compresi). In 20 cantoni la scuola primaria dura 6 anni, in 4 cantoni dura 5 anni e in 2 cantoni 4 anni. L'età media di conclusione della scuola primaria si situa a 12 anni e sette mesi.

Scuola secondaria:

La grande diversità tra i vari sistemi scolastici cantonali si evidenzia soprattutto nel primo ciclo secondario (secondario I). Essendo parte fondamentale della scuola dell'obbligo, la sua durata varia in funzione della durata del ciclo primario, per arrivare al totale di 9 anni. Attualmente l'insegnamento secondario I dura 3 anni nella maggior parte dei cantoni, 4 o 5 anni in alcuni casi minori.

L'insegnamento secondario post-obbligatorio (secondario II) comprende le scuole di formazione generale: scuole di maturità o licei (*gymnases*) che portano al diploma (*baccalauréat*), le scuole dette di *degré diplômé* e le scuole che preparano alla professione di insegnante. La struttura e la durata della formazione che porta alla maturità varia a seconda dei cantoni, ma deve essere minimo di 12 anni di scuola.

L'insegnamento secondario post-obbligatorio comprende anche la formazione professionale iniziale. La durata di questi studi va da 3 a 4 anni e la formazione di base è comprovata dal certificato federale di capacità (CFC). I gradi superiori accessibili dopo il

CFC sono di due tipi: le scuole superiori 'non-universitarie' e il sistema degli esami professionali medi e superiori.

L'insieme del settore superiore non universitario offre soprattutto una formazione legata più direttamente a pratiche professionali. L'offerta di corsi è piuttosto vasta e la durata degli studi varia dai 3 ai 4 anni (da uno a tre anni e mezzo nel settore alberghiero e turistico). A livello di insegnamento universitario, esistono tre tipi principali di certificati accademici: la *licence*, la laurea (*diplôme*) e il dottorato; esiste anche la possibilità di ottenere delle lauree 'post-grado' di 'grado superiore' (*postgrade*). La durata completa degli studi fino all'ottenimento della *licence* o della laurea è generalmente di 6 o 8 semestri (12 o 13 per le discipline mediche). Il proseguimento degli studi dopo la laurea può avvenire con un dottorato o con una laurea *postgrade*. Le differenze riguardo le diverse durate dei cicli superiori d'insegnamento sono più evidenti tra università francofone e germanofone.

Secondo il Concordato, la durata ufficiale dell'anno scolastico è fissata a minimo 38 settimane, e questa regola viene generalmente applicata anche a livello post-obbligatorio. L'anno scolastico è diviso in due semestri o tre trimestri a seconda del cantone e dei livelli d'insegnamento. L'anno accademico è diviso in 2 semestri.

Programmi didattici

Come per gli altri paesi in Europa, gli elementi che negli ultimi anni portano a modificare i tradizionali programmi di formazione sono legati alla nuova società dell'informazione, alla scienza e alla tecnologia e alla mondializzazione dell'economia nel momento in cui investono la sfera personale, professionale e sociale. Questo affinché i giovani non siano destinati a subire questi processi o a viverli come unilaterali ed ineluttabili, ma siano anzi attivamente capaci di utilizzarli in modo costruttivo.

Obiettivo generale è creare delle 'competenze', cioè prendere delle risorse (conoscenze, *savoir faire* e abilità tradizionali) ed attivarle in situazioni concrete. Principali competenze richieste nel mondo del lavoro sono l'autonomia, la tendenza al lavoro di gruppo, il senso di responsabilità, l'inglese e la seconda lingua nazionale. Tali competenze vengono alimentate attraverso alcune attività quali, ad esempio, il diario di bordo in lingua straniera, l'organizzazione/esecuzione di un'attività a vantaggio di un paese in via di sviluppo, il diario di classe, gli scambi linguistici, le parti di insegnamento in un'altra lingua ecc. Il 'saper essere', più del 'saper fare', caratterizza oggi la qualità dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione, essa accompagna l'apprendimento dalla formazione iniziale per tutto il corso della vita. Fin dai primi anni di scuola, la 'valutazione formativa' entra in classe e sostituisce, poi completando con l'auto-valutazione, l'aridità e la rigidità dei voti. È importante che l'allievo familiarizzi con diversi approcci alla valutazione, per favorire l'autonomia, la fiducia in se stesso e una migliore gestione della paura del giudizio altrui.

Di seguito vengono elencate alcune idee attorno a cui si formano i piani di studio:

- L'affermazione di un concetto globale di educazione-formazione che poggia sull'acquisizione di conoscenze fondamentali per lo sviluppo personale a tutti i livelli e in una prospettiva curricolare.
- Un approccio che vede relazioni tra le discipline: discipline collegate (campo dello studio); interdisciplinarietà (campo dell'apprendimento); sviluppo di tematiche (pedagogia del progetto).
- Una concezione globale della formazione degli insegnanti di ogni livello, nella fase iniziale come nella formazione continua.

SVIZZERA

- Un rinnovamento dei piani di studio cantonali della scolarità obbligatoria centrato su: chi apprende, i suoi progressi ed i suoi risultati, le nuove forme di insegnamento/apprendimento/valutazione ed organizzazione, una maggiore autonomia degli stabilimenti.
- L'introduzione di piani di studio che entrino in un 'quadro nazionale' per quanto riguarda il secondario II.

A livello della scuola dell'obbligo, la decisione concernente i programmi di studio incombe al 'ministero' dell'educazione di ogni cantone. Ad esso spetta anche di fissare i margini di libertà lasciati ai comuni ed agli stabilimenti scolastici. Le finalità e l'etica che sottendono i programmi di studio cantonali sono fissate nella legge scolastica cantonale.

Benché siano presenti differenze a livello cantonale, esiste un filo conduttore comune a tutti i cantoni che potrebbe riassumersi nella consapevolezza della necessità dello sviluppo in tre sensi: acquisizione di 'saperi', 'saper-fare' e 'saper essere'. La traduzione di questo principio sta nell'equilibrio che si deve creare tra strategie e contenuti tradizionali da un lato, e nuove forme di lavoro che li completano, approfondiscono e rafforzano dall'altro.

La lingua d'istruzione ai diversi livelli è stabilita dal principio di 'territorialità delle lingue': l'insegnamento pubblico è cioè dispensato nella lingua del comune o del cantone in cui si trova la scuola. In quanto paese plurilingue e multiculturale, la Svizzera compie molti sforzi sul piano dell'apprendimento della seconda lingua nazionale (francese nella Svizzera tedesca e nel cantone Ticino, tedesco nella Svizzera francese), introdotta dalla quarta o quinta classe primaria. Una terza lingua è introdotta a partire dal secondario I. Sono in corso anche alcune esperienze di insegnamento bilingue in numerose regioni ed esiste anche la possibilità di affrontare l'esame di maturità con l'opzione bilingue. A livello di insegnamento superiore, l'Università di Friburgo è da molto tempo bilingue.

Educazione pre-scolare:

L'organizzazione ed il finanziamento dell'educazione pre-scolare sono prerogativa del cantone o del comune. La terminologia per indicare le strutture che dispensano questo insegnamento varia a seconda delle regioni linguistiche: *kindergarten* nella Svizzera tedesca, *écoles enfantines* nella Svizzera francese e *scuola dell'infanzia* nel cantone Ticino. Spesso questi istituti fanno generalmente parte della scuola primaria, anche se gli edifici sono distinti. Esistono anche asili nido per i bambini più piccoli che però spesso sono privati e non dipendono dalle autorità scolastiche.

L'obiettivo principale dell'educazione prescolare è quello di promuovere, attraverso il gioco e diverse attività di pre-apprendimento, lo sviluppo del bambino in tutti gli aspetti della sua personalità, completando il lavoro educativo dei genitori e rendendo armonioso il passaggio tra scuole dell'infanzia e scuola primaria.

Attualmente quasi tutti i bambini in Svizzera frequentano un istituto di educazione pre-scolare durante l'anno che precede l'ingresso nella scuola primaria, il 63% vi trascorre due anni ed una piccola percentuale tre. In tutti i cantoni i bambini beneficiano di un diritto all'educazione pre-scolare di almeno un anno prima della scuola dell'obbligo. Iscrivere è facoltativo e gratuito nelle scuole pubbliche.

Nella Svizzera tedesca, il *kindergarten* accoglie i bambini da due ore a due ore e mezza il mattino e due ore il pomeriggio. Lo stesso vale per la Svizzera francese.

SVIZZERA

Nel cantone Ticino, invece, la *scuola dell'infanzia* è generalmente aperta dalle 8.45h alle 15.45h. Gli altri aspetti dell'organizzazione dei tempi, come le vacanze, sono identici a quelli della scuola primaria.

Le classi sono miste e contano in media 17/19 bambini. Nella Svizzera tedesca e nel cantone Ticino i bambini restano nello stesso gruppo classe e con lo stesso educatore/ice per tutta la permanenza nell'istituto. Nella Svizzera francese, invece, l'insegnante cambia da un anno all'altro. In alcuni quartieri capita che quasi tutti i bambini siano d'origine straniera.

Il principio didattico principale per la Svizzera francese è quello dell'interdisciplinarietà; nella Svizzera tedesca, quella dell'approccio globale del bambino.

In numerosi cantoni esistono testi collettivi e schede d'osservazione per valutare le capacità scolastiche. Si trovano anche classi dette 'd'integrazione', in cui il programma della prima classe primaria è ripartito su due anni.

Scuola primaria:

La scuola primaria (*Primarschule, scuola elementare, école primaire*) è strutturata in maniera uniforme in tutti i cantoni, se non si considerano le classi speciali curative. La frequenza è obbligatoria e gratuita per tutti i bambini, stranieri compresi.

La dimensione delle scuole varia da una sola classe (nelle zone rurali) a molte classi (in contesto urbano). Alcune classi primarie possono essere collocate vicino agli istituti di formazione degli insegnanti per attività di tirocini.

La media degli alunni per classe si aggira attorno ai 19,3% (1995-1996). Solo in alcuni casi di zone particolarmente isolate, alunni di età diverse possono essere riuniti in un'unica classe.

Il primo anno si hanno di media 3/4 ore d'insegnamento al giorno (712,5 ore all'anno), e circa 20 'sequenze' d'insegnamento a settimana; solo nell'ultimo anno di scuola primaria (quinto a sesto) si arriva ad un totale di 5 ore e un quarto al giorno per un totale di 34/36 lezioni settimanali da 45 minuti l'una. L'insegnamento è dispensato il mattino e il pomeriggio. A seconda dei cantoni, gli allievi sono liberi il sabato tutto il giorno o il sabato pomeriggio più un altro pomeriggio a settimana, oppure il sabato pomeriggio più un altro giorno intero durante la settimana.

Basel-Stadt. Scuola primaria: orario settimanale per materia

Materia	Ore settimanali per ogni classe			
	I	II	III	IV
Tedesco, lettura	6-7	6-7	6-7	7-8
Scrittura	1	1	1	1
Matematica	4-5	4-5	4-5	5-6
Canto, musica	1-2	1-2	1-2	1-2
Disegno, espressione, creatività	1-2	1-2	1-2	1-2
Attività creative manuali, attività creative tessili	2	2	4	4
Educazione fisica e sport	3	3	3	3
Totale ore obbligatorie a settimana	20	20	22	24

Opzioni:

SVIZZERA

Educazione religiosa	2	2	2	2
Musica (corso di base)	2	2	1	1

Fonte: Cantone Basel-Stadt, 1991. La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 39 settimane.

Bern. Scuola primaria : orario settimanale per materia d'insegnamento

Materia	Ore settimanali per ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
Materie obbligatorie:						
Uomo, natura e ambiente	6	6	7	7	7	7
Tedesco	5	5	5	5	5	5
Francese	–	–	–	–	4	4
Matematica	4	5	5	5	4	4
<i>Gestalten</i> [Espressione e creatività]	3	4	5	5	5	5
Educazione musicale	2	2	2	2	2	2
Sport	3	3	3	3	3	3
Ore totali a settimana	23	25	27	27	30	30
Opzioni:						
Musica	–	1	2	2	2	2
Espressione e creatività	–	–	–	–	2	2

Fonte: Cantone di Berna, 1995 (applicabile alle scuole che utilizzano il tedesco come lingua d'istruzione). La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 38 settimane.

Fribourg. Scuola primaria : orario settimanale per materia

Materia	Minuti a settimana per ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
Francese	350	350	400	400	400	400
Lingua straniera	–	–	100	100	100	100
Matematica	275	275	275	275	275	275
Conoscenza dell'ambiente (storia, ed. civica, geografia, scienze)	125	125	125	125	125	125
Disegno/attività creative manuali/attività creative tessili	175	175	175	175	175	175
Educazione musicale	75	75	75	75	75	75
Educazione fisica	150	150	150	150	150	150
Educazione religiosa	100	100	100	100	100	100
Minuti totali a settimana	1,250	1,250	1,400	1,400	1,400	1,400
Ore totali a settimana	20h45m	20h45m	23h20m	23h20m	23h20m	23h20m
Ore (scolastiche) totali a settimana	25	25	28	28	28	28

Fonte: Landry, 2001. La durata di un'ora scolastica è di 50 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 38 settimane.

SVIZZERA

Genève. Scuola primaria : orario settimanale per materia

Materia	Minuti a settimana in ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
Francese (compreso scrittura)	300	360	330	360	360	360
Lingua straniera	–	–	30	80	80	80
Matematica	200	270	270	270	270	270
Storia, educazione civica	30	65	65	65	65	65
Geografia	30	65	65	65	65	65
Scienze	40	65	65	65	65	65
Espressione plastica	40	105	105	90	90	90
Attività creative manuali	40	105	105	90	90	90
Educazione musicale	70	90	90	80	80	80
Educazione fisica	150	135	135	135	135	135
Minuti totali a settimana	900	1,260	1,260	1,300	1,300	1,300
Ore totali a settimana	15h	21h	21h	21h40m	21h40m	21h40m
Media delle ore (scolastiche) a settimana	20	28	28	29	29	29

Fonte: Landry, 2001. La durata dell'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 38 settimane e mezza

Grisons. Scuola primaria: orario settimanale per materia.

Materia	Ore scolastiche a settimana per ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
Religione	2	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	6	6
Tedesco, <i>Sachunterricht/Heimatkunde</i> [Conoscenze dell'ambiente] (*)	8	8	8	–	–	–
Tedesco <i>Naturkunde, geschichte, geographie</i> [Scienze naturali, storia, geografia]	–	–	–	6	6	6
<i>Zeichnen und Gestalten</i> [Disegno, espressione e creatività]	–	–	2	2	2	2
Scrittura	–	1	1	–	–	–
Canto e musica	2	2	2	2	2	2
Sport	3	3	3	3	3	3
Attività creative manuali (**)	2	4	4	4	4	4
Ore scolastiche totali a settimana	22	25	27	30	31	31

Fonte: Cantone Graubünden, 1992 (applicabile alle scuole che utilizzano il tedesco come lingua d'istruzione). Generalmente, la durata di un'ora scolastica è di 50 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 38 settimane. (*) comprese scrittura e espressione della creatività in 1^a, ed espressione creativa in 2^a.

(**) comprese attività creative tessili e tecniche (2^a-6^a).

SVIZZERA

Luzern. Scuola primaria : orario settimanale per materia

Materia	Ore settimanali per ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
Tedesco	5	5	5	5	5	5
Francese	–	–	–	–	2	2
Matematica	5	5	5	5	5	5
Uomo e ambiente	4	4	4	4	4–5	4–5
Religione	2	2	2	2	2	2
<i>Gestalten</i> [Espressione e creatività]	3	5	–	–	–	–
Espressione artistica	–	–	2	2	2	2
Espressione tecnica	–	–	4	4	2	2
Educazione musicale	2	2	2	2	2	2
Educazione fisica	3	3	3	3	3	3
Sostegno, non necessario per ogni bambino	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
Ore settimanali totali a settimana	24	26	27	27	27–28	27–28
Opzioni (compreso religione)	7	5	4	4	3–4	3–4
Ore scolastiche obbligatorie a settimana	29	29	29	29	29	29

Fonte: Cantone Luzern, 2000. La durata di un'ora scolastica è di 50 minuti. L'anno scolastico dura 38,5 settimane.

Neuchâtel. Scuola primaria : orario settimanale per materia

Materia	Minuti a settimana per ogni classe				
	I	II	III	IV	V
Francese (compreso scrittura in 2 ^a e 3 ^a)	495	450	405	405	405
Lingua straniera	–	–	–	90	90
Matematica	–	225	270	270	270
Conoscenza dell'ambiente (storia, ed. Civica, geografia, scienze)	90	90	135	135	135
Disegno, attività creative manuali e tessili, educazione musicale	225	225	225	225	225
Educazione fisica	135	135	135	135	135
<i>Petite classe</i>	90	45	45	45	45
Minuti totali a settimana	1,035	1,170	1,215	1,305	1,305
Ore totali a settimana	17h15m	19h30m	20h15m	21h45m	21h45m
Ore scolastiche totali a settimana	23	26	27	29	29

Fonte: Landry, 2001. La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 39 settimane.

SVIZZERA

Ticino. Scuola primaria : orario settimanale per materia

Materia	Minuti settimanali in ogni classe				
	I	II	III	IV	V
Italiano	315	315	270	270	270
Francese	–	–	115	115	115
Matematica	270	270	315	315	315
Conoscenza dell'ambiente (storia, istruzione civica, geografia, scienze)	405	405	360	360	360
Attività grafiche e pittura	120	120	45	45	45
Attività creative	90	90	90	90	90
Educazione musicale	45	45	45	45	45
Educazione ai media	30	30	15	15	15
Educazione religiosa	45	45	45	45	45
Educazione fisica	135	135	135	135	135
Minuti totali a settimana	1,455	1,455	1,435	1,435	1,435
Ore totali a settimana	24h15m	24h15m	23h55m	23h55m	23h55m

Fonte: Landry, 2001. La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 36,5 settimane.

Valais. Scuola primaria : orario settimanale per materia

Materia	Minuti a settimana per ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
Francese (Compreso scrittura in 1 ^a e 2 ^a)	385	420	435	435	435	425
Lingua straniera	–	–	–	120	120	130
Matematica	200	255	270	285	285	285
Conoscenza dell'ambiente (storia, ed. civica, geografia, scienze)	120	135	165	–	–	–
Storia, ed. civica	–	–	–	60	60	60
Geografia	–	–	–	60	60	60
Scienze	–	–	–	60	60	60
Disegno - pittura	90	105	85	55	55	55
Attività creative manuali e tessili	90	90	110	110	110	110
Educazione musicale	75	75	75	75	75	75
Educazione fisica	135	135	135	135	135	135
Educazione religiosa	90	90	90	90	90	90
Minuti totali a settimana	1,185	1,305	1,365	1,485	1,485	1,485
Ore totali a settimana	19h45m	21h45m	22h45m	24h45m	24h45m	24h45m
Ore scolastiche a settimana (in media)	26	29	30	33	33	33

Source: Landry, 2001. Un'ora scolastica dura 45 minuti e l'anno scolastico 38 settimane.

Vaud. Scuola primaria : orario settimanale per materia

SVIZZERA

Materia	Minuti settimanali per ogni classe					
	Scuola primaria				Ciclo di transizione	
	I	II	III	IV	(V)	(VI)
Francese	360	360	315– 360	315– 360	315	270
Lingua straniera	–	–	90	90	180	180
Matematica	202.5	202.5	180– 225	180– 225	225	225
Conoscenza dell'ambiente (storia, geografia, ed. Civica, scienze e religione)	180	180	180	180	–	–
Storia, ed. civica	–	–	–	–	90	90
Geografia	–	–	–	–	90	90
Scienze	–	–	–	–	90	90
Storia biblica	–	–	–	–	45	45
Arti visive/ attività creative manuali e tessili/ musica	292.5	292.5	270	270	–	–
Attività creative manuali/attività creative tessili	–	–	–	–	90	90
Visual arts	–	–	–	–	90	90
Educazione fisica	135	135	135	135	135	135
Scienze	–	–	–	–	–	–
Informatica integrata	–	–	–	–	–	45
Minuti totali a settimana	1,170	1,170	1,170- 1,260	1,170- 1,260	1,350	1,350
Ore totali a settimana	19h30m	19h30m	19h30m - 21h	19h30m - 21h	22h30m	22h30m
Ore scolastiche totali a settimana	26	26	26–28	26–28	30	30

Fonte: Landry, 2001. La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 39 settimane.

Zurich. Scuola primaria : orario annuale

Materia	Ore scolastiche per anno in ogni classe					
	I	II	III	IV	V	VI
<i>Biblische geschichte</i> [Religione]	40	40	40	40	40	40
<i>Lebenskunde und realien</i> [Scienze della vita]	100	140	200	200	200	200
Tedesco (compreso scrittura)	120	140	200	200	–	–
Tedesco	–	–	–	–	200	200
Francese	–	–	–	–	80	80
Attività creative manuali e disegno	120	–	–	–	–	–
Attività creative manuali	–	80	80	160	160	160
Disegno	–	80	80	80	80	80
Educazione musicale	60	80	80	80	80	80
Matematica	200	200	200	200	200	200

SVIZZERA

Sport	120	120	120	120	120	120
Ore scolastiche all'anno	760	880	1,000	1,080	1,160	1,160
Ore scolastiche a settimana	19	22	25	27	29	29

Fonte: Cantone Zurich, 2000. La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti. La durata dell'anno scolastico è di 40 settimane.

Nella scuola primaria generalmente un solo insegnante dispensa la totalità dell'insegnamento alla classe. In qualche caso può venire affiancato da altri docenti specializzati in discipline particolari, come educazione fisica, musicale, artistica ecc.

Nella maggior parte dei cantoni, la valutazione si effettua con il sistema dei voti, trascritti due o tre volte all'anno in una pagella che specifica i risultati ottenuti nelle diverse materie. La media dei voti ottenuta alla fine dell'anno serve a stabilire il passaggio o meno alla classe successiva, benché in fase di promozione o bocciatura venga considerato tutto il percorso scolastico annuale. Molti cantoni ormai hanno però abbandonato il sistema delle cifre per indicare i voti. Non esistono statistiche dettagliate riguardo i tassi di bocciatura nella scuola primaria, ma il fenomeno resta comunque molto poco diffuso a questo livello scolastico.

Non esiste un certificato che sanzioni la fine della scuola primaria, in quanto il passaggio alla scuola secondaria I è comunque obbligatorio.

Se l'accesso alla scuola dell'obbligo (primaria e secondaria I) riguarda sostanzialmente la totalità degli individui in età scolare, è da notare che circa il 5% degli allievi non intraprende altri studi post-obbligatori e che il 10% non ottiene un diploma di scuola secondaria II.

Scuola secondaria:

Secondaria I

Quasi in tutta la Svizzera (tranne nel cantone Ticino, a Ginevra e nel Vallese) la scuola secondaria I è divisa in indirizzi o sezioni (da 2 a 4 a seconda dei cantoni) che prevedono insegnamenti e prestazioni diverse anche in vista della scelta scolastica o professionale che si effettuerà dopo la scuola dell'obbligo; anche i criteri di ammissione sono diversi (esami, pagelle scolastiche, colloqui con gli insegnanti della scuola primaria, giudizio dei genitori ecc.). L'insegnamento secondario I è obbligatorio e gratuito.

Le sezioni o indirizzi possono essere:

- Sezioni ad 'esigenze elementari' (chiamate in vari modi: sezione pratica, moderna, classe ad opzione, *realschule*): preparano l'allievo ad un tipo di formazione professionale semplice. Sono frequentate molto più da maschi che da femmine.
- Sezioni ad 'esigenze estese': raggruppano i 2/3 degli allievi. Nella maggior parte dei cantoni sono a loro volta suddivise in 2 tipi di insegnamento: ad 'esigenze elevate' (sezione pre-liceale) e ad 'esigenze medie' (sezione generale). Nella Svizzera

SVIZZERA

tedesca si parla di *sekundarschule* e di *progymnasium*. Il cantone Ticino ha istituito un solo indirizzo (*scuola media*).

Il numero medio di alunni a questo livello d'insegnamento è di 21 per classe (1995-1996). I programmi scolastici vengono stabiliti a livello cantonale. In generale, in tutte le sezioni si insegna la lingua materna, la matematica, una seconda lingua nazionale - francese nella Svizzera tedesca e nel Ticino e tedesco nella Svizzera francese - le scienze naturali, la geografia, la storia, l'educazione civica, l'educazione artistica (musica, disegno), l'educazione fisica. Nelle sezioni ad indirizzo elementare viene dato più peso anche alle attività manuali; nelle sezioni ad 'esigenze estese' si può trovare una terza lingua (principalmente inglese), oppure contabilità, dattilografia, disegno tecnico o, per le classi pre-liceali, latino e greco.

L'orario va dalle 30 alle 35 ore a settimana. La valutazione nel corso dell'anno spetta generalmente all'insegnante, ma possono essere previste anche delle 'prove comuni' a tutto l'istituto. La promozione si basa sui voti ottenuti durante l'anno, in particolare nelle materie principali: lingua materna, seconda lingua, matematica. La scala dei voti va da 1 a 6 (eccellente) e la media si situa a 4. Non esiste un unico sistema di valutazione al termine del ciclo di studi secondario I. Alcuni cantoni rilasciano un certificato, altri no.

Per quanto riguarda l'accesso al livello secondario II, chi ha frequentato l'opzione ad 'esigenze elevate' può accedere a qualsiasi tipo di scuola; chi ha frequentato l'opzione ad 'esigenze medie' o 'elementari' deve superare un esame per entrare in alcune scuole (ad esempio quelle per la formazione degli insegnanti).

Alla fine dell'anno scolastico 1995-1996, il 94% degli alunni ha proseguito gli studi: il 22% nelle scuole 'di maturità' (licei), il 9% nelle scuole di 'grado diploma' (EDD) o in altre scuole di formazione generale, e il 73% ha scelto una formazione professionale.

Secondaria II

La scuola secondaria post-obbligatoria comprende le scuole di formazione generale (scuole di maturità o licei, scuole di 'grado diploma' e scuole che preparano alla professione di insegnante) e la formazione professionale iniziale.

Scuole di formazione generale. Dispensano una formazione che indirizza al proseguimento degli studi all'università.

In linea generale, i **licei** sono scuole molto selettive, ad 'esigenze elevate' e detengono il monopolio dell'accesso all'università. Esistono cinque tipi di formazione liceale riconosciute a livello federale:

- A. lingue antiche (latino, greco).
- B. Lingue moderne e latino.
- C. Matematica e scienze naturali.
- D. Lingue moderne.
- E. Scienze economiche.

Oltre a questi, esistono altri tipi di maturità riconosciuti su piano cantonale (es. maturità artistica, socio-pedagogica, ecc). Per ottenere la maturità bisogna aver frequentato almeno 12 anni di scuola, quindi gli studi liceali devono durare almeno quattro anni per essere riconosciuti a livello nazionale (disposizione dell'ORM: Ordinanza sul riconoscimento dei certificati di maturità). È in previsione una riforma che uniformerebbe tutti i tipi di maturità in uno solo.

SVIZZERA

I piani di studio sono cantonali, ma l'ORM regola strettamente le undici discipline obbligatorie per ogni indirizzo. Tre sono quelle di base (lingua madre, seconda lingua nazionale, matematica), sei sono comunque obbligatorie per tutte le maturità (storia, geografia, chimica, biologia, musica/disegno) e due discipline sono quelle specifiche dell'indirizzo (A: latino e greco; B: latino e terza lingua nazionale o inglese; C: Matematica applicata e terza lingua nazionale o inglese; D: inglese e, a scelta, terza lingua nazionale, spagnolo o russo; E: scienze economiche e terza lingua nazionale o inglese). Anche lo sport è una dodicesima disciplina ormai obbligatoria.

Il numero medio di ore (da 60 minuti) d'insegnamento attribuite alle discipline obbligatorie nei quattro anni precedenti l'esame di maturità varia tra tremila e quattromila a seconda dei cantoni. L'orario settimanale comprende circa 36 ore e l'anno scolastico dura almeno 38 settimane.

Durante questi studi la valutazione è continua e sotto la responsabilità dell'insegnante. I voti vanno da 1 a 6 e la promozione si ottiene sulla base dei risultati ottenuti durante l'anno, la cui media deve essere almeno 4. L'esame di maturità (orale e scritto) considera obbligatoriamente cinque discipline (le tre di base più le due specifiche dell'indirizzo). Gli esami sono organizzati a livello cantonale, ma riconosciuti poi mutuamente a livello federale.

Le **scuole di 'grado diploma'** (EDD) sono state create con lo scopo di offrire ad un ventaglio esteso di studenti una formazione generale post-obbligatoria e nello stesso tempo la possibilità di familiarizzare con nozioni che riguardano le attività professionali future. Gli orientamenti seguono in genere i profili pedagogico, sanitario, sociale, amministrativo e artistico. Ognuna di queste scuole comprende un gruppo comune di materie di cultura generale (lingua madre, seconda lingua nazionale, matematica, scienze sperimentali, scienze umane, educazione artistica e educazione fisica) accanto alle materie specifiche dell'indirizzo professionale, che può essere para-medico, socio-educativo, amministrativo, ecc. Per ottenere il diploma al termine degli studi si seguono le stesse procedure che per la maturità liceale, ma in più si affronta un esame specifico delle materie professionali di indirizzo.

Formazione professionale iniziale. Si tratta di un sistema duale, perché i formatori sono due: la scuola professionale e l'impresa. La prima dispensa un insegnamento di cultura generale ed un insegnamento teorico necessario per esercitare la professione; la seconda ha il compito di far acquisire le conoscenze pratiche.

Le professioni considerate in questi tipi di studi sono più di 250 nel settore dell'industria, delle arti e dei mestieri, del commercio e dei servizi domestici.

A partire dai 16 anni d'età, gli apprendisti seguono una formazione che dura generalmente tre o quattro anni. I giovani meno portati allo studio hanno anche la possibilità di effettuare una 'formazione elementare' della durata di uno o due anni. In questo caso non si ottiene un 'certificato federale di capacità' (CFC) ma solo un'attestazione ufficiale di frequenza.

La scuola professionale è aperta a tutti coloro che dispongono di un contratto di apprendistato concluso con un imprenditore e approvato dall'autorità cantonale. L'apprendista frequenta la scuola uno o due giorni al massimo a settimana per 40 settimane all'anno durante i tre o quattro anni di formazione, e riceve un salario mensile.

Al termine della formazione, il superamento di un esame permette di conseguire il CFC federalmente riconosciuto. L'esame prevede un lavoro pratico, una prova teorica sulle conoscenze del settore e una prova di cultura generale.

Per i titolari del CFC è possibile proseguire con l'ottenimento di titoli post-secondari di livello superiore non-universitario, i cui esami sono organizzati dalle associazioni di categoria con l'approvazione delle autorità federali.

SVIZZERA

Quanto alla valutazione, non esiste a livello nazionale un unico livello di competenze di base da raggiungere, poiché questo è stabilito su scala cantonale. La valutazione degli allievi si effettua, per ogni classe, in modo continuo (valutazione sommativa e, sempre più, anche formativa).

Università (High school)

Insegnamento superiore non-universitario. Riguarda circa un quarto degli studenti che proseguono gli studi dopo la scuola secondaria e offre circa una ventina di indirizzi anche molto diversi tra loro (dal punto di vista settoriale e cantonale). L'insieme dei settori superiori non universitari offre un tipo di formazione più direttamente legata alle pratiche professionali (tecnica, agricoltura, commercio, gestione, insegnamento, campo sociale e sanitario, arti e mestieri):

- professioni tecniche (*);
- professioni amministrative e commerciali (*);
- settore alberghiero e turismo (*);
- professioni della salute;
- sociale (*);
- media, comunicazione, informazione (*);
- professioni artistiche.

(*) Settori per cui esiste anche una formazione di tipo universitario.

In buona parte si tratta di scuole che spesso all'estero vengono chiamate università. Per questo motivo la Svizzera non risulta mai tra i primi posti per numero di studenti universitari nelle statistiche internazionali e a volte si incontrano problemi nel riconoscimento di questi titoli all'estero. A tal proposito si sta pensando ad una riforma che innalzerebbe tali scuole al rango di Alte Scuole Specializzate (HES, *Haute écoles spécialisées* o *Fachhochschulen*), parificate alle Università.

Università. Anche queste istituzioni sono regolate a livello cantonale. Ne esistono 12 sul territorio della Confederazione: otto cantonali (Bâle, Zurigo, Berna, Saint-Gall, Losanna, Ginevra, Neuchâtel e Fribourg), l'Alta Scuola di Lucerna, la Scuola politecnica federale di Zurigo e la Scuola politecnica federale di Losanna. Recentemente è stata creata l'Università della Svizzera Italiana (USI) per le facoltà di architettura, economia e scienze della comunicazione.

Per entrare all'università bisogna avere 18 anni, conoscere perfettamente la lingua d'insegnamento, essere titolari di un certificato di maturità o di un diploma equivalente. Tutte le facoltà comprendono al loro interno facoltà di diritto, di scienze naturali, di scienze economiche e sociali, di scienze umane e di lettere. Esistono facoltà di medicina all'università di Bâle, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo, mentre Friburgo e Neuchâtel offrono l'insegnamento della medicina solo fino ad un livello propedeutico. A Fribourg, Lucerna e Berna si può trovare l'insegnamento della teologia cristiana cattolica, mentre in tutte le altre (compresa a Berna) si insegna teologia protestante.

La durata degli studi è generalmente di sei o otto semestri (solo per medicina è di 5,5 anni), al termine dei quali si ottiene la laurea (o il diploma di laurea) di primo grado universitario. Gli studi possono proseguire con un dottorato o con diplomi post-grado, livello in cui è richiesto un lavoro autonomo da parte dello studente ed un esame orale.

SVIZZERA

La valutazione universitaria è organizzata generalmente secondo il principio degli esami trimestrali, con una media di tre sessioni: primaverile, estiva, autunnale. Si valutano anche elaborati e seminari durante l'anno.

La tabella di seguito riportata indica il numero degli studenti per settore di formazione nell'insegnamento superiore:

a) Università (1995-1996)

Teologia	1 544
Filosofia, Lingue, letteratura e Culture	9 118
Scienze storiche	5 798
Scienze sociali e sport	10 503
Diritto	12 158
Altre scienze umane/sociali	10 791
Scienze esatte	2 090
Scienze naturali	5 003
Altre scienze esatte/naturali	8 911
Medicina	1 760
Scienze tecniche	10 479
Totale	10 072

b) Terziario non universitario (1994-1995)

Professioni dell'insegnamento	4 214
Formazione professionale superiore	55 567
Totale	59 781

Fonte : Office fédéral de la statistique.

Educazione degli adulti

Confrontata su scala nazionale, la Svizzera presenta un elevato livello di formazione: l'80% della popolazione ha terminato gli studi post-obbligatori ed il tasso è costantemente in crescita. Le uniche lacune riscontrabili si trovano a livello universitario, in quanto i laureati rappresentano solo il 10% della popolazione.

Tuttavia alcune nicchie di popolazione adulta non acculturata esistono, e per ovviare a questo fenomeno sono stati lanciati alcuni studi e corsi di formazione.

Diversa è la situazione se si parla di corsi di formazione come specializzazione continua di settore, frequentati da adulti che vogliono approfondire le loro conoscenze professionali o che vogliono aggiornarle. Su tutto il territorio svizzero esistono molte forme di insegnamento simili.

Formazione degli insegnanti

Segue un elenco dei livelli d'insegnamento e del grado d'istruzione generalmente richiesto per potervi insegnare:

- Insegnamento pre-scolare: scuola normale secondaria II per l'insegnamento (in alcuni cantoni due/tre anni di formazione dopo il diploma).
- Scuola primaria: formazione in una scuola normale per gli insegnanti post-diploma (*Lehrerseminar*).
- Scuola secondaria I ad 'esigenze elementari': insegnanti di primaria che hanno ottenuto una specializzazione.

SVIZZERA

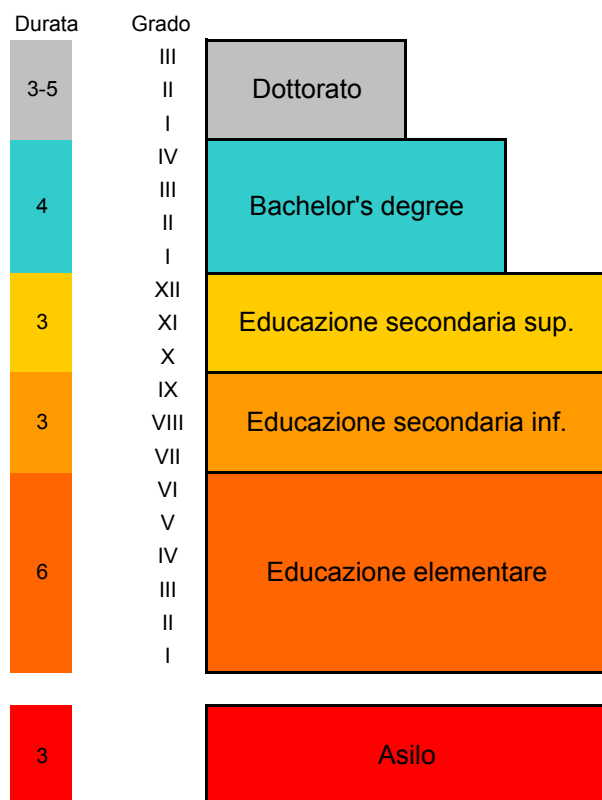
- Scuola secondaria I ad 'esigenze estese': insegnanti specializzati in alcune materie formati all'università.
- Scuola secondaria II: laurea nella materia insegnata.
- Scuole professionali: formazione presso l'Istituto Svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF), oppure tecnici di settore scelti dalle autorità cantonali.

Tabella sul numero di ore settimanali dedicate all'insegnamento in classe:

Livelli e tipi d'insegnamento	Numero medio di ore a settimana passate in classe
Scuola pre-primaria	22,6
Scuola primaria	30,3
Scuola secondaria I	29,5
Scuole professionali	27,5
Scuola secondaria II	25,2

SISTEMA SCOLASTICO TAILANDIA

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	61.825.000
Forma di Governo	Monarchia costituzionale
Religione	buddisti 94%
Lingua	thai
Tasso di analfabetismo	inferiore 4%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

La nuova Costituzione del Regno della Thailandia, promulgata nell'ottobre 1997, prevede le linee guida per il futuro sviluppo dell'educazione nel paese. In accordo con la Sezione 43, ogni persona ha uguale diritto a ricevere un'educazione base della durata di non meno di dodici anni; questa educazione deve essere di qualità e gratuita. Ogni persona deve avere diritto e dovere di ricevere educazione formazione (Sezioni 30 e 69). Per provvedere all'educazione, devono essere messe a disposizione finanze pubbliche dalle risorse per la comunicazione (Sezione 40) e da quelle per la conservazione ed il ripristino della saggezza locale (Sezione 46). La Costituzione del 1997 enfatizza anche il ruolo del settore privato nel provvedere all'educazione, a tutti i livelli (Sezione 43). Inoltre, stabilisce il diritto per le organizzazioni locali di partecipare, in previsione di un'educazione che faciliti il decentramento dell'amministrazione dell'educazione. Per quel che riguarda l'educazione, le linee guida contenute nella Costituzione saranno migliorate attraverso il varo di una legge nazionale dell'educazione, come stabilito nella Sezione 81. Negli ultimi quarant'anni, la società e l'economia sono cambiate, diventando più complesse, e ci sono stati alcuni cambiamenti nei principi e nei concetti, incluse politiche ed obiettivi, dell'educazione thailandese. Un'evoluzione dei principi e dei concetti dell'educazione può essere vista chiaramente nel National Scheme of Education e nel National Education Development Plan. Negli ultimi anni, l'educazione thailandese è stata fornita in accordo con il National Scheme of Education del 1992 ed l'Eighth National Education Development Plan (1997-2001), che riflettono i principi, i concetti, le politiche gli obiettivi dell'educazione, come presentati di seguito. Con il National Scheme del 1992, l'educazione era basata su quattro principi fondamentali: la prosperità della saggezza, del pensiero, della mente e della moralità è uno scopo necessario ed essenziale, per creare uno sviluppo bilanciato tra crescita spirituale, materiale ed economica; gli esseri umani devono realizzare l'importanza dell'uso del giudizio e della conservazione delle risorse naturali, senza causare effetti deleteri sull'ambiente; la lingua e la cultura Thai deve essere promossa, al fine di ottimizzare l'uso del sapere moderno per i bisogni ed il contesto locali; l'equilibrio tra dipendenza ed auto-realizzazione è una base essenziale per la cooperazione tra individui, nella comunità e nella nazione, per la promozione di uno sviluppo sostenibile. In accordo con le norme contenute nella Costituzione del 1997, l'Office of the National Education Commission (ONEC) ha mobilitato diversi educatori ed importanti esperti di varie agenzie per preparare il National Education Bill, che è stato preparato in due anni. Il Bill ha ricevuto il benestare del Consiglio dei Ministri il 23 giugno 1998, ed è entrato in vigore nell'agosto 1990, come National Education Act B.E. 2542. In accordo con questo Act, l'educazione deve essere basata sui seguenti principi: educazione permanente per tutti; tutti i segmenti della popolazione devono partecipare all'educazione; continuo sviluppo del processo di apprendimento. Nell'organizzare il sistema, la struttura ed il processo dell'educazione, devono essere seguiti i seguenti principi: unità nelle politiche, e diversità nell'adempimento; decentramento dell'autorità ad aree di servizio educativo, istituzioni educative ed organizzazioni amministrative locali; porre standard educativi e migliorare qualitativamente il sistema in tutti i livelli e in tutti i tipi di educazione; aumentare gli standard professionali degli insegnanti, dello staff universitario e del personale educativo, i quali devono svilupparsi su basi continue; partnership con i singoli individui, le famiglie, le comunità, le organizzazioni comunitarie, le amministrazioni locali, i privati, le organizzazioni private, i corpi professionali, le istituzioni religiose, le imprese, e le altre istituzioni sociali. L'Act stabilisce che "l'educazione deve mirare al pieno sviluppo della gente Thai in tutti i loro aspetti: salute fisica e mentale; intelletto; sapere; moralità; integrità; e un desiderabile modo di vita, così che essi siano in grado di vivere felicemente con le altre persone. Il processo di apprendimento deve avere lo scopo di inculcare la

TAILANDIA

consapevolezza nelle politiche; nel sistema democratico di governo sotto una monarchia costituzionale; nell'abilità di proteggere e promuovere i propri diritti, responsabilità, libertà, rispetto del ruolo della legge, uguaglianza, dignità umana; nell'orgoglio dell'identità Thai; nell'abilità di proteggere gli interessi pubblici e nazionali; nel promuovere la religione, l'arte, la cultura nazionale, lo sport, il sapere locale, il sapere Thai e quello universale; nell'inculcare l'abilità di preservare le risorse naturali e l'ambiente; nell'abilità di guadagnarsi da vivere; nella creatività; nell'acquisire sete di sapere e nella capacità di auto-apprendimento su basi continue" (Sezioni 6 e 7).

Legislazione e regole del sistema educativo

Le linee guida base ed i concetti dell'educazione nel paese sono contenuti nella nuova Costituzione del Regno di Thailandia (1997). L'educazione privata è regolata dal Private Schools Act del 1982. In accordo con il Primary Education Act del 1980, l'educazione primaria è obbligatoria. Dura sei anni ed è rivolta a bambini del gruppo d'età 6-12 anni. In accordo con il National Education Act B.E. 2542 dell'agosto 1992, il popolo Thai ha uguale diritto di ricevere l'educazione base di qualità e gratuita, della durata di almeno dodici anni. L'Act rappresenta un punto di svolta e una rottura a lungo rimandata con le tradizionali norme educative Thai, come la memorizzazione meccanica, e pone le basi per un approccio più creativo allo studio. L'Act stabilisce anche di decentrare le finanze e l'amministrazione, dando ai singoli insegnanti e alle istituzioni più libertà nel redigere i curricula e mobilitare risorse, che modo da migliorare la contabilità e assicurarsi che i fondi vadano nelle aree giuste. Per rendere operativo il National Education Act, nel 2000 è stato creato l'Office of Educational Reform, della durata di tre anni. In accordo con la Sezione 17 dell'Act, l'educazione obbligatoria deve essere di nove anni, con la richiesta, per i bambini di 7 anni, di essere iscritti alle istituzioni educative di base, fino all'età di 16 anni, con l'eccezione di chi avesse già completato il grado IX. Si pensa di estendere l'educazione obbligatoria a nove anni, nel 2004.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

In accordo con le condizioni locali, ci sono tre tipi di educazione primaria, accessibile ai bambini dai 3 ai 5 anni: classi pre-scolari, scuole per l'infanzia e centri di assistenza ai bambini. In termini generali, le scuole private offrono un programma triennale di scuola per l'infanzia. Ci sono due tipi di educazione pre-scolare, offerta da scuole statali: scuole per l'infanzia di due anni e classi pre-scolari di un anno, insieme alle scuole primarie nelle aree rurali. Il trend corrente è di espandere le classi pre-scolari di un anno a scuole d'infanzia di due anni, in tutto il paese. L'educazione pre-scolare non è obbligatoria.

Scuola primaria:

l'educazione primaria è obbligatoria, dura sei anni ed è rivolta a bambini dai 6 ai 12 anni d'età. In accordo con il National Education Act del 1999, l'educazione formale è divisa in due livelli: educazione base e superiore. l'educazione base si riferisce a dodici anni di scuola prima dell'educazione superiore.

Scuola secondaria:

l'educazione secondaria è divisa in due cicli: secondario inferiore e secondario superiore, ognuno dei quali dura tre anni. Il sistema secondario superiore è diviso in due settori

TAILANDIA

paralleli: generale o accademico, e professionale. L'educazione professionale formale a livello post-secondario (Vocational Colleges) generalmente dura due anni, e rilascia un diploma. Gli studenti continuano la loro educazione professionale a livello universitario (livello di laurea, programma di due anni). L'educazione universitaria è offerta a tre livelli: inferiore (Bachelor's degree e diploma), pre-laurea, laurea. La prima qualifica professionale è quella del Bachelor's degree, che si ottiene dopo quattro anni di studio universitario. In campi come architettura, pittura, scultura, arti grafiche e farmacia sono richiesti cinque anni per il Bachelor's degree; medicina, odontoiatria e veterinaria ne richiedono sei. In alcuni campi, si ottiene un Associate degree dopo il primo dei tre anni di corso per il Bachelor's degree. Il Professional first degree in medicina, odontoiatria e veterinaria è quello di dottore. In altre professioni, è richiesto uno studio post-laurea prima che sia rilasciata la qualifica professionale, che permetta a lui/lei di esercitare la professione per cui ha studiato. Studi avanzati di uno o due anni, insieme ad una tesi, permettono di ottenere un Master's degree. Un Doctoral degree è rilasciato in alcuni campi, e richiede tre anni di studio, dopo il Master's degree. Un diploma/certificato avanzato può essere ottenuto dopo uno o due anni di corso: è rivolto a studenti che già possiedono una laurea o una qualifica professionale. In accordo con il National Education Act del 1999, l'università è divisa in due livelli: inferiore alla laurea (corsi due anni, soprattutto per educazione professionale e formazione degli insegnanti, offerti da Colleges ed istituti del Ministero dell'Educazione) e livello di laurea. La durata media dell'anno scolastico è di quaranta settimane, a livello primario e secondario.

Programmi didattici

Educazione pre-scolare:

L'educazione pre-scolastica è ora considerata il primo passo essenziale verso l'educazione base, per ogni bambino. Sebbene l'educazione pre-scolare non è né obbligatoria né gratuita, c'è una crescente domanda di scuole a livello pre-scolare, sia nelle aree urbane che in quelle rurali, in tutto il paese. Si stima che l'85% delle scuole dell'infanzia siano private e molte di esse si trovano a Bangkok. La politica del governo nell'educazione pre-scolastica è stata rivista, e c'è una definita volontà di incrementare l'educazione pre-scolare nelle scuole statali rurali, su scala nazionale, così che gli svantaggi economici dei bambini delle aree rurali diano loro una migliore opportunità educativa nel frequentare le scuole per l'infanzia. Il curriculum per l'educazione pre-scolastica è sviluppato da ogni agenzia in accordo con i principi e le linee guida del National Scheme of Education. Il maggior ente responsabile per l'educazione pre-scolare è l'Office of National Primary Education Commission (ONPEC), che assorbe circa il 54% del totale delle iscrizioni a questo livello. Due altre importanti agenzie sono l'Office of the Private Education Commission e il Department of Community Development. A livello pre-scolastico, il numero totale delle istituzioni educative è cresciuto da 36384 del 1993 a 43918 del 1996. Il numero crescente veniva sia dal settore privato che da quello pubblico. La percentuale di iscrizione è cresciuta dal 44,1% del 1990 al 90,8% del 1997, ma è scesa all'86,8% nel 1998. Chi ancora non ha accesso all'educazione pre-scolare sono gli svantaggiati in aree remote, i poveri, i bambini delle tribù delle colline, i diversamente abili, i figli di muratori e quelli in aree deprivate. Nel 1996, la proporzione degli studenti femmine, sia nelle scuole private che in quelle pubbliche, era leggermente inferiore a quello dei maschi. La percentuale totale delle femmine a questo livello di educazione era il 48,2%. La percentuale del gruppo d'età 3-5 anni che ha accesso all'educazione è cresciuto dal 94,5% del 1998 al 97% del 2001. La proporzione allievi-classe a livello pre-primario tende a crescere. Nel 1993, c'erano 38 allievi per classe (più dell'anno

TAILANDIA

precedente); nel 2001, la proporzione media allievo-insegnante era stimata a 20:1, che è ancora sotto lo standard fissato dal Teacher Civil Service Commission (ossia 23:1).

Scuola primaria:

L'educazione primaria ha lo scopo di fornire le basi agli studenti, per formare tratti di carattere desiderabili, racchiusi nella moralità, nell'etica, nella conoscenza base e nelle abilità, e di fornire alfabetizzazione e abilità matematiche. Le scuole primarie pubbliche sono organizzate soprattutto dal Ministro dell'Educazione, attraverso vari dipartimenti. L'Office of the National Education Commission (ONPEC) è il maggior responsabile dell'educazione primaria, con circa l'80% degli studenti delle scuole primarie; circa il 12% delle iscrizioni totali a questo livello è in scuole private, sotto la supervisione dell'Office of the Private Education Commission. Sotto il Ministero dell'Interno, il Bureau of Local Education Administration e il Bangkok Metropolitan Administration si occupano delle scuole municipali, mentre il Border Patron Police organizza le scuole primarie nelle aree rurali remote. Numerose scuole di dimostrazione sono organizzate in diverse università e nei Rajabhat Institutes. Inoltre, sono state organizzate dal Ministero dell'Educazione scuole speciali per i diversamente abili, e scuole di sostegno per bambini culturalmente e socialmente svantaggiati sono state organizzate dal Ministero del Lavoro e del Welfare. I curricula scolastici sono stati modificati e rivisti spesso, per essere in linea con i cambiamenti delle condizioni socio-economiche e con le tecnologie avanzate. Lo sviluppo dei curricula della scuola primaria e di quella secondaria è soprattutto sotto la responsabilità del Ministero dell'Educazione, attraverso il Department of Curriculum and Instruction Development. Il curriculum della scuola primaria è stato rivisto nel 1990, ed è stato incrementato nel 1991 (grado I) ed è divenuto effettivo in tutti i gradi della scuola primaria nel 1996. Il curriculum di sei anni della scuola primaria non suddivide le materie in corsi frammentati, ma è fatto di cinque aree di apprendimento (abilità base, esperienze di vita, sviluppo del carattere, orientamento al lavoro, esperienze speciali), come mostrato di seguito.

Educazione primaria: piano annuale di ciascun gruppo di materie

Gruppo di materie	Gradi I-II		Gradi III-IV		Gradi V-VI	
	%	Lezione/anno	%	Lezione/anno	%	Lezione/anno
1. Abilità base fornite in materie di lavoro (lingua thai e matematica)	50	1500	35	1050	25	750
2. Esperienze di vita (che riguardano il processo di soluzione di problemi sociali e della vita quotidiana, con enfasi sui processi scientifici, per una vita migliore. Studi sociali e scienze sono le componenti maggiori).	15	450	20	600	25	750
3. Sviluppo del carattere (attività di apprendimento, create per sviluppare abitudini desiderabili, valori, attitudini e comportamento)	25	750	25	750	20	600
4. Esperienze orientate al lavoro (abilità pratiche ed esperienze, per la preparazione alla carriera)	10	300	20	600	30	900
Totale	100	3000	100	3000	100	3000
5. Esperienze speciali (attività basate sugli interessi degli studenti; solo gradi V e VI. La maggior parte	-	-	-	-	-	600

TAILANDIA

delle scuole offrono Inglese come materia di esperienza speciale)						
---	--	--	--	--	--	--

Nota: ogni lezione è una classe di 20 minuti, un'ora scolastica è formata da tre lezioni.

In accordo con il National Education Act del 1999, la Basic Education Commission decide il curriculum complessivo dell'educazione base, mentre le materie curriculari sono decise dalle istituzioni educative. A livello nazionale, il Ministero dell'educazione ha prescritto il Curriculum per l'Educazione Base su componenti: a) il piano di studi, specificando i suoi obiettivi, standard, la valutazione ed i metodi di insegnamento ed apprendimento; b) lo schema per il curriculum nazionale, che deve essere organizzato attraverso quattro cicli di tre anni; c) lo schema per il curriculum locale, che dia alle scuole le linee-guida per adattare i contenuti dell'insegnamento alle loro località. Le materie d'insegnamento sono classificate in otto gruppi, nello specifico: lingua thai; matematica; scienze; studi sociali; religione e cultura; educazione fisica e alla salute; arte, educazione al lavoro e tecnologia; lingue straniere. Il Curriculum per l'Educazione Base è stato approvato dalla Committee for the Reform of Curriculum and Learning Process, seguendo i suggerimenti ed i commenti provenienti da numerosi meeting di tutte le agenzie interessate e di gruppi specifici, inclusi i genitori, gli studenti e l'opinione pubblica. Il curriculum riformato sarà introdotto nel 2002, a partire dal primo anno di ogni ciclo e, dopo, nel secondo e terzo anno. Libri-guida per introdurre il nuovo curriculum sono stati preparati, per fornire dettagli sui contenuti del curriculum, sull'organizzazione delle attività d'apprendimento, sulla valutazione, sulla produzione di media per l'insegnamento, ecc. A livello istituzionale, gli istituti educativi sono stati incoraggiati a sviluppare un curriculum locale. Per esempio, in diverse scuole sono stati introdotti progetti pilota sulla preparazione del curriculum locale e libri informativi per gli insegnanti. Nel preparare il curriculum scolastico, ad ogni scuola è richiesto di creare una School Curriculum Committee, che è composta da insegnanti, amministratori, studenti, esperti di curriculum in ciascuna località o istituzione scolastica. Il compito della Committee è di pianificare, supportare, monitorare, valutare e migliorare il curriculum scolastico. Vengono anche organizzati workshop per gli insegnanti, per analizzare il curriculum scolastico e preparare i loro piani e media di insegnamento, ed i metodi di valutazione. Per implementare il nuovo Curriculum base, la preparazione è stata fatta in 152 scuole in tutto il paese. Ci sono diversi metodi di valutazione, a differenti livelli. A livello primario, ci sono due metodi. Il metodo d'esame è amministrato alla fine dei gradi II, IV e VI. Ma, tra i gradi I e II, III e IV, V e VI non ci sono esami di monitoraggio. Gli insegnanti valutano i loro allievi dando i voti alle loro performance, in relazione agli obiettivi di comportamento. Alla fine del grado VI, l'autorità distrettuale tiene un esame per tutte le scuole primarie che sono sotto la sua giurisdizione. Il numero delle scuole primarie, sia pubbliche che private, è diminuito da 34210 nel 1993 a 34070 del 1996, a causa della diminuzione del gruppo d'età, come risultato della ridotta percentuale di crescita della popolazione. La maggioranza della popolazione nel gruppo d'età 6-11 anni ha accesso all'educazione primaria. Le scuole primarie pubbliche si trovano in quasi tutti i sotto-distretti, incluse le aree remote rurali, e le aree di frontiera, dove l'educazione primaria è fornita dal Ministero dell'Interno e dal Department of Non-Formal Education. Il totale delle iscrizioni è diminuito da circa 6,9 milioni del 1990 a 5,59 milioni del 1999, soprattutto come risultato della ridotta percentuale di nascite e del drop-out degli studenti emigrati con i loro genitori. La percentuale degli studenti che hanno completato l'educazione primaria e che continuano al secondo livello è cresciuta sensibilmente, dal 53,7% del totale dei diplomati del 1990 al 90,2% del 1996 (l'89,2 nel 1998), grazie agli effetti dell'estensione dell'educazione base da sei a nove anni, così da coprire l'educazione secondaria. Le classi all'educazione secondaria inferiore sono offerte anche nelle scuole primarie pubbliche in quasi tutti i sotto-distretti. Tuttavia, ci sono ancora molti svantaggiati, come i diplomati nelle scuole primarie nelle aree rurali remote, e bambini di famiglie povere, che

TAILANDIA

non hanno accesso all'educazione secondaria. Nel 1995, la percentuale di promozione degli studenti, in quattro province meridionali, era ancora basso rispetto al loro alto livello di sviluppo. Questo era dovuto soprattutto a credenze religiose ed al fatto di non tener conto, nell'educazione, dei bisogni locali. La percentuale totale di iscrizioni (GER) nell'educazione primaria è stata più alta del 100% dal 1998, come risultato delle bocciature e della presenza di allievi sotto o sopra "corretta"; la GER era stimata al 103,7% nel 2001 e al 104,1% nel 2002. nel 200, la percentuale di ritenzione nell'educazione primaria era stimata all'88,8%. Il numero degli allievi per classe è rimasta circa la stessa dal 1988 al 1993, con circa 25 allievi per classe. Nel 2001, la proporzione allievo-insegnante era di 19:1. nel 1997, la percentuale media di drop-out medio era al 12,3%.

Scuola secondaria:

L'educazione secondaria inferiore ha lo scopo di: promuovere l'apprendimento degli studenti, le loro abilità e capacità oltre il primo livello; renderli capaci di identificare i loro bisogni ed interessi e di essere consapevoli delle loro attitudini, sia nell'educazione generale che in quella professionale; sviluppare la loro abilità di lavoro e di pratiche occupazionali rilevanti per la loro età. L'educazione secondaria superiore ha lo scopo di: rendere capaci gli studenti di progredire in accordo con le loro attitudini ed interessi, e di acquisire le basi sia per continuare verso l'università, sia per andare a lavorare ed intraprendere una carriera adatta alle loro attitudini, sia come liberi professionisti che lavoratori dipendenti; promuovere la loro moralità, l'etica e le capacità sociali necessarie per lavorare, intraprendere una carriera e condurre vite pacifiche e sociali. L'educazione secondaria nel campo generale può essere trovata in quattro tipi di scuole: quelle che insegnano dal livello pre-scolare o primario al livello secondario superiore; quelle che insegnano dai gradi secondari I-VI (livelli secondari inferiori e superiori); quelle che offrono solo i gradi I-III; quelle che offrono solo l'educazione superiore secondaria. Inoltre, le classi del livello secondario dell'educazione sono offerte anche in alcune scuole primarie dell'office of the National Primary Education Commission, del Bangkok Metropolitan Administration e delle municipalità. L'educazione a livello secondario inferiore è offerto soprattutto dal Department of General Education, dall'Office of the national Primary Education Commission e da scuole private sotto la supervisione dell'Office of the Private Education Commission, con, rispettivamente, circa il 72%, il 20% ed il 6% delle iscrizioni totali di questo livello, nel 1996. Ci sono anche Demonstration Schools di diverse università e Rajabhat Institutes (ossia Colleges per insegnanti), che sono fuori dal controllo del Ministero dell'Educazione, ma che seguono il curriculum nazionale standard. Le scuole primarie sotto l'Office of the National primary Education, il Ministero dell'Educazione e il Ministero dell'Interno hanno offerto classi secondarie inferiori, in accordo con le politiche del governo sull'espansione delle classi secondarie inferiori. Inoltre, scuole per l'educazione speciale e Welfare Schools forniscono educazione secondaria inferiore a disabili e svantaggiati. Il sistema scolastico secondario superiore è diviso in due indirizzi paralleli: scuole generali o accademiche, che insegnano un curriculum generale/accademico, e scuole professionali. L'educazione secondaria superiore pubblica, nell'indirizzo accademico o generale, è sotto la responsabilità del Department of General Education, con circa il 94% del numero totla edegli studenti; il resto degli studenti sono in scuole private e nelle Demonstration Schools dei Rajabhat Institutes e delle università. L'educazione speciale e Welfare (di sostegno?) è fornita anche nelle scuole secondarie superiori generali. Le scuole pubbliche professionali a livello superiore è fornita dal Department of Vocational Education, dal Department of Fine Arts, dal Rajamangala Institute of Technology, sotot il Ministero dell'Educazione. Inoltre, il King

TAILANDIA

Mongkut's Institute of Technology North Bangkok sotto il Ministero dell'Università offer corsi di livello secondario superiore, in tecnologia industriale. Quasi il 50% degli studenti sono in Colleges professionali sotto il Ministero dell'Educazione professionale, e il 45% sono in Colleges professionali privati. Inoltre, l'educazione secondaria superiore, sia generale che professionale, è fornita anche da altri Ministeri. L'educazione secondaria è diventata più diversificata e comprensiva dalla riforma del curriculum e dal cambiamento del sistema scolastico del 1977/78. Il Ministero dell'Educazione ha iniziato un drastico cambiamento del curriculum scolastico della scuola secondaria superiore nel 1975. è stato introdotto un sistema unitario o di crediti, in cui il corso di studi dà crediti e si conclude in un semestre. Questo sistema di crediti ha lo scopo di dare più flessibilità ed efficienza all'insegnamento. Promuove più libertà di scelta, ed elimina la ripetizione annuale del grado. Un altro drastico cambiamento è stato l'abolizione dell'esame del grado finale, amministrato centralmente dal Ministero dell'educazione. ogni scuola valuta i suoi studenti, e, al fine di promuovere uno standard di valutazione, le scuole sono state riunite in gruppi, per una stretta collaborazione sulla valutazione. questi cambiamenti iniziali hanno portato ad un'altra svolta nel 1978, in cui il curriculum è diventato più diversificato, e parzialmente professionalizzato. Il nuovo curriculum a livello secondario inferiore è stato introdotto nel 1978, e quello secondario superiore nel 1981. il curriculum secondario inferiore del 1978 e quello superiore del 1984 sono stati rivisti nel 1990, e sono stati introdotti simultaneamente nei gradi I e IV della scuola secondaria nel 1991. I curriculum riformati sono diventati effettivi nel 1993. La struttura dei curricula della scuola secondaria inferiore e superiore includono quattro componenti: materie generali (materie base che corrispondono alla vita e alla società in generale, e devono essere seguite da tutti gli studenti; tutte queste sono preparate dal Department of Curriculum and Instruction Development, Ministero dell'Educazione); materie a scelta obbligatorie (materie base che sono diverse, in relazione alle condizioni locali e al numero di crediti; le autorità locali hanno la possibilità di scegliere le materie offerte, in accordo con il numero di crediti, oppure le autorità locali possono preparare le materie da sole, in aggiunta a quelle prescritte dal Department of Curriculum and Instruction Development); materie a scelta libere (materie che sono a libera scelta degli studenti, in accordo alle loro attitudini, interessi e bisogni; gli studenti possono scegliere sia le materie preparate dal Department of Curriculum and Instruction Development, sia quelle create dalle autorità locali); attività (tutte le scuole devono organizzare tre tipi di attività per gli studenti: queste devono essere organizzate in accordo con le regolamentazioni del Ministero dell'Educazione; guida, recupero, attività di miglioramento accademico; e attività indipendenti degli studenti).

Educazione secondaria inferiore: orario settimanale di lezione

Materie	Numero di ore settimanali in ogni grado		
	VII	VIII	IX
Materie generali obbligatorie:			
Lingua thai	4	4	4
Scienze	3	3	3
Matematica	3	3	-
Studi sociali	2	2	2
Educazione fisica ed alla salute	1	1	1
Educazione artistica	1	1	1
Sub-totale	14	14	11
Materie a scelta obbligatorie:			
Studi sociali	2	2	2
Educazione fisica ed alla salute	2	2	2
Educazione orientata al lavoro	2	2	2
Sub-totale	6	6	6

TAILANDIA

Materie a scelta libere (che devono essere scelte tra: lingua thai, lingue straniere, scienze, matematica, studi sociali, educazione fisica ed alla salute, educazione artistica ed educazione professionale)	10	10	13
Ore settimanali totali	30	30	30
Attività senza crediti:			
Boy-scout, Croce Rossa giovanile	1	1	1
Attività extra-curricolari	1	1	1
Guida, recupero, attività di miglioramento accademico	1	1	1
Attività indipendenti	2	2	2
Ore totali	35	35	35

Fonte: adattato da Kiat Ampra & Chadjane Thaithae, 2000. ogni ora di lezione dura 50 minuti, e almeno trenta ore settimanali devono essere dedicate alle attività di insegnamento-apprendimento. Un credito è dato, in ogni semestre, per ogni materia che richiede due ore di apprendimento settimanali. Per quanto riguarda le attività a scelta libere, gli studenti che sono buddhisti scelgono, in Studi sociali, un corso di buddismo in ogni semestre.

L'esame di ammissione è tenuto da ogni agenzia per selezionare gli entranti, in ogni scuola secondaria pubblica, sia a livello inferiore che superiore. normalmente, tutte le scuole pubbliche organizzano i loro esami d'ammissione nello stesso giorno, eccetto le Demonstration Schools, che hanno la loro propria procedura d'ammissione, ed organizzano il loro esame d'ammissione in maniera indipendente. Si pensa che, in futuro, non ci saranno esami d'ammissione per le scuole secondarie e che l'ammissione si baserà sulla considerazione di coloro che vivono nella zona di servizio della scuola. Con il sistema di crediti operante, le scuole fanno un esame per ogni corso seguito. Gli studenti accumulano punti, e alla fine del semestre, un punto di 1 è considerato il pass per proseguire. Non c'è un esame nazionale per i gradi finali a livello secondario (inferiore e superiore). l'autorità scolastica ha i propri standard. Tuttavia, per controllo interno, le scuole sono riunite in gruppi, con lo scopo di formare gli standard di valutazione. per accedere alle istituzioni universitarie, gli studenti devono sostenere un esame d'ammissione in ogni caso, eccetto nelle università e libera entrata (Ramkamhaeng e Sukhothai Thammathirat). Il numero di scuole pubbliche secondarie inferiori è cresciuto significativamente da 5661 del 1993 a 7911 del 1996, grazie alle politiche governative di espansione delle opportunità educative in questo livello. A livello secondario superiore, il numero di scuole, sia pubbliche che private, è cresciuto da 2084 del 1993 a 2817 del 1996, con l'eccezione delle scuole private dell'indirizzo generale, che sono diminuite da 147 del 1993 a 144 del 1996. inoltre, c'è stato una rapida crescita del numero di scuole internazionali e Colleges, sia nell'area di Bangkok che in altre province. Nel 1996, il numero di studenti diplomati a livello secondario inferiore che hanno continuato i loro studi a livello secondario superiore era relativamente alto, ed ammontava al 91,1% dei diplomati totali (86,9% nel 1998). La percentuale nell'educazione secondaria generale superiore è cresciuta da 43,5% del 1990 a 49,6% del 1996, mentre quella delle scuole professionali fluttuava tra 39% e 46,7% e rappresentava il 41,5% nel 1996. nel 1998, la percentuale di iscrizioni a livello secondario inferiore era circa 72,1%, che è in crescita notevole rispetto al 39,8% del 1990. A livello secondario superiore, c'è stato un doppio aumento nella percentuale di iscrizione, dal 1990 al 1997, sia nell'indirizzo generale che in quello professionale. Nel 1997, la percentuale di iscrizione era 46,8% (13,4% nel 1990), di cui 25,3% nell'indirizzo generale e 21,5% in quello professionale. La percentuale di studenti diplomati al livello secondario superiore, sia generale che accademico, passati alle istituzioni universitarie a livelli di diploma e pre-laurea è cresciuta da 66% del 1990 a 92,5% del 1995 (90,2% nel 1997). Nel 1996, la percentuale di iscrizione femminile a livello secondario inferiore era 73,1%, mentre quella maschile era 70,1%. Nell'educazione secondaria superiore, la percentuale di iscrizione femminile nell'educazione generale era

TAILANDIA

26,5%, mentre quella maschile era 21,1%. Per quanto riguarda l'educazione secondaria inferiore, la percentuale di ritenzione è quasi la stessa, cioè 93,6% e 93,3%, rispettivamente nel 1994 e nel 1996. a livello di educazione secondaria superiore, le percentuali di ritenzione degli studenti negli indirizzi generale e professionale non erano molto differenti. Nel 1996, la percentuale dell'educazione generale era 80,97%, mentre quella dell'indirizzo professionale era 81,04%. Il numero di studenti per classe a livello secondario inferiore e superiore era abbastanza alto, circa 37-39 studenti per classe. Nel 1993, la proporzione studente-insegnante era 21:1 a livello secondario inferiore e 22: 1 a quello superiore. Nel 1998, la proporzione media studente-insegnante a livello secondario era 22:1. Nel 1997, la percentuale media di drop-out a livello secondario era stimata al 12%. La percentuale media di drop-out nell'educazione secondaria superiore era più alta del livello secondario inferiore (rispettivamente, quasi 20% e meno del 10%). Il National Education Act del 1999 ha introdotto un nuovo sistema di qualità, per assicurare il miglioramento della qualità e degli standard a tutti i livelli. I maggiori obiettivi da raggiungere sono: a) definire standard educativi; b) disegnare e sviluppare un sistema di valutazione interno ed esterno; c) creare un Office of Education Standards and Evaluation; d) condurre una valutazione esterna di tutte le istituzioni educative, la cui prima fase sarà completata nell'agosto 2005. L'Office of Education Standards and Evaluation (OESE) è stato creato nel novembre 2000, per sviluppare i criteri ed i metodi del provvedimento esterno, al fine di valutare la qualità delle istituzioni educative, tenendo conto lo scopo, i principi e la direzione di questo provvedimento ad ogni livello dell'educazione, come previsto dall'Act. Ricerca e sviluppo nella valutazione interna nell'educazione base sono state condotte per preparare libri-guida e modelli di valutazione interna. Le linee-guida per la valutazione interna delle istituzioni educative sono state formulate come segue:

- tutte le istituzioni educative devono condurre le loro verifiche di qualità interna annualmente;
- il processo continuo di valutazione della qualità interna di tutte le istituzioni educative consiste nel pianificare, valutare e migliorare le loro performance. Ciascuna istituzione deve: preparare il proprio piano di sviluppo dell'educazione, in linea con gli obiettivi e di principi del National Education Act, del National Education Standards, dello scopo/filosofia/carattere dell'istituzione; determinare in maniera chiara l'orario; seguire e valutare continuamente le proprie performance; utilizzare i risultati della valutazione per migliorare e sviluppare la qualità dell'educazione;
- a tutti i livelli della valutazione interna, deve essere enfatizzata la coordinazione e la partecipazione di tutte le parti interessate, ossia il personale dell'istituzione, il quadro dell'istituzione, i genitori, il personale delle varie agenzie ed organizzazioni nelle comunità, nelle aree di servizio educativo e nelle regioni;
- ciascuna istituzione educativa deve completare il rapporto sulla propria valutazione interna della qualità prima dell'inizio dell'anno accademico successivo, presentando i risultati della valutazione della qualità dell'educazione, le linee-guida o il programma di miglioramento e sviluppo della qualità dell'educazione nell'anno successivo. Il rapporto deve essere sottoscritto dall'organizzazione dei genitori, dalle agenzie coinvolte, dall'OESE e deve essere messo a disposizione del pubblico.

Gli standard educativi per la valutazione esterna a livello base sono stati approvati nel gennaio 2000. Gli standard saranno utilizzati nello schema per la valutazione e per le linee-guida delle agenzie interessate e di tutte le istituzioni educative, al fine di sviluppare la qualità dell'educazione nella stessa direzione. Nel 1999, è stata condotta una valutazione nazionale della qualità dell'educazione a livello secondario superiore (grado XII) da parte del Department of Curriculum and Instruction Development, in tre aspetti: a) apprendimento degli studenti; b) caratteristiche degli studenti; c) standard delle scuole, in

termini di input e processi. L'apprendimento degli studenti a livello secondario superiore attraverso il paese era piuttosto scoraggiante. Tra 11 materie valutate, il più alto punteggio medio era solo del 57% in scrittura thai. Le altre due materie con voti medi maggiori del 50% erano lingua thai e fondamenti di materie professionali. Questi risultati erano inferiori alle attuali capacità degli studenti, perché essi non si sono concentrati sul test, che non era rilevante per la loro graduatoria. Comunque, la qualità dell'educazione dovrebbe essere migliorata in tutte le materie, soprattutto in quelle in cui la media è inferiore al 40%, ossia fisica, chimica, matematica ed inglese scritto. Esistono differenze nella qualità dell'educazione nelle differenti regioni, in tutte le materie. I punteggi medi maggiori in quasi tutte le materie erano stati riscontrati a Bangkok, eccetto che per thai scritto e per fondamenti di materie professionali, che erano, rispettivamente, nell'Education Area 12 (regione orientale) e nell'Education Area 9 (regione nord-orientale). I punteggi medi più bassi in matematica, chimica e fisica erano nell'Education Area 9, che era una delle aree più povere del paese. Nell'Education Area 2, dove molti studenti sono musulmani, il punteggio medio più basso era in lingua thai, studi sociali e scienza fisico-biologica. Gli studenti erano valutati anche in termini di caratteristiche desiderabili, utilizzando tre forme di valutazione. La prima riguardava le abitudini igieniche degli studenti: igiene personale, nutrizione, esercizio fisico, salute mentale, igiene ambientale, prevenzione all'uso di droghe e prevenzione dei rischi. La seconda era la misurazione dell'apprendimento a vincere o perdere, a perdonare, ad essere altruista, a cooperare con gli altri, a rispettare regole e ruoli, amare ed essere uniti. Infine, erano valutate le caratteristiche generali in relazione al vivere insieme, allo sviluppo personale e all'occupazione futura. I risultati della valutazione hanno mostrato che le qualità dell'88,6% e dell'83% degli studenti erano favorevoli in termini, rispettivamente, di abitudini igieniche e di spirito sportivo. È stato rilevato che le caratteristiche generali del 54,5% degli studenti erano discrete, con solo il 39,9% che mostravano buone caratteristiche. Infine, in termini di abilità di provvedere ad un insegnamento centrato sullo studente, solo il 54,9% delle scuole poteva soddisfare questa necessità. Inoltre, meno del 50% delle scuole aveva insegnanti capaci di approfondire la conoscenza, pensare analiticamente, condurre ricerche e creare il proprio corpus di conoscenze. La situazione era sempre peggiore nelle aree rurali (ONEC, 2001).

Università

L'educazione universitaria è soprattutto sotto la responsabilità del Ministero dell'Educazione ed il Ministero dell'Università. Inoltre, altri ministeri ed agenzie offrono educazione a questo livello, per i loro bisogni specifici. È offerta a tre livelli: inferiore al Bachelor's degree o diploma, pre-laurea, e laurea. Le istituzioni educative sotto il Ministero dell'Educazione che offrono educazione a livello di diploma e pre-laurea sono i Rajabhat Institutes e i Teacher Colleges, Colleges professionali pubblici e privati, Rajamangala Institutes of Technology, Colleges di Educazione fisica, Colleges di Arte drammatica, e Colleges di Belle arti. Il Rajabhat Institutes è nato nel 1953 e offre un programma quadriennale, che rilascia il Bachelor's degree in Educazione. Dal 1984, i Teacher Colleges hanno diversificato i loro curricula, per formare manodopera in altri campi, oltre a quello dell'educazione. I curricula sono classificati in tre aree: educazione, scienze e arti liberali. L'educazione professionale formale è condotta a tre livelli: secondario, che rilascia un certificato equivalente a quello dei diplomati delle scuole generali secondarie; post-secondario, generalmente biennale, che rilascia un diploma; e universitario, che rilascia un degree. Il Department of Vocational Education ed il Rajamangala Institute of Technology utilizzano differenti curricula per preparare gli studenti per il medesimo certificato o diploma. Le scuole professionali private e i Colleges possono seguire sia un curriculum del

TAILANDIA

Department of Vocational Education, sia uno del Rajamangala Institute of Technology. Il Rajamangala Institute of Technology (RIT) opera come un dipartimento del Ministero dell'Educazione. esso amministra tredici facoltà in differenti discipline, che offrono corsi per il Bachelor's degree, in diversi campus, situati in tutto il paese. Ad oggi, dodici campus si trovano nell'area di Bangkok e ventidue sono nelle altre regioni. Inoltre, il RIT forma insegnanti con corsi per ottenere il certificato o il diploma, e, dal 1981, sono stati sviluppati programmi per ottenere il Bachelor's degree, per rispondere al bisogno di manodopera ad alto livello tecnico. I Colleges di Educazione fisica affiliati ai Rajabhat Institutes offrono corsi biennali per ottenere il Bachelor's degree in Scienza dello sport e Scienze della salute, per coloro che già possiedono un Higher Certificate in Educazione fisica e Educazione alla salute. I Colleges di Educazione fisica sono anche affiliati ai Rajabhat Institutes per corsi quadriennali pre-laurea in Relazioni pubbliche (Comunicazione dello sport) e Scienza della salute, per coloro che hanno già ottenuto un certificato in Educazione professionale nell'educazione secondaria superiore. I Colleges di Arte drammatica e i Colleges di belle arti sono sotto il Ministero delle Belle arti. Ad oggi, ci sono dodici Colleges di Arte drammatica; uno è a Bangkok e gli altri in varie province della regione centrale. Esistono anche due Colleges di belle arti, uno a Bangkok e l'altro nella provincia di Supanburi, nella regione centrale. I corsi offerti sono sia a livello secondario che universitario. A livello secondario, i corsi per ottenere il certificato in Arte drammatica, il certificato intermedio in Arte drammatica, il certificato intermedio in Belle arti richiedono tre anni di studio. A livello universitario, l'Higher Certificate in Belle arti e l'Higher Certificate in Arte drammatica richiedono due anni di studio. Il Bangkok Dramatic Arts College è affiliato con il Rajamangala Institute of Technology, per un corso biennale che rilascia il Bachelor's degree ai diplomati con un Higher Certificate in Arte drammatica. Il principale ruolo del Ministero dell'Università (MUA) è di supervisionare e coordinare le istituzioni universitarie pubbliche e private, eccetto quelle di formazione professionale specializzata, che sono sotto la giurisdizione di altri ministeri. La sua maggiore responsabilità è quella di formulare una politica educativa all'interno dello schema del National Education Development Plan e di standardizzare i curricula. Nel 1996, c'erano ventidue università ed istituzioni pubbliche, delle quali due erano università libere ed altre due erano indipendenti, con il proprio sistema amministrativo, ma con il supporto finanziario del governo, in termini di concessioni di indennità. Istituzioni educative private comprendevano tredici università, un istituto e quindici Colleges. Ogni università pubblica ha il proprio Act, che dà potere all'University Council di funzionare come un ente governativo. Il rettore dell'università è sotto il Council ed è responsabile dell'amministrazione dell'università. Sotto al rettore ci sono le varie facoltà, i centri, gli istituti e le unità interdisciplinari. Il rettore, come amministratore capo, gestisce l'università in accordo con le politiche dell'University Council, che è composto dal rettore, un presidente, i presidi di facoltà, i direttori dei dipartimenti dell'università, ed altre persone qualificate non salariate dall'università. Il Consiglio dei Presidi di facoltà e il Senato accademico sono due corpi di controllo, che possono prendere parte anche nel governo dell'università. I curricula universitari sono designati dai singoli dipartimenti, con l'approvazione dell'University Council per il livello pre-laurea, e del Ministero dell'Università per il livello post-laurea. Lo strumento d'insegnamento nelle istituzioni universitarie pubbliche è la lingua thai, con l'eccezione di alcuni corsi, che sono condotti in inglese. Anche nelle istituzioni private, il mezzo d'insegnamento è di solito la lingua thai. Tuttavia, alcune università, come la Bangkok University e la University of the Thai Chamber of Commerci, offrono alcuni corsi in inglese. La Assumption University offre corsi solo in inglese, sia al livello pre-laurea, che a quello di laurea. L'anno di corso in tutte le università è basato in un sistema/semestre a crediti. Nella maggior parte delle università, generalmente, la valutazione del corso è dato dai punti ottenuto per un credito.

TAILANDIA

Normalmente, uno studente deve ottenere almeno 2000 punti per ottenere un Bachelor's degree. Per poter sostenere l'esame finale, è richiesto un minimo di 80% di frequenza regolare in classe (eccetto nel caso che le assenze fossero dovute a malattia o incidente). Le università private utilizzano questo stesso sistema. Inoltre, per laurearsi, ci sono requisiti particolari in ogni università. L'ammissione a limitate università e istituzioni pubbliche dipende dal superamento, da parte del candidato, dell'esame di ammissione nazionale, dopo aver ottenuto un certificato di scuola secondaria o un certificato di grado XII. Inoltre, alcune università pubbliche conducono i propri esami d'ammissione, nel caso in cui ci sia un sistema di quote per programmi speciali. Le istituzioni universitarie private, come parte dell'esame di ammissione, conducono anche un proprio esame d'ammissione, oltre a quello amministrato del MUA. Gli studenti possono sostenere entrambi gli esami, ed il successo in uno garantirà l'ammissione. L'esame d'ammissione, condotto separatamente da ogni istituzione, segue le stesse procedure dell'esame d'ammissione delle università pubbliche. nel 1998, il MUA ha cominciato a sperimentare un nuovo sistema di ammissione all'università, per migliorare l'esame d'ammissione nazionale, che era attivo dal 1967. In questa nuova selezione e processo di piazzamento, sono stati introdotti diversi metodi di valutazione della preparazione degli studenti, tra cui: voti ottenuti nella scuola secondaria; voti in test nelle materie principali; voti in test speciali, per materie professionali; interviste; esame fisico. I principi chiave del nuovo sistema sono: le istituzioni universitarie determinano i propri criteri di ammissione, in accordo con la propria missione; gli studenti hanno ampia libertà di scegliere le istituzioni e i programmi che interessano loro; diminuire la competizione, in modo da ridurre l'inutile ansia di studenti e genitori; la preparazione degli studenti e la sua valutazione sono basate su molteplici indicatori, che consentono un apprendimento ed un giudizio più comprensivo delle loro abilità. Per mettere in atto questo nuovo sistema dal 1999, è stato creato, nel MUA, il Central Testing Bureau, che ha le seguenti funzioni: costruire e sviluppare considerevolmente i test standardizzati nelle varie materie principali; preparare e coordinare le attività di valutazione; coordinare, a livello centrale, le applicazioni e le notifiche degli esami e dei risultati. come già detto, nel sistema educativo universitario la prima qualifica professionale è il bachelor's degree, che si ottiene dopo quattro anni di corso. Nei campi di architettura, pittura, scultura, arti grafiche e farmacia sono richiesti cinque anni di corso per il Bachelor's degree; per medicina, odontoiatria e veterinaria ne sono richiesti sei. In alcuni campi, è possibile ottenere anche un Associate degree dopo il primo anno del corso triennale per il Bachelor's degree. Il primo professionale degree in medicina, odontoiatria e veterinaria è come un Doctoral degree. In alcune di queste professioni è richiesto un titolo post-laurea prima di rilasciare una qualifica professionale, che permetta al candidato di svolgere la pratica professionale. Studi avanzati di almeno un anno, ma generalmente di due, combinati con una tesi, fanno ottenere un Master's degree. In alcuni campi viene rilasciato il Doctoral degree, che richiede altri tre anni di studio aggiuntivi, dopo il Master's degree. Un diploma o un certificato avanzati si ottengono dopo due anni di corso, e sono rivolti agli studenti che già possiedono una qualifica professionale o un degree. In accordo con il National Education Act del 1999, l'educazione universitaria è divisa in due livelli: pre-laurea (due anni di corso, relativi all'educazione professionale ed alla formazione degli insegnanti, offerti da Colleges ed istituti sotto il Ministero dell'Educazione) e laurea (degree). La percentuale totale di iscrizione all'educazione universitaria era 19,3% nel 1997 (nel gruppo d'età 18-21 anni). Nel 1995, un'ampia parte, il 78,4% degli studenti, era nel campo delle scienze sociali ed umanistiche, mentre solo il 21,6% era in campo tecnologico e scientifico. Le quote di studenti iscritti all'educazione universitaria sono tra il Ministero dell'Educazione e il MUA. Per quanto riguarda il Ministero dell'Educazione, sono offerte crescenti opportunità a livello di diploma e di pre-laurea, da parte dei Vocational Colleges, dei Rajabhat Institutes

e del Rajamangala Institute of Technology. Tuttavia, per quanto riguarda il rimanente considerevole numero di studenti diplomati nelle scuole secondarie, una grossa percentuale di studenti ancora non ha accesso all'educazione universitaria. A livello pre-laurea, in particolare, l'ammissione è limitata, mentre le domande per l'educazione universitaria crescono ogni anno. Così, solo pochi diplomati della scuola secondaria possono avere accesso alle istituzioni universitarie sotto il Ministero dell'Educazione. Il MUA ha offerto crescenti opportunità educative attraverso: l'espansione dei campus universitari a undici province nel 1996, i programmi di prestito per studenti, ammissioni facilitate per gli svantaggiati, la creazione di una nuova università nella provincia di Chiang Rai e il Programme for Outstanding Students from Rural Areas. Le opportunità educative a livello universitario sono state così estese a più studenti di questo gruppo d'età. La quota di studenti iscritti sotto il MUA è diminuita da 70,8% del 1994 a 66,6% del 1996, mentre la quota sotto il Ministero dell'Educazione è cresciuta, nello stesso periodo, da 29,2% a 33,4. tra gli studenti sotto il MUA, circa il 72,3% (524628 studenti) era in due università libere. A livello di educazione universitaria, in passato c'erano più studenti maschi che femmine. Tuttavia, il numero di studenti femmine è costantemente aumentato. Nel 1995, la percentuale di studenti femmine nelle istituzioni universitarie del MUA era al 51,4%, mentre quella degli studenti maschi era al 48,6%. Ma il numero di studenti femmine supera quello dei maschi solo nei campi delle scienze sociali e umanistiche, in particolare in quello dell'educazione; invece, c'erano meno femmine rispetto ai maschi nei campi delle scienze e della tecnologia. È degno di nota che, a livello di post-laurea (eccetto che per il Doctoral degree), la percentuale di donne nei campi scientifico e tecnologico era minore di quello degli studenti maschi, mentre nei campi di scienze sociali e umanistiche era esattamente l'opposto.

Educazione degli adulti

Oltre all'educazione obbligatoria, la Thailandia ha organizzato un'educazione per gli adulti e non-formale, per dare l'opportunità, a chi che non ha ricevuto un'educazione formale, di avere una seconda chance per l'educazione, per fornire un'educazione continua e un'educazione professionale, e per dare servizi educativi informali a coloro che sono fuori dal sistema educativo formale. Oltre al Department of Non-Formal Education, Ministero dell'Educazione, esistono altri dipartimenti governativi e ministeri che portano avanti attività educative non-formali. Sono coinvolte nell'organizzazione di educazione non-formale anche agenzie private di volontariato e varie fondazioni. Anche stabilimenti industriali hanno organizzato programmi di educazione non-formale per i loro dipendenti. Le attività di educazione non-formale possono essere divise in tre categorie:

- Educazione generale. In questa categoria, il programma è stato pensato per coloro che vogliono ottenere un certificato scolastico equivalente, comparabile con quelli dell'educazione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- Educazione professionale. Questi programmi sono condotti dal Department of Non-Formal Education e da altre agenzie, sia governative che private, che utilizzano diversi corsi di formazione, preparati da queste agenzie. Il Department of Non-Formal Education accetta crediti ottenuti all'esterno come parte di quelli richiesti per il certificato di Educazione generale, come specificato nella categoria precedente;
- Educazione per il miglioramento della qualità della vita. Programmi di training diversi da quelli delle categorie precedenti sono offerti in diversi campi: salute, politica, economia, psicologia, leadership, governo, ecc. Questi programmi sono condotti da molte agenzie, sia private che governative. Il Department of Non-Formal Education accetta crediti ottenuti in questi corsi come parte di quelli richiesti per ottenere il certificato, come specificato nella prima categoria.

TAILANDIA

La responsabilità del Department of Non-Formal Education è di organizzare i programmi per l'educazione non formale di quegli adulti che non hanno avuto l'opportunità di una scolarizzazione formale, o che sono drop-out. I programmi offerti sono: a) progetto per la Campagna di alfabetizzazione; b) corsi di alfabetizzazione, c) educazione delle Colline; d) educazione permanente. Il Governo ha lanciato in tutto il paese una campagna per l'alfabetizzazione nel 1983, la seconda nella storia della nazione. La campagna è iniziata in 18 province, nel 1984, e si è gradualmente estesa a coprire l'intero paese, nel 1986. Il Functional Literacy Programme, che è stato sperimentato già dal 1971, ha il doppio scopo di alfabetizzare e di assistere questi studenti nella risoluzione dei loro problemi quotidiani. Il curriculum è diviso in tre parti: 60% del contenuto è su base regionale, il 20% su base nazionale, e il 20% su base locale. Ad oggi, ci sono curricula specializzati per i musulmani della provincia meridionale, per le tribù delle colline settentrionali, e per le regioni nord-orientale, meridionale e centrale. Le tribù delle colline che vivono sulle montagne nella parte settentrionale e occidentale del paese sono un altro maggior gruppo di popolazione analfabeta. Al fine di estendere i servizi educativi alle comunità tribali delle colline, che non sono raggiunte dal sistema scolastico primario, il Department of Public Welfare e il Department of Non-Formal Education hanno organizzato assieme il Hill Area Education Project. Il progetto, che è stato introdotto dal 1981, ha lo scopo di fornire servizi educativi che rispondano ai bisogni ed ai problemi delle comunità delle tribù delle colline, ed è anche un mezzo per il miglioramento delle qualità della vita e lo sviluppo. I programmi per la formazione permanente offrono, a coloro che non hanno avuto la possibilità di frequentare scuole formali, l'opportunità di migliorare la loro conoscenza. Le persone che ottengono certificati in questi programmi hanno le stesse qualifiche di coloro che li hanno ottenuti in programmi di educazione formale. Questo tipo di educazione è normalmente offerto da scuole pubbliche o da enti, organizzazioni, imprese ed associazioni ufficiali, utilizzando locali, materiali didattici e personale delle scuole diurne o di altre organizzazioni. Il Department of Non-Formal Education aiuta attraverso remunerazioni per gli insegnanti e supervisione sull'apprendimento-insegnamento. Questi programmi – dal livello primario a quello secondario superiore – sono di tre tipi: insegnamento in classe, educazione a distanza e auto-apprendimento. Il processo di apprendimento per queste tre differenti tipologie di studio può essere così riassunto:

- Apprendimento in classe. Gli studenti frequentano classi simili a quelle delle scuole formali, ma di sera, dopo che hanno terminato la giornata lavorativa. Questi programmi sono organizzati in cooperazione tra le scuole formali, che consentono l'utilizzo dei loro locali per il processo di insegnamento-apprendimento;
- Educazione a distanza. A causa della mancanza di tempo per frequentare le classi serali regolarmente, gli allievi possono studiare attraverso i seguenti tre metodi di programmi di educazione a distanza: programmi educativi in radio e televisione, studio per corrispondenza ed utilizzo di altri supporti; meetings guidati da insegnanti.
- Auto-apprendimento. Gli allievi studiano a casa propria. Tuttavia, essi devono incontrare gli insegnanti, in gruppi, per sei ore per ciascuna materia, oppure per il 75% del tempo totale di incontro.

Gli studenti devono studiare per almeno due anni, e possono ottenere certificati equivalenti a quelli che vengono rilasciati dopo il completamento di sei, nove o dodici anni di scolarizzazione formale; i crediti acquisiti sono interscambiabili. Oltre al Department of Non-Formal Education del Ministero dell'Educazione, altri dipartimenti e ministeri offrono formazione professionale non-formale, come il Department of Vocational Education e il Department of Skill Development del Ministero del Lavoro e del Welfare, attraverso il National Institute of Skill Development (NISD), con i suoi dei istituti regionali. Il Department of Vocational Education offre corsi non-formali di diversa durata (un anno, tre mesi, o più

brevi) in politecnici e negli Area Vocational Centres (AVCs). Viene offerta formazione in materie industriali, arti grafiche, artigianato e business. I politecnici si trovano soprattutto nelle scuole secondarie. In ogni Agricultural College si trovano unità di formazione mobili, per offrire servizi estesi alle comunità rurali. Il NISD è stato creato per formulare e migliorare politiche, piani, standards, strumenti per testare l'entrata dei giovani nella forza-lavoro e per migliorare le abilità di coloro che sono già occupati. I sei istituti regionali del Skill Development (RISDs) sono stati creati in varie regioni, in tutto il paese. Il principale obiettivo è di supportare lo sviluppo delle industrie decentralizzate nelle province. Il National Institute supporta il settore industriale nell'area metropolitana di Bangkok. Inoltre, molte agenzie governative organizzano formazione attraverso corsi brevi, nella forma di progetti di sviluppo dei residenti rurali e dei gruppi svantaggiati. Le istituzioni private sotto la supervisione dell'Office of Private Education Commission, che fornisce anche un'educazione non formale, possono essere classificate in due categorie: scuole che offrono corsi che seguono i curricula del Ministero dell'Educazione (scuole per adulti, che offrono educazione generale e scuole professionali che offrono corsi di formazione professionale); e scuole che offrono curricula di educazione non-formale, approvati dal Ministero dell'educazione, come scuole religiose, scuole di tutoraggio, scuole per corrispondenza, scuole d'arte, ecc. Infine, a coloro che sono socialmente e culturalmente svantaggiati viene offerta un'educazione assistenziale (welfare education). Questa è stata gradualmente estesa, dal 1985. L'offerta di livello primario è stata solo gradualmente estesa a coprire il livello secondario inferiore nelle medesime scuole, sebbene alcune scuole welfare mandino i loro diplomati alle scuole secondarie vicine. Gli studenti welfare beneficiano gratuitamente di educazione, alloggio, vestiti, materiale didattico e altre necessità. Ad oggi, ci sono trentasei scuole welfare, una a Bangkok e trentacinque nelle altre regioni. Gli studenti ricevono un'educazione professionale rilevante per le particolarità locali e per l'impiego futuro. Il numero totale di studenti di educazione non-formale è cresciuto da due milioni del 1992 a 4,5 milioni del 1996. La crescita maggiore è stata quella del Department of Non-Formal Education, Ministero dell'Educazione, che è passato da 1,3 milioni del 1992 a 3,5 milioni nel 1996. Per quanto riguarda l'educazione informale, che sta diventando quantitativamente rilevante, sono stati utilizzati varie forme di mass media, come televisione, radio, carta stampata e media per l'insegnamento a distanza, la fine di incrementare la diffusione della conoscenza e delle informazioni tra il pubblico. Un gran numero di centri per l'apprendimento sono stati creati per fornire educazione informale al pubblico, in aggiunta alle biblioteche pubbliche ed ai centri di lettura nei villaggi. Le istituzioni religiose sono state spronate a giocare un ruolo come parte della rete di insegnamento. Nel 1995, la percentuale di alfabetizzazione tra la popolazione era stimata a 93,8%, secondo il Population and Housing Census.

Formazione degli insegnanti

L'educazione degli insegnanti ha il fine di formare e sviluppare docenti futuri ed attuali, riguardo moralità, conoscenza, abilità e capacità nell'insegnamento e nella motivazione degli studenti ad apprendere. Attento alla professionalità e alla responsabilità degli insegnanti nell'incarnare un modello per gli studenti riguardo il comportamento sociale, lo stile di vita e la preservazione della lingua e della cultura nazionale, l'obiettivo è di sviluppare una mente curiosa e coinvolgere gli insegnanti in un continuo miglioramento di se stessi e della loro capacità di insegnamento, così come nello sviluppo della comunità, nella riabilitazione, nella conversazione e nell'arricchimento dell'ambiente e della cultura locali e nazionali. Ci sono due tipi di istituzioni per la formazione degli insegnanti: i Teacher Colleges (Rajabhat Institutes) sotto il Ministero dell'Educazione, e le Facoltà di Educazione all'interno delle università, sotto la supervisione del Ministero dell'Università. I

TAILANDIA

Rajabhat Institutes sono Teacher Colleges sotto il Department of Teacher Education, che, dal 1995, ha cambiato nome in Office of Rajabhat Institutes Council, in accordo con il nuovo Act of Rajabhat Institutes. Ad oggi, ci sono trentasei Rajabhat Institutes sotto la supervisione dell' Office of Rajabhat Institutes Council, ed essi giocano un ruolo cruciale per la formazione sia dei futuri insegnanti, che di quelli già in servizio. Sono istituti di ricerca educativa e di comunità, per la formazione degli insegnanti e per coloro che vogliono intraprendere altre professioni che abbiano l'obiettivo di trasmettere sapere, di fornire formazione professionale superiore, di condurre ricerche, di fornire servizi di comunità, di promuovere l'arte e la cultura, di formare gli insegnanti e di sviluppare le capacità degli insegnanti in servizio. Tutto ciò è svolto in collaborazione con le scuole ed i Colleges. I Rajabhat Colleges offrono diversi programmi di specializzazione, soprattutto corsi biennali, che rilasciano un Associate degree e corsi quadriennali, che rilasciano il Bachelor's degree. Ci sono cinque aree specialistiche per l'educazione, ciascuna divisa in diversi programmi di specializzazione: educazione pre-scolare (un programma di specializzazione); educazione primaria (un programma di specializzazione); educazione secondaria (ventuno programmi di specializzazione); educazione speciale (un programma di specializzazione); educazione tecnica (sette programmi di specializzazione). L'ammissione è libera per quegli studenti regolari che possono iscriversi a tempo pieno e frequentare le classi regolari. Gli studenti serali e dei weekend sono normalmente adulti lavoratori, che cercano di migliorare la loro conoscenza e le loro abilità per un futuro avanzamento di carriera. I candidati sono selezionati attraverso requisiti d'ammissione e un esame. L'Office of Teacher Civil Service Commission (OTCSC) ha l'incarico di reclutare il corpo docente al servizio civile, come segue:

- Il reclutamento degli insegnanti di scuola pubblica è basato su un sistema di merito. C'è solo relativamente una discriminazione di sesso, religione, appartenenza etnica, intelligenza e status economico. I candidati devono possedere qualifiche generali di base per un pubblico servizio, per esempio essere di nazionalità thai e non avere meno di 18 anni. Qualifiche specifiche sono richieste per alcune posizioni di insegnamento. Inoltre, i candidati per i posti di insegnanti di educazione pre-scolare, primaria e secondaria inferiore devono avere un precedente tirocinio professionale di insegnamento.
- Il reclutamento per entrare nella professione, a tutti i livelli d'educazione, è sulla base di esami competitivi, selezione di testi scritti e selezione su valutazione.
- Gli insegnanti in prova si assicureranno il posto dopo sei mesi dal loro primo giorno di impiego. Questo è soggetto a valutazione di una commissione costituita da un immediato superiore e da due insegnanti anziani.

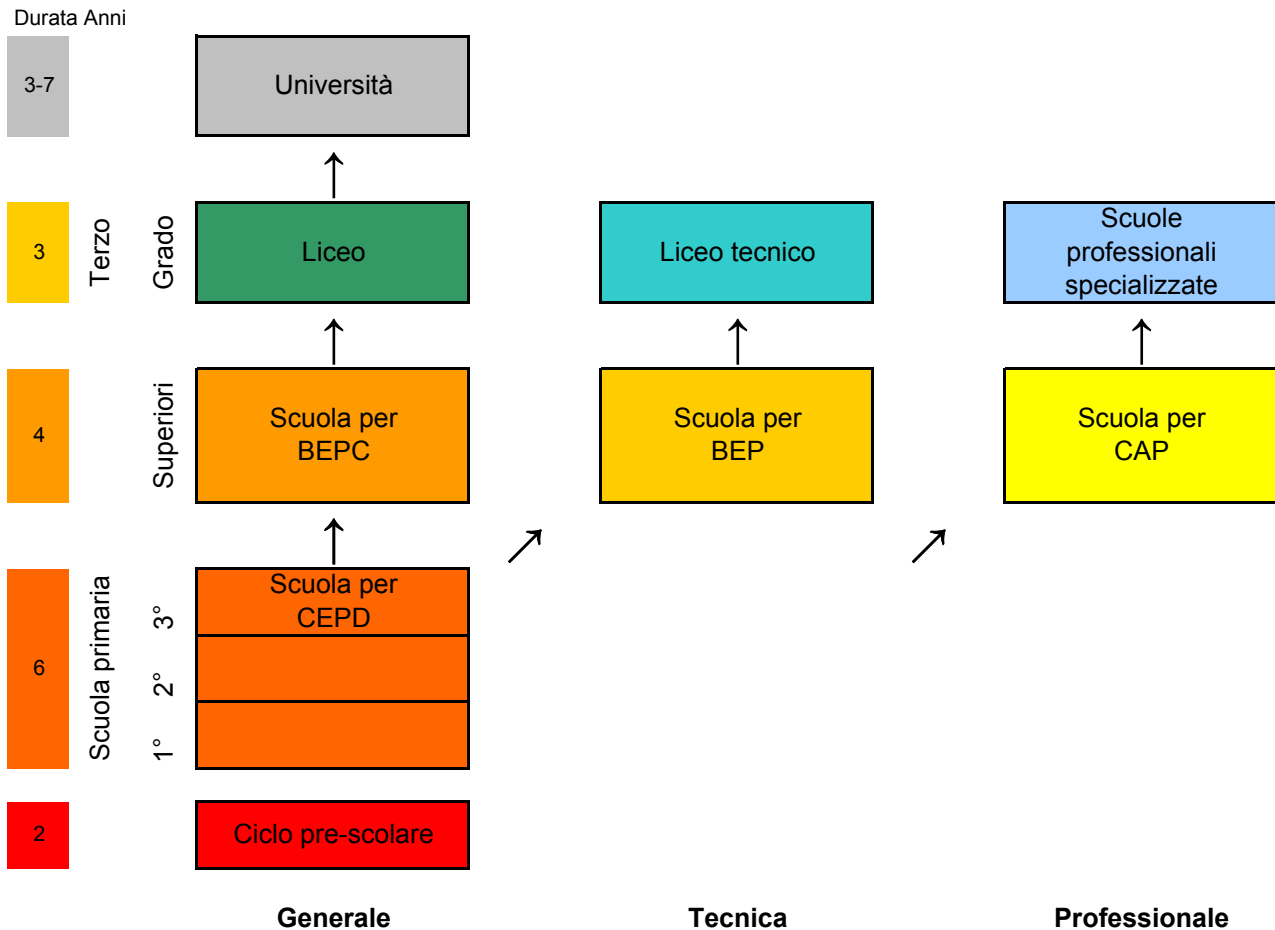
Sebbene gli impiegati pubblici, in generale, e quelli nell'insegnamento, in particolare, sono sotto differenti sistemi di amministrazione del personale, i loro salari sono, in pratica, sullo stesso piano. Mentre la classe e la struttura delle posizioni degli impiegati pubblici in generale sono definite sulla base dell'Academic Position (PC), quelle degli insegnanti sono determinate sulla base dell'Academic Rank Classification (ARC). Questo si basa sul concetto che chi insegna utilizza la propria conoscenza e la propria esperienza nell'insegnamento e, quindi, deve essere promosso a posizioni più alte, con la posizione di intellettuale accademico. Questo serve a incentivare gli insegnanti competenti ad andare avanti nella carriera, perché molti insegnanti possano rimanere a lungo nella professione e possano essere promossi a posizioni più alte, senza avere l'obbligo di svolgere funzioni amministrative. Per quanto riguarda la promozione di grado, per ogni insegnante viene preparata una descrizione della loro posizione e requisiti specifici che sono definiti per ciascuna posizione. I criteri per la promozione sono: esperienza di insegnamento, indice di salario, performance nell'insegnamento, performance nel lavoro o output nel lavoro accademico/capacità d'insegnamento. Le qualifiche degli insegnanti, sia nelle scuole

TAILANDIA

private che in quelle pubbliche, tendono a crescere. Gli insegnanti in possesso di un titolo inferiore al Bachelor's degree sono diminuiti, nelle scuole pubbliche, da 28,9% del 1990 a 20,7% nel 1993, e, nelle scuole private, da 49,9% a 42,8%. Gli insegnanti con un Bachelor's degree sono cresciuti, nelle scuole pubbliche, da 65,7% del 1990 a 74,7% del 1993, e, nelle scuole private, da 45,9% a 52,8%. Tuttavia, gli insegnanti con un titolo maggiore del Bachelor's degree, sia nelle scuole pubbliche che private, erano ancora meno del 5%, nel 1993. A livello di educazione universitaria, le qualifiche del corpo docente nelle istituzioni sotto il MUA e sotto il Ministero dell'Educazione sono aumentate. Nel 1996, la percentuale di docenti universitari in possesso di un Master's degree o di un Doctorate degree, nei diversi tipi di istituzioni (eccetto università pubbliche), tendeva a crescere, mentre la percentuale dei docenti con un Bachelor's degree tendeva a diminuire. In accordo con i criteri di definizione degli standard, il tempo di lavoro totale degli insegnanti, a livello primario, secondario inferiore e secondario superiore, è di trenta cinque ore a settimana, incluse le ore di programmazione o altro. Il risultato dell'indagine Efficiency of Teacher Utilization (ONEC, 1996) ha rivelato che l'orario di lavoro degli insegnanti, in media, era inferiore agli standard. È stato evidenziato che gli insegnanti utilizzano da diciassette a ventuno ore a settimana per l'insegnamento, da cinque a otto ore di lavoro per l'insegnamento di supporto, e da due a quattro ore per le attività amministrative o altro.

SISTEMA SCOLASTICO TOGO

Organigramma del sistema scolastico



Informazioni sullo stato

Popolazione	4.945.000
Forma di Governo	Repubblica
Religione	animisti 50%, cattolici 23%
Lingua	francese, inglese
Tasso di analfabetismo	43%

Breve storia e obiettivi del sistema educativo

L'attuale sistema educativo togolese deve la sua forma ed il suo contenuto alla riforma dell'insegnamento del 1975. I principi e gli obiettivi generali accordano priorità innanzitutto alla democratizzazione dell'insegnamento (pari opportunità di accesso per ogni individuo); in secondo luogo alla costruzione di un sistema scolastico efficace grazie alla formazione e alla motivazione degli insegnanti, alla fornitura di materiali didattici e all'adozione di una pedagogia attiva e partecipativa; infine, la riforma mette in rilievo l'importanza dell'adattamento della scuola alle diverse realtà del paese e del suo orientamento verso una maggiore professionalizzazione.

Legislazione e regole del sistema educativo

Oltre alla già citata riforma del 1975, il testo fondamentale relativo all'educazione resta la Costituzione della IV repubblica (1992), che all'art 35 dichiara: *“Lo Stato riconosce il diritto all'educazione dei bambini e crea le condizioni favorevoli a tal fine. La scuola è obbligatoria per i ragazzi di entrambi i sessi fino ai quindici anni d'età. Lo Stato assicura la progressiva gratuità dell'insegnamento pubblico”*.

L'obbligo scolastico va dai 5 ai 15 anni d'età, dura quindi dieci anni. Ciononostante, il 40% circa dei ragazzi in età scolare primaria non ha accesso a scuola.

Struttura ed organizzazione del sistema scolastico

Educazione pre-scolare:

I bambini entrano alla scuola materna a due anni compiuti e vi passano tre anni. L'educazione pre-scolare non è obbligatoria.

Scuola primaria:

L'insegnamento primario (detto 'di primo grado') dura sei anni, è composto da tre cicli di due anni ciascuno e termina con il conseguimento del certificato di studi di primo grado (CEPD).

Scuola secondaria:

L'insegnamento detto 'di secondo grado' è dispensato negli istituti d'insegnamento generale (CEG) e negli istituti d'insegnamento tecnico (CET). Dura quattro anni, al termine dei quali si consegue la licenza di studi del primo ciclo generale (BEPC), o il certificato di qualifica professionale (CAP), o la licenza di studi professionali dell'insegnamento tecnico (BEP).

Dal 1997 sono stati aboliti i concorsi per il passaggio al cosiddetto 'terzo grado' d'insegnamento, al quale ora si accede dopo uno studio dei voti ottenuti nel BEPC nelle seguenti materie: inglese, francese, scienze e matematica; coloro che presentano voti alti e rispondono ai criteri d'età passano direttamente al secondo anno. L'insegnamento di

terzo grado dura tre anni ed è dispensato nei licei d'insegnamento generale, nei licei d'insegnamento tecnico e nelle scuole professionali specializzate. Al termine di questo ciclo di studi si ottiene il diploma d'insegnamento secondario.

L'insegnamento detto 'di quarto grado' costituisce il livello d'insegnamento superiore in Togo. È dispensato dall'Università e dalla Scuola Normale superiore. Gli allievi diplomati possono entrare in queste istituzioni per seguire studi organizzati in tre cicli e di durata variabile (da tre a sette anni).

A tutti i livelli, l'anno scolastico è diviso in tre semestri. Nell'insegnamento primario e secondario, i tre trimestri totalizzano quaranta settimane. Nell'insegnamento superiore, invece, l'anno accademico è diviso in due semestri di dodici settimane ciascuno, per un totale quindi di ventiquattro settimane a cui se ne aggiungono sei per la seconda sessione d'esami nella maggior parte delle facoltà.

Programmi didattici

I contenuti dei programmi scolastici per l'insegnamento primario e secondario sono definiti a livello ministeriale, e sono quindi caratterizzati da un 'omogeneità che copre tutto il paese.

Negli ultimi anni sono state introdotte alcune modifiche, riguardanti ad esempio l'educazione civica e morale (elementi di Diritti dell'Uomo), l'educazione ambientale e l'educazione sanitaria contro malattie sessualmente trasmissibili come l'AIDS. È da notare però che nozioni di agricoltura, allevamento, demografia, diritti umani, pace, ecc. non sono ancora presenti nei programmi di formazione iniziale degli insegnanti.

La lingua dell'insegnamento è il francese, lingua ufficiale del Togo. Solo nelle scuole materne pubbliche e confessionali si ricorre talvolta all'utilizzo delle lingue locali.

Educazione pre-scolare:

L'educazione pre-scolare mira allo sviluppo armonioso del bambino su piano sociale ed affettivo per una migliore integrazione futura nella società. Allo stesso tempo, favorisce uno sviluppo delle sue abilità intellettuali.

L'essenza delle attività pedagogiche e dei giochi riguarda lo sviluppo dei sensi (disegno, canto, attività manuali).

La tabella seguente indica le attività pedagogiche e le ore (da 55 minuti) a loro dedicate:

DISCIPLINE (MATTINO)	SEZIONI			
	1°ANNO (PICCOLI)	2°ANNO (MEDI)	3°ANNO (GRANDI)	ORARIO DI SVILUPPO RURALE
1 – Accoglienza	X	X	X	7H30 - 8H00
2 – Psico-motricità, ginnastica	X	X	X	8H00 - 8H30
3- cura e pulizia personale				

TOGO

Attività di gruppo (canto, poesia, fiaba, osservazione, calcolo, Introduzione al linguaggio)	X	X	X	8H30 - 9H00
4 – Disegno e gioco	X	X	X	9H00 - 9H30
5 – Pasto, pulizia, ricreazione	X	X	X	9H30 -10H00
6 – Giochi organizzati in cortile, pulizia personale				10H00-10H30
7- Attività di gruppo (giochi sensoriali, giochi musicali, drammatizzazione, mimo	X	X	X	10H30-11H00
USCITA				1H00
POMERIGGIO				
8- Accoglienza	X	X	X	14H30-15H00
9-Riposo	X	X	X	15H00-15H30
10- Attività creatrici Disegno Pittura, modellatura bricolage, piegatura	X	X	X	15H30-16H15
11- Riconoscimento				16H15-16H30
12- Attività di gruppo: un gioco				16H30-17H00
13- Uscita				17H

Non esiste un sistema di valutazione uniforme nella scuola pre-scolare. Gli educatori valutano personalmente i risultati ottenuti dai bambini nel corso dei due o tre anni di frequenza.

Scuola primaria:

Nella scuola primaria, la conoscenza della lingua occupa il 60% delle ore scolastiche per i primi due anni, poi la percentuale scende al 41% nei due anni successivi, a vantaggio di materie come scienze, storia, geografia, musica, educazione civica e sport. L'insegnamento della matematica è costante in tutti i programmi.

La tabella seguente indica l'orario settimanale per disciplina e per anno:

Disciplina	Numero di ore settimanali					
	CP1	CP2	CE1	CE2	CM1	CM2
<u>Lingua e letteratura:</u>	17h05 m	17h05 m	13h40 m	13h40 m	11h50 m	11h50 m
Francese	14h	10h	10h	10h	8h10m	8h10m
Lingua nazionale	3h05m	7h05m	3h40m	3h40m	3h40m	3h40m
Matematica	4h10m	4h10m	4h	4h	4h40m	4h40m

<u>Attività di stimolazione</u>	4h25m	4h25m	8h10m	8h10m	9h20m	9h20m
Storia	–	–	35m	35m	40m	40m
Geografia e cartografia	–	–	35m	35m	1h05m	1h05m
Educazione morale, civica e politica	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Prevenzione stradale	15m	15m	20m	20m	30m	30m
Educazione scientifica ed educazione alla vita pratica	–	–	1h20m	1h20m	1h25m	1h25m
Educazione fisica e sport	1h40m	1h40m	45m	45m	1h30m	1h30m
Musica	30m	30m	40m	40m	20m	20m
Arti plastiche	1h	1h	55m	55m	50m	50m
Attività agricole, manuali e culturali	–	–	2h	2h	2h	2h
Ricreazione	2h20m	2h20m	2h10m	2h10m	2h10m	2h10m
Totale	28h	28h	28h	28h	28h	28h

Fonte : MEN, 1996.

Nel 1997, il tasso d'iscrizione era del 105,4%, e il tasso di conseguimento del certificato di studi di primo grado (CEPD) era del 60,69%. Nell'anno scolastico 1998-99 il tasso di scolarizzazione era stimato al 76%.

Scuola secondaria:

Nel primo ciclo dell'insegnamento secondario, le materie scientifiche come matematica, scienze naturali, fisica e chimica passano dal 28% delle ore totali nel primo anno al 36% nell'ultimo anno. Le materie artistiche come disegno, musica, economia domestica ed educazione fisica conservano un'importanza relativa che non varia negli anni.

Nel secondo ciclo dell'insegnamento secondario la composizione dell'orario varia notevolmente a seconda degli orientamenti e delle specializzazioni scelte.

La durata dell'ora scolastica è di 55 minuti.

La tabella seguente indica l'orario settimanale per materia e per classe nel primo ciclo dell'insegnamento secondario:

Disciplina	Numero di ore settimanali per anno			
	I	II	III	IV
Francese	5	5	5	5
Inglese	4	4	4	4
Storia-geografia	3	3	3	4
Scienze naturali	2	2	3	4
Scienze fisiche	2	2	4	4
Matematica	4	4	4	4
Arte	1	1	1	1
Lingue nazionali	2	2	2	2
Agricoltura	1	1	1	1
Educazione fisica e sport	2	2	2	2

TOGO

Disegno	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Totale	28	28	31	33

Fonte : MEN, 1996.

La tabella seguente indica l'orario settimanale per materia e per classe nel secondo ciclo dell'insegnamento secondario:

Disciplina	Numero di ore settimanali per anno							
	I		II			III		
	A	C&D	A	C	D	A	C	D
Filosofia	–	–	–	–	–	6	3	3
Francese	6	5	6	5	5	4	2	2
Prima lingua straniera	4	3	4	3	3	3	2	2
Storia, geografia, educazione civica	4	4	4	4	4	4	4	4
Seconda lingua straniera	4	–	4	–	–	3	–	–
Matematica	3	6	2	7	5	2	8	6
Scienze fisiche	2	5	2	5	4	–	5	4
Scienze naturali	–	3	2	2	5	2	2	6
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2
Disegno	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1
Terza lingua straniera o latino greco (opzionale)	3	–	3	–	–	3	–	–
Lingue nazionali	2	2	2	2	2	2	2	3
Totale	32	32	33	32	32	33	32	34

Fonte : MEN, 1996.

Nel 1996, il tasso d'iscrizione era del 37,2% nel primo ciclo e del 12,3% nel secondo ciclo. Un fenomeno che impedisce un'efficace scolarizzazione in Togo è costituito dalle frequentissime bocciature e, spesso di conseguenza, dall'elevato numero di abbandoni scolastici. I dati disponibili più recenti risalgono all'anno 1993-94, in cui il 46% degli allievi nella scuola primaria pubblica era ripetente, mentre la percentuale nella scuola secondaria era del 39%. Su 100 allievi che entrano nella scuola primaria solo 38 arrivano ad entrare nel primo ciclo della scuola secondaria, e solo 21 nel secondo. Solo tre, poi, avranno accesso all'insegnamento superiore, ma solo lo 0,6% otterrà una laurea.

All'interno del sistema educativo nazionale, infine, ci sono molte disparità se si considera la distribuzione regionale. Prendendo in esame il numero di allievi che mediamente costituisce una classe, ad esempio, questo può alzarsi fino a 70 (con punte anche di 140) nelle grandi città, contro una media nazionale di 53. Il fenomeno è dovuto alla mancata risposta del sistema scolastico di fronte ai fenomeni di urbanizzazione dilagante che caratterizzano il paese negli ultimi anni.

Università

L'insegnamento superiore in Togo è dispensato essenzialmente da un'Università che comprende la maggior parte delle discipline tradizionali, da una Scuola Normale Superiore

per la formazione degli insegnanti del primo ciclo secondario, da una Scuola Nazionale d'Amministrazione, e da due istituti privati che offrono dei corsi post-diploma in commercio e informatica. L'Università concentra da sola circa il 95% degli iscritti ad un insegnamento superiore.

La ripartizione degli studenti per aree di formazione indica una predominanza degli studi letterari ed umanistici (circa il 38% degli studenti). Gli studi economici, gestionali e commerciali accolgono in media il 29-32% degli studenti, mentre solo la facoltà di diritto comprende circa il 18% degli iscritti. L'insieme delle discipline scientifiche (matematica, ingegneria e medicina) accoglie appena il 22% circa delle iscrizioni all'Università.

Il Togo è firmatario di numerosi accordi e convenzioni internazionali per il riconoscimento delle lauree ottenute all'estero. A livello africano, il Consiglio africano e malgascio dell'insegnamento superiore (CAMES), organo di convalidazione delle lauree nei paesi francofoni dell'Africa sub-sahariana, garantisce la validità delle lauree togolesi. In base all'accordo di Arusha, infine, le lauree ottenute in Togo sono riconosciute in tutto il Continente.

Educazione degli adulti

L'educazione non formale in Togo riguarda principalmente i programmi d'alfabetizzazione ed i corsi destinati ai gruppi svantaggiati. Gli obiettivi sono complementari: la padronanza di strumenti come la lettura, la scrittura ed il calcolo, e la creazione di abilità che possano favorire concretamente lo sviluppo del paese.

La strategia nazionale si basa sulla scelta di quattro lingue (l'*ewé*, il *kabiè*, il *tem* e il *ben*), sull'associazione di un approccio tradizionale e funzional-pedagogico insieme, e sul completamento attraverso programmi di post-alfabetizzazione. Dal 1983, lo Stato e le organizzazioni internazionali promuovono simili iniziative a livello locale, le quali sono indirizzate principalmente alle donne. Sono così stati elaborati manuali, giornali in due lingue nazionali per i neo-alfabeti e 200 biblioteche rurali.

Quanto al fenomeno dei bambini di strada, benché marginale in Togo, esso tocca principalmente i giovani non scolarizzati nei centri molto urbanizzati. Per questi ragazzi sono stati creati alcuni centri di rieducazione dove possono apprendere mestieri manuali.

Formazione degli insegnanti

Le qualifiche richieste per esercitare la professione d'insegnante sono le seguenti:

- Livello prescolare: ed. pre-scolare + 2 anni di primaria
- Livello primario: ed. primaria + 1 anno del primo ciclo secondario
- 1° ciclo secondario: ed. secondaria primo ciclo + 1 anno del 2° ciclo.
- 2° ciclo secondario: ed. secondaria + ed. superiore (formazione pedagogica).

Nella realtà dei fatti, però, se si escludono il secondo ciclo secondario e l'educazione superiore (per i quali viene generalmente rispettata la richiesta della laurea), la stragrande maggioranza degli insegnanti non possiede altro che la qualifica del livello nel quale insegna. Inoltre l'accesso alle cariche d'insegnamento dovrebbe essere sottoposto a concorsi, ma in realtà questo procedimento non viene rispettato, ed anzi succede spesso che gli insegnanti salgano di livello educativo anche attraverso semplici aggiornamenti e formazioni personali non certificati.